

DOCUMENTO INFORMATIVO

**REDATTO AI SENSI DELLA 'ART. 14 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI
AIM ITALIA E RELATIVO ALLA PROSPETTATA OPERAZIONE DI
REVERSE TAKE-OVER DA REALIZZARSI ATTRAVERSO IL
CONFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI SOCI DI
SELFIEWEALTH S.R.L. IN SELFIEWEALTH S.R.L. A LIBERAZIONE DI
UN AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE RISERVATO.**



Nominated Adviser e financial advisor di Ucapital24 S.p.A.



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, EnVent Capital Markets Ltd. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent Capital Markets Ltd., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento Informativo, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni o nei *warrant* di UCapital24 S.p.A..

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nel Capitolo I, Sezione I, e nel Capitolo I, Sezione II.

Il presente Documento Informativo si riferisce ed è stato predisposto in relazione a una operazione di

“reverse take over” da realizzarsi su AIM Italia ed è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un’offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento 11971**” o “**Regolamento Emittenti**”).

Il presente Documento Informativo non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro Paese nel quale l’offerta dei titoli citati nel presente Documento Informativo non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento Informativo in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento Informativo dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e i Warrant non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento Informativo è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente www.investor.ucapital24.com.

INDICE

DEFINIZIONI.....	9
GLOSSARIO	15
PREMESSA	21
SEZIONE I.....	27
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	27
1. PERSONE RESPONSABILI.....	28
1.1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO INFORMATIVO	28
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	28
1.3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	28
1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	28
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	29
2.1. REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	29
2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	29
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	30
3.1. PREMESSA.....	30
3.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PRO-FORMA DI UCAPITAL24 AL 31 DICEMBRE 2019.....	31
4. FATTORI DI RISCHIO.....	43
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL CONFERIMENTO	43
A.1. Rischi connessi all'Operazione e alla eventuale mancata realizzazione delle sinergie attese dalla stessa	43
A.2. Rischi connessi al conferimento	45
A.3. Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro-forma.....	46
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO	46
B.1. Rischi connessi alla mancanza di storia operativa pregressa e al conseguimento di perdite operative.....	46
B.2. Rischi connessi all'internalizzazione della struttura IT di Selfiewealth	48
B.3. Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri e all'inclusione di stime all'interno del Documento Informativo.....	49
B.4. Rischi connessi all'aggiornamento e al rinnovamento dei servizi offerti tramite la Piattaforma nonché all'evoluzione tecnologica-informatica	51
B.5. Rischi connessi alla percezione e alla reputazione sul mercato della Piattaforma del Gruppo ..	52
B.6. Rischi connessi a eventuali malfunzionamenti della Piattaforma del Gruppo.....	53
B.7. Rischi connessi alla gestione della crescita e dello sviluppo del Gruppo	54
B.8. Rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento e accesso al credito del Gruppo	55
B.9. Rischi connessi alla fidelizzazione degli utenti	56
B.10. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	57
B.11. Rischi connessi alla mancata capacità di individuare, attrarre e mantenere personale qualificato	58
B.12. Rischi connessi ad attività di <i>hacking</i> e possibili frodi	58
B.13. Rischi connessi all'operatività dei sistemi informatici	59
B.14. Rischi connessi al sistema di controllo di <i>reporting</i>	60
B.15. Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo.....	61
B.16. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori	61
B.17. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di	

dividendi	62
B.18. Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	63
B.19. Rischi connessi al governo societario	64
B.20. Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa	64
B.21. Rischi connessi alla difesa e alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo ..	65
B.22. Rischi connessi al trattamento dei dati personali	66
B.23. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	67
B.24. Rischi connessi alle coperture assicurative	68
B.25. Rischi connessi alla competitività del mercato nel quale opera il Gruppo e all'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti	69
B.26. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente	69
B.27. Rischi connessi al quadro macro-economico	70
C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT	72
C.1. Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie	72
C.2. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	73
C.3. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni Ordinarie assunti dagli azionisti.	74
C.4. Rischi connessi al conflitto di interesse del Nomad	75
C.5. Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant	75
5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	76
5.1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	76
5.2. LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO	76
5.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	76
5.4. RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	76
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	77
6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ	77
6.1.1. Descrizione delle attività dell'Emittente	79
6.1.2. Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo	106
6.2. PRINCIPALI MERCATI	106
6.2.1. IL MERCATO DIGITALE	107
6.2.2. IL MERCATO DEI SOCIAL NETWORK	112
6.2.3. IL MERCATO DELL'ONLINE TRADING	117
6.2.4. IL MERCATO DELL'ADVERTISING DIGITALE	123
6.2.5. IL MERCATO DELL'ONLINE ENTERTAINMENT & MEDIA	129
6.2.6. POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEL GRUPPO	132
6.3. FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	136
6.4. STRATEGIA E OBIETTIVI	139
6.5. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI	141
6.6. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA	141
6.7. INVESTIMENTI	141
6.7.1. Investimenti effettuati nell'ultimo triennio	141

6.7.2.....	Investimenti in corso di realizzazione.....	143
6.7.3.....	Informazioni riguardanti le <i>joint venture</i> e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole	143
6.7.4.....	Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.....	144
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	145
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	145
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	145
7.3	COLLEGAMENTI PARTECIPATIVI A SEGUITO DEL PERFEZIONAMENTO DELL'OPERAZIONE.....	145
8	CONTESTO NORMATIVO	146
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	148
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	148
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	148
10	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI.....	149
10.1	PRINCIPALI PRESUPPOSTI SU CUI SONO BASATI GLI OBIETTIVI PREVISIONALI DELL'EMITTENTE	149
10.2	PRINCIPALI ASSUNZIONI E LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE	149
11.1	PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISIONALI	149
12.1	PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISIONALI	149
13	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	150
13.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	150
11.1.1.....	Consiglio di Amministrazione	150
11.1.2.....	Collegio Sindacale	166
11.1.3.....	Principali Dirigenti.....	176
11.1.4.....	Soci Fondatori	177
11.1.5.....	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3.....	177
11.2.	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	178
11.3.	ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI	178
11.4.	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	178
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	180
12.1.	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	180
12.2.	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	180
12.3.	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	180
12.4.	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	181
12.5.	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI	

CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)	182
13. DIPENDENTI	183
13.1. DIPENDENTI	183
13.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	183
13.2.1..... Consiglio di Amministrazione	183
13.2.2..... Collegio Sindacale	183
13.2.3..... Principali Dirigenti.....	184
13.3. ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	184
13.4. CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	184
14. PRINCIPALI AZIONISTI	185
14.1. INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA	185
14.2. DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	187
14.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	188
14.4. PATTI PARASOCIALI	189
15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	190
15.1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO	190
15.2. ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	190
15.3. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI.....	192
16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	193
16.1. CAPITALE AZIONARIO	193
16.1.1..... Capitale emesso	193
16.1.2..... Azioni non rappresentative del capitale	193
16.1.3..... Azioni proprie	193
16.1.4..... Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	194
16.1.5..... Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	194
16.1.6..... Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente	194
16.1.7..... Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	194
16.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	196
16.2.1..... Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	196
16.2.2..... Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	198
16.2.3..... Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni.....	198
16.2.4..... Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	200
17. CONTRATTI IMPORTANTI	201
17.1. ACCORDO DI INVESTIMENTO TRA L'EMITTENTE E I SOCI SELFIEWEALTH	201
17.2. CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO DIVERSO DALL'ABITAZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN MILANO, CORSO MATTEOTTI CON CREO S.P.A. E MILANO FIDENTER S.R.L.	202
17.3. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO STIPULATO CON BANCA POPOLARE DI MILANO S.P.A. IN DATA 16 NOVEMBRE 2018 E PER UN IMPORTO PARI A EURO 120.000	202
17.4. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO STIPULATO CON BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. IN DATA 17 GIUGNO 2020 E PER UN IMPORTO PARI A EURO 25.000	204
18. DOCUMENTI DISPONIBILI	207
SEZIONE II	208

NOTA INFORMATIVA	208
1. PERSONE RESPONSABILI.....	209
1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	209
1.2. DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	209
1.3. RELAZIONI E PARERI	209
1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	209
2. FATTORI DI RISCHIO.....	210
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	211
3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	211
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE ..	212
4.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN).....	212
4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	212
4.3. CARATTERISTICHE DEI TITOLI.....	212
4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI.....	212
4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	212
4.6. IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICARE LE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	212
4.7. IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICARE LA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	213
4.8. DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	213
4.9. DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI	213
4.10. INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	214
4.11. PROFILI FISCALI	214
4.11.1..... Definizioni	214
4.11.2..... Regime fiscale.....	215
4.11.3..... Regime fiscale dei dividendi.....	216
4.11.4..... Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR	227
4.11.5..... Regime fiscale delle plusvalenze	231
4.11.6..... Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro.....	238
4.11.7..... Imposta sulle transazioni finanziarie "Tobin tax" (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500).....	239
4.11.8..... Imposta di successione e donazione.....	242
4.11.9..... Agevolazioni riguardanti gli investimenti in start-up innovative ed in pmi-innovative	244
5. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	246
5.1. AZIONISTA VENDITORE	246
5.2. AZIONI OFFERTE IN VENDITA	246
5.3. SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	246
5.4. ACCORDI DI LOCK-UP.....	246
6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	251
6.1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	251
7. DILUIZIONE.....	252

7.1.	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OPERAZIONE	
	252	
7.2.	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	
	252	
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	253
8.1.	CONSULENTI.....	253
8.2.	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	253

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Aumento di Capitale Riservato	Indica l'aumento di capitale riservato ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., da liberarsi mediante conferimento delle Partecipazioni che l'assemblea dell'Emittente sarà chiamata a deliberare, in prima convocazione in data 3 settembre 2020 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 4 settembre 2020, da perfezionarsi (i) con riferimento a una quota rappresentativa complessivamente del 90% del capitale sociale di Selfiwealth, detenuta dai Soci Selfiwealth, entro il 30 settembre 2020 e (ii) con riferimento alla restante quota rappresentativa del 10% del capitale sociale di Selfiwealth, detenuta dalla sola Masada S.r.l., alle medesime condizioni entro il 31 gennaio 2021.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito) sia con riferimento alle Azioni Ordinarie sia con riferimento alle Azioni a Voto Plurimo, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
Azioni a Voto Plurimo	Indica le complessive n. 170.000 azioni speciali dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, che daranno diritto a 3 voti ciascuna nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società aventi le caratteristiche indicate all'articolo 5 dello Statuto e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazioni o mercato regolamentato.
Azioni di Compendio	Indica le massime n. 661.800 Azioni Ordinarie dell'Emittente, rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dei Warrant deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 4 luglio 2019),, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i>

definito).

Azionisti	Indica gli azionisti dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni titolari di Azioni della Società e di Azioni a Voto Plurimo.
Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazione delle Azioni della Società su AIM Italia.
Data del Documento Informativo	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento Informativo da parte dell'Emittente, avvenuta in data 7 agosto 2020.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento Informativo	Indica il presente documento informativo.
Emittente o Società o	Indica UCapital24 S.p.A., con sede Milano, Via Molino delle Armi 11, iscritta al Registro delle Imprese di

UCapital24	Milano, Monza-Brianza e Lodi, REA n. 2509150, codice fiscale e partita IVA n. 10144280962.
Esperto Indipendente	Indica la società Aurum Trust & Finance SA nelle persone del dott. Giulio Prevosti e del dott. Giorgio Calzana che hanno effettuato la valutazione di Selfiwealth ai sensi e per gli effetti degli articoli 2343, 2343-ter, comma 2, lett. b) e 2440 del Codice Civile con data 15 maggio 2020.
Gruppo UCapital24 o Gruppo	Indica l'Emittente e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>)
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o EnVent	Indica EnVent Capital Markets Ltd, con sede a Londra, in Berkeley Square, 42, W1J5AW, società registrata in Inghilterra e Galles con numero 9178742. EnVent è autorizzata dalla Financial Conduct Authority al numero 651385, per le attività di <i>advisory, arranging e placing without firm commitment</i> . La filiale italiana di EnVent è iscritta con il n. 132 all'elenco, tenuto da CONSOB, delle imprese di investimento comunitarie con succursale.
Operazione Rilevante o Operazione	Indica l'operazione di Aumento di Capitale Riservato (come <i>supra</i> definito).
Parere OPC	Indica il parere del comitato parti correlate della Società, rilasciato in data 7 agosto 2020, sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
Partecipazioni	Indica le partecipazioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Selfiwealth e detenute dai Soci di Selfiwealth che saranno conferite a liberazione

dell'Aumento di Capitale Riservato.

Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di <i>parti correlate</i> di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Piano Industriale o Piano	Indica il piano industriale 2019-2023 dell'Emittente, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 luglio 2019 e modificato in data 4 ottobre 2019.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " emanati dallo IASB (" <i>International Accounting Standards Board</i> ") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominate " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Procedura OPC	Indica la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in data 12 luglio 2019.
Prospetti Pro-Forma	Indicano i prospetti predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'Aumento di Capitale Riservato sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico consolidato di UCapital24 come se lo stesso fosse virtualmente avvenuto in data 31 dicembre 2019.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento Informativo.

Regolamento NOMAD o Regolamento <i>Nominated Advisers</i>	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento Informativo.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Regolamento 11971	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come <i>infra</i> definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999.
Selfiwealth	Indica Selfiwealth S.r.l., con sede legale in Via Giacomo Peroni 40/402, 00131, Roma, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita IVA n. 02604340907, Numero REA RM – 1440102.
Soci di Selfiwealth o Soci Selfiwealth	Indica i soci di Selfiwealth che conferiranno le loro rispettive Partecipazioni al capitale sociale di Selfiwealth a liberazione dell’Aumento di Capitale Riservato.
Società di Revisione o BDO	Indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 91.
Specialista	Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Piazza del Gesù, 49, Roma, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 00168220069 - Partita IVA n. 00856091004.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell’Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento Informativo e disponibile sul sito <i>web</i> www.investor.ucapital24.com .
Strumenti Finanziari	Indica le Azioni e i Warrant della Società.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986,

n. 917).

UCapital Ltd

Indica UCapital Ltd, con sede in Salisbury House, 81 High Street, Potters Bar, Hertfordshire, EN65AS, Regno Unito, socio di maggioranza dell'Emittente.

UCapital24 Ltd

Indica UCapital24 Ltd, con sede in Salisbury House, 81 High Street, Potters Bar, Hertfordshire, EN65AS, Regno Unito, società interamente controllata dall'Emittente.

**Valutazione o
Valutazione dell'Esperto**

Indica la valutazione di Selfiewealth effettuata dall'Esperto Indipendente (come *infra* definito) ai sensi e per gli effetti degli articoli 2343, 2343-ter, comma 2, lett. b) e 2440 del Codice Civile con data 15 maggio 2020.

Warrant

Indica i massimi n. 1.323.600 Warrant denominati "Warrant UCapital24 2019 - 2022", di cui (i) massimi n. 1.103.000 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a coloro che diverranno soci in seguito al Collocamento Privato nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta; nonché (ii) massimi n. 220.600 Warrant da assegnare gratuitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, che saranno individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<i>Algoritmo</i>	Concetto cardine nella fase di programmazione dello sviluppo di un <i>software</i> che contiene un elenco finito di istruzioni, che specificano le operazioni da eseguire per risolvere una classe di problemi ottenendo un certo risultato. Gli algoritmi rappresentano la logica di calcolo seguita da un programma informatico per elaborare determinati dati.
<i>Asset Management</i>	Espressione utilizzata nel mondo finanziario che ha ad oggetto l'attività di gestione di portafogli o di un gruppo di <i>asset class</i> d'investimento quali azioni, obbligazioni o liquidità.
<i>Asset Manager</i>	Soggetto autorizzato allo svolgimento dell'attività di <i>asset management</i> .
<i>Baby Boomers</i>	Indica la generazione cui appartengono i soggetti nati approssimativamente fra la seconda metà degli anni 1940 e la seconda metà degli anni 1970.
<i>Banner</i>	Annuncio pubblicitario su una pagina web, collegato al sito dell'inserzionista tramite un link.
<i>Big Data</i>	Una ingente mole di informazioni, rilevabile nei settori più diversi, che i sistemi tradizionali di analisi dei dati non sono in grado di processare e per cui è richiesto un approccio metodologico e tecnico innovativo.
<i>Bond</i>	Obbligazione, titolo di credito emesso da una società.
<i>Broker</i>	Intermediario autorizzato alla prestazione di servizi di investimento.

<i>Business Planning</i>	Attività di progettazione e pianificazione della futura attività imprenditoriale di una società.
<i>Business to Business (B2B)</i>	L'attività di offerta di prodotti e/o servizi a favore di altri operatori economici quali imprese commerciali e società.
<i>Business to Consumer (B2C)</i>	Indica l'attività di offerta di prodotti e/o servizi a favore dei consumatori.
<i>Chatbot</i>	Un <i>software</i> progettato per simulare una conversazione interattiva con un robot dotato di intelligenza artificiale utilizzando frasi utente preselezionate e segnali acustici o testuali.
<i>CMS (Content Management System)</i>	Attività di gestione dei contenuti disponibili su un sito <i>web</i> , realizzata mediante l'impiego di <i>software</i> .
<i>Commodities</i>	Materie prime, prodotti grezzi oggetto di scambio sul mercato.
<i>Criptovaluta</i>	Una valuta virtuale che costituisce una rappresentazione digitale di valore ed è utilizzata come mezzo di scambio o detenuta a scopo di investimento.
<i>Crypto</i>	Criptovalute quali, ad esempio, Bitcoin, Ethereum, Ripple, Litecoin.
<i>Digital ADV Information</i>	Attività informativa e promozionale, relativa a prodotti o servizi, realizzata mediante l'utilizzo di un sito web o comunque mediante un canale digitale.
<i>Feedback</i>	Processo mediante il quale un'impresa monitora il gradimento dei propri prodotti o servizi da parte della clientela.
<i>Financial Data Provider</i>	Sistema in grado di veicolare in tempo reale una rilevante mole di informazioni di natura finanziaria.
<i>Forex</i>	Rappresenta il mercato dei cambi, ossia un mercato finanziario <i>over-the-counter</i> , non regolamentato, decentralizzato, dove sono scambiate le valute.

<i>Freemium</i>	Una modalità di erogazione dei servizi o prodotti consistente nel mettere a disposizione dei clienti, gratuitamente, una versione base degli stessi, per poi distribuirne una versione <i>premium</i> a pagamento
<i>Generazione X</i>	La generazione cui appartengono i soggetti nati approssimativamente fra il 1960 e il 1980.
<i>Initial Public Offering</i>	Una offerta pubblica iniziale di titoli azionari attraverso la quale una società colloca parte di tali titoli per la prima volta sul mercato borsistico, offrendoli agli investitori.
<i>Input</i>	Inserimento di dati o comunque di una sollecitazione all'interno di un sistema che reagisce generando un risultato corrispondente al c.d. <i>output</i> .
<i>Investment Analysis</i>	Servizio di analisi prospettica degli investimenti realizzati o realizzabili da parte di un soggetto.
<i>IT</i>	Tecnologie dell'informazione, consistenti nell'utilizzo di strumenti informatici per la lavorazione e trasmissione di dati.
<i>Layout</i>	Sistema di impaginazione e presentazione grafica dei contenuti su un supporto informatico.
<i>Market Place</i>	Piattaforma digitale che mette a disposizione spazi virtuali per imprese che intendano commercializzare i propri prodotti.
<i>Marketing Partnership Fees</i>	Commissioni dovute nell'ambito di un rapporto di <i>partnership</i> o collaborazione commerciale fra imprese, finalizzato alla promozione di beni o servizi.
<i>Mergers and Acquisitions</i>	Indica operazioni straordinarie di fusione e acquisizione
<i>Micro-trend Intraday</i>	Sistemi finalizzati all'osservazione delle tendenze relative all'andamento di determinati strumenti finanziari nell'ambito

	della giornata di negoziazione.
<i>Millennials</i>	Generazione cui appartengono i soggetti nati approssimativamente fra gli anni 1980 e 2000.
<i>Mirror Trading</i>	Sistema tecnico utilizzabile per collegare le diverse piattaforme di trading impiegate dai broker, al fine di consentire la negoziazione dei segnali di trading generati da una piattaforma di un certo broker sulla piattaforma di un altro broker.
<i>Output</i>	Il risultato generato da un sistema informatico all'esito dell'elaborazione dei dati inseriti o comunque della sollecitazione esercitata dall'esterno.
<i>Partner</i>	Il soggetto che stipula un accordo di <i>partnership</i> o collaborazione commerciale.
<i>Plafond</i>	Limite quantitativo massimo di strumenti finanziari che possono essere esaminati attraverso l'analisi quantitativa effettuata dal sistema informatico utilizzato dalla Piattaforma.
<i>Portfolio Analysis</i>	Servizio consistente nell'analisi di un portafoglio di strumenti finanziari eterogenei al fine di determinarne la composizione ottimale in rapporto al profilo di rischio prescelto dal titolare.
<i>Premium Fee</i>	Commissione dovuta dall'utente qualora decida di fruire di servizi addizionali rispetto a quelli messi a disposizione gratuitamente sulla Piattaforma.
<i>Private Equity</i>	Attività consistente nella raccolta di risorse finanziarie e impiego delle medesime nella sottoscrizione di capitale di rischio.
<i>Programmi di referral</i>	Accordo attraverso il quale il cliente / <i>partner</i> della società riconosce a quest'ultima, a seguito dell'introduzione di nuovi clienti, una commissione sulle vendite generate in seguito a tale segnalazione.
<i>Rank Investor</i>	Servizio informativo consistente nella raccolta del gradimento e della propensione

	all'investimento degli utenti nei confronti di una determinata impresa e nella elaborazione di tali dati, al fine di ottenere un giudizio aggregato relativo alla percezione degli investitori in merito ai principali dati finanziari dell'impresa.
<i>Rating</i>	Servizio di classificazione che valuta il profilo di rischio e la profittabilità di un determinato strumento finanziario.
<i>Real Estate</i>	Mercato relativo alla commercializzazione di beni immobili.
<i>Real Time</i>	Modalità di trasmissione dati in tempo reale, riducendo al minimo lo scarto temporale fra la produzione dei dati rilevanti e la diffusione degli stessi.
<i>Revenue Model</i>	Modello che evidenzia le principali voci di ricavo generabili da una determinata attività economica / imprenditoriale.
<i>Robo-advisory</i>	Servizio consistente nell'offerta di una selezione automatizzata di ordini di negoziazione di acquisto o di vendita, basata su algoritmi, effettuata su base giornaliera, con una supervisione umana minima o nulla.
<i>Service Fee</i>	Commissione dovuta dal broker/cliente professionale a fronte dell'acquisto delle informazioni e i contenuti presenti all'interno della Piattaforma.
<i>Social Networking</i>	Servizio avente a oggetto la connessione di utenti e l'offerta di prodotti o contenuti di comune interesse mediante l'utilizzo di <i>social network</i> .
<i>Streaming</i>	Sistema per la trasmissione di segnali audio e video via Internet, che permette di ascoltare e visualizzare i segnali provenienti da un server via via che questi vengono ricevuti senza dover attendere il download completo e prima di averli salvati sul proprio computer.
<i>Trading Online</i>	Attività di compravendita di strumenti finanziari realizzata mediante

	un'infrastruttura informatica.
<i>Trading System</i>	Un sistema automatico di elaborazione delle informazioni riguardanti un insieme di strumenti finanziari.
<i>Trading System Provider</i>	Un fornitore di <i>Trading System</i> .
<i>Web Marketing</i>	L'insieme delle attività di marketing che utilizzano i canali web per sviluppare la propria rete commerciale, analizzare i trend di mercato, prevederne l'andamento e creare offerte sul profilo del cliente target.
<i>Web TV</i>	Sistema di diffusione di contenuti audio e video televisivi effettuata mediante internet grazie all'utilizzo della trasmissione in <i>streaming</i> .
<i>White label</i>	Attività consistente nell'offerta di un prodotto o servizio che può essere oggetto di <i>re-branding</i> in modo tale per cui il destinatario del prodotto o servizio stesso possa commercializzarlo come proprio.
<i>Widget</i>	Un componente grafico di una interfaccia utente di un programma, che ha lo scopo di facilitare l'integrazione con il programma stesso.
<i>Workstation</i>	È una stazione di lavoro che permette all'utente di effettuare operazioni di <i>trading</i> .

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da UCapital24 al fine di fornire un esauriente quadro informativo in relazione all'Operazione, la quale si qualifica come “*reverse take over*”, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento AIM Italia, da realizzarsi mediante deliberazione, da parte dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente, dell'Aumento di Capitale Riservato, ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 6, cod. civ., per massimi nominali Euro 1.350.000, oltre a sovrapprezzo pari a Euro 4.050.000, mediante emissione di massime n. 1.350.000 Azioni con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservato ai Soci di Selfiwealth e da liberarsi in natura mediante il conferimento delle Partecipazioni da questi detenute in Selfiwealth, da perfezionarsi (i) con riferimento a una quota rappresentativa complessivamente del 90% del capitale sociale di Selfiwealth, detenuta dai Soci Selfiwealth, entro il 30 settembre 2020 e (ii) con riferimento alla restante quota rappresentativa del 10% del capitale sociale di Selfiwealth, detenuta dalla sola Masada S.r.l., alle medesime condizioni entro il 31 gennaio 2021.

Si precisa che l'assemblea straordinaria di Selfiwealth, con atto a rogito del Notaio Giancarlo Castorina in data 22 luglio 2020 Repertorio n.ro. 90229, ha deliberato di modificare la ragione sociale di Selfiwealth in Alphiwealth S.r.l. Il predetto atto è in corso di registrazione al Registro Imprese di Roma.

UCapital24 si propone di rappresentare un punto di riferimento nell'offerta, su base generalizzata, di servizi informativi e formativi di carattere economico-finanziario, proponendosi al mercato come primo *social network* finanziario. I servizi offerti tramite la Piattaforma proprietaria accessibile tramite sito *internet* e *mobile* app sono forniti direttamente da UCapital24 oppure venduti per conto di terzi (fornitori/*partner*) in tutto il mondo, con particolare attenzione verso i paesi con maggior tasso di scolarizzazione.

Mediante l'aggregazione delle funzionalità del *social network* con i *tool* tecnici presenti sulla Piattaforma, UCapital24 intende offrire una soluzione innovativa alle molteplici esigenze degli operatori economici e finanziari, sia *retail* sia istituzionali.

Si segna che alla data del 31 dicembre 2019 la Società ha registrato ricavi pari a Euro 62 migliaia, un EBITDA pari a Euro– 1,140 milioni, con una perdita pari a Euro 1,758 milioni.

Selfiwealth è una società di *Robo-Advisory* che ha realizzato un motore proprietario che sfrutta un sistema di intelligenza artificiale che produce indicatori finanziari basandosi sulla teoria previsionale di serie temporali. In particolare, Selfiwealth offre analisi, previsioni e servizi di informazione finanziaria attraverso la piattaforma web proprietaria, denominata Alphiwealth. Tramite il proprio *robot advisor*, Selfiwealth fornisce servizi di selezione e ottimizzazione di portafogli *standard*, fornendo altresì

strumenti di analisi per ogni tipologia di investimento.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2019 Selfiewealth ha registrato ricavi pari a Euro 470 migliaia, un EBITDA pari a Euro 37 migliaia con un utile pari a Euro 5 migliaia.

L'Operazione si inserisce nell'ambito della strategia di UCapital24 di ampliare i servizi offerti, in particolare, valorizzando il servizio di *robo advisor* con l'offerta di Selfiewealth. In tal modo la Società si propone di realizzare un'integrazione commerciale che permetta agli utenti / clienti della Piattaforma UCapital24 di usufruire dei servizi offerti da Selfiewealth. Inoltre, l'Operazione consentirà a UCapital24 di implementare il proprio *team* IT con talune risorse messe a disposizione da parte di Selfiewealth.

L'Operazione integra i presupposti di un *reverse takeover* di cui all'art. 14 del Regolamento AIM Italia, in quanto i relativi valori risultano superiori agli indici di rilevanza di cui alla Scheda Tre del medesimo Regolamento AIM Italia, e in particolare in relazione all'indice di rilevanza del fatturato e l'indice di rilevanza dell'Ebitda.

Si precisa che gli indici di rilevanza sono stati calcolati sui dati finanziari al 31 dicembre 2019 sia dell'Emittente sia di Selfiewealth, riportati nel presente Documento Informativo.

Inoltre, si evidenzia che l'Operazione costituisce un'operazione con parti correlate ai sensi della Procedura OPC e del Regolamento Parti Correlate, posto che il Consigliere Edoardo Narduzzi è una parte correlata dell'Emittente in quanto rientra nella definizione del Regolamento Parti Correlate di *dirigente con responsabilità strategiche* della Società.

Si evidenzia, peraltro, che Masada S.r.l., che controlla Selfiewealth con una quota pari al 64% (salvo quanto *infra* specificato) del capitale sociale, è a sua volta controllata interamente dal *trust* denominato Trust Ester Lucia, istituito da Alessandra Porchera, che alla data della presente relazione ricopre la carica di Amministratore Unico di Masada S.r.l. e coniuge di Edoardo Narduzzi. Trustee del Trust Ester Lucia è Giovanna Delfini, madre di Edoardo Narduzzi. Il Trust ha una durata fino al 31 dicembre 2030 e suoi beneficiari sono Ester Lucia Narduzzi, figlia di Edoardo Narduzzi, nonché i suoi eventuali fratelli e sorelle consanguinei. Il Trust è regolato dalla legge inglese. Il guardiano del Trust Ester Lucia è l'Avv. Roberto Maviglia, il quale è privo dei poteri dispositivi e del potere di dare istruzioni vincolanti al Trustee. Il Trustee esercita con discrezionalità il proprio diritto di voto nell'interesse generale del Trust. Ai sensi del regolamento del Trust, il consenso del guardiano del Trust si rende necessario prima del compimento di qualsiasi atto di alienazione delle partecipazioni o di costituzione di garanzie reali su di essi o di stipulazione di contratti che ne attribuiscono a terzi il godimento, per qualsiasi titolo, per un periodo eccedente i nove anni.

Ancora, si evidenzia che Giuseppe Vegas, amministratore dell'Emittente, ricopre la carica di amministrazione anche di Selfiewealth.

L'Operazione si qualifica come operazione di maggiore rilevanza con riferimento al superamento della soglia del 5% rispetto all'indice dell'attivo, come previsto dall'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate.

Pertanto, come previsto dalla Procedura OPC della Società l'amministratore indipendente di UCapital24 in carica alla data del Documento Informativo – quale presidio equivalente al Comitato Parti Correlate – è stato debitamente informato dell'Operazione Rilevante e in data 7 agosto 2020 ha rilasciato il proprio motivato parere positivo in merito alla convenienza dell'Operazione Rilevante per l'Emittente e alla congruità dei termini e delle condizioni della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione di UCapital24 ha fissato il prezzo di emissione delle Azioni riservate ai Soci Selfiewealth a liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato in un importo pari a Euro 4 per Azione di cui Euro 3 a titolo di sovrapprezzo e Euro 1 a titolo di valore nominale. Tale prezzo per azioni corrisponde al prezzo di collocamento delle Azioni di UCapital24 in sede di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

Quanto ai criteri di determinazione del prezzo di emissione delle Azioni il Consiglio di Amministrazione, si è basato su parametri corrispondenti a quelli utilizzati dalle relazioni di valutazione di Selfiewealth, redatta dall'Esperto Indipendente ai sensi e per gli effetti degli articoli 2343, 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ., cui si rinvia.

In particolare, si evidenzia che sulla base delle risultanze peritali, determinate dall'Esperto Indipendente ai sensi dei citati articoli 2343, 2343-ter cod. civ., emerge che alla totalità delle partecipazioni detenute dai soci di Selfiewealth in UCapital24 sia complessivamente attribuito un valore pari a Euro 5.550.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, ad ogni modo, che il valore complessivo del conferimento delle Partecipazioni dei Soci di Selfiewealth debba essere determinato nella misura pari a quanto contrattualmente pattuito con i conferenti Soci di Selfiewealth, che risulta essere pari ad Euro 5.400.000.

Si segnala, quindi, che il predetto prezzo di sottoscrizione non solo è superiore al patrimonio netto per azione ma è anche superiore alla media aritmetica del prezzo delle azioni della Società registrata nell'ultimo semestre (media del prezzo ufficiale al 27 luglio 2020 pari a circa Euro 2,28), nonchè pari al prezzo di emissione delle azioni in sede di collocamento e ammissione delle Azioni su AIM Italia.

Alla luce della valutazione dei beni oggetto del conferimento, effettuata dall'Esperto Indipendente, il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale da offrire in sottoscrizione ai soci di Selfiewealth, alle partecipazioni da questi detenute

nella stessa, in conformità a quanto previsto dagli artt. 2343 e 2343-*ter*, comma 2, lett. b) cod. civ., è almeno pari al valore dell'Aumento di Capitale Riservato.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento AIM Italia e dell'articolo 11 dello Statuto, l'Operazione potrà essere eseguita solo ove l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UCapital24 abbia deliberato l'approvazione della stessa.

Si segnala che l'Assemblea ordinaria e straordinaria avente come ordine del giorno, *inter alia*, per la parte ordinaria, l'approvazione dell'Operazione di Reverse Take Over è convocata per il 3 settembre 2020, presso la sede legale della Società, in Via Molino delle Armi, n. 11 alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il 4 settembre 2020 in seconda convocazione, stesso luogo e ora.

Le Azioni a servizio dell'Aumento di Capitale Riservato saranno messe a disposizione dei Soci di Selfiwealth, in forma dematerializzata, qualora, nel termine di 30 giorni dal conferimento ovvero, se successiva, dalla registrazione della delibera di aumento del capitale nel registro delle imprese, il Consiglio di Amministrazione attesti che non siano intervenuti "*fatti nuovi rilevanti*", dalla Valutazione e dalla data di chiusura del bilancio presi a riferimento per determinare il valore delle partecipazioni conferite, tali da modificare sensibilmente il valore della stessa, ai sensi dell'art. 2343-*quater*, cod. civ. e, ai sensi dell'art. 2440 cod. civ., non si stata richiesta una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2343 cod. civ..

La Società, con il presente Documento Informativo, intende fornire gli elementi informativi utili per valutare i termini dell'Operazione, ferme restando la relazione del Consiglio di Amministrazione, la Valutazione dell'Esperto, il parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni e la documentazione messa a disposizione degli azionisti, ivi incluse le relazioni illustrative sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, a cui si rinvia per quanto non contenuto nel presente Documento Informativo.

Alla data del presente Documento Informativo, il capitale sociale di Selfiwealth risulta ripartito tra i suoi soci come segue: (i) Masada S.r.l. è titolare di una quota pari a Euro 320.000 e rappresentativa del 64% del capitale sociale; (ii) Alessandra Porchera è titolare di una quota pari a Euro 155.300 e rappresentativa del 31,06% del capitale sociale; (iii) Robet S.r.l. (già Trustmyphone S.r.l.), è titolare di una quota pari a Euro 4.000 e rappresentativa dello 0,8% del capitale sociale; (iv) Carlo Cafarotti, è titolare di una quota pari a Euro 5.400 e rappresentativa dell'1,08% del capitale sociale; (v) Alessandro Loffredo è titolare di una quota pari a Euro 300 e rappresentativa dello 0,06% del capitale sociale; (vi) Augusto Montoni, è titolare di una quota pari a Euro 3.000 e rappresentativa dello 0,6% del capitale sociale; (vii) Alessandro Lentini è titolare di una quota pari a Euro 6.000 e rappresentativa dell'1,2% del capitale sociale; (viii) Antonio Grillo è titolare di una quota pari a Euro 6.000 e rappresentativa

dell'1,2% del capitale sociale.

Si evidenzia che, in esecuzione di taluni accordi pregressi sono in corso i seguenti trasferimenti: (i) una quota rappresentativa del 2% del capitale sociale di Selfiewealth da Masada S.r.l. a Roberto Maviglia; (ii) una quota rappresentativa dell'1,85% del capitale sociale di Selfiewealth, da Masada S.r.l. ai seguenti soggetti: (i) Daniele Bianchi, una quota pari allo 0,65% del capitale sociale di Selfiewealth; (ii) Ferdinando Fusaro, una quota pari allo 0,2% del capitale sociale di Selfiewealth; (iii) Federico Narduzzi, una quota pari allo 0,2% del capitale sociale di Selfiewealth; (iv) Edoardo De Biasi, una quota pari allo 0,2% del capitale sociale di Selfiewealth; (v) Mario Caruso, una quota pari allo 0,2% del capitale sociale di Selfiewealth; (vi) Luigi Troiani, una quota pari allo 0,2% del capitale sociale di Selfiewealth; (vii) Stefano Mazzocchi, una quota pari allo 0,2% del capitale sociale di Selfiewealth.

In data 7 agosto 2020, UCapital24 e Selfiewealth hanno sottoscritto un Accordo di Investimento ai sensi del quale hanno inteso disciplinare, in maniera tra loro vincolante, i termini, le modalità e le condizioni dell'Operazione.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo di Investimento si rinvia Paragrafo 17.1, Capitolo 17, Sezione I del presente Documento Informativo.

La sottoscrizione dell'Accordo di Investimento è stata oggetto di comunicazione al mercato in data 7 agosto 2020.

Sempre in data 7 agosto 2020, il presente Documento Informativo è stato messo a disposizione del pubblico sia presso la sede legale dell'Emittente sia sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.investor.ucapital24.com.

Motivazioni e finalità dell'Operazione

L'integrazione fra UCapital24 e Selfiewealth da realizzarsi mediante il conferimento è finalizzata a integrare l'offerta di UCapital24 con i servizi di *robo advisory* implementati e offerti da Selfiewealth (attraverso la piattaforma Alphiewealth). L'Emittente ritiene che, tramite l'Operazione, si potranno realizzare vantaggi per entrambe le società coinvolte, sia da un punto di vista tecnico sia commerciale.

In particolare, il *robo advisor* attualmente offerto da UCapital24 verrà completamente integrato con quello di Selfiewealth. All'interno di UCapital24, quindi, verrà integrato un solo *robo advisor* con *performances* più elevate e adatto ad ogni tipologia di investitore, che includerà le funzionalità dei due precedenti sistemi. Il bacino utenti /clienti dell'Emittente e di Selfiewealth potrà, pertanto, usufruire di un sistema di *robo advisor* con una qualità tecnica migliore.

Contestualmente, il *robo advisor* di Selfiewealth, che rientrerà, a seguito

dell'Operazione, nel novero dei servizi di UCapital24, verrà integrato all'interno del *social network* al pari della *trading suite*. A seguito di tale integrazione, tutti gli utenti di UCapital24, una volta registrati al *social network*, avranno già a disposizione la versione *free* sia della *trading suite* sia del *robo advisor*. Inoltre, previo versamento della *subscription fee* gli utenti / clienti potranno accedere ai servizi *premium* della Piattaforma, così come integrati a seguito dell'Operazione.

A seguito dell'Operazione UCapital24 potrà ampliare il suo bacino di utenti *free*, su cui agire con azioni di *marketing* mirate affinché tali soggetti diventino clienti effettivi, potendo quindi ridurre le risorse impiegate per campagne pubblicitarie. Al contempo, anche Selfiwealth potrà godere del bacino utenti / clienti di UCapital24.

Il *team* IT di Selfiwealth si aggiungerà al *team* IT di UCapital24, con una conseguente ottimizzazione delle risorse che passeranno da 3 componenti a 6 componenti; dall'altro lato, UCapital24, grazie all'Operazione, potrà finalizzare l'avvio della linea di *revenue* relativa alla versione *premium* del *robo advisor*, inizialmente pianificata per la fine dell'esercizio al 31 dicembre 2020. Al contempo, l'Emittente potrà concentrare le proprie risorse sul primo importante prodotto *premium* rappresentato dalla *trading suite*. A seguito dell'Operazione, l'obiettivo dell'Emittente è di ultimare i due prodotti *premium* (relativi al *robo advisor* e alla *trading suite*) con tempistiche ridotte, offrendo i due prodotti in contemporanea sul mercato, con una maggiore incisività commerciale, anche in termini di ricavi per l'Emittente.

Infine, l'Operazione dovrebbe garantire un vantaggio all'Emittente in termini di *cross selling* tra i clienti che usufruiscono del servizio di *trading suite* e del *robo advisor*. Da un lato, infatti, i clienti che usufruiscono del servizio di *robo advisor* diventeranno dei potenziali clienti anche per i *broker partner* di UCapital24, con un conseguente incremento dei ricavi derivanti dalla linea di *business* "*Partnership Fee*". Dall'altro lato i clienti *premium* di UCapital24 che usufruiscono del servizio di *trading suite* potrebbero usufruire anche del servizio di *robo advisor*, così come integrato con i servizi resi, alla Data del Documento Informativo, da Selfiwealth.

Informazioni relative alla compagine societaria in seguito all'esecuzione dell'Operazione

Per maggiori informazioni sull'azionariato di UCapital24 *post* conferimento si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I, del presente Documento Informativo.

Dati economici, patrimoniali e finanziari

Per maggiori informazioni sulle informazioni finanziarie selezionate si rinvia al Capitolo 3, Sezione I, del presente Documento Informativo.

SEZIONE I

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1.Responsabili del Documento Informativo

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento Informativo:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento Informativo di competenza
UCapital24 S.p.A.	Emittente	Via Molino delle Armi 11, Milano	Intero Documento di Informativo

1.2.Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3.Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento Informativo, nonché le relazioni della Società di Revisione e la Valutazione dell'Esperto Indipendente, non vi sono nel Documento Informativo pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4.Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento Informativo provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento Informativo in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1.Revisori legali dell’Emittente

In data 27 febbraio 2019, l’Assemblea ordinaria dell’Emittente ha conferito a BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94, iscritta nell’albo dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39/2010, l’incarico di revisione legale per gli esercizi 2018 – 2020.

Nella stessa assemblea è stato altresì conferito l’incarico per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato per i periodi infrannuali chiusi al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2020.

Inoltre, la Società di Revisione ha sottoposto a revisione legale il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, esprimendo un giudizio senza rilievi, in data 4 marzo 2019.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione volontaria il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi, in data 16 ottobre 2019.

Il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione volontaria dalla medesima Società di Revisione che ha espresso in data 10 giugno 2020 un giudizio senza rilievi.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell’Emittente in Milano, via Molino delle Armi,11. Sono inoltre consultabili sul sito della Società nella sezione Investor Relations: <https://investor.ucapital24.com/>.

Inoltre, Selfiwealth S.r.l. ha conferito a BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94, iscritta nell’albo dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39/2010, l’incarico di revisione volontaria per l’esercizio 2019.

Il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato quindi sottoposto a revisione volontaria dalla medesima Società di Revisione che ha espresso in data 1° luglio 2020 un giudizio senza rilievi.

2.2.Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell’incarico conferito dall’Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all’incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

I paragrafi che seguono includono i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2019 e del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Ucapital24 e di Selfiewealth per riflettere contabilmente gli effetti dell'Operazione di “*reverse take-over*” oggetto del presente Documento Informativo.

I Prospetti Pro-Forma sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 agosto 2020 e assoggettati ad esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 7 agosto 2020, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili adottati.

I Prospetti Pro-Forma sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo e sono stati predisposti esclusivamente ai fini dell'inclusione degli stessi nel Documento Informativo. Questi sono stati redatti in accordo con i principi contabili OIC ed elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro-forma.

Nella redazione dei dati consolidati pro-forma:

- si sono utilizzati i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2019, conformi ai principi contabili OIC, delle società rientranti nel “perimetro di consolidamento”; al riguardo si rileva che la società controllata al 100% Ucapital24 Ltd è stata esclusa dal perimetro di consolidamento, avvalendosi della fattispecie stabilita dall'art. 28, comma 2 lettera a), D.Lgs. 127/91 (irrilevanza della controllata). Si rileva altresì che la partecipazione nella Ucapital24 Ltd è stata iscritta al valore che scaturisce dall'*impairment test* che attribuisce alla partecipata un value in use pari a Euro 500 migliaia.
- sono state rappresentate le operazioni che hanno determinato l'acquisizione della partecipazione di controllo di Selfiewealth e gli effetti relativi al processo di consolidamento ed eliminazione della partecipazione acquisita ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Inoltre, i Prospetti Pro-Forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dal 31 dicembre 2019 per quanto attiene la redazione dello stato patrimoniale consolidati pro-forma;

- decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio 2019 per quanto attiene la redazione del conto economico consolidati pro-forma.

Poiché i Prospetti Pro-Forma comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti di una operazione successiva (da eseguire al momento in cui vengono redatti gli attuali pro-forma), è evidente che, nonostante il rispetto dei criteri generali menzionati in precedenza, vi siano dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base (simulazioni o rappresentazioni virtuali), qualora tali operazioni si fossero realmente realizzate alla data di riferimento dei dati pro-forma e non alle date effettive, non necessariamente i dati consuntivi sarebbero stati uguali a quelli pro-forma.

I dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo di tali operazioni straordinarie, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione, aventi un'elevata componente di discrezionalità.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate del bilancio consolidato pro-forma di UCapital24 al 31 dicembre 2019

Nel presente paragrafo sono riportate alcune informazioni finanziarie selezionate del bilancio consolidato pro-forma di Ucapital24 relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposte in accordo con gli OIC.

I Prospetti Pro-Forma derivano dai seguenti dati storici:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di Ucapital24 approvato in data 25 giugno 2020 e sottoposto a revisione contabile legale da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza modifica in data 10 giugno 2020;
- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di Selfiwealth approvato in data 23 maggio 2020 e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 1° luglio 2020.

Dati economici selezionati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019.

La tabella che segue riporta il Conto Economico consolidato pro-forma di Ucapital24 rappresentante gli effetti significativi dell'Aumento di Capitale Riservato sul bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Non essendoci rapporti economici tra le due entità pre-operazione il Conto Economico non presenta rettifiche di consolidamento.

Rettifiche Pro-forma

CONTO ECONOMICO	Ucapital24 31.12.2019	Selfiewealth 31.12.2019	Aumento di Capitale Riservato	Rettifiche Consolidato	Pro-Forma 31.12.2019
(Dati in Euro/000)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62	252	—	—	314
Altri ricavi caratteristici	—	115	—	—	115
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav, semilavorati e finiti	—	—	—	—	—
Incrementi di imm. per lavori interni	—	103	—	—	103
Altri ricavi	0	0	—	—	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	62	470	—	—	532
Consumi di materie prime, sussidiarie e var. delle rimanenze materie prime e semilavorati	(3)	(1)	—	—	(5)
Costi per servizi	(782)	(201)	—	—	(984)
Costi per godimento beni di terzi	(103)	(6)	—	—	(110)
Costi del personale	(308)	(220)	—	—	(529)
Oneri diversi di gestione	(4)	(4)	—	—	(8)
COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.201)	(433)	—	—	(1.634)
EBITDA*	(1.139)	37	—	—	(1.102)
<i>EBITDA Margin (%)</i>	<i>N.a.</i>	<i>N.a.</i>			<i>N.a.</i>
Ammortamenti immateriali	(309)	(30)	—	—	(339)
Ammortamenti materiali	(6)	(1)	—	—	(7)
Svalutazioni di immobilizzazioni e crediti	(299)	—	—	—	(299)
EBIT**	(1.754)	6	—	—	(1.747)
<i>EBITMargin (%)</i>	<i>N.a.</i>	<i>N.a.</i>			<i>N.a.</i>
Proventi finanziari/(oneri finanziari)	(5)	0	—	—	(5)
Risultato ante imposte	(1.758)	6	—	—	(1.752)
Imposte sul reddito esercizio	—	(1)	—	—	(1)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.758)	5	—	—	(1.753)

(*) EBITDA o Margine Operativo Lordo indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Analisi dei costi e dei ricavi consolidati pro-forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” al 31 dicembre 2019 suddivisi per maggior cliente. Si rammenta che, non essendoci rapporti economici pre-Operazione, non vi sono rettifiche di consolidamento.

Rettifiche Pro-forma					
<i>Clienti</i>	<i>Ucapital24 31.12.2019</i>	<i>Selfiwealth 31.12.2019</i>	<i>Aumento di Capitale Riservato</i>	<i>Rettifiche Consolidato</i>	<i>Pro-Forma 31.12.2019</i>
(Dati in Euro/000)					
Mashfrog S.p.A.	–	126	–	–	126
Selfiwealth Ltd	–	111	–	–	111
European and Global	50	–	–	–	50
IX Capital Group Limited	5	–	–	–	5
EnVent Capital Markets Ltd Italian (*)	–	4	–	–	4
Altri	7	10	–	–	17
Totale	62	252	–	–	314

(*) I ricavi realizzati verso la EnVent Capital Markets Ltd sono relativi all’acquisto di report del robo advisor, utilizzati nell’ambito delle attività di corporate broking.

I ricavi registrati nell’esercizio 2019 da Selfiwealth S.r.l. sono principalmente riconducibili a:

- Euro 126 migliaia per ricavi verso la parte correlata Mashfrog S.p.A. per rapporti commerciali in larga parte conclusi al 31 dicembre 2019 e che fanno riferimento al contratto avente ad oggetto la realizzazione di *SELFIEREG* (piattaforma di *digital compliance* per banche ed enti finanziari)
- Euro 111 migliaia per ricavi verso la parte correlata Selfiwealth LTD per rapporti commerciali conclusi al 31 dicembre 2019. I servizi ceduti sono disciplinati dal contratto avente ad oggetto lo sviluppo di piattaforme tecnologiche e forniture di informazioni, analisi, statistiche e *forecast* riguardo a differenti classi di *asset*.

I ricavi registrati nell’esercizio 2019 da UCapital24 sono riconducibili alle categorie *Service fees* (per Euro 52 migliaia) e *Marketing Partnership fee* (per Euro 10 migliaia). I primi fanno principalmente riferimento alla fattura emessa nei confronti di European and Global Investments Ltd (società di diritto irlandese) per consulenze di tipo finanziario. I secondi fanno riferimento ai ricavi dai *broker* contrattualizzati e che al 31 dicembre 2019 risultano essere 8.

Per quanto riguarda gli “Altri ricavi caratteristici” di Selfiwealth, questi sono composti per il 76% (Euro 87 migliaia) dal credito d'imposta per attività di sviluppo e dal 24% (Euro 27 migliaia) dal contributo in conto esercizio riconosciuto dall'ente Sardegna per il progetto denominato *Cryptotrading*.

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per servizi” al 31 dicembre 2019. Si rammenta che, non essendoci rapporti economici tra le due entità pre-Operazione, non vi sono rettifiche di consolidamento.

Rettifiche Pro-forma					
<i>Costi per servizi</i>	<i>UCapital24 31.12.2019</i>	<i>Selfiewealth 31.12.2019</i>	<i>Aumento di Capitale Riservato</i>	<i>Rettifiche Consolidato</i>	<i>Pro-Forma 31.12.2019</i>
(Dati in Euro/000)					
Consulenze afferenti diverse	194	152			346
Consulenze marketing e pubblicitarie	282	8	–	–	289
Compensi/rimborsi co.co.co.	90	–	–	–	90
Altri costi per prestazioni di terzi	82	–	–	–	82
Altri servizi	11	20	–	–	31
Consulenze amministrative e fiscali	17	10	–	–	27
Rimborsi spese amministratori	27	–	–	–	27
Spese di viaggio	16	10	–	–	26
Costi per servizi indeducibili	18	–	–	–	18
Spese per alberghi e ristoranti	18	0	–	–	18
Contributi previd. co.co.co.	17	–	–	–	17
Spese energia	5	–	–	–	5
Commissioni e spese bancarie	3	1	–	–	4
Altre spese amministrative	2	–	–	–	2
Assicurazioni obbligatorie	1	–	–	–	1
Totale	782	201	–	–	984

Al 31 dicembre 2019, i “Costi per consulenze marketing e pubblicitarie” risultano essere i costi per servizi più rilevanti per quanto riguarda UCapital24, questi fanno riferimento quasi in totalità (250 migliaia di Euro) al fornitore Vetrya che, in forza del contratto datato 2017, poi modificato nel 2018, ha offerto all’Emittente servizi di *web marketing* inerenti alla Piattaforma e all’app della “*Virtual trading room*”. Per quanto riguarda Selfiewealth, tra i costi per “Consulenze afferenti diverse” vi sono costi per 100 migliaia di Euro inerenti al contratto siglato con Selfiewealth Ltd in data 2 gennaio 2019 e avente per oggetto l’analisi e lo sviluppo di prototipi per la gestione della piattaforma FinReg che gestisce servizi di compliance finanziaria.

Per quanto riguarda UCapital24, invece, i costi per “Consulenze afferenti diverse” si riferiscono in prevalenza alla fattura di Euro 70 migliaia ricevuta da Spadari Kuyumkuluk (società di diritto turca) per i servizi IT offerti all’Emittente in forza del contratto datato 3 dicembre 2018 che prevede il pagamento di altri Euro 40 migliaia al momento dell’accettazione delle soluzioni informatiche proposte dal fornitore ed altri Euro 30 migliaia al momento del collaudo di queste, per un costo totale di Euro 140 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per godimento di beni di terzi” al 31 dicembre

2019. Si rammenta che, non essendoci rapporti economici tra le due entità pre-Operazione, non vi sono rettifiche di consolidamento.

			Rettifiche Pro-forma		
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	<i>Ucapital24</i> <i>31.12.2019</i>	<i>Selfiwealth</i> <i>31.12.2019</i>	<i>Aumento di</i> <i>Capitale</i> <i>Riservato</i>	<i>Rettifiche</i> <i>Consolidato</i>	<i>Pro-Forma</i> <i>31.12.2019</i>
(Dati in Euro/000)					
Canoni locazione immobili	(89)	–	–	–	(89)
Spese condominiali e varie	(4)	–	–	–	(4)
Canoni leasing veicoli	(4)	(3)	–	–	(8)
Licenze d'uso software	(2)	–	–	–	(2)
Altri	(4)	(3)	–	–	(7)
Totale	(103)	(6)	–	–	(109)

La voce di costo più importante risulta essere quella dei canoni di locazione per gli immobili di UCapital24. In particolare, questi sono riferibili ai costi sostenuti nei confronti di Masada Ltd (socio) per la locazione degli edifici nella sede di Londra (Euro 6,5 migliaia al mese) ed al canone per l'immobile, adibito ad uffici, in Corso Matteotti (Milano) che vede come controparti Creo S.p.A. e Milano Fidenter S.r.l. (coproprietari dell'immobile). Il contratto decorre dal primo gennaio 2018 e scade il 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi del personale” al 31 dicembre 2019:

			Rettifiche Pro-forma		
<i>Costi del personale</i>	<i>Ucapital24 31.12.2019</i>	<i>Selfiewealth 31.12.2019</i>	<i>Aumento di Capitale Riservato</i>	<i>Rettifiche Consolidato</i>	<i>Pro-Forma 31.12.2019</i>
(Dati in Euro/000)					
Salari e stipendi	(238)	(168)			(406)
Oneri sociali	(55)	(42)	–	–	(97)
TFR	(15)	(11)	–	–	(26)
Totale	(308)	(220)	–	–	(529)

Al 31 dicembre 2019 UCapital24 conta n. 11 dipendenti mentre Selfiwealth ne conta n. 5.

Dati patrimoniali consolidati pro-forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019.

La tabella che segue riporta lo Stato Patrimoniale consolidato pro-forma di UCapital24 rappresentante gli effetti significativi dell'Aumento di Capitale Riservato, sul bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

			Rettifiche Pro-forma		
STATO PATRIMONIALE	<i>Ucapital24</i> 31.12.2019	<i>Selfiwealth</i> 31.12.2019	<i>Aumento di</i> <i>Capitale</i> <i>Riservato</i> <i>(Nota 1)</i>	<i>Rettifiche</i> <i>Consolidato</i> <i>(Nota 2)</i>	<i>Pro-Forma</i> 31.12.2019
(Dati in Euro/000)					
Rimanenze	–	–	–	–	–
Crediti vs Clienti	99	452	–	–	551
Debiti vs Fornitori	(184)	(138)	–	–	(322)
Acconti	–	–	–	–	–
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(85)	314	–	–	229
Altri crediti e attività non immobilizzate	289	188	–	–	477
Altri debiti	(44)	(36)	–	–	(80)
Ratei e Risconti attivi	362	3	–	–	365
Ratei e Risconti passivi	(72)	–	–	–	(72)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	450	469	–	–	919
Immobilizzazioni Immateriali	2.266	181	–	4.222	6.670
Immobilizzazioni Materiali	29	4	–	–	33
Immobilizzazioni Finanziarie	500	–	4.770	(4.770)	500
ATTIVO FISSO NETTO	2.795	186	4.770	(548)	7.203
CAPITALE INVESTITO LORDO	3.245	654	4.770	(548)	8.122
TFR	(14)	(19)	–	–	(33)
Fondi Rischi e Oneri	(99)	–	–	–	(99)
CAPITALE INVESTITO NETTO**	3.132	636	4.770	(548)	7.990
Debiti v. banche b.t.	(6)	–	–	–	(6)
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	(105)	–	–	–	(105)
Debiti verso soci a b.t.	(4)	(38)	–	–	(42)
Altri Debiti Finanziari	(19)	–	–	–	(19)
Totale Debiti Finanziari	(135)	(38)	–	–	(173)
Crediti finanziari a b.t.	60	–	–	–	60
Totale Crediti Finanziari	60	–	–	–	60
Disponibilità liquide	1.064	12	–	–	1.075
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA***	989	(27)	–	–	962
Capitale sociale	(3.018)	(500)	(1.193)	500	(4.211)
Versamento in conto futuro aumento cap	–	–	–	–	–
Riserve	(3.054)	(5)	(3.578)	5	(6.632)
Utile/perdite portate a nuovo	192	(99)	–	99	192
Risultato d'esercizio	1.758	(5)	–	5	1.758
PATRIMONIO NETTO	(4.121)	(609)	(4.770)	609	(8.891)
Mezzi Propri di Terzi				(51)	(51)
Utile/Perdite di Terzi				(10)	(10)
MEZZI DI TERZI	–	–	–	(61)	(61)
TOTALE FONTI	(3.132)	(636)	(4.770)	548	(7.990)

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Non essendoci stati rapporti economici pre-operazione tra le parti, le rettifiche pro-forma riguardano esclusivamente l'elisione della partecipazione di Selfiewealth S.r.l. detenuta da UCapital24.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio del Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2019. Si rammenta che, non essendoci rapporti economici tra le due entità pre-Operazione, non vi sono rettifiche di consolidamento.

		Rettifiche Pro-forma			
CCN	Ucapital24 31.12.2019	Selfiewealth 31.12.2019	Aumento di Capitale Riservato	Rettifiche Consolidato	Pro-Forma 31.12.2019
(Dati in Euro/000)					
Rimanenze	–	–	–	–	–
Crediti vs Clienti	99	452	–	–	551
Debiti vs Fornitori	(184)	(138)	–	–	(322)
Acconti	–	–	–	–	–
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(85)	314	–	–	229
Altri crediti e attività non immobilizzate	289	188	–	–	477
Altri debiti	(44)	(36)	–	–	(80)
Ratei e Risconti attivi	362	3	–	–	365
Ratei e Risconti passivi	(72)	–	–	–	(72)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	450	469	–	–	919

Al 31 dicembre 2019 i crediti verso clienti di UCapital24 risultano totalmente svalutati in quanto di anzianità rilevante. A tal proposito, gli Amministratori hanno posto in atto una serie di procedure per il recupero. Per quanto riguarda i crediti verso clienti di Selfiewealth, questi fanno quasi totalmente riferimento a partite con parti correlate di quest'ultima. In particolare, i maggiori clienti risultano essere Selfiewealth Ltd (per 223

migliaia di Euro, di cui, ad aprile 2020 risultano incassati 25 migliaia di Euro), Mashfrog S.p.A. (per 154 migliaia di Euro poi interamente incassati nel corso del 2020) ed Evabeta JSC per 70 migliaia di Euro di fatture da emettere (emessa a metà del 2020). I crediti commerciali verso Selfiewealth Ltd sono stati incassati per Euro 60 migliaia e, per la restante parte, chiusi con compensazione crediti/debiti.

I debiti verso fornitori di UCapital24, al 31 dicembre 2019 presentano un saldo di Euro 184 migliaia (in prevalenza verso fornitori nazionali). I maggiori debiti commerciali risultano essere nei confronti di Close to Media S.r.l. (Euro 72 migliaia) e Morning Star S.r.l. (Euro 55 migliaia). Alla stessa data di riferimento il saldo debiti verso fornitori di Selfiewealth risulta essere di Euro 138 migliaia, di cui 133 relative al conto fatture da ricevere, in prevalenza dalla parte correlata Selfiewealth Ltd (Euro 100 migliaia) parte correlata a cui si rimanda al Capitolo 15, Sezione I del presente Documento Informativo.

Si precisa che Selfiewealth Ltd ed Evabeta JSC risultano controllate dal Presidente del CDA Dott. Narduzzi, mentre Mashfrog S.p.A. risulta controllata indirettamente dal socio Masada S.r.l.

Per quanto riguarda gli “altri crediti e attività non immobilizzate”, il saldo al 31 dicembre 2019 di UCapital24, pari a Euro 289 migliaia, risulta essere composto prevalentemente da crediti IVA per Euro 264 migliaia. Il saldo di Selfiewealth (Euro 188 migliaia) si compone prevalentemente di crediti d’imposta per costi di ricerca e sviluppo 2018, pari a Euro 67 migliaia, e 2019 pari a Euro 87 migliaia.

Il saldo al 31 dicembre 2019 di ratei e risconti attivi di UCapital24 fa riferimento in prevalenza al costo di locazione degli uffici di Londra per Euro 312 migliaia nei confronti di Masada, di cui Euro 39 migliaia risultano di competenza dell’esercizio 2019, pari a Euro 6,5 migliaia al mese (sei mesi), ed Euro 273 migliaia di competenza degli esercizi successivi.

Per l’analisi delle immobilizzazioni si rinvia al Paragrafo 6.7, Capitolo 6, Sezione I del presente Documento Informativo.

Patrimonio Netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del Patrimonio netto consolidato pro-forma di UCapital24 rappresentante gli effetti significativi dell’Aumento di Capitale Riservato, sul bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

			Rettifiche Pro-forma		
STATO PATRIMONIALE	<i>Ucapital24</i> 31.12.2019	<i>Selfiewealth</i> 31.12.2019	<i>Aumento di Capitale</i> <i>Riservato</i>	<i>Rettifiche</i> <i>Consolidato</i>	<i>Pro-Forma</i> 31.12.2019
(Dati in Euro/000)					

Capitale sociale	(3.018)	(500)	(1.193)	500	(4.211)
Versamento in conto futuro aumento cap	–	–	–	–	–
Riserve	(3.054)	(5)	(3.578)	5	(6.632)
Utile/perdite portate a nuovo	192	(99)	–	99	192
Risultato d'esercizio	1.758	(5)	–	5	1.758
PATRIMONIO NETTO	(4.121)	(609)	(4.770)	609	(8.891)
Mezzi Propri di Terzi				(51)	(51)
Utile/Perdite di Terzi				(10)	(10)
MEZZI DI TERZI	–	–	–	(61)	(61)

Per quanto riguarda Selfiewealth, .

l'aumento di capitale deliberato in data 26 novembre 2018 dall'assemblea straordinaria, che ha portato il capitale sociale da Euro 230 migliaia a 500 migliaia, è stato interamente sottoscritto e versato in data 31 marzo 2019. In particolare, Euro 30.000 sono stati sottoscritti dal socio Mashrog S.p.A. mentre il restante importo di Euro 270.000 rimasto inoperto dai soci, è stato sottoscritto e versato da Masada S.r.l..

Per quanto riguarda UCapital24, durante il 2019 vi è stato un aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria prima dell'ammissione delle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni e dei Warrant della Società pari a Euro 1 milione sottoscritto dal socio UCapital Ltd in compensazione del credito commerciale vantato verso l'Emittente per lo stesso importo.

Vi è stato poi un aumento di capitale sociale riservato e connesso all'ammissione delle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni della Società per massimi Euro 1.103.000 nominali, anche in più tranches, mediante emissione di massime n. 1.103.000 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 4 luglio 2019, del quale sono state sottoscritte in IPO n. 1.018.000 azioni al prezzo di 4 euro per azione. In tale contesto sono state emesse n. 1.018.000 azioni ordinarie determinando un aumento del capitale sottoscritto pari ad Euro 1.018.000 e una riserva da sovrapprezzo azioni per Euro 3.054.000.

Si rilevano, inoltre, le seguenti rettifiche pro-forma che hanno interessato il patrimonio netto:

- l'Aumento di Capitale Riservato da liberarsi mediante il conferimento delle Partecipazioni;
- elisione della partecipazione di Selfiewealth contro la relativa quota del patrimonio netto, con attribuzione della differenza residua ad avviamento.

di Selfiwealth conseguente all'iscrizione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie e del relativo avviamento sorto.

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Si riporta di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2019. Si rammenta che, non essendoci rapporti economici tra le due entità pre-Operazione, non vi sono rettifiche di consolidamento.

			Rettifiche Pro-forma		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	<i>Ucapital24</i> <i>31.12.2019</i>	<i>Selfiwealth</i> <i>31.12.2019</i>	<i>Aumento di Capitale</i> <i>Riservato</i>	<i>Rettifiche</i> <i>Consolidato</i>	<i>Pro-Forma</i> <i>31.12.2019</i>
(Dati in Euro/000)					
Debiti v. banche b.t.	(6)	—	—	—	(6)
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	(105)	—	—	—	(105)
Debiti verso soci a b.t.	(4)	(38)	—	—	(42)
Altri Debiti Finanziari	(19)	—	—	—	(19)
Totale Debiti Finanziari	(135)	(38)	—	—	(173)
Crediti finanziari a b.t	60	—	—	—	60
Totale Crediti Finanziari	60	—	—	—	60
Disponibilità liquide	1.064	12	—	—	1.075
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	989	(27)	—	—	962

I debiti verso soci di Selfiwealth risultano riferirsi a Masada Ltd (per Euro 30 migliaia) ed al Dr. Porchera (per Euro 8 migliaia).

Per quanto riguarda UCapital24, i debiti verso banche a breve termine fanno riferimento al finanziamento BNL di importo originario di Euro 30 migliaia e scadenza marzo 2020. I debiti verso banche a medio lungo termine, invece, si riferiscono al finanziamento BPM di importo originario di Euro 120 migliaia e scadenza dicembre 2023. Infine, i crediti finanziari a breve termine fanno riferimento al pegno su conto corrente offerto a Banco BPM per la concessione del relativo finanziamento.

A seguito delle disposizioni post Covid-19, l'Emittente ha chiesto ed ottenuto la sospensione del pagamento delle rate del finanziamento presso BPM per 7 mesi (da marzo a settembre 2020).

Gli altri debiti finanziari correnti si riferiscono alla maggior somma versata dal Broker Directa (per Euro 19 migliaia) in sede di quotazione su AIM. Tale importo è stato poi chiuso con versamento da parte dell'Emittente nel mese di gennaio 2020.

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il dettaglio del Rendiconto Finanziario di UCapital24 e Selfiwealth al 31 dicembre 2019:

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto	Ucapital24 31.12.2019	Selfiwealth 31.12.2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.758)	5
Imposte sul reddito	-	1
Interessi passivi/(attivi)	5	2
(Dividendi)	(0)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.754)	8
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	15	11
Ammortamenti delle immobilizzazioni	315	31
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	200	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	530	42
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.223)	50
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	85	(228)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.282)	15
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	31	3
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	72	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	75	14
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.018)	(196)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.242)	(146)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(5)	(2)
(Imposte sul reddito pagate)	7	20
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(203)	(7)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(201)	10
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.442)	(135)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(2)	(1)
(Investimenti)	(2)	(1)
Disinvestimenti	-	-

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(812)	(149)
(Investimenti)	(812)	(149)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	200	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	200	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)</i>		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(615)	(150)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4)	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(35)	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2.018	262
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	3.054	(0)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.033	262
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	976	(23)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	87	35
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.064	12

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e dei Warrant comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento Informativo.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni Ordinarie e in Warrant, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi al Gruppo, al settore di attività in cui lo stesso opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant e gli azionisti e i warrantisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sul Gruppo e sulle Azioni Ordinarie e sui Warrant si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori, potendo determinare effetti negativi sul Gruppo.

Oltre a quanto sopra, si indicano altresì di seguito, in sintesi, i rischi o le incertezze derivanti dall'Operazione che potrebbero condizionare, in maniera significativa, l'attività del Gruppo.

A. Fattori di rischio relativi al conferimento

A.1. Rischi connessi all'Operazione e alla eventuale mancata realizzazione delle sinergie attese dalla stessa

Il successo dell'Operazione è legato alla capacità del Gruppo di integrare all'interno dell'Emittente le funzionalità e l'organico di Selfiewealth nell'ambito della propria gestione ordinaria. Le difficoltà connesse all'Operazione, quali eventuali ritardi nel perfezionamento della stessa ovvero costi e passività imprevisti e non preventivati o il mancato conseguimento delle sinergie attese nelle modalità attese potrebbero incidere negativamente sull'attività del Gruppo nonché sui suoi risultati, con conseguenti

possibili effetti negativi sulla sua crescita, sulle sue attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, si evidenzia che l'Operazione Rilevante costituisce una operazione con parte correlata ai sensi della Procedura OPC e del Regolamento Parti Correlate, posto che il Consigliere Edoardo Narduzzi è una parte correlata dell'Emittente in quanto rientra nella definizione di cui al Regolamento Parti Correlate di dirigente con responsabilità strategiche della Società.

Si evidenzia, peraltro, che Masada S.r.l., che controlla Selfiewealth con una quota pari al 64% del capitale sociale (salvo quanto *supra* specificato), è a sua volta controllata interamente dal trust denominato Trust Ester Lucia, istituito da Alessandra Porchera, che alla data della presente relazione ricopre la carica di Amministratore Unico di Masada S.r.l. e coniuge di Edoardo Narduzzi. Trustee del Trust Ester Lucia è Giovanna Delfini, madre di Edoardo Narduzzi. Il Trust ha una durata fino al 31 dicembre 2030 e suoi beneficiari sono Ester Lucia Narduzzi, figlia di Edoardo Narduzzi, nonché i suoi eventuali fratelli e sorelle consanguinei. Il Trust è regolato dalla legge inglese. Il guardiano del Trust Ester Lucia è l'Avv. Roberto Maviglia, il quale è privo dei poteri dispositivi e del potere di dare istruzioni vincolanti al Trustee. Il Trustee esercita con discrezionalità il proprio diritto di voto nell'interesse generale del Trust. Ai sensi del regolamento del Trust, il consenso del guardiano del Trust si rende necessario prima del compimento di qualsiasi atto di alienazione delle partecipazioni o di costituzione di garanzie reali su di essi o di stipulazione di contratti che ne attribuiscono a terzi il godimento, per qualsiasi titolo, per un periodo eccedente i nove anni.

Ancora, si evidenzia che Giuseppe Vegas, amministratore dell'Emittente, ricopre la carica di amministrazione anche di Selfiewealth.

L'Operazione si qualifica come operazione di maggiore rilevanza con riferimento al superamento della soglia del 5% rispetto all'indice dell'attivo, come previsto dall'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate.

Benché l'Emittente ritenga che l'Operazione sia stata negoziata alle normali condizioni di mercato, e sebbene l'Operazione sia soggetta a tutti i presidi previsti dalla normativa vigente in materia di aumento di capitale con conferimenti di beni in natura, non vi è garanzia che ove l'Operazione fosse stata conclusa con parti terze, le stesse avrebbero eseguito la suddetta Operazione alle medesime condizioni e modalità.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate si rinvia al Paragrafo 15.1, Capitolo 15, Sezione I del presente Documento Informativo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto

conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.2. Rischi connessi al conferimento

L'Aumento di Capitale Riservato descritto nel Documento Informativo è assoggettato alla disciplina di cui agli articoli 2343, 2343-*ter* e 2440 cod. civ., in materia di aumenti di capitale sociale da liberarsi mediante conferimenti di beni in natura.

L'Esperto Indipendente nominato ai sensi e per gli effetti degli articoli 2343, 2343-*ter*, comma 2, lettera b), 2440 cod. civ., ha predisposto la Valutazione relativa al conferimento in natura delle Partecipazioni a liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, cod. civ. è tenuto a verificare, nel termine di 30 giorni dall'esecuzione del conferimento delle partecipazioni ovvero, se successiva, dalla data di iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione di Aumento di Capitale Riservato, se, successivamente alla data di riferimento della Valutazione dell'Esperto Indipendente, si siano verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore delle Partecipazioni conferite.

Gli amministratori dell'Emittente dovranno altresì verificare la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza dell'Esperto.

Qualora gli amministratori ritengano che siano intervenuti i menzionati fatti nuovi rilevanti o che non sussistano i requisiti di professionalità e/o di indipendenza dell'Esperto che ha redatto la valutazione, essi dovranno richiedere al tribunale competente, ai sensi dell'articolo 2343, cod. civ., la nomina di un nuovo esperto il quale dovrà effettuare una nuova valutazione delle Partecipazioni ai sensi del predetto articolo, con conseguente inalienabilità delle Azioni emesse a fronte del conferimento fino a che tale procedura non sia stata completata.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2440, comma 6, cod. civ., nel medesimo termine di 30 giorni sopra indicato, tanti soci che rappresentino, e che rappresentavano alla data di deliberazione dell'Aumento di Capitale Riservato, almeno il ventesimo del capitale sociale dell'Emittente, avranno il diritto di richiedere all'organo amministrativo che si proceda, su iniziativa degli amministratori, a una nuova valutazione ai sensi dell'articolo 2343, cod. civ..

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.3. Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro-forma

La situazione patrimoniale e il conto economico *pro-forma* contenuti nel presente Documento Informativo sono stati predisposti al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente in seguito al conferimento e gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se essa fosse stata realizzata al 31 dicembre 2019.

Le informazioni finanziarie *pro-forma* sono state predisposte al fine di simulare gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente; tuttavia, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati proforma.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati pro-forma, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi.

Infine, i dati pro-forma non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili dell'Operazione senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* e a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento dell'Operazione.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B. Fattori di rischio relativi al Gruppo

B.1. Rischi connessi alla mancanza di storia operativa pregressa e al conseguimento di perdite operative

La Società è stata costituita in data 20 dicembre 2017, con atto iscritto al Registro delle Imprese il successivo 29 dicembre 2017. Selfiewealth è stata costituita in data 20 febbraio 2015 con atto iscritto al Registro delle Imprese il successivo 18 marzo 2015.

Tutti i servizi offerti dal Gruppo sono stati da poco tempo sviluppati o sono ancora in fase di avvio, implementazione e continuo sviluppo.

L'Emittente è, infatti, alla Data del Documento Informativo, in una fase di *start up* e ha l'obiettivo di diventare un punto di riferimento nell'offerta su base generalizzata di servizi informativi e formativi di carattere economico-finanziario, prestati per mezzo

della Piattaforma, accessibile tramite *sito internet e mobile app*.

Il Gruppo è, quindi, caratterizzato da una limitata storia operativa pregressa e da un limitato corredo di informazioni utili a valutare l'effettiva capacità del *management* e della propria struttura di perseguire gli obiettivi prefissati, nonostante il *management* stesso operi in questo settore di mercato anche da diversi anni, nonché di addivenire alla distribuzione di utili o dividendi futuri.

Si evidenzia che il Gruppo, come comunicato in data 22 maggio 2020, alla Data del Documento Informativo, ha già sperimentato un ritardo di circa quattro mesi rispetto sia alla finalizzazione dei servizi offerti sia alla generazione delle linee di ricavi, ritardo dovuto principalmente a una serie di rallentamenti prodotti in ragione dell'iniziale esternalizzazione di alcune attività che sono state affidate a un *team* interno alla Società a partire dal gennaio 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società ha registrato una perdita pari a Euro 192.266. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la Società ha registrato una perdita pari a Euro 1.758.384.

Si segnala che alla data del Documento Informativo UCapital24 ha emesso fatture per Euro 6.000.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 3, Sezione I del presente Documento Informativo.

Anche Selfiewealth non ha maturato una lunga storia operativa, essendo stata costituita in data 20 febbraio 2015, con atto del Dott. Giancarlo Castorina Notaio in Roma.

Anche i servizi offerti da Selfiewealth, che saranno integrati all'interno della Piattaforma, sono stati da poco tempo implementati e sviluppati o sono ancora in fase di avvio, implementazione e continuo sviluppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 Selfiewealth ha registrato un utile di esercizio pari a Euro 31.634,95. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Selfiewealth ha registrato un utile di esercizio pari a Euro 18.956,65. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 Selfiewealth ha registrato un utile di esercizio pari a Euro 5.000.

Si evidenzia, rispetto agli utili conseguiti da Selfiewealth, che gli stessi sono stati generati principalmente dagli accordi intrattenuti con Mashfrog S.p.A. e clienti terzi di questa anche grazie alle competenze specifiche del *team* di Selfiewealth.

Sebbene Selfiewealth abbia registrato nel corso degli ultimi tre esercizi degli utili di esercizio, come detto dovuti in gran parte dalla componente commerciale delle linee di *revenues* di Selfiewealth, la stessa è, alla Data del Documento Informativo, in una fase di *start up* cosicché non è possibile prevedere che la stessa conseguirà, nei prossimi esercizi, i medesimi risultati. Inoltre, con particolare riferimento al sistema di intelligenza artificiale Alphie, seppur già fruibile, lo stesso si trova ancora in fase di

sviluppo rispetto alle funzionalità complessive del progetto, cosicché non è possibile prevedere che Selfiewealth riuscirà a finalizzare tutte le funzionalità che intende offrire tramite il proprio servizio di *robo advisor*.

La breve storia operativa del Gruppo e del suo modello di *business* rende complessa e variabile la valutazione della possibile redditività ed efficienza di investimenti in Strumenti Finanziari; di conseguenza, le percezioni di ciascun investitore rispetto alle prospettive del Gruppo possono essere peculiari e variare considerevolmente, senza che il Gruppo possa avere alcun controllo sulle stesse.

Di conseguenza, non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita futuri del Gruppo potranno essere effettivamente conseguiti né si può assicurare che in futuro i ricavi del Gruppo saranno sufficienti a compensare i costi sostenuti né che i flussi di cassa siano positivi, tenuto anche conto del fatto che il Gruppo dovrà affrontare i rischi, le spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.2. Rischi connessi all'internalizzazione della struttura IT di Selfiewealth

Sino alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, UCapital24 ha esternalizzato al *partner* Vetrya lo sviluppo evolutivo della Piattaforma del *social network* e della versione *white label (trading suite)*. Al termine del contratto di sviluppo sottoscritto con Vetrya, nel dicembre del 2019, l'Emittente ha assunto la decisione di internalizzare l'ulteriore sviluppo dei servizi e dei prodotti offerti tramite la Piattaforma.

A seguito dell'Operazione con Selfiewealth, l'Emittente integrerà la propria struttura IT con il *team* messo a disposizione da Selfiewealth. Tale integrazione rappresenta uno dei razionali dell'Operazione, in quanto l'Emittente ritiene che la stessa possa rappresentare una opportunità di crescita per il Gruppo sia in termini di sviluppo della Piattaforma sia in termini di riduzione dei costi.

Il *team* interno di Selfiewealth, ha maturato un'esperienza pluriennale nel settore in cui opera l'Emittente, essendo stato incaricato dell'implementazione dei servizi offerti dal *robo advisor* di Selfiewealth, i quali, a seguito dell'Operazione, verranno integrati nella Piattaforma. Inoltre, il medesimo *team*, essendo stato individuato da Mashfrog S.p.A. come proprio consulente esterno, ha altresì sviluppato, nel corso dell'ultimo triennio, competenze nei servizi di consulenza, le quali saranno messe a disposizione del Gruppo.

Sebbene l'Emittente ritenga che l'internalizzazione della struttura IT di Selfiewealth rappresenti un'opportunità strategica per il Gruppo, tenuto anche conto del fatto che i due *team* interni dell'Emittente e di Selfiewealth non hanno mai avuto modo di lavorare come un'unica realtà integrata, non è possibile escludere che tale processo di internalizzazione della struttura IT possa generare delle difficoltà operative per l'integrazione della Piattaforma.

Laddove l'Emittente non riuscisse a provvedere tempestivamente all'integrazione dei due *team* di IT, ovvero alla risoluzione di eventuali criticità che dovessero sorgere rispetto al processo di internalizzazione della struttura IT di Selfiewealth, il processo di integrazione della Piattaforma a seguito dell'Operazione potrebbe subire dei rallentamenti ulteriori, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.3. Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri e all'inclusione di stime all'interno del Documento Informativo

Il Gruppo è ancora in una fase di sviluppo della propria attività e potrebbe incontrare diverse complessità nella realizzazione e nel *testing* dell'offerta dei propri prodotti e servizi, oltre a eventuali e ulteriori altre difficoltà connesse allo sviluppo ordinario del proprio *business* (quali a titolo esemplificativo la finalizzazione delle necessarie *partnership*, l'attenzione al proprio posizionamento competitivo e l'eventuale necessità di adeguamento e monitoraggio della normativa applicabile) nonché alle difficoltà di efficientare le sinergie tra l'Emittente e Selfiewealth; in tale contesto non è possibile prevedere se il Gruppo sarà effettivamente in grado di risolvere le eventuali problematiche che dovessero manifestarsi.

Inoltre, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo.

Sebbene l'Operazione si inserisca all'interno delle strategie di crescita e di sviluppo del Gruppo, non è possibile prevedere con certezza che la stessa permetterà di conseguire i propri obiettivi strategici.

In particolare, si evidenzia che il Piano Industriale 2019 – 2023 della Società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2019 e modificato in data 4 ottobre 2019. Lo sviluppo del Piano Industriale era fortemente connesso alla linea di

ricavi derivante dalla percezione della *Marketing Partnership Fee* relativa ai rapporti con i *broker* e partner di UCapital24.

A tale proposito si precisa che l'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019 ha riportato ricavi delle vendite complessivamente pari a Euro 62 migliaia (di cui Euro 52 migliaia classificabili come *Service fee* ed Euro 10 migliaia classificabili come *Marketing Partnership fee*). Si precisa che tali ricavi sono stati realizzati per effetto dei servizi erogati relativi alla gestione caratteristica e che non vi è alcuna certezza che tale gestione caratteristica prosegua in maniera lineare o comunque rispetti le previsioni del Piano Industriale stante l'ulteriore lavoro di miglioramento apportato alla Piattaforma.

Si precisa, infine, che l'Emittente, nei mesi compresi tra il gennaio e il luglio 2020, è stato particolarmente concentrato nelle attività di realizzazione e definizione della struttura della Piattaforma, ed ha effettuato poche attività di *marketing* con conseguente marginale incremento della base utenti.

La politica di investimento nell'area *marketing*, inizialmente prevista in occasione della predisposizione del Piano Industriale, volta ad attrarre e mantenere gli utenti UCapital24 attraverso la promozione della Piattaforma e dei servizi da questa offerti, è stata quindi interrotta.

In particolare, l'inattesa situazione epidemiologica COVID-19 ha ritardato la definizione delle attività di ottimizzazione della versione finale della Piattaforma e, conseguentemente, la possibilità di avviare la strategia di *marketing* per la commercializzazione della stessa, comportando un significativo slittamento del Piano Industriale dell'Emittente.

Si evidenzia che, con riferimento alle tempistiche preventivate all'interno del Piano Industriale, l'Emittente ha registrato un ritardo di circa quattro mesi rispetto alla finalizzazione dei servizi offerti, ritardo dovuto principalmente a una serie di rallentamenti prodotti in ragione dell'iniziale esternalizzazione di alcune attività che sono state affidate a un *team* interno alla Società.

A tal proposito, come comunicato in data 22 maggio 2020, la Società ha registrato alcuni rallentamenti iniziali nell'avvio dei suoi piani di sviluppo. Inoltre, la situazione epidemiologica del *virus* COVID-19 ha contribuito a ritardare ulteriormente l'avvio del piano industriale 2019-2022 rendendo non più perseguibili i dati previsionali 2020-2021 indicati nel documento di ammissione pubblicato in relazione all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni e dei Warrant della Società.

In tale contesto si segnala che l'Emittente ha predisposto un piano di *recovery*, con una forte concentrazione della gestione dei flussi di cassa, al fine di consentire alla Società di proseguire con le proprie strategie di sviluppo.

Tale Piano prevede in particolare: (i) la richiesta di utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale in accordo con il D.L. del 17 marzo 2020 n.18 (Decreto Cura Italia) per tutti i dipendenti che possono accedervi (*i.e.* 11 dipendenti); (ii) una riduzione delle consulenze esterne relative ad attività non strategiche; (iii) una riduzione degli investimenti non indispensabili all'avvio immediato del *business model*; (iv) una rimodulazione delle spese per acquisto di beni e servizi; e (v) la negoziazione con numerosi fornitori di dilazioni di pagamento e riduzione degli importi contrattuali inizialmente pattuiti.

Considerato, inoltre, che alla Data del Documento Informativo non vi è alcuna certezza che, da un lato, gli investimenti di *marketing* che il Gruppo potrà intraprendere si rivelino efficaci in termini di incremento degli utenti / clienti, e, dall'altro lato, che l'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri del Gruppo previsti nel Piano di Recovery trovino completa realizzazione, anche a seguito dell'Operazione. Alla luce di quanto precede, in caso di mancata o parziale realizzazione delle strategie di sviluppo, ovvero nel caso in cui gli investimenti sostenuti si rivelassero inefficaci, , tali eventi potrebbero determinare ulteriori scostamenti, anche molto significativi, rispetto alle strategie di crescita del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

Inoltre, non è possibile escludere che l'attuazione delle strategie e dei programmi futuri del Gruppo possa subire un ulteriore rallentamento a causa dell'emergenza epidemiologica causata dal *virus* COVID-19, stante l'impossibilità per l'Emittente di prevedere, alla Data del Documento Informativo, sia la durata della pandemia e delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione sia gli effetti economici che potrebbero essere causati dalla congiuntura economica dovuta all'epidemia COVID-19.

Sotto altro profilo, qualora il Gruppo non fosse in grado di utilizzare il patrimonio di competenze e strumenti tecnologici in suo possesso al fine di perseguire le proprie strategie di crescita ovvero nel caso in cui non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali è fondata la strategia del Gruppo, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.4. Rischi connessi all'aggiornamento e al rinnovamento dei servizi offerti

tramite la Piattaforma nonché all'evoluzione tecnologica-informativa

La crescita del Gruppo è influenzata dalla capacità di comprendere, intercettare e anticipare le nuove esigenze degli utenti, per attrarre e mantenere utenti evitando che i servizi e i contenuti offerti possano diventare obsoleti o incompatibili con le mutevoli necessità degli utenti stessi o scarsamente competitivi o poco aggiornati rispetto a quelli presenti sul mercato.

Sebbene l'Operazione sia finalizzata a implementare i servizi offerti tramite la Piattaforma, il mercato e la domanda dei servizi digitali sono in continua e rapida evoluzione e il soddisfacimento dei bisogni e delle necessità dei consumatori e degli utenti è il fattore su cui si fondano le soluzioni, i servizi e i contenuti elaborati dal Gruppo. Tali esigenze si sono manifestate con maggior vigore anche in ragione dell'emergenza epidemiologica da *virus* COVID-19.

Ove il Gruppo non fosse in grado di aggiornare in modo tempestivo ed efficace i propri servizi, prodotti e contenuti ovvero di svilupparne con successo di nuovi e innovativi, assecondando l'evoluzione delle preferenze degli utenti, il Gruppo potrebbe perdere o non essere in grado di aumentare la propria redditività, con conseguenti effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, posto che il settore in cui opera il Gruppo è sempre interessato da un costante processo di cambiamento ed è soggetto alla continua innovazione tecnologica e alla creazione di nuove soluzioni informatiche, il Gruppo potrebbe trovarsi in futuro costretto a sostenere specifici investimenti e a definire nuove strategie di sviluppo e, pertanto, costi significativi al fine di aggiornare la propria attività o adottare ulteriori sistemi digitali di nuova generazione.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere elevato il proprio livello di aggiornamento tecnologico-informatico, si potrebbe determinare un ritardo dei ricavi, con conseguenti effetti negativi sulla sua loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.5. Rischi connessi alla percezione e alla reputazione sul mercato della Piattaforma del Gruppo

Il successo del Gruppo è legato in misura rilevante alla percezione e alla reputazione sul mercato della Piattaforma e dell'App, alla Data del Documento Informativo ancora fase di sviluppo e che, qualora l'Operazione venisse approvata, includeranno il servizio di *robo advisor* offerto, alla Data del Documento Informativo, da Selfiewealth.

Sebbene a seguito dell'Operazione, la Piattaforma dovrebbe beneficiare di un miglioramento in termini di servizi offerti, con conseguenti effetti positivi a livello reputazionale, si segnala che il settore dei *social network* e delle applicazioni mobili è caratterizzato dall'esistenza di sistemi di valutazione da parte degli utenti che raccolgono le recensioni dei clienti e che accorpano in modo sintetico gruppi di dati relativi alle recensioni riguardanti uno specifico sito *internet* o una specifica applicazione.

Un malfunzionamento del sito *internet* della Piattaforma in generale (sia tramite App sia tramite sito *internet*), un'offerta di servizi non adeguata, non competitiva in termini di contenuti, non all'avanguardia o non in grado di soddisfare le esigenze e i gusti mutevoli degli utenti, potrebbe comportare una percezione negativa dell'attività svolta e dei servizi offerti tramite la Piattaforma stessa con conseguenti valutazioni negative e sfavorevoli rilasciate da parte degli utilizzatori in modo stabile sul *web* o raccolte dagli esperti sulla stampa (anche *online*) e/o su *forum* specializzati, pregiudicando la reputazione e l'immagine del Gruppo o della Piattaforma e con possibili effetti negativi sui ricavi nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo medesimo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.6. Rischi connessi a eventuali malfunzionamenti della Piattaforma del Gruppo

Il successo del Gruppo è legato in misura determinante al corretto funzionamento della Piattaforma e dell'App, così come eventualmente integrata, in seguito all'eventuale approvazione dell'Operazione, con il servizio di *robo advisor* offerto, alla Data del Documento Informativo, da Selfiewealth.

Sebbene l'Operazione sia finalizzata, da un lato, a permettere di ampliare i servizi offerti dal Gruppo e, dall'altro lato, a consentire a quest'ultimo di ricorrere al *know-how* di un *team* informativo integrato anche con le risorse messe a disposizione da Selfiewealth, si segnala che la Piattaforma del Gruppo, anche a seguito dell'Operazione, sarà comunque soggetta a rischi di eventuali malfunzionamenti dovuti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da un ritardo nel flusso di dati fornito dai *data provider* del Gruppo, dal verificarsi di eventi estranei e imprevisti che potrebbero determinare un malfunzionamento del servizio di *robo advisor* fornito dal Gruppo a seguito dell'Operazione, il quale ricorre all'utilizzo di serie storiche per determinare gli scenari di *performance* dei titoli analizzati.

Sebbene il Gruppo ritenga che, anche grazie all'Operazione, la Piattaforma garantirà un

elevato livello di funzionalità, non è possibile escludere con certezza che la stessa non sia soggetta a eventuali malfunzionamenti dovuti al Gruppo medesimo, a un evento esterno ovvero ai terzi fornitori di dati.

In particolare, le tempistiche con le quali verranno forniti i servizi offerti dalla Piattaforma a seguito dell'Operazione, potrebbero subire un rallentamento, a titolo meramente esemplificativo: (i) nei casi in cui l'andamento dei titoli venga fornito in ritardo rispetto a quanto concordato con i *data provider* del Gruppo; (ii) nei casi in cui i mercati siano chiusi; (iii) nei casi in cui le negoziazioni di un determinato titolo vengano sospese; (iv) nei casi in cui si verifichi un superamento dei tempi di elaborazione della rete neurale a causa di condizioni tecniche imprevedibili, come ad esempio carichi imprevedibili sui *server* (più elevati del previsto) o disservizi dovuti al fornitore di *cloud computing* che fornisce la potenza di calcolo necessaria per effettuare le analisi. Il verificarsi di tali situazioni potrebbe determinare un malfunzionamento o comunque un ritardo nella fornitura dei servizi della Piattaforma, con possibili effetti negativi sulla crescita nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo medesimo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.7. Rischi connessi alla gestione della crescita e dello sviluppo del Gruppo

L'Emittente intende adottare una strategia volta al proseguimento dello sviluppo e alla crescita. L'elevata crescita dei volumi di ricavi unitamente alle strategie commerciali che il Gruppo intende adottare per incrementare la propria penetrazione nel mercato in cui lo stesso opera, anche con riferimento ai mercati internazionali, potrebbero comportare un incremento degli investimenti e degli impieghi in capitale circolante.

In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne e adeguare le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni finanziari reperendo adeguate risorse finanziarie, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli eventuali elevati tassi di crescita e dell'espansione internazionale. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di gestire tali bisogni, soprattutto tenuto conto della difficoltà del sistema bancario di supportare adeguatamente la crescita delle aziende in fase di sviluppo, nonché non fosse in grado di gestire adeguatamente il processo di crescita e di adeguamento del proprio modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall’Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.8. Rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento e accesso al credito del Gruppo

Al 31 dicembre 2019 l’esposizione finanziaria netta dell’Emittente è pari a circa Euro 989 migliaia derivante principalmente da finanziamenti bancari a medio/lungo termine.

La seguente tabella mostra il dettaglio dell’indebitamento finanziario netto dell’Emittente al 31 dicembre 2019.

Rettifiche Pro-forma					
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	<i>Ucapital24</i> 31.12.2019	<i>Selfwealth</i> 31.12.2019	<i>Aumento di</i> <i>Capitale</i> <i>Riservato</i>	<i>Rettifiche</i> <i>Consolidato</i>	<i>Pro-Forma</i> 31.12.2019
(Dati in Euro/000)					
Debiti v. banche b.t.	(6)	–	–	–	(6)
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	(105)	–	–	–	(105)
Debiti verso soci a b.t.	(4)	(38)	–	–	(42)
Altri Debiti Finanziari	(19)	–	–	–	(19)
Totale Debiti Finanziari	(135)	(38)	–	–	(173)
Crediti finanziari a b.t.	60	–	–	–	60
Totale Crediti Finanziari	60	–	–	–	60
Disponibilità liquide	1.064	12	–	–	1.075
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	989	(27)	–	–	962

L’indebitamento bancario dell’Emittente alla Data del Documento Informativo si compone:

- di un contratto di finanziamento a medio lungo termine di importo pari a Euro 120.000, allo scopo di sostenere le generali necessità finanziarie aziendali stipulato in data 16 novembre 2018, tra Banca Popolare di Milano S.p.A. (“**BPM**”) e l’Emittente; il contratto ha una durata di n. 61 mesi, di cui n. 7 di preammortamento e alla Data del Documento Informativo il debito residuo è

pari a Euro 101 migliaia; si precisa che a garanzia del rimborso del finanziamento è stato concesso da UCapital24 un pegno su saldo di conto corrente, di ammontare pari ad Euro 60.000 e che in caso di inadempimento delle obbligazioni garantite, BPM ha diritto di utilizzare il saldo del conto corrente ad estinzione o decurtazione delle obbligazioni garantite;

- di un contratto di finanziamento a medio lungo termine di importo pari a Euro 25.000, allo scopo di sostenere le generali necessità finanziarie aziendali stipulato in data 17 giugno 2020, tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (“BNL”) e l’Emittente; il contratto ha una durata di n. 72 mesi, di cui n. 24 di preammortamento e alla Data del Documento Informativo il debito residuo è pari a Euro 25.000.

Alla Data del Documento Informativo le disponibilità liquide sono pari ad Euro 400 migliaia.

Al di fuori del predetto contratto di finanziamento l’Emittente non ha, alla Data del Documento Informativo, ulteriori affidamenti bancari.

Si evidenzia che Selfiwealth non ha in essere, alla Data del Documento Informativo, affidamenti bancari.

Il Gruppo potrebbe necessitare di risorse aggiuntive per finanziare la propria attività e crescita.

Il ricorso a tali risorse aggiuntive dipenderà, *inter alia*, dalle condizioni di mercato al momento in cui si presenterà l’esigenza di accedere a linee di credito esterne, avuto riguardo all’andamento dei tassi di interesse e alla disponibilità di fonti di credito, tenuto altresì conto delle capacità finanziarie del Gruppo.

Inoltre, considerato che il Gruppo è composto da società di recente costituzione, non è possibile assicurare che tali risorse esogene possano essere facilmente reperibili, o che le condizioni di reperibilità di tali risorse siano favorevoli per il Gruppo. L’impossibilità e/o la difficoltà di acquisire linee di credito sufficienti potrebbe ritardare o comportare la rinuncia da parte del Gruppo ad alcuni o a gran parte dei suoi investimenti o a realizzare la propria strategia di sviluppo, con possibili contrazioni dei ricavi e conseguenti effetti negativi sull’attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall’Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.9. Rischi connessi alla fidelizzazione degli utenti

Per i soggetti che operano nel mercato delle applicazioni *mobile* e nello sviluppo di *social network* anche tramite siti *internet* una delle principali difficoltà è incontrata nella fidelizzazione della clientela (c.d. “*customer retention*”), ossia la capacità di trattenere gli utenti acquisiti ed evitare che nel tempo questi ultimi cancellino, sostituiscano o cessino di utilizzare, visitare o comunque connettersi a una certa applicazione o a un certo sito internet.

A tale riguardo, si precisa che le strategie adottate dal Gruppo, a seguito dell’Operazione e all’integrazione delle rispettive *customer base*, potrebbero non essere sufficienti ed efficaci per evitare fenomeni di interruzione dell’utilizzo della Piattaforma e dell’App o, addirittura, di eliminazione dai dispositivi *mobile* degli utenti dell’App, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall’Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.10. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo del Gruppo dipende attualmente in misura significativa da figure professionali in possesso di elevata esperienza manageriale e tecnica che, a giudizio del Gruppo, hanno un ruolo determinante nella gestione della sua attività e hanno contribuito in maniera rilevante alla crescita e allo sviluppo del Gruppo in virtù di una personale e pluriennale esperienza nel settore.

In particolare l’attività e lo sviluppo del Gruppo dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del *management* di UCapital24 e di Selfiwealth e – in particolare – rispettivamente nelle persone di Gianmaria Feleppa e di Edoardo Narduzzi i quali, anche nel contesto dell’Operazione, hanno svolto e svolgono un ruolo determinante nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie imprenditoriali del Gruppo.

Non è possibile escludere che il venir meno dell’apporto professionale di tali soggetti e la loro mancata tempestiva sostituzione con un *management* adeguato potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionando gli obiettivi di crescita con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto

conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

B.11. Rischi connessi alla mancata capacità di individuare, attrarre e mantenere personale qualificato

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato dall'esigenza di avvalersi di un personale specializzato e dotato di adeguate competenze e conoscenze tecniche professionali. In tale contesto l'attività e il successo del Gruppo, anche in termini di realizzabilità delle proprie strategie di crescita, dipendono anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato, dotato anche di un'adeguata specializzazione sia in materia di soluzioni tecnologie sia in materia economica e finanziaria. Peraltro, la difficoltà di reperimento di personale altamente qualificato potrebbe anche essere accentuata dal fatto che il Gruppo ha una limitata storia operativa sul mercato.

In tale contesto, il successo del Gruppo è, altresì, connesso alla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e in possesso delle competenze necessarie in relazione alle attività svolte dal Gruppo.

Se il Gruppo non fosse in grado di individuare, attrarre, e mantenere professionisti specializzati oppure se dovessero interrompersi i rapporti con gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di servizi e prodotti offerti il Gruppo non fosse in grado di sostituirli in tempi brevi con personale altrettanto qualificato, tali circostanze potrebbero ridurre la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.12. Rischi connessi ad attività di *hacking* e possibili frodi

Alla Data del Documento Informativo le infrastrutture informatiche del Gruppo sono in continua evoluzione, costantemente assoggettate ad aggiornamento tecnologico al fine, tra l'altro, di ridurre i rischi di *hacking* nonché di possibili frodi nei confronti degli utenti.

Il Gruppo, la Piattaforma, gli utenti e i *partner* che hanno accesso e operano sulla Piattaforma stessa potrebbero, infatti, essere soggetti ad attacchi al sistema informatico.

Tali attacchi potrebbero comportare il rischio di disservizi o la perdita dei dati e delle informazioni contenuti nei *database* del Gruppo, con conseguente eventuale danno

reputazionale, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi, con possibili effetti negativi sulle attività del Gruppo, nonché su quelle degli utenti e dei *partner* che utilizzano la Piattaforma.

Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate, i sistemi informatici e i *software* del Gruppo potrebbero essere esposti al rischio di *virus*, accessi non autorizzati, *hacking* e distacchi della rete informatica; alcune informazioni riservate potrebbero, inoltre, essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile al Gruppo, della normativa sulla protezione di dati personali. Il Gruppo potrebbe pertanto incorrere in responsabilità ed eventuali obblighi di risarcimento del danno, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.13. Rischi connessi all'operatività dei sistemi informatici

L'attività svolta dal Gruppo è caratterizzata dall'utilizzo di sistemi informatici proprietari e di terzi, che possono essere esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature (*hardware*), interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi (ivi incluse frodi, ricatti o attacchi informatici da parte di terzi) e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero corrompere le informazioni e i dati in possesso del Gruppo e/o pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi costringendo il Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività.

Nel caso in cui dovessero verificarsi tali circostanze il Gruppo potrebbe dover ridurre momentaneamente, o addirittura interrompere, le proprie attività. Pertanto, eventuali malfunzionamenti dei sistemi informatici del Gruppo potrebbero avere un impatto negativo sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe pregiudicare il corretto funzionamento dell'infrastruttura informativa del Gruppo e rallentare, sospendere o interrompere l'attività dello stesso, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello

stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.14. Rischi connessi al sistema di controllo di *reporting*

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dati, che necessiterà di investimenti in sistemi informativi che possano risultare coerenti con la crescita dell'Emittente..

Infatti, sia per l'attività di controllo di gestione sia per la predisposizione della documentazione necessaria al *management* e agli Amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, le informazioni fornite dal sistema gestionale in uso sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi, quali fogli elettronici di calcolo, che richiedono l'intervento manuale dell'operatore, incrementando significativamente il rischio d'errore e di ritardo nell'erogazione dell'informativa. Questo riguarda anche la reportistica di natura finanziaria.

Alla Data del Documento Informativo, la Società ha avviato un processo di implementazione degli esistenti sistemi di controllo di gestione e di *reporting* allo scopo di migliorarne l'affidabilità, l'efficacia e l'efficienza, in particolare attraverso l'automazione e la proceduralizzazione delle attività.

Si segnala che in caso di mancato completamento di tale processo, l'Emittente potrebbe essere soggetto ai rischi di: (i) commettere errori nell'inserimento e trattamento manuale dei dati; (ii) non rilevare correttamente e con completezza i fatti di gestione; (iii) fornire al *management* e agli amministratori un'informativa non corretta e/o completa e/o adeguata per l'assunzione delle decisioni operative e strategiche, il tutto comportando possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il Gruppo ritiene, altresì, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale dello stesso (cfr. Capitolo 6.1, Capitolo 6, Sezione I del presente Documento Informativo), alla Data del Documento Informativo, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa monitorare e formarsi un giudizio appropriato in relazione alle principali dimensioni patrimoniali, economiche e finanziarie e alle prospettive del Gruppo, nonché che lo stesso è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità del Gruppo.

B.15. Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo

Il Documento Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte dallo stesso sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, la forza dei marchi, e contengono pertanto elementi di soggettività.

Il Documento Informativo contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo, quali, ad esempio, quelle riportate in tema di prospettive del Gruppo stesso. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Il posizionamento del Gruppo e l'andamento dei segmenti di mercato potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni e stime a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati, tra l'altro, nel presente Capitolo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.16. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alla Data del Documento Informativo, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero essere portatori di interessi in proprio di terzi rispetto a determinate operazioni della Società, ivi inclusa l'Operazione, in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente e del Gruppo. In particolare:

- Gianmaria Feleppa, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene il 99,4% del capitale sociale di UCapital Ltd che, a sua volta, detiene il 56,1% delle azioni ordinarie dell'Emittente;
- Giovanni Natali, Amministratore dell'Emittente, detiene il 40% del capitale sociale di 4Media S.r.l. che, a sua volta, detiene il 1,65% del capitale sociale dell'Emittente;

- Edoardo Narduzzi, Amministratore dell'Emittente, partecipata indirettamente al capitale sociale di Masada Ltd. la quale, a sua volta, detiene una percentuale pari al 5,04% del capitale sociale dell'Emittente;

Con particolare riferimento all'Operazione, si evidenzia che la stessa costituisce una operazione con parte correlata ai sensi della Procedura OPC e del Regolamento Parti Correlate, in quanto Selfiewealth è da qualificarsi come parte correlata della Società in quanto il Consigliere Edoardo Narduzzi rientra nella definizione di dirigente *con responsabilità strategiche* della Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate ed esercita il controllo sulla stessa Selfiewealth (ai sensi dell'art. 1, lett. (f) dell'Allegato 1 al Regolamento Parti Correlate)..

Si evidenzia, infatti, che Masada S.r.l., che controlla Selfiewealth con una quota pari al 64% del capitale sociale, è a sua volta controllata interamente dal trust denominato Trust Ester Lucia, istituito da Alessandra Porchera, che alla data della presente relazione ricopre la carica di Amministratore Unico di Masada. Trustee del Trust Ester Lucia è Giovanna Delfini. Il Trust ha una durata fino al 31 dicembre 2030 e suoi beneficiari sono Ester Lucia Narduzzi, nonché i suoi eventuali fratelli e sorelle consanguinei. Il Trust è regolato dalla legge inglese. Il guardiano del Trust Ester Lucia è l'Avv. Roberto Maviglia, il quale è privo dei poteri dispositivi e del potere di dare istruzioni vincolanti al Trustee. Il Trustee esercita con discrezionalità il proprio diritto di voto nell'interesse generale del Trust. Ai sensi del regolamento del Trust, il consenso del guardiano del Trust si rende necessario prima del compimento di qualsiasi atto di alienazione delle partecipazioni o di costituzione di garanzie reali su di essi o di stipulazione di contratti che ne attribuiscono a terzi il godimento, per qualsiasi titolo, per un periodo eccedente i nove anni.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti di parentela e ai potenziali conflitti di interesse si rinvia al Paragrafo 11.1.5, Capitolo 11, Sezione I, mentre per informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I, del presente Documento Informativo.

B.17. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'Emittente non hanno mai generato utili né distribuito dividendi. Selfiewealth ha invece generato utili, pari a Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2019, senza mai aver deliberato la distribuzione di dividendi. Per quanto non sussistano, alla Data del Documento Informativo, particolari restrizioni alla futura distribuzione di dividendi, le società del Gruppo non hanno adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Non vi quindi è alcuna certezza che, alla chiusura di ciascun esercizio sociale, le società del Gruppo siano in grado di distribuire il proprio utile netto.

L'ammontare dei dividendi che il Gruppo sarà in grado di distribuire in futuro

dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, le società del Gruppo potrebbero, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.18. Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento Informativo, le società del Gruppo non hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre il Gruppo, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Il D. Lgs. n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati (**"Modello"**).

Alla Data del Documento Informativo, le società del Gruppo non hanno adottato il Modello, la cui adozione non è comunque obbligatoria, non ricorrendone i presupposti anche in considerazione del tipo di attività svolta e quindi dell'effettiva esposizione ai rischi connessa alla commissione dei reati previsti da tale normativa.

La mancata adozione del modello potrebbe esporre il Gruppo, al verificarsi dei presupposti previsti dal testo legislativo indicato, all'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e a conseguenze di carattere reputazionale. Si precisa che l'Emittente intende adottare il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 entro il

31 dicembre 2020.

Nel caso in cui le società del Gruppo dovessero approvare un Modello rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.19. Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto sono divenute efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che, pertanto, gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che è entrato in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

B.20. Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa

L'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3 (“**D.L. n. 3/2015**”) (c.d. “*Investment Compact*”) richiede il possesso e il mantenimento di specifici requisiti al fine di conseguire la qualifica di PMI Innovativa.

Sebbene l'Emittente sia qualificata come PMI Innovativa, alla Data del Documento Informativo non è possibile escludere che, in futuro, vengano meno uno o più dei requisiti previsti dall'articolo 4 del D.L. n. 3/2015 per l'ottenimento e il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa e che, pertanto, la Società o non possa essere più considerata come PMI Innovativa.

In tali circostanze, la Società e gli investitori nel relativo capitale di rischio potrebbero non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti dalla predetta qualifica.

Inoltre, sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere i richiesti volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione (così come definiti nella normativa di riferimento) funzionali al mantenimento della qualifica di PMI Innovativa e abbia personale qualificato a tal fine, non è possibile escludere che (i) per effetto della crescita dell'Emittente detti volumi di spesa debbano essere incrementati, anche significativamente, ovvero che (ii) eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, possano obbligare la Società a sostenere spese straordinarie e comportare costi di adeguamento con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.21. Rischi connessi alla difesa e alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo è titolare di marchi, domini *internet* e algoritmi per attività di *robo-advisory* e *trading system* relativi ai propri prodotti e ai processi di produzione degli stessi.

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale è rilevante ai fini del successo del Gruppo.

Il Gruppo potrebbe vedersi, in futuro, costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale. Inoltre, la registrazione non esclude che i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo possano essere oggetto di contestazioni e/o rivendicazioni da parte di terzi.

Il Gruppo ritiene di aver adottato le misure sufficienti per la tutela di diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine. Ad ogni modo, non è possibile escludere eventuali contestazioni che possano sfociare in contenziosi aventi ad oggetto tali diritti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo. Inoltre, non è possibile escludere che, proprio a causa di eventuali disfunzioni delle misure volta a tutelare i diritti di proprietà intellettuale poste in essere, eventuali concorrenti offrano prodotti o soluzioni sostanzialmente simili a quelli offerti dal Gruppo, e che, eventualmente, gli utenti della Piattaforma continuino a preferire e utilizzare i servizi e le soluzioni offerti dal Gruppo.

In futuro, inoltre, il Gruppo potrebbe essere costretto ad intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia posta in essere in violazione di diritti relativi alla proprietà intellettuale degli stessi, o potrebbe essere chiamato a rispondere della violazione di diritti altrui con la conseguenza di dover affrontare gli ingenti costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, il cui ammontare potrebbe avere influenza significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'instaurazione di eventuali procedimenti giudiziari potrebbe poi comportare, al verificarsi di talune circostanze, l'interruzione dell'utilizzo da parte del Gruppo dei servizi ritenuti in violazione dei diritti altrui ed esporre, pertanto, il Gruppo all'obbligo di risarcire i danni conseguenti a tale violazione, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle sue prospettive.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.22. Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo si trova a trattare i dati personali dei clienti che utilizzano la Piattaforma e la App o usufruiscono dei servizi offerti.

Il trattamento dei dati, ossia la raccolta, la conservazione e qualsiasi forma di utilizzo, fino alla loro cancellazione, sono attività regolate dal nuovo Regolamento UE 2016/679 (entrato in vigore il 25 maggio 2018, che ha sostituito la disciplina dettata dal D.Lgs. n. 196/2003) e dai provvedimenti prescrittivi dell'autorità garante per la protezione dei dati personali (il Garante Privacy).

Il Regolamento richiamato ha introdotto, da un lato, regole più chiare e semplici in materia di informativa e consenso, puntando a garantire maggiori tutele per i cittadini in maniera omogenea in tutta l'Unione, sebbene ogni Stato possa integrare i contenuti del Regolamento (in Italia questo ruolo sarà ancora gestito dal Garante della Privacy). Dall'altro, ha però inasprito le sanzioni in caso di violazioni, introducendo la disciplina dei casi di c.d. "*data breach*". Tale nuova disciplina riconosce il diritto per tutti i cittadini di conoscere la violazione dei dati che le società saranno obbligate a comunicare al Garante. Le norme che sanzionano il trattamento illecito di dati personali

sono molto severe; il Regolamento, infatti, ha innalzato sensibilmente la misura delle pene pecuniarie, che potranno arrivare fino ad un massimo di 20 milioni di Euro o fino al 4% del fatturato annuo.

Nel corso dell'attività svolta dal Gruppo, non si possono escludere divulgazioni e comunicazioni non autorizzate di dati personali e/o distruzione non voluta (totale o parziale) di tali dati, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da attacchi informatici, da *virus*, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con conseguenti danni all'immagine del Gruppo ed eventuali ripercussioni sulla rispettive reputazioni aziendali.

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dal Gruppo non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità di una società del Gruppo per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.23. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Anche Selfiewealth ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2019 i rapporti con Parti Correlate rappresentano lo 0% dei crediti, il 3% dei debiti, il 3% dei ricavi e il 45% dei costi dell'Emittente.

Quando a Selfiewealth, invece, si evidenzia che al 31 dicembre 2019 i rapporti con Parti Correlate rappresentano il 99% dei crediti, il 77% dei debiti, il 51% dei ricavi e il 34% dei costi.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento

Informativo, il Gruppo ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività e hanno avuto principalmente a oggetto prestazione di servizi.

Benché il Gruppo ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate si rinvia al Paragrafo 15.1, Capitolo 15, Sezione I del presente Documento Informativo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.24. Rischi connessi alle coperture assicurative

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha sottoscritto una polizza assicurativa in relazione al rischio locativo relativamente all'immobile di Corso Giacomo Matteotti 1.

Con riferimento a Selfiwealth, si evidenzia che la stessa, alla Data del Documento Informativo, non ha sottoscritto polizze assicurative, ivi inclusa la polizza assicurativa per i danni cagionati a terzi.

Pertanto, il Gruppo, alla Data del Documento Informativo, non è assicurato per i danni patrimoniali involontariamente cagionati a terzi derivanti da richieste di risarcimento nell'adempimento della propria attività.

Sebbene il Gruppo, alla Data del Documento Informativo, non sia coinvolto in alcuna azione legale rilevante relativa alla propria attività, laddove dovesse ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo, dovrà rispondere interamente con il proprio patrimonio, non essendo coperto da alcuna polizza assicurativa che copra tali eventualità.

Sebbene l'Emittente abbia avviato le debite interlocuzioni con alcuni *broker* al fine di individuare una polizza assicurativa che sia idonea a coprire il Gruppo da eventuali rischi connessi, a titolo esemplificativo, alla propria attività, non è possibile conoscere le tempistiche di sottoscrizione delle relative polizze. Pertanto, qualora l'Emittente dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo durante il periodo in cui lo stesso non è coperto da polizze assicurative, le stesse dovranno essere rimborsate direttamente dal Gruppo, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, in tal caso, la capacità dello Gruppo di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente ragionevoli potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.25. Rischi connessi alla competitività del mercato nel quale opera il Gruppo e all'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti

Il mercato Fintech è caratterizzato da un'alta concentrazione di operatori che offrono soluzioni di diverso genere.

Per quanto è noto al Gruppo alla Data del Documento Informativo nessun operatore concorrente ha sviluppato una piattaforma digitale integrata dotata di caratteristiche analoghe alla Piattaforma e all'App, così come integrata a seguito dell'Operazione.

Tuttavia, nonostante il modello di *business* pianificato dal Gruppo sia dunque innovativo, anche grazie all'Operazione, non può escludersi che in Italia e/o all'estero altri potenziali operatori sviluppino siti internet, piattaforme e applicazioni in concorrenza con quelli realizzati dal Gruppo. s

Inoltre, non si può escludere che in futuro – tenuto anche conto che il settore di attività in cui opera il Gruppo è caratterizzato da limitate barriere all'entrata – soggetti terzi, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o superiori rispetto a quelle del Gruppo, riescano ad accedere al mercato, con conseguente possibile riduzione della quota di mercato del Gruppo.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulle prospettive di crescita dello stesso.

Inoltre, non è escluso che potenziali nuovi concorrenti riescano ad adattarsi più rapidamente alle nuove tecnologie, anche informatiche, e ai cambiamenti delle esigenze degli utenti.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.26. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività

in cui opera l'Emittente

Le attività del Gruppo non sono soggette alla Data del Documento Informativo ad alcuna disciplina normativa e regolamentare europea e/o italiana attinente ai servizi di investimento. Ciò nonostante il Gruppo opera in un mercato, nazionale e internazionale, il cui panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione.

In tale contesto, eventuali mutamenti maggiormente restrittivi, anche a livello interpretativo, dei provvedimenti normativi e/o regolamentari per quanto concerne le materie inerenti ai servizi di investimento, fiscali e inerenti tematiche di *data protection*, potrebbero comportare il cambio di strategia del Gruppo rispetto a taluni servizi o la maggiorazione di costi di monitoraggio rispetto ad altri servizi e prodotti, anche con riferimento ai diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

Inoltre, l'adozione di nuovi provvedimenti legislativi e regolamentari che mutino l'attuale quadro normativo, nazionale e internazionale, l'affermarsi di orientamenti interpretativi maggiormente restrittivi da parte delle autorità competenti, ovvero l'adozione di politiche sanzionatorie, potrebbe generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità delle società del Gruppo tali da influenzare negativamente il Gruppo stesso, comportando per costi, anche rilevanti, di adeguamento al mutato quadro normativo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

B.27. Rischi connessi al quadro macro-economico

Il Gruppo è esposto al rischio che le misure restrittive adottate dalle Autorità italiane e dagli altri Paesi per contenere la diffusione del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 potrebbero avere un impatto negativo sull'andamento dei mercati europei e mondiali con conseguenti effettivi negativi sui risultati del Gruppo. Sebbene, infatti, l'emergenza epidemiologica non determini un impatto diretto sull'operatività del Gruppo, se non in termini marginali, la particolare congiuntura economica dei mercati potrebbe determinare una riduzione della domanda dei servizi e prodotti offerti dal Gruppo.

A partire dal gennaio 2020, a seguito della diffusione a livello globale della patologia COVID-19, le Autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. In conseguenza delle predette restrizioni, a partire da marzo 2020, anche le attività del Gruppo hanno subito, in parte, taluni rallentamenti dovuti, in particolare, alla

momentanea diminuzione degli incontri programmati con *partner* o clienti / utenti, propedeutici allo sviluppo commerciale del *business*.

Inoltre, si segnala che nel periodo dal 1° aprile 2020 al 1° agosto 2020 l'Emittente ha fatto ricorso all'utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale in accordo con il D.L. del 17 marzo 2020 n.18 per numero 11 dipendenti.

Si evidenzia che la situazione epidemiologica COVID- 19 ha già contribuito a ritardare l'avvio del piano industriale 2019-2022 dell'Emittente, rendendo non più perseguibili i dati previsionali indicati nel documento di ammissione nei tempi originariamente previsti e determinando un ritardo nella definizione delle attività di ottimizzazione della versione finale della Piattaforma con conseguente impossibilità di avviare la strategia di *marketing* per la commercializzazione della stessa e necessità di rimodulare gli investimenti non indispensabili all'avvio del modello di *business*.

Inoltre, si segnala che l'adozione di eventuali ulteriori misure di contenimento da parte del governo Italiano o da parte di Autorità di altri Paesi (europei e non) potrebbe avere un impatto negativo sul Gruppo che potrebbe registrare un rallentamento nella finalizzazione delle proprie strategie di crescita. Sebbene, infatti, il Gruppo abbia adottato azioni strategiche volte a cogliere le opportunità che potranno presentarsi a seguito di tale situazione di emergenza epidemiologica, laddove la congiuntura economica che si è venuta a delineare dovesse proseguire, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulle prospettive di crescita dello stesso.

In particolare, il Gruppo è esposto al rischio che la diffusione del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 possano comportare sullo stesso i rischi connessi all'attuale e futura congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19. I risultati finanziari dipendono anche dall'andamento delle condizioni economiche globali: una recessione prolungata dei mercati finanziari potrebbe determinare una riduzione dei servizi offerti dal Gruppo con ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A tale riguardo, si segnala che alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non dispone di analisi o di dati di mercato che tengano conto degli impatti dell'emergenza derivante dal COVID-19 sull'andamento del mercato in cui l'Emittente opera, tuttavia, alcune istituzioni hanno pubblicato alcune stime sulla possibile contrazione del prodotto interno lordo per l'anno 2020.

In particolare si segnala che: (i) il Fondo Monetario Internazionale in data 14 aprile 2020 ha stimato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2020 del 7,5% per l'area Euro e del 9,1% per l'Italia (ii) Prometeia in data 27 marzo 2020 in uno scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi anti-contagio

a partire da inizio maggio 2020, ha previsto che la contrazione del PIL italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5% in un solo anno con un calo nei primi due trimestri dell'anno al 10% rispetto alla situazione pre-crisi e con differenze settoriali molto ampie; (iii) l'Ufficio Parlamentare di Bilancio nella nota congiunturale di aprile 2020 ha stimato una contrazione del PIL italiano del 15% nel primo semestre 2020.

Si evidenzia altresì che l'Istituto Nazionale di Statistica ha recentemente stimato una marcata contrazione del Pil nel 2020 (-8,3%) e una ripresa parziale nel 2021 (+4,6%, Prospetto 1). Nell'anno corrente, l'ISTAT ha evidenziato la caduta del Pil sarà determinata prevalentemente dalla domanda interna al netto delle scorte (-7,2 punti percentuali) condizionata dalla caduta dei consumi delle famiglie e delle ISP (-8,7%) e dal crollo degli investimenti (-12,5%), a fronte di una crescita dell'1,6% della spesa delle Amministrazioni pubbliche.

Alla Data del Documento Informativo non è possibile prevedere la durata della pandemia e delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale. Inoltre, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure.

Qualora tali misure dovessero incidere direttamente e significativamente sull'andamento dei mercati, ciò potrebbe determinare una riduzione della domanda relativi ai servizi offerti dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulle prospettive di crescita dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

C. Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

C.1. Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie e i Warrant non sono e non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene vengono scambiate sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie e i Warrant. Le Azioni Ordinarie e i Warrant, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e

generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento Informativo. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo del Gruppo, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

C.2. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari del Gruppo, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, il Gruppo non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni (e dei Warrant), l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

C.3. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni Ordinarie assunti dagli azionisti

UCapital Ltd, Vetrya S.p.A. e 4Media S.r.l. in qualità di soci che rappresentavano, alla data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione su AIM Italia, rispettivamente l'85%, il 12,50% e il 2,5% del capitale sociale dell'Emittente hanno assunto nei confronti del Nomad impegni di *lock up* riguardanti le partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale della Società la cui efficacia si estenderà:

- con riferimento a UCapital LTD, per un periodo pari a 18 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni dalla stessa detenute;
- con riferimento a Vetrya per un periodo di 18 mesi, e in particolare (i) per un periodo pari a 12 mesi dalla Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni dalla stessa detenute ("**Primo Periodo di Lock Up Vetrya**"); e (ii) per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data di scadenza (inclusa) del Primo Periodo di Lock Up Vetrya in relazione al 50% delle Azioni dalla stessa detenute;
- con riferimento a 4Media per un periodo di 18 mesi, e in particolare (i) per un periodo pari a 12 mesi dalla Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni Vincolate dalla stessa detenute ("**Primo Periodo di Lock Up 4Media**"); e (ii) per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data di scadenza (inclusa) del Primo Periodo di Lock Up 4Media in relazione al 50% delle Azioni dalla stessa detenute.

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di *lock up* nei confronti del Nomad per la durata complessiva di 18 mesi dalla Data di Ammissione.

Inoltre, si evidenzia che, relativamente all'Operazione, i Soci Selfiwealth Masada S.r.l., Alessandra Porchera e Robet S.r.l. (già Trustmyphone S.r.l.) assumeranno un impegno di *lock up* nei confronti della Società e del Nomad per la durata complessiva di 12 mesi dalla data del conferimento.

A tal proposito, si rappresenta che la cessione da parte degli azionisti che non hanno assunto impegni di *lock up* ovvero, allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock up* – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 5.4, Capitolo 5, Sezione II, del presente Documento Informativo.

C.4. Rischi connessi al conflitto di interesse del Nomad

EnVent, che ricopre il ruolo di Nomad, ai sensi del Regolamento Nominated Advisers, per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

C.5. Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I “*Warrant UCapital24 2019 - 2022*”, saranno assegnati per (i) massimi n. 1.103.000 Warrant gratuitamente e in via automatica a coloro che diverranno soci in seguito al Collocamento Privato nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta nonché per (ii) massimi n. 220.600 Warrant ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, che saranno individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza, come indicato nel Regolamento dei Warrant e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, i titolari di Azioni Ordinarie che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1.Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata UCapital24 S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2.Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza – Brianza, Lodi al numero 1014428092 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. MI – 2509150, codice LEI 8156005B66F7F0F80E72.

5.3.Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 20 dicembre 2017 da UCapital Ltd, con atto a rogito del dott. Mathias Bastrenta, Notaio in Milano, rep. n. 2904, racc. n. 1721.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.4.Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Via Molino delle Armi 11, Milano, numero di telefono +39 02 45377149, numero di fax +39 02045377148, sito *internet* www.investor.ucapital24.com e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento Informativo, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1.Principali attività

Premessa

UCapital24 è stata costituita in data 20 dicembre 2017 mediante conferimento, da parte dell'allora unico socio UCapital Ltd ai sensi dell'art. 2464 cod. civ., della totalità delle quote rappresentative di UCapital24 Ltd.

L'obiettivo della Società è quello di diventare un punto di riferimento nell'offerta, su base generalizzata, di servizi informativi e formativi di carattere economico-finanziario, prestati per mezzo della Piattaforma, accessibile tramite sito *internet* e *mobile app*. Tali servizi sono forniti direttamente da UCapital24 oppure venduti per conto di terzi (fornitori/*partner*) in tutto il mondo, con particolare attenzione verso i paesi con maggior tasso di scolarizzazione.

Attraverso la Piattaforma, l'Emittente aggrega e offre ai propri utenti l'insieme degli applicativi tecnici e degli strumenti informativi di analisi e di valutazione dei diversi mercati di riferimento e consente agli stessi di sfruttare le potenzialità di *networking* offerta dal *social network* integrato nella medesima Piattaforma.

In particolare, mediante l'aggregazione delle funzionalità del *social network* con i *tool* tecnici presenti sulla Piattaforma, l'Emittente si propone di far fronte alle molteplici esigenze degli operatori economici e finanziari, sia *retail* sia istituzionali, principalmente attraverso le seguenti strategie:

- (i) consentire e implementare la costante interazione tra i diversi operatori economici (quali aziende, *manager*, *advisor*, professionisti e studenti) e finanziari (quali *trader*, *broker*, banche, imprese di investimento e fondi);
- (ii) fornire strumenti informativi e di analisi per diverse tipologia di investimento;
- (iii) fungere da piattaforma *market place* per la fornitura di servizi connessi al panorama dei mercati finanziari (quali, a titolo esemplificativo, servizi di *trading online*, *asset management*, *merger and acquisition*, *real estate*, *coaching*), forniti direttamente dall'Emittente ovvero da soggetti terzi (fornitori e *partner* strategici della Società).

Sono di seguito riportati i principali dati finanziari dell'Emittente al 31 dicembre 2019.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Ricavi derivanti alle vendite e dalle prestazioni	62
EBITDA	(1.140)
Utile (perdita) di esercizio	(1.758)
PFN (Cassa)	(989)
PN	4.121

La seguente tabella indica, invece, i principali indicatori chiave di prestazione utilizzati dall'Emittente, alla Data del Documento Informativo, nel contesto della propria attività.

Numero di utenti	69.727
Numero di clienti	11
Numero di <i>brokers</i> contrattualizzati	17

L'Emittente ha sottoposto all'Assemblea convocata per il 3 settembre 2020 in prima convocazione e, occorrendo, per il 4 settembre in seconda convocazione, l'approvazione dell'Operazione con Selfiewealth.

Selfiewealth è una società di *Robo-Advisory* con uffici localizzati a Roma, Milano, Londra, Dubai e Barcellona, che ha realizzato un motore proprietario basato su un sistema di intelligenza artificiale che produce indicatori finanziari basandosi sulla teoria previsionale di serie temporali.

In tale contesto, Selfiewealth offre analisi, previsioni e servizi di informazione finanziaria attraverso la piattaforma web proprietaria, denominata Alphiewealth. Tramite il proprio *robot* advisor, Selfiewealth fornisce servizi di selezione e ottimizzazione del portafoglio finanziario, fornendo altresì strumenti di analisi per ogni tipologia di investimento.

La strategia di Selfiewealth prevede prevalentemente una crescita per linee interne, focalizzandosi sui seguenti aspetti: (i) lo sviluppo e mantenimento dell'infrastruttura IT, del sito e del *core* di intelligenza artificiale; (ii) lo sviluppo di accordi commerciali

con *partner* e clienti istituzionali; (iii) lo sviluppo di servizi e/o piattaforme digitali a valore aggiunto; (iv) la rivendita e personalizzazione della piattaforma e dei servizi offerti in modalità *whitelabel*; e (v) la realizzazione di investimenti in campagne di *digital marketing* targettizzate.

Alla Data del Documento Informativo, il *business model* di Selfiewealth si compone di due linee di *revenues*. La prima viene realizzata tramite i servizi offerti dalla piattaforma di *robo advisor*, che includono servizi di: (i) navigazione dei portafogli robotici; (ii) creazione di *watchlist* illimitate; (iii) consultazione illimitata delle previsioni prodotte per tutti i paesi/borse disponibili; (iv) accesso ai *report* di ricerca, e (v) consultazione delle *news*.

La seconda linea di *revenues* di Selfiewealth è rappresentata dai servizi di consulenza forniti tramite la piattaforma proprietaria modulare che può essere rivenduta in modalità *whitelabel*, potendo essere personalizzata e rivenduta in moduli separati.

Inoltre, si ricorda che i ricavi di Selfiewealth sono principalmente generati dagli accordi intrattenuti con Mashfrog S.p.A. e clienti terzi di questa anche grazie alle competenze specifiche del *team* di Selfiewealth.

Mediante l'Operazione, l'Emittente si propone di implementare il proprio servizio di *robo advisor* al fine di integrare il servizio attualmente offerto da UCapital24 con le funzionalità previste dal *robo advisor* di Selfiewealth. L'Operazione, inoltre, avrebbe dei riflessi positivi anche in termini commerciali per l'Emittente. In primo luogo, le due realtà potrebbero realizzare una ottimizzazione commerciale integrando le due reti di clienti, i quali avrebbero a disposizione un maggior numero di servizi e funzionalità offerte dalla Piattaforma. In secondo luogo, il *team* di UCapital24 che attualmente si occupa dell'implementazione della Piattaforma potrà essere anch'esso integrato dal personale messo a disposizione da Selfiewealth, il quale vanta una lunga esperienza nell'elaborazione dei servizi *fintech* offerti dalle due realtà.

In particolare, l'Emittente intende perfezionare una integrazione del *team* informatico di Selfiewealth che vanta una esperienza pluriennale nel settore in cui opera il Gruppo, a supporto dello sviluppo della Piattaforma, con una assenza di duplicazione dei costi. Da un punto di vista degli utenti, l'Operazione consentirebbe una estensione della base clienti potenziale dei prodotti Ucapital24 e SelfieWealth, con un ampliamento della base utenti su cui agire con azioni mirate per la conversione in clienti dalla versione *free* alla versione *premium*.

L'Operazione garantirebbe altresì un potenziamento dell'azione commerciale dell'Emittente, con una integrazione di prodotti e sinergie di *cross selling*.

6.1.1. Descrizione delle attività dell'Emittente

6.1.1.1.I servizi offerti dall'Emittente

Finalità della Piattaforma e della App

UCapital24 si propone di offrire a tutti gli operatori economici e finanziari, l'accesso ad una piattaforma digitale integrata tramite la quale usufruire di una serie di servizi e informazioni funzionali alle diverse attività svolte dagli operatori del settore sfruttando altresì le potenzialità dello scambio informativo derivante da fonti esterne e dagli stessi utenti iscritti al *social network* professionale dedicato a tematiche di carattere economico-finanziario. In particolare, tale servizio permette agli utenti di:

- (i) creare il proprio profilo personale caricando tutte le informazioni desiderate, (dall'esperienza accademica al proprio *curriculum* lavorativo) e caricare foto e video nonché postare sulla propria pagina personale contenuti di qualsiasi tipo;
- (ii) visitare il profilo personale degli altri utenti e di seguire i profili più interessanti o relativi al proprio *network*;
- (iii) creare, attraverso la sezione *space*, nuovi gruppi di interesse o partecipare a quelli già esistenti creati da altri utenti;
- (iv) visualizzare, tramite la *dashboard* principale, tutti i *post* dei profili seguiti o dei gruppi di interesse cui l'utente può partecipare;
- (v) aggiornarsi in tempo reale con le notizie pubblicate dalla redazione di esperti ucapital24 e dalle maggiori testate finanziarie mondiali;
- (vi) accedere ai diversi *tool* offerti dalla Piattaforma per analizzare e accedere ai mercati finanziari;
- (vii) cercare potenziali *partner* finanziari e strategici;
- (viii) gestire le interazioni con i propri clienti e/o collaboratori;
- (ix) intercettare potenziali clienti;
- (x) aumentare la propria visibilità;
- (xi) creare strategie di *marketing* sul proprio *brand*.

La Società si è focalizzata nell'evoluzione delle proprie competenze tecnologiche concentrando tutti i propri sforzi in tale ambito, con l'obiettivo di: rafforzare e ottimizzare l'intera architettura informatica e rendendola scalabile e sviluppare prodotti adeguati a un pubblico *retail* e *institutional*.

Modalità di accesso alla Piattaforma e ai servizi e prodotti offerti

La Piattaforma è stata, inoltre, integrata con accesso anche ad altri *social network* al fine di rendere ancora più veloce e semplice l'interconnessione tra i profili dell'utente e la copertura delle informazioni relative al proprio profilo personale, garantendo, al contempo, un *layout* e una *user experience* strutturati ispirati ai noti *social network* operanti su scala mondiale.

Modalità Freemium e Premium

Tramite l'accesso alla Piattaforma è possibile usufruire di diversi servizi messi a disposizione dall'Emittente. Taluni servizi (quali, ad esempio, quello di analisi fondamentale e tecnica e il servizio di *signals*) sono forniti attraverso un modello di *business* denominato *Freemium* che consiste nel mettere a disposizione degli utenti, gratuitamente, una versione base del servizio, per poi distribuire, su specifica richiesta dall'utente, una versione *Premium* a pagamento che, generalmente, offre più funzionalità e maggior profondità di dettagli rispetto alla versione gratuita. In tal modo, all'utente è assicurata la possibilità di sfruttare le potenzialità dei prodotti e servizi offerti, prima di impegnarsi nell'acquisto degli stessi.

UCapital24 continuerà a fornire i propri servizi, integrati con quelli offerti da Selfiewealth, attraverso il medesimo modello di *business Freemium*.

Ciò sarà possibile in quanto Selfiewealth, alla data del Documento Informativo, già utilizza la medesima formula per l'offerta dei servizi messi a disposizione tramite la piattaforma di *robo advisor*.

Alla Data del Documento Informativo, a differenza del modello di *business* di UCapital24, la formula *Freemium* di Selfiewealth è articolata secondo quanto di seguito descritto. I servizi offerti agli utenti, che non hanno ancora versato la *subscription fee*, sono forniti gratuitamente per un periodo di 30 giorni dal momento della registrazione alla piattaforma di Selfiewealth. A seguito di tale periodo di utilizzo gratuito dei servizi, l'utente, versando (anche tramite una formula mensile) la *subscription fee* otterrà la qualifica di *cliente* della piattaforma di Selfiewealth, potendo quindi usufruire di tutti i servizi offerti dal *robo advisor*.

Selfiewealth, oltre ai servizi il cui accesso è garantito a seguito dell'avvenuta registrazione alla relativa piattaforma, e con il pagamento della relativa *subscription fee*, offre servizi aggiuntivi *premium*, i quali sono di seguito brevemente descritti:

(i) Premium Stock List Worldwide

Tale servizio permette agli investitori di selezionare i titoli di specifico interesse e monitorarne le *performance* in ogni paese coperto dalla piattaforma di Selfiewealth (per più di 30 paesi).

(ii) *Confronto tra azioni e portafogli*

Gli investitori possono seguire i *robo* portafogli generati e gestiti in totale autonomia al *robot* e replicarli in termini di *asset allocation*.

(iii) *Asset allocation back test*

Gli investitori possono analizzare i portafogli e i diversi strumenti finanziari tramite *back test*, verificando la loro *performance* di crescita.

(iv) *Notizie su portafogli e strumenti finanziari*

Gli investitori possono ricevere notizie sulla *performance* degli strumenti finanziari caratterizzati da una migliore *performance* oppure sui titoli selezionati.

Inoltre, gli investitori possono analizzare i rapporti di ricerca prodotti giornalmente sulle azioni quotate in sette diversi indici internazionali di *small* e *medium caps*.

(v) *Crypto currencies*

Gli investitori possono seguire le previsioni elaborate quotidianamente dal Robot su circa 800 diversi *digital assets* e seguire le strategie di *asset allocation* solo con *cryptos* elaborate dal sistema.

Tipologie di servizi e prodotti offerti tramite la Piattaforma di UCapital24

Il grafico che segue riassume i principali servizi prestati attraverso la Piattaforma; in particolare, ciascun servizio è rappresentato come parte di una sezione del sito *internet* o dell'applicazione direttamente dedicata alla specifica funzione svolta.



UTradingSuite – una suite completa per accedere ai mercati finanziari

UTradingSuite è un prodotto integrato al *social network*, fruibile quindi da tutti gli utenti della Piattaforma nella sua versione *free*. Tale servizio è stato realizzato in seguito alla Data di Inizio delle Negoziazioni, con l'obiettivo di creare una sezione all'interno del *social network* interamente dedicata a chi vuole operare sui mercati finanziari. Il lavoro svolto ha quindi consentito, da un lato, di ampliare ulteriormente la vasta gamma di servizi offerti dalla Piattaforma e, dall'altro lato, di migliorarne la fruibilità e l'utilizzo da parte degli utenti.

Il servizio di UTradingSuite si basa su un sistema di *artificial intelligence* proprietario che consente di monitorare i mercati finanziari in tempo reale sia sulla base dei prezzi registrati che sulla base dei dati macroeconomici e fondamentali. Al sistema di *artificial intelligence* base sono stati applicati algoritmi in grado di generare: (i) segnali di entrata; (ii) proiezioni dei *trend*; (iii) *rating* fondamentali; (iv) *rating* macroeconomici; (v) livelli tecnici; (vi) cicli economici; e (vii) *alert* sui rischi.

I vari *input* generati dagli algoritmi applicati al sistema di *artificial intelligence* vengono poi inviati e tradotti all'interno dei vari *output* che rappresentano le sezioni interne alla *tradingsuite*, ovvero:

1. Analisi e segnali

Tale sezione consente di visualizzare istantaneamente tutti gli strumenti finanziari selezionati da un utente monitorandone l'andamento in tempo reale e visualizzando indicatori di (i) prezzo, (ii) variazione, (iii) segnale tecnico (*long/short*), (iv) *target* di entrata e di uscita, (v) *microtrend intraday* su base tecnica. In particolare, tramite tale sezione, tramite tale sezione l'utente ha visibilità su:

- (i) l'analisi fondamentale in tempo reale effettuata tramite algoritmi proprietari che consentono l'aggregazione di tutti i dati finanziari pubblicati e una valutazione istantanea su tutti gli strumenti finanziari di qualsiasi mercato a livello globale. Il giudizio finale relativo all'analisi fondamentale è un *rating* UCapital24 che indica se il titolo visualizzato dall'utente risulta profittabile o meno dal punto di vista dell'analisi fondamentale. Inoltre, tale *rating* viene confrontato con quello dei più importanti analisti di Wall Street che, sempre tramite collegamento API, è direttamente fornito alla Piattaforma da fornitori esterni e riprodotto *live* sulla pagina di dettaglio dello strumento. L'analisi fondamentale permette all'utente di avere uno scenario fondamentale globale e completo accessibile anche senza avere le competenze tecniche settoriali che sarebbero necessarie per ricavare gli

stessi dati senza l'analisi di UCapital24;

- (ii) l'analisi tecnica in tempo reale effettuata tramite algoritmi proprietari che consentono di valutare la situazione tecnica degli strumenti finanziari visualizzati dall'utente, grazie ad un'analisi quantitativa del prezzo con un'indicazione dei possibili scenari e dei relativi *target* di prezzo. Con lo stesso scopo dell'analisi fondamentale, anche in questo caso UCapital24 consente ai propri utenti di confrontare le proprie indicazioni tecniche con quelle dei maggiori *provider* istituzionali.

2. Macroeconomic

Tale sezione consente di monitorare in tempo reale tutti i dati macroeconomici relativi a tutte le aree monetarie del mondo, analizzandone il ciclo economico e le proiezioni future.

3. Trading system

In questa sezione gli utenti possono visionare gratuitamente tutti i *trading system* realizzati da UCapital24, con strategie alla base, parametri, storico andamentale, mercati su cui applicarli. I *trading system*, che nel caso specifico sono rappresentati da codici informatici programmati per essere facilmente installati sulle piattaforme di *trading* messe a disposizione dai *broker partner*, consentono di sfruttare le migliori strategie di *trading* gestendo autonomamente l'attivazione e la disattivazione nonché il rischio che si intende assumere in modo completamente automatico.

In particolare, il *market place* permette all'utente di monitorare, scegliere e valutare i differenti *trading system* la cui pagina di dettaglio mostra la strategia di base, gli strumenti adatti a cui applicarlo, le *performance* passate, il rischio massimo e il capitale consigliabile con cui attivarlo. Al momento della scelta iniziale, infatti, l'utente scarica il *trading system* prescelto e lo utilizza autonomamente sulla propria piattaforma di *trading* fornita da un'impresa di investimento autorizzata, *partner* dell'Emittente – aprendo un conto *live* con tale *broker* a cui l'Emittente provvederà a fornire, tramite un collegamento API, il codice criptato del *trading system*. L'utente può autonomamente decidere se e quando attivare o bloccare il conto in funzione delle proprie esigenze. Tale servizio è gratuito per l'utente che autonomamente effettuerà l'esecuzione dei segnali di investimento generati dal *trading system* sul proprio conto *trading*; l'Emittente, quale fornitore di un mero servizio informativo, viene pertanto remunerato dal *broker partner*. Oltre alla modalità appena descritta, dietro pagamento di una licenza (licenza *Premium*), l'utente può decidere di usufruire di un servizio a pagamento che consente di scaricare direttamente il *trading system*.

Inoltre UTrading Suite comprende altre sezioni inerenti ai mercati:

(i) *Market call e market news*

In tale sezione vengono pubblicate tutti i report redatti da ucapital24 in real time e seguendo le varie sessioni di borsa a livello globale unite alle news pubblicate da tutte le testate più importanti mondiali collegate su UCapital24.

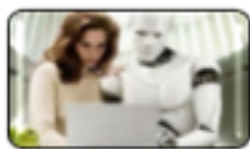
(ii) *Metatrader*

In questa sezione è stato creato un collegamento con la piattaforma di trading più utilizzata dai broker e dai trader retail e professional. Qui è possibile collegarsi direttamente con il proprio *broker* ed effettuare i propri trades sul proprio conto *trading* utilizzando un'unica interfaccia.

Tale sezione consente agli utenti di avere una panoramica generale dei mercati finanziari con le quotazioni di titoli dei diversi strumenti in tempo reale, categorizzati per (i) azioni, (ii) indici, (iii) *commodities*, (iv) *forex*, (v) *crypto* e (vi) *bond*.

Le singole quotazioni riportano i prezzi dei listini *live*; tali prezzi sono forniti da diversi *provider* e *broker* con un flusso di dati continuo che indica oltre al prezzo anche la variazione del titolo, il massimo e minimo scambiato nonché il volume di scambi. Da tale sezione si può accedere alla pagina dettaglio dedicata a ciascun singolo strumento.

Nella pagina di dettaglio dello strumento sono generalmente riportati i seguenti indici informativi:



Robo advisor

Tale servizio consente di ottenere una selezione automatizzata su base giornaliera degli strumenti finanziari da acquistare e da vendere divisi in categorie quali (i) azioni, (ii) *bond*, (iii) indici, (iv) valute, (v) *crypto* e (vi) *commodities*. La selezione degli strumenti su cui investire viene effettuata secondo specifici parametri di analisi quantitativa e tecnica basata su strategie di medio lungo periodo e, quindi, adatte a tutti i generi di risparmiatori o *advisor* finanziari.

Il *portfolio* costruito è unico e visualizzabile da tutti gli utenti della Piattaforma o della App in modo da rendere omogeneo e non personalizzato il servizio. Grazie all'utilizzo di algoritmi proprietari della Società, il servizio di *Robo Advisor* è già integrato nella Piattaforma; tale servizio sarà reso disponibile anche tramite App. Inoltre, l'Emittente intende integrare, tramite un collegamento API, un servizio di *Robo Advisor* avente ad oggetto la selezione automatizzata di criptovalute mediante impiego di un *provider* specializzato e già presente sul mercato.

Mediante l'Operazione UCapital24 si propone di implementare il servizio di *Robo Advisor* già fornito grazie all'integrazione con il *Robo Advisor* di Selfiewealth. In particolare, come anticipato in Premessa, a seguito dell'Operazione UCapital24 potrà offrire ai propri utenti /clienti un *robo advisor* con una qualità tecnica migliore e con una migliore adattabilità ad ogni tipologia di investitore, che includerà le funzionalità dei due sistemi implementati da UCapital24 e da Selfiewealth.

Integrazione con la piattaforma Selfiewealth

Come anticipato in premessa, Selfiewealth è la prima soluzione di *robo advisor* che permette agli investitori di elaborare portafogli finanziari con un elevato livello di diversificazione: per tipo di strumento finanziario, per area geografica e per *assets class*. Rispetto agli operatori che già popolano il mercato del *robo-wealth-management*, Selfiewealth è il primo operatore ad offrire un *database* di oltre 50.000 titoli in base ai quali l'algoritmo di *asset allocation* sceglie di comporre il portafoglio di investimenti ottimale per il singolo utente.

In particolare, il *robo-advisor* di Selfiewealth: (i) permette agli investitori di gestire attivamente il proprio portafoglio di investimenti in modo completamente automatizzato; (ii) permette agli investitori di gestire portafogli finanziari con un alto livello di diversificazione per area geografica, coprendo una ampia gamma di opzioni di investimento; (iii) processa ogni giorno più di 50.000 titoli e più di 30 paesi in tutto il mondo per produrre previsioni (e, di conseguenza, portafogli ottimali).

Le caratteristiche distintive del *robo-advisor* di Selfiewealth sono: (i) semplicità e facilità d'uso; (ii) una banca dati che integra oltre 50.000 strumenti finanziari e che viene analizzata dal sistema di *robo advisor* su base quotidiana; (iii) completa diversificazione geografica in tutto il mondo; (iv) selezione delle azioni e elaborazione di portafogli adeguati al profilo di rischio scelto dall'utente; e (v) monitoraggio continuo dei portafogli elaborati.

I principali servizi offerti dal *robo advisor* di Selfiewealth sono i seguenti:

- (i) *Forecast*;
- (ii) *Report* di ricerca;
- (iii) *News* generate dal *robo-advisor*.

(i) Forecast

La piattaforma Selfiewealth usufruisce di un ampio *database* di oltre 50.000 titoli provenienti da 47 mercati distribuiti in tutto il mondo. Alphie, l'interfaccia robotizzata della piattaforma di intelligenza artificiale di Selfiewealth, consente la consultazione illimitata di previsioni giornaliere prodotte su azioni, obbligazioni, valute, ETF e fondi d'investimento.

La piattaforma organizza le previsioni per *assets class* e per mercato sulla base dei circa

48.000 dati che riceve su base quotidiana.

In tale contesto, il *robo advisor* di Selfiwealth integra altresì una funzione di autoapprendimento, la quale, grazie a una profondità di dati di circa 30 anni, consente allo stesso di segnalare eventuali anomalie che dovessero emergere da una analisi comparativa con le informazioni già detenute all'interno del *database*.

Nella pagina di dettaglio di ogni titolo è possibile visualizzare una previsione relativa ai *target prices* nel corso dei successivi 15, 30 o 90 giorni, con la relativa percentuale di rialzo (o ribasso).

L'utente può altresì comporre una c.d. *watchlist* personale di titoli, grazie alla quale può avere visibilità diretta su un determinato numero di titoli selezionati.

La seguente tabella fornisce l'indicazione delle tempistiche con le quali Selfiwealth riceve i dati di determinati titoli ed elabora, conseguentemente, le previsioni sugli stessi.

Provenienza	Quotazioni ricevute alle ore	Previsioni pronte per le ore	Numero di titoli analizzati
Asia	16:00 (UK)	8:00 (UK T+ 1)	11,000
Azioni + ETF			
Oceania	16:00 (UK)	8:00 (UK T+ 1)	1.800
Shares + ETF			
Americhe	02:00 (UK)	8:00 (UK T+ 1)	9.000
Shares + ETF			
Europa	00:00 (UK T+1)	09:00 (UK T+1)	21.000
Azioni + ETF			
SICAV+Funds	00:00 (UK T+1)	09:00 (UK T+1)	5.000
Obbligazioni	02:00 (UK T+1)	08:00 (UK T+1)	2.000
<i>Cross Currencies Pairs</i>	09:00 (UK T+1)	14:00 (UK T+1)	100

Selfiwealth mira a produrre previsioni sui titoli entro le 8:00 del giorno successivo, ad eccezione di SICAV e Fondi (i cui dati vengono trasmessi alla piattaforma Selfiwealth più tardi nel corso della giornata).

(ii) Report di ricerca

Tale funzione consente agli utenti di ricevere *report* di ricerca aggiornati con esclusivo riferimento a titoli che attengono alle SMEs (*Small and medium-sized enterprises*).

Una volta al mese, la piattaforma Selfiewealth utilizza il servizio Capital IQ per aggiornare i dati statici relativi ai titoli coperti dal servizio di Selfiewealth.

La seguente tabella indica le tempistiche per la disponibilità dei *report* di ricerca sulla piattaforma Selfiewealth.

Provenienza	Report disponibile alle ore	Numero medio di report mensili
FTSE AIM Italia	14:00 (UK) del primo giorno lavorativo del mese di riferimento	120
FTSE Italia Star	14:00 (UK) del primo giorno lavorativo del mese di riferimento	50
CAC Small	14:00 (UK) del primo giorno lavorativo del mese di riferimento	180
SDax	14:00 (UK) del primo giorno lavorativo del mese di riferimento	60
FTSE Aim Tutte le Azioni	14:00 (UK) del primo giorno lavorativo del mese di riferimento	600
S&P/TSX Small Cap	14:00 (UK) del primo giorno lavorativo del mese di riferimento	190
Russell 2000	14:00 (UK) del primo giorno lavorativo del mese di riferimento	2000

I titoli coperti dalla piattaforma e i dati forniti agli utenti sono aggiornati mensilmente. I dati relativi ai prezzi dei titoli sono aggiornati quotidianamente, dopo che le relative quotazioni sono disponibili ai *data provider* di Selfiewealth.

(iii) Sistema editoriale per la generazione automatica di news

La Piattaforma Selfiewealth genera automaticamente delle notizie finanziarie sulla base di un modello basato su algoritmi proprietari.

La finalità di tale servizio, e la differenza rispetto ai servizi forniti dai principali concorrenti, è di utilizzare le statistiche descrittive applicate alla massa di informazioni presenti nel *robo advisor* per generare una base informativa che, attraverso strumenti di sintesi in linguaggio naturale, viene tradotta in contenuti editoriali.

Selfiewealth ha implementato questo servizio con l'obiettivo di anticipare alcuni macro eventi e tendenze, le quali non sono sempre tempestivamente individuati e segnalati dalle altre fonti di informazione.

L'attività di produzione di *news* è articolata in tre fasi.

In un primo momento, viene estratto l'insieme delle informazioni più interessanti avvenute nel corso di una determinata giornata.

In un secondo momento, il sistema di intelligenza artificiale genera il testo di una notizia in via automatica.

Infine, le notizie così generate possono essere pubblicate direttamente ovvero essere revisionate da n. 1 operatore prima di essere pubblicate.

Sul punto, circa 10 notizie vengono revisionate o prodotte con l'intervento degli operatori di Selfiewealth mentre circa n. 30 notizie sono elaborate direttamente dal *robo advisor*, nell'arco di 5/6 ore al mattino.

In particolare, per quanto riguarda il settore delle *news* il *robo advisor* di Selfiewealth produce due tipologie di *news*:

- articoli redazionali;
- *robonews* automatiche.

Articoli redazionali

Gli articoli redazionali vengono supervisionati e scritti internamente facendo riferimento alla base di dati/analisi fornita da AlphieWealth. Vengono pubblicati circa 7/8 articoli redazionali al giorno con esclusione dei *weekend*.

RoboNews automatiche

Le *robonews* automatiche vengono invece generate automaticamente dal *robo advisor* e pubblicate sul portale alimentando il *feed* di notizie tradizionale. Le *robonews* vengono scritte direttamente basandosi sul sistema di intelligenza artificiale e analizzando i dati di 26 paesi e producendo altrettante *robonews* giornaliere di approfondimento sui migliori titoli del paese.

Queste sono consultabili quotidianamente sul portale AlphieWealth.com gratuitamente (previa registrazione *free*) per ogni utente.

Le news, in particolare le redazionali, vengono anche condivise sui social network.

Inoltre con cadenza settimanale viene pubblicato un articolo redazionale sul giornale Milano Finanza.

I data sources di Selfiewealth

La piattaforma Selfiewealth è alimentata da diversi *data sources*.

Selfiwealth utilizza diversi flussi di dati al fine di memorizzare all'interno delle banche dati informazioni sui titoli come *ticker*, prezzi di chiusura, volumi, ecc... .

In particolare, Selfiwealth ricorre ai seguenti *provider*:

Green Byte

È un *provider* italiano che opera nel settore dei servizi finanziari dal 1990; Selfiwealth ha sottoscritto un accordo con GreenByte per avere aggiornamenti quotidiani su azioni, ETF, fondi e valute.

MF Milano Finanza

È il principale quotidiano economico nazionale italiano di Class Editori, fondato nel 1989. Dal 2015 Selfiwealth ricorre al *feed* di MF per il recupero degli aggiornamenti quotidiani sui titoli obbligazionari.

Capital IQ

È una società acquisita da S&P Global nel 2004. S&P è una società americana quotata fondata nel 1917 che opera nel settore dell'informazione e dell'analisi finanziaria. Selfiwealth ricorre al *feed* di Capital IQ per recuperare informazioni finanziarie chiave sulle società quotate.

Con riferimento a Milano Finanza, tale *provider* fornisce a Selfiwealth, con tempistiche regolari, un aggiornamento sull'andamento dei *bond*.

La seguente tabella descrive le tempistiche di ricezione dei dati ricevuti da GreenBytes e Capital IQ.

GreenBytes

Provenienza	Quotazioni ricevute alle ore	Previsioni pronte alle ore	Numero medio di previsioni giornaliere	Extra (non aggiornati regolarmente) basati sulla disponibilità delle quotazioni dei titoli
Asia	16:00 (UK)	9:00 (UK) del giorno di mercato aperto successivo	6000	4000
America	14:00 (UK) Qday-1	9:00 (UK)	4000	2000
Europa	0:00 (UK) Qday-1	9:00 (UK)	9000	6000

SICAV Fondi +	9:00 (UK) Qday-1	14:00 p.m. (UK)	3000	2000

Capital IQ

Provenienza	<i>Report disponibili alle</i>	Numero medio di report mensili	Extra (non aggiornati regolarmente) basati sulla disponibilità degli aggiornamenti forniti dalle società
Asia	16:00 (UK)	6000	4000
America	14:00 (UK) Qday-1	4000	2000
Europa	0:00 (UK) Qday-1	9000	6000
SICAV Fondi +	9:00 (UK) Qday-1	3000	2000

UCapital24 Rank Investor

Tale strumento sarà integrato all'interno della sezione M&A consentendo di ottenere un *feedback* da parte degli altri utenti sul gradimento (in termini economici) di una singola impresa nonché un giudizio basato sull'analisi dei suoi *financials*.

Le analisi e i *rank* finali vengono erogati mediante un calcolo automatizzato degli algoritmi che analizzano i dati dell'impresa sotto il profilo fondamentale con un modello di calcolo elaborato da UCapital24 all'interno del dipartimento di economia aziendale dell'Università di Firenze, anche ai sensi di un accordo di collaborazione ufficiale per le attività di ricerca e sviluppo. Il *rank* UCapital24 consente all'utente di verificare il giudizio relativo all'impresa oggetto di analisi in funzione di diversi possibili sbocchi, quali (i) quotazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, (ii) accesso a fondi PE e VC, (iii) accessibilità al credito bancario (iv) possibilità di procedere all'emissione di obbligazioni.

Digital marketing

UCapital24 fornisce, inoltre, un servizio di *digital advertising* per tutti gli utenti (*retail* e professionali) registrati sul *social network*. La Piattaforma fornisce anche la possibilità di condividere contenuti pubblicitari degli utenti direttamente su altre piattaforme e canali, sfruttando i canali privilegiati di cui dispone, avendo a disposizione un *social network* integrato con le altre piattaforme *web* garantendo la massima visibilità sia all'interno sia all'esterno del proprio portale.

In particolare, i servizi di *digital advertising* sono offerti attraverso tre principali modalità.

La prima modalità interattiva, basata su inserzioni veicolate all'interno della Piattaforma, consiste nella predisposizione di *banner* pubblicitari avvalendosi di spazi appositamente messi a disposizione da UCapital24 per il collocamento e l'esposizione delle campagne pubblicitarie degli utenti.

Una seconda modalità, invece, consiste nell'implementazione di una pagina del profilo dedicata al singolo utente, permettendo quindi una inserzione meno invasiva, ma al contempo più efficace, all'interno della Piattaforma..

UCapital24, inoltre, fornisce la possibilità di predisporre, all'interno della Piattaforma, una pagina dedicata a utenti targettizzati, permettendo la creazione di uno spazio



interattivo che garantisce la massima efficacia in termini pubblicitari, essendo destinato a specifiche categorie di utenti e clienti. In tal modo UCapital24 fornisce la possibilità di creare gruppi, all'interno della Piattaforma, che garantiscono un alto livello di profilazione del target, mostrando gli annunci pubblicitari solamente ai soggetti che hanno interesse nei prodotti e servizi dell'utente inserzionista.

Il servizio di *advertising* è, inoltre, offerto mediante *spot* trasmessi durante gli spazi pubblicitari presenti sulla web TV che consentono agli utenti di effettuare campagne pubblicitarie in un contesto specializzato su tematiche economiche e finanziarie.

UCapital24 TV

In tale sezione oltre alla possibilità per gli utenti di poter guardare gli *streaming live* delle maggiori televisioni globali, è stato creato il canale televisivo UCapital24.

Il canale oggi viene alimentato da contenuti realizzati internamente e in *partnership* con i nostri clienti istituzionali.

Con tale servizio infatti le aziende finanziarie potranno fare delle dirette dai propri uffici promuovendo le varie attività indirettamente oppure potranno mandare in onda gli spot



pubblicitari promuovendo la propria azienda.

Inoltre, tale sezione consente la visualizzazione in tempo reale di tutte le informazioni provenienti dai maggiori *provider* di notizie economiche e finanziarie e relative a diversi mercati finanziari e/o tematiche di natura economica e politica, divise per aree geografiche (America, Asia e Europa).

In particolare, le notizie si riferiscono principalmente:

- ad azioni quotate in mercati regolamentati e non regolamentati aventi a oggetto dati finanziari ed eventi inerenti alla struttura di corporate governance degli emittenti quotati;
- ad eventi macroeconomici;
- ad eventi di geopolitica mondiale;
- a diverse manovre economiche su base nazionale.

Tali informazioni settorializzate vengono fornite agli utenti unitamente alle altre informazioni di natura formativa sulle varie modifiche delle condizioni dei mercati. All'interno della stessa sezione “*news*” sono inoltre presenti *feed* relativi alla webTV. La webTV è anch'essa specializzata su tematiche economiche e finanziarie, trasmesse in tempo reale attraverso un collegamento diretto dalle sale operative e di negoziazione di diverse imprese finanziarie trasmettendo informazioni sulle condizioni dei mercati in diretta.

Il canale *streaming* andrà in onda nel corso di tutte le 24 ore della giornata e manderà in onda le trasmissioni dei *partner* esterni. Il palinsesto sarà gestito direttamente da UCapital24 e si focalizzerà su tutti i mercati a livello globale.

Inoltre, la webTV sarà implementata attraverso la predisposizione di un canale dedicato all'Emittente, nonché attraverso la messa a disposizione delle trasmissioni *streaming* dai maggiori emittenti televisivi operanti nel mondo del *business* e della finanza. Tale servizio di *streaming* sarà realizzato mediante la sottoscrizione di accordi con i diversi emittenti televisivi.

La sezione *News e TV online* della Piattaforma sarà integrata con i servizi che Selfiewealth offre con riferimento alla produzione di contenuti editoriali.

Grafici real time – Economic Calendar

Ogni utente può analizzare grafici aggiornati *real time*, attraverso una sezione

interattiva della Piattaforma, collegata ai diversi *broker*.

L'Emittente ha, infatti, implementato un servizio che permette di sviluppare dei grafici *real time* che analizzano l'andamento dei titoli di interesse, fornendo dati finanziari, ivi inclusi l'andamento dei prezzi e dei valori in tempo reale, finalizzati all'individuazione delle corrette strategie di investimento.

Si precisa che alla Data del Documento Informativo i (i) servizi di analisi fondamentale e tecnica, i servizi di (ii) *Signals*, (iii) *Trading system*, (iv) *Robo advisor*, (v) *Fund selector*, (vi) *Mergers and acquisitions*, (vii) *Digital ADV Information* e (viii) Grafici *real time* risultano già sviluppati. Con riferimento agli altri servizi, (ovvero ai servizi di (i) UCapital24 *Rank Investor* e (ii) *Businnes Plan Tool*) e (iii) *News* e *TV online*) questi sono invece in fase di ulteriore sviluppo e implementazione.

Webinar & Workshop

UCapital24 ha altresì implementato un servizio di *webinar & workshop* al fine di permettere ai clienti di avere la possibilità di interagire con il *team* di esperti di mercato dell'Emittente.

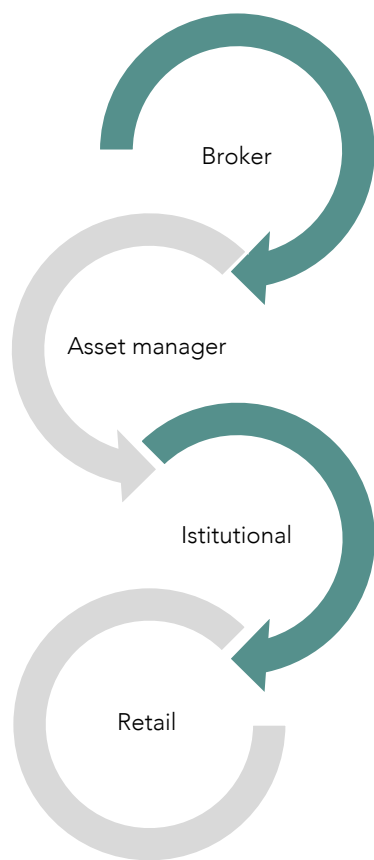
La sezione dei *webinar* è stata realizzata in seguito alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Il lavoro svolto dal dipartimento di ricerca e sviluppo della Società ha consentito di realizzare una tecnologia proprietaria in grado di consentire a tutti gli utenti di partecipare sia a *webinar* formativi, ma sia a *workshop* organizzati da società e operatori finanziari.

Tale servizio ha molteplici utilizzi e sbocchi. In primo luogo, consente la promozione di nuovi prodotti aziendali nonché la promozione e l'offerta di corsi di formazione. Inoltre, consente all'utente / cliente di interagire con la propria rete commerciale e con potenziali investitori in tutto il mondo, potendo altresì organizzare *roadshow* virtuali e eventi *on line*.

Il servizio dei *webinar* consente di vendere alla clientela uno spazio interattivo sul canale dedicato della Piattaforma, in cui chi ne usufruisce potrà proporre i propri contenuti formativi ed informativi ad un vasto pubblico di potenziali clienti, investitori e *partner* messi a disposizione da UCapital24.

6.1.1.2.Clienti, partner e fornitori

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente si interfaccia con diversi soggetti, genericamente definibili come utenti UCapital24.



Infatti, da una parte i clienti e utenti della Piattaforma e della App dell'Emittente sono rappresentati da investitori istituzionali e altri professionisti della realtà c.d. *business to business*, quali istituzioni finanziarie, istituzioni bancarie, fondi di investimento tra i quali anche fondi di *private equity* e di *venture capital*, *asset manager*, *trader* e *broker*; dall'altra parte, un'altra categoria di clienti include anche investitori *retail*, operanti nella realtà c.d. *business to consumer*. In particolare, i clienti *retail* appartengono alla categoria *Millennials* e alla Generazione X.

Broker

L'attività di esecuzione degli ordini avviene solo ed esclusivamente attraverso il *broker* che è, al contempo, utente e cliente di UCapital24.

Il *broker*, tramite la Piattaforma fornita dall'Emittente, entra in contatto con nuovi clienti ai quali offre la possibilità di fornire la propria piattaforma per l'inserimento degli ordini di acquisto e di vendita sul mercato, applicando una transazione per le operazioni effettuate dal singolo cliente.

Per far sì che il cliente effettui il maggior volume possibile di transazioni sul mercato con conseguente ricavo in termini di commissioni per il *broker*, il *broker* stesso è interessato a fornire al suo cliente tutti gli strumenti necessari per effettuare autonome ricerche di mercato, analisi, informazioni e *trading systems*.

A tal fine, UCapital24 fornisce in un'unica soluzione tutti i servizi necessari integrati; il *broker* potrà anche ottenere ed individuare nuovi clienti e, in particolare, potrà (i) fornire al suo cliente tutti i servizi e le informazioni direttamente integrati nella sua piattaforma (ii) incrementare il volume medio delle transazioni dei suoi clienti anche grazie ai *trading system* presenti sull'App o sulla Piattaforma (iii) far sì di ottenere maggiori clienti anche grazie alle campagne *marketing* fatte direttamente dal *broker* sulla Piattaforma e sull'App anche in base a strategie congiunte e (iv) pagare commissioni variabili in funzione dei ricavi ottenuti dalla *partnership* non avendo costi fissi legati alle normali attività di *digital advertising*.

Alla Data del Documento Informativo l'Emittente ha in essere rapporti commerciali con n. 16 *broker* (tra i quali: Swissquote Ltd, Equiti Capital UK Limited, ADS Securities LLC, Activtrades, Key To Markets NZ Ltd, LMAX Global e LMAX Digital, Infinox Capital Ltd e IX Capital Group Limited, AFX Markets Ltd, Exante).

Asset manager e altre categorie

Le società di *asset management* nello svolgimento della loro attività di raccolta di capitale per la gestione dello stesso per conto dei propri clienti registrano, alla Data del Documento Informativo, particolari difficoltà nel reperire nuovi clienti (sia istituzionali sia *retail*) anche a causa della diffusione di sistemi di *trading* automatizzati. L'Emittente mette a disposizione delle società di *asset management* la possibilità di pubblicizzare, in modo trasparente, le proprie strategie di gestione patrimoniale. In tal modo, il cliente potrà scegliere, direttamente tramite la Piattaforma, l'operatore più adatto alle proprie esigenze.

In tal modo, le società di *asset management* potranno accedere a clienti targettizzati, condividendo con questi strategie di gestione commerciale trasparenti e realizzando, al contempo, un incremento delle masse gestite nonché un monitoraggio maggiore in termini di rischi, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Oltre alle società di *asset management* utenti della Piattaforma e dell'App sono anche altre categorie professionali e istituzioni finanziarie quali fondi di investimento, società di revisione, categorie professionali quali commercialisti, avvocati, advisor finanziari oppure, ancora, società di investimento e *trading system providers*.

Altri professionisti

In tale categoria rientrano professionisti di diversa natura, quali fondi di investimento, revisori, commercialisti, avvocati, *advisor*, società di investimento e *trading system providers*.

L'Emittente fornisce tali utenti, attraverso l'accesso alla Piattaforma, la possibilità di usufruire di specifici servizi che comprendono attività di *marketing*, al fine di intercettare potenziali clienti, investitori e/o eventuale personale.

L'Emittente consente a tutte le categorie di utenti di targettizzate la propria offerta rispetto ai potenziali clienti, mediante la condivisione di campagne pubblicitarie esclusivamente sui profili di proprio interesse.

Le singole campagne pubblicitarie, per le quali potrà essere previsto un *budget* anche su base quotidiana, potranno essere condivise, sotto forma di video, anche sulla TV *online*, la quale sarà integrata nel *social network* mediante un canale proprietario.

Partner

Oltre agli utenti / clienti, l'Emittente si relaziona con diversi partner strategici che, talvolta, sono anche fornitori di servizi utilizzati dall'Emittente e offerti attraverso la Piattaforma e la App.

A tale proposito, infatti, alcuni tra i principali partner e fornitori sono Chart IQ, che fornisce grafici andamentali da inserire nella Piattaforma e nella App UCapital24, Vetrya S.p.A., che contribuisce a sviluppare la piattaforma tecnologica e fornisce servizi di CMS (*content management system*), sviluppando anche le componenti c.d. *front end responsive*, la App (disponibile in versione mobile su iOS e Android) e supportando l'Emittente nella ottimizzazione delle funzionalità della piattaforma nonché svolgendo attività di *web marketing* e *business intelligence*.

Ancora, l'Emittente si avvale dei servizi offerti da Morningstar, noto *financial data provider* che trasmette in modalità *real time* informazioni relative al mondo finanziario ed economico nonché di servizi di *market component*, *investment analysis*, *portfolio analysis*, *investment and global planning*, *cost analysis* da introdurre nella Piattaforma e nella App. Altra rilevante *partnership* è quella con Autochartist, *provider* di dati integrati all'interno della Piattaforma.

Con riferimento all'attività di produzione di contenuti televisivi l'Emittente sfrutta la propria *partnership* con Class CNBC TV *online* per contenuti finanziari.

Si precisa, infine, che nel terzo trimestre del 2018 l'Emittente ha iniziato la propria collaborazione con l'Università di Firenze nell'ambito di attività di ricerca e sviluppo.

La clientela di Selfiewealth

Alla Data del Documento Informativo, la clientela a cui si indirizza Selfiewealth è, per la maggior parte, tecnologicamente istruita. In particolare, Selfiewealth ritiene che le esigenze degli utenti del *robo advisor* riguardino principalmente: (i) la trasparenza nei servizi; (ii) tariffe ridotte per l'utilizzo dei servizi offerti; (iii) un accesso rapido ed efficace alle informazioni fornite dal sistema di intelligenza artificiale; e (iv) un'esperienza di utilizzo della piattaforma *user friendly*.

I principali utenti dei servizi digitali offerti da Selfiewealth sono i Millennials seguiti da una parte della Generazione X e, in misura minore, dai Baby Boomers.

Di seguito vengono illustrate le categorie di clienti che, alla Data del Documento Informativo, utilizzano i servizi forniti da Selfiewealth.

(i) Mercato di massa (piccoli investitori)

Rientrano in questa categoria i clienti con volumi di investimento non particolarmente elevati che ricercano uno strumento per abbattere gli elevati costi di gestione del proprio portafogli che sono usualmente chiamati a sostenere ricorrendo ai servizi di investimento offerti. Rispetto a tali soggetti, la piattaforma virtuale di Selfiewealth permette loro di avvicinarsi al mondo della gestione finanziaria, senza costi eccessivi o barriere all'entrata in termini di accessibilità del servizio.

(ii) Liberi professionisti e clienti privati

Tale categoria di soggetti si caratterizza per volumi di investimento rilevanti e per una bassa inclinazione a gestire direttamente i propri patrimoni. Tali soggetti, usualmente, non ricorrono a metodi tradizionali di investimento e spesso fanno ricorso a strumenti ad alta tecnologia, quali quelli offerti da Selfiewealth e da UCapital24.

(iii) Trader (professionali o meno)

Tali soggetti possono utilizzare i prodotti offerti da Selfiewealth come supporto alle proprie decisioni di investimento sfruttando la complessità dell'algoritmo e la quantità e varietà di titoli e mercati esplorati dal *robo advisor* di Selfiewealth.

(iv) UHNW (Ultra high net-worth individuals)

Tali soggetti hanno raggiunto la stabilità finanziaria e hanno una parte del loro patrimonio già gestito da persone fisiche, ma intendono comunque detenere il controllo di alcune scelte di investimento, potendo altresì verificare le scelte che i loro consulenti intraprendono nel loro interesse.

Campagne di Webmarketing di Selfiewealth

Selfiewealth, proprio come UCapital24 effettua campagne di *web marketing*, principalmente tramite *Google Ads*, al fine di ottenere un bacino di potenziali clienti rappresentati da soggetti interessati al mondo della finanza. Una volta individuati tali potenziali utenti *target* Selfiewealth realizza azioni pubblicitarie mirate con l'obiettivo di riuscire a ottenere l'iscrizione alla piattaforma del *robo advisor* nella versione *free*. In questa fase, i soggetti registrati sono qualificati come utenti.

Il bacino di utenti registrati al *robo advisor* nella versione *free* diventa quindi un bacino su cui si agisce con ulteriori azioni di *marketing* al fine di trasformare una parte di essi in clienti paganti.

Di seguito sono riportate le qualifiche attribuite a un cliente durante il processo di registrazione e di *onboarding* (un utente diventa cliente dopo il pagamento della *subscription fee*):

(i) Registrato

L'utente ha inserito l'*email*, il nome e il cognome, ha accettato la politica GDPR, insieme ai termini e alle condizioni (*T&C*) del servizio. Può o non può aver iniziato il questionario per qualificarsi per l'utilizzo del sito *web* di Selfiewealth e può o non può aver iniziato a fornire dettagli sulla sua esperienza o sulla documentazione caricata. Ha visibilità sulla *landing page*, la pagina del questionario come *dashboard*, "la mia area" (dove l'utente può trovare i suoi dati).

(ii) Qualificato

L'utente è registrato, ha completato il questionario, Selfiewealth ha verificato la domanda, è stata compilata la KYC. La lettera di accettazione è firmata, restituita e

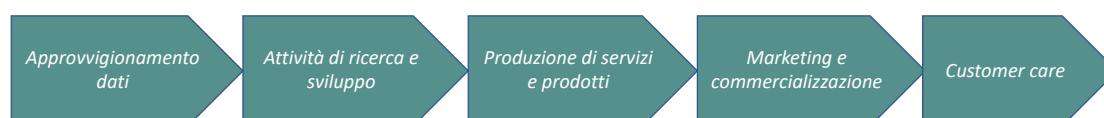
archiviata. Il cliente può accedere alle seguenti risorse: *landing page*, “la mia area” e la sezione *news*.

(iii) Pienamente in attività

Sono i clienti *qualificati* che hanno pagato la *subscription* annuale. L’utente diventa cliente e può accedere a tutte le funzionalità del *robo-advisor*.

6.1.1.3. Modello di business dell’Emittente

Il seguente grafico sintetizza i principali passaggi relativi alla catena del valore dell’Emittente.



In particolare, il modello di *business* su cui si basa l’attività dell’Emittente è volto a creare servizi e prodotti da offrire ai propri utenti sulla Piattaforma prevede mediante dati raccolti internamente ed esternamente, tramite le seguenti attività.

Approvvigionamento di dati e analisi: l’Emittente raccoglie grandi quantità di dati finanziari ed economici sia accessibili pubblicamente sia appositamente a pagamento da fornitori selezionati.

Attività di ricerca e sviluppo: tali attività sono poste in essere direttamente dall’Emittente e sono focalizzate, in particolare, sulle seguenti aree:

- *dinamiche social*: vengono analizzate le dinamiche operanti sui *social network* legate al mondo del *business* e, in particolare, alla realtà finanziaria;
- *studio sul comportamento degli operatori economici e finanziari*: l’Emittente svolge attività di analisi delle interazioni globali tra i diversi operatori del mercato;
- *nuove funzionalità*: l’Emittente svolge anche attività di sviluppo di sistemi di *social networking* basati su funzionalità già esistenti e oggettivamente percepite dall’intera popolazione globale;
- *elaborazione di nuovi trading system*: l’Emittente elabora nuove strategie operative basate su analisi quantitative e analisi fondamentale;
- *potenziamento del UCapital24 Rank*: l’Emittente svolge anche attività di ricerca di nuovi parametri di mercato esplicativi per la valutazione fondamentale;

- elaborazione di modelli di valutazione immobiliare: l'Emittente svolge attività di ricerca di modelli sempre più allineati a quelli utilizzati dai gestori *real estate* globali;
- elaborazione e potenziamento di modelli di business planning: implementazione di strumenti adatti a tutti i professionisti di settore.

Oltre alle specifiche attività di cui sopra, l'Emittente, inoltre, svolge attività di analisi quantitativa su un *plafond* di oltre 5.000 strumenti finanziari per l'individuazione di tutte le dinamiche del comportamento dei prezzi su uno storico di 15 anni.

L'obiettivo della Società è quello di individuare i c.d. *microtrend* di base dell'andamento degli strumenti finanziari stessi ed integrarli con un *input* di segnale di acquisto *intraday* (i.e. nel breve termine) sulla base di variabili matematiche e statistiche determinate.

L'Emittente svolge anche attività di analisi fondamentale e macroeconomica, studiando, in particolare, le variabili finanziarie e macroeconomiche dei mercati finanziari con lo scopo di realizzare modelli automatizzati che incorporino nel *ranking* finale dell'andamento degli strumenti finanziari un giudizio misto tra fondamentali e tecnici.

L'Emittente, infine, consente attraverso la Piattaforma lo svolgimento dell'attività di *mirror trading*, sviluppando la creazione di un sistema tecnico per collegare le diverse piattaforme di *trading* utilizzate dai *broker*, al fine di consentire l'utilizzo di un segnale generato da una piattaforma di un certo broker su quello della piattaforma di un altro *broker*.

Produzione di servizi e prodotti: mediante l'aggregazione, la gestione e la distribuzione dei dati raccolti dall'Emittente vengono creati i diversi servizi che l'Emittente stesso offre ai propri utenti tramite la Piattaforma.

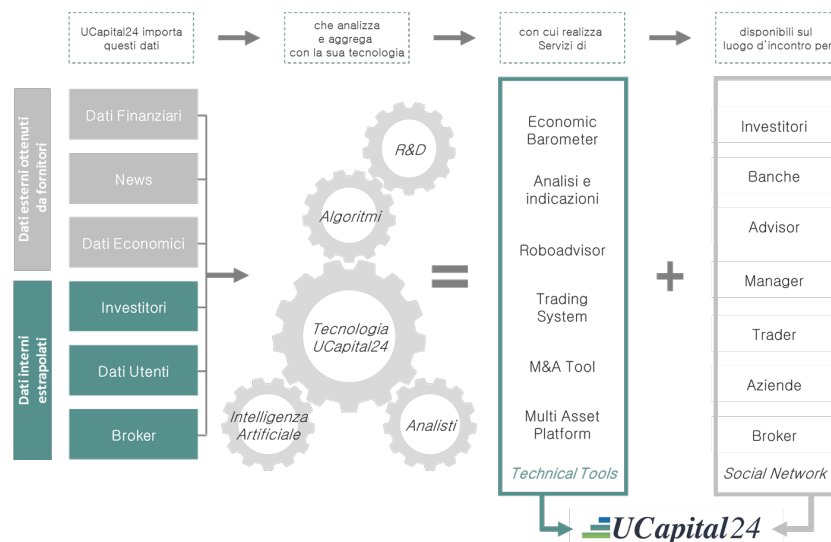
Per maggiori informazioni in merito ai servizi offerti si rinvia al Paragrafo 6.1.1.1, Capitolo 6, Sezione I del presente Documento Informativo.

Marketing e commercializzazione: la struttura di cui l'Emittente si serve con riferimento alle attività di *marketing* si articola, in particolare, come segue:

- struttura interna: l'Emittente, alla Data del Documento Informativo, sta implementando un *team* interno dedicato alla gestione e allo sviluppo delle attività di *marketing* che, in particolare, curi lo sviluppo e l'espansione della base utenti sia persone fisiche sia persone giuridiche e promuova gli strumenti e i servizi di *advertising* della Piattaforma;

- struttura esterna: i *partner* commerciali di UCapital24, quali ad esempio i *broker*, contribuiscono a promuovere i servizi offerti dalla Piattaforma nonché la Piattaforma stessa;
- struttura di professionisti dedicata: UCapital24 si affida, inoltre, a un *team* di professionisti delle attività di *marketing* per la promozione e per l'ampliamento della base clienti fornendo assistenza ai clienti anche a clienti istituzionali.

Customer care: l'Emittente sta implementando un supporto (operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7) da fornire agli utenti della Piattaforma tramite un servizio diretto di *call center* dedicato con la finalità di assistenza tecnica multilingua e un servizio di *chat bot* per l'assistenza mediante sistemi automatizzati e su specifici argomenti.



In considerazione di quanto sopra, il modello innovativo di *business* dell'Emittente prevede, alla Data del Documento Informativo, le seguenti quattro principali linee di ricavi, il cui funzionamento è sintetizzato nello schema che segue.

Linea di revenue	Descrizione	Applicazione	Clienti
Marketing Partnership fee	Ripartizione delle commissioni ottenute tramite programmi di referral con partner ufficiali (es. trading system)	% sul volume delle commissioni generate dai clienti	Professional
Premium fee	Ripartizione delle commissioni ottenute tramite programmi di referral con partner ufficiali (es. trading system)	Fissa	Retail
Digital advertising fee	Monetizzazione di spazi sulla piattaforma e sul social network tramite digital marketing (es. news e TV online)	Ibrido (variabile e/o fisso)	Institutional Professional
Service fee	Servizi ad alto contenuto personalizzabile pensati per i grandi operatori finanziari (es. data feed)	Fissa	Institutional

Marketing partnership fee

Una prima fonte di ricavi dell'Emittente è rappresentata dalla cd. *marketing partnership fee* che viene percepita dall'Emittente sulla base del numero di utenti/clienti introdotti ai *partners* (quali ad esempio i *broker*), a fronte del pagamento di una *fee* calcolata attraverso un meccanismo di *revenue shares*. In particolare, la *partnership fee* si attiva con tre differenti modalità di seguito descritte.

- (i) La prima opzione prevede l'accredito dell'utente della Piattaforma presso il *broker* senza l'utilizzo dei *trading system* proprietari di UCapital24. In questo caso l'utente di UCapital24 ha la possibilità, all'interno della Piattaforma, di cliccare sul *link* presente nella sezione "*Broker*" per valutare l'apertura di un conto *trading* presso un *broker* stesso. L'utente scarica automaticamente la sua *workstation* di *trading* e apre autonomamente il suo *trading account* con il *broker*. A seguito di quanto descritto, l'utente potrà svolgere attività di *trading* in modo autonomo e senza coinvolgimenti di UCapital24, ma sfruttando solo i servizi messi a disposizione gratuitamente sulla Piattaforma. Ad ogni operazione effettuata sul conto *trading live* dall'utente, il *broker* matura delle commissioni che retrocederà, in parte, a UCapital24.
- (ii) La seconda opzione prevede, invece, l'accredito dell'utente della Piattaforma presso la sua *workstation* di *trading* mediante richiesta di accesso al servizio Premium. In particolare, l'utente che desidera avere accesso ai servizi Premium,

di regola servizi a pagamento, potrà ricevere i servizi gratuitamente aprendo un conto *trading* direttamente con uno dei *broker partner* di UCapital24. In particolare, aprendo il conto *trading* mediante modalità Premium l'utente ha la possibilità di accedere ai seguenti servizi offerti da UCapital24:

- *signals* – produzione di segnali utilizzabili direttamente sia sulla propria *workstation* di *trading* messa a disposizione dal *broker*, sia sulla Piattaforma Ucapital24;
- *analisi* – analisi tecniche e fondamentali in *real time* durante tutte le sessioni di borsa globali e su tutti i mercati principali. Saranno visibili sulla Piattaforma;
- *trading system/expert advisor* – algoritmi di *trading* codificati in base a diverse strategie utilizzabili dall'utente autonomamente sulla propria *workstation*, scegliendo il proprio profilo di rischio, i mercati su cui attivarli e quando disattivarlo e riattivarlo.

Grazie all'utilizzo dei servizi di UCapital24 l'utente dovrebbe essere in grado di generare maggiori volumi di *trading* e, quindi, maggiori commissioni per il *broker*, che retrocederà, in parte, a UCapital24.

- (iii) La terza opzione prevede, invece, l'accredito dell'utente direttamente presso il *broker* e la richiesta dell'utente stesso (fatta direttamente al *broker*) di accedere ai servizi forniti da UCapital24. Il *broker* avrà interesse a segnalare e pubblicizzare i servizi offerti da UCapital24 in quanto qualora un cliente del *broker* dovesse utilizzare i servizi UCapital24 dovrebbe essere in grado di generare un volume di *trading* maggiore e, pertanto, lo stesso *broker* registrerebbe maggiori ricavi e, di conseguenza, maggiori commissioni per il *broker*, che retrocederà, sempre in parte, a UCapital24.

L'integrazione tra i sistemi di UCapital24 e i *broker* su piattaforme Metatrader consentono una rendicontazione sicura e tempestiva del business generato.

Pagamento spot

All'interno della Piattaforma l'utente ha la possibilità di attivare alcuni moduli e servizi, relativi principalmente al segmento della UCapital24 TV, tramite il pagamento di una somma *spot* il cui importo dipende dal tipo di servizio richiesto.

Premium fee

All'interno della Piattaforma l'utente ha la possibilità di attivare alcuni moduli e servizi aggiuntivi, funzionali alla propria attività a pagamento tramite la corresponsione all'Emittente di una commissione mensile (*Premium fee*). I moduli e servizi aggiuntivi possono essere anche personalizzati.

Advertising fee

Un canale di ricavi che contraddistingue il modello di *business* dell'Emittente è il canale *advertising*. In particolare, l'Emittente fornisce ai propri utenti e a terzi la possibilità di svolgere attività pubblicitaria attivando il meccanismo di c.d. *business intelligence advertising* anche mediante l'uso di *banner* pubblicitari; in tal caso, infatti, l'utente o il terzo paga una commissione su base giornaliera all'Emittente avendo così la possibilità di intercettare i propri potenziali clienti di riferimento e sfruttando le informazioni pubblicate sui profili personali degli utenti. Un'altra forma di attività di *advertising* è quella connessa ai ricavi ottenuti dalle campagne pubblicitarie negli intervalli tra un programma televisivo e l'altro, trasmettendo tramite web TV. A tale proposito, l'Emittente trasmetterà contenuti televisivi all'interno del *social network* su un canale attivo 24 ore su 24 e visibile da tutti gli utenti, traducendo i contenuti simultaneamente in 49 diverse lingue.

Service fee

UCapital24 vende ai propri clienti informazioni, dati e contenuti presenti all'interno del *social network* tramite tre diverse modalità: (i) *feed API* (vendita di flussi di dati generati sia dagli strumenti finanziari sia dagli utenti UCapital24), (ii) *white label* (servizio B2B tramite il quale alcune sezioni della Piattaforma sono personalizzate a seconda della richiesta dell'utente/cliente e a quest'ultimo dedicate) e (iii) *institutional / corporate* (servizi personalizzati, quali ad esempio M&A, analisi e *business planning tool*, forniti direttamente a istituzioni finanziarie e diverse società private). A tale proposito, l'Emittente rende possibile la vendita di alcuni dati ai clienti mediante il pagamento di una c.d. "*white label*" che, oltre alla concessione di una pagina dedicata nel sito della Società, consente di visualizzare sul sito internet del cliente un collegamento a un sito di UCapital24, attraverso un *widget* che presenta un *layout* personalizzato.

Modello di business di Selfiewealth

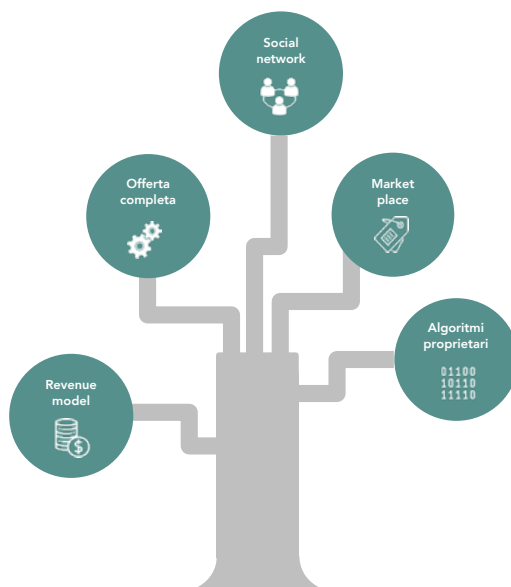
Alla Data del Documento Informativo, il *business model* di Selfiewealth si compone di due linee di *revenues*. La prima viene realizzata tramite i servizi offerti dalla piattaforma di *robo advisor*. La *subscription fee* prevista per l'accesso ai servizi offerti tramite il *robo advisor* è pari ad Euro 150 annui, la quale può altresì essere modulata, su base mensile, per un compenso pari ad Euro 30, con facoltà di recesso da parte del cliente alla fine di ogni mensilità.

La seconda linea di *revenues* di Selfiewealth è rappresentata dai servizi di consulenza.

Alla Data del Documento Informativo, Selfiewealth offre servizi di consulenza principalmente a Mashfrog S.p.A., con una percentuale sul fatturato pari al 50% alla data del 31 dicembre 2019.

6.1.1.4 Fattori chiave

La Società ritiene che gli elementi caratterizzanti il proprio posizionamento competitivo e il potenziale di crescita futuro siano identificati dai seguenti fattori chiave.

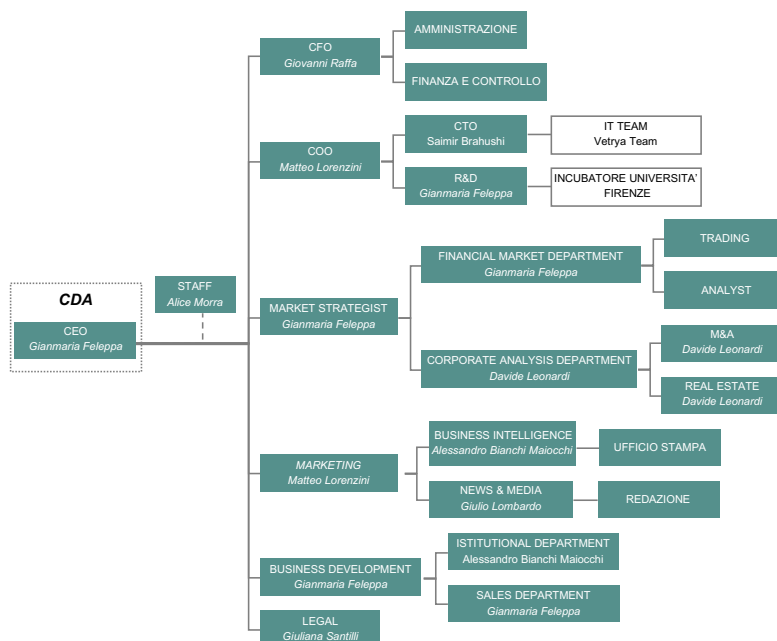


- *social network per investitori*: l'Emittente è un operatore che aggrega le funzionalità del *social network* con gli strumenti del mondo della finanza e dell'economia; la tecnologia e la rete della Piattaforma sono facilmente scalabili in diverse aree geografiche;
- *offerta completa e integrata di servizi*: la Piattaforma e la App dell'Emittente forniscono, in un'unica soluzione, informazioni e servizi destinati a investitori istituzionali e investitori *retail*; l'Emittente vanta inoltre strategiche partnership commerciali con società del mondo finanziario e Università (quali, ad esempio, Morningstar, Università degli Studi di Firenze, Selfiwealth, Chart IQ, dXFeed, Autochartist). Nell'ambito dell'Operazione, la Piattaforma incrementerà le proprie funzionalità grazie all'integrazione del servizio di *robo advisor*.
- *market place*: la Piattaforma dell'Emittente favorisce l'aggregazione del mondo degli investitori istituzionali e di quello degli investitori *retail*;
- *algoritmi proprietari*: l'Emittente sviluppa algoritmi proprietari innovativi per il *trading system*, per l'analisi e per le attività di *robo-advisory* che offre sulla propria Piattaforma e sulla propria App;
- *revenue model*: l'Emittente dispone di un modello di generazione dei ricavi caratterizzato da innovative *partnership* commerciali anche con riferimento

all'attività di marketing. Il modello di *business* dell'Emittente permette di avere piena visibilità delle entrate future in funzione degli abbonamenti ai servizi *premium* creando così un flusso di ricavi ricorrenti.

6.1.1.5.Organigramma

Viene di seguito riportato l'organigramma dell'Emittente.



6.1.2. Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

Alla data del Documento Informativo, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi, né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

6.2. Principali mercati

L'obiettivo del Gruppo è quello di diventare un punto di riferimento nell'offerta professionale di servizi informativi e formativi di carattere economico-finanziario, prestati per mezzo della Piattaforma, accessibile sia in modalità sito internet che da applicazione per dispositivi *mobile*.

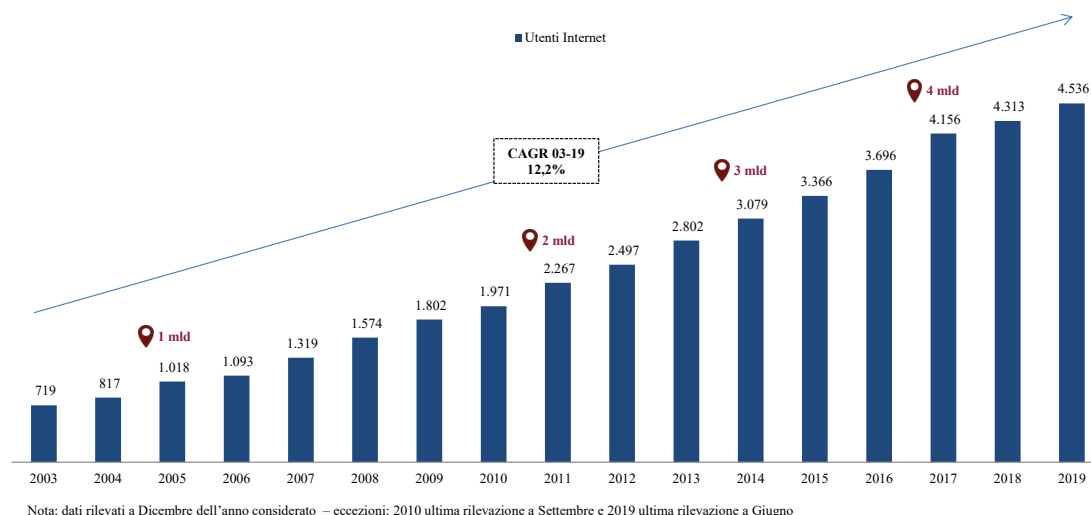
Le informazioni e i dati che seguono fanno riferimento sia a fonti interne inerenti stime elaborate dal *Management* del Gruppo relative alle dimensioni del mercato e considerazioni di natura qualitativa sulle tendenze di medio-lungo periodo che potrebbero avere un impatto significativo sull'evoluzione del business nei prossimi

anni; sia fonti esterne rappresentate da report e presentazioni di settore.

6.2.1. Il mercato digitale

Nel maggio 2020, su una popolazione mondiale stimata in circa 7.8 miliardi di persone si contavano circa 4.6 miliardi di utenti Internet, determinando un Internet Penetration rate ⁽¹⁾ globale pari al 59,6%, in aumento rispetto ai dati registrati nel medesimo periodo del 2019, quando gli utenti digitali avevano superato i 4.5 miliardi e l'Internet Penetration rate globale era pari al 58,8%. In oltre quindici anni, il mercato digitale ha conosciuto una crescita importante, passando dai 719 milioni di utenti registrati nel 2003 agli oltre 4.5 miliardi del 2019 (CAGR 2003-2019 del 12,2%). Tale aumento risulta ancor più interessante quando osservato in relazione alla crescita progressiva della popolazione mondiale: nel 2003 appena l'11,1% di essa disponeva dell'accesso ad Internet, mentre a giugno 2019 risultava connessa il 58,8% di essa (Fonte: statistiche Internet World Stats, www.internetworldstats.com).

Evoluzione della crescita di Internet, 2003-2019 (dati in milioni di utenti)



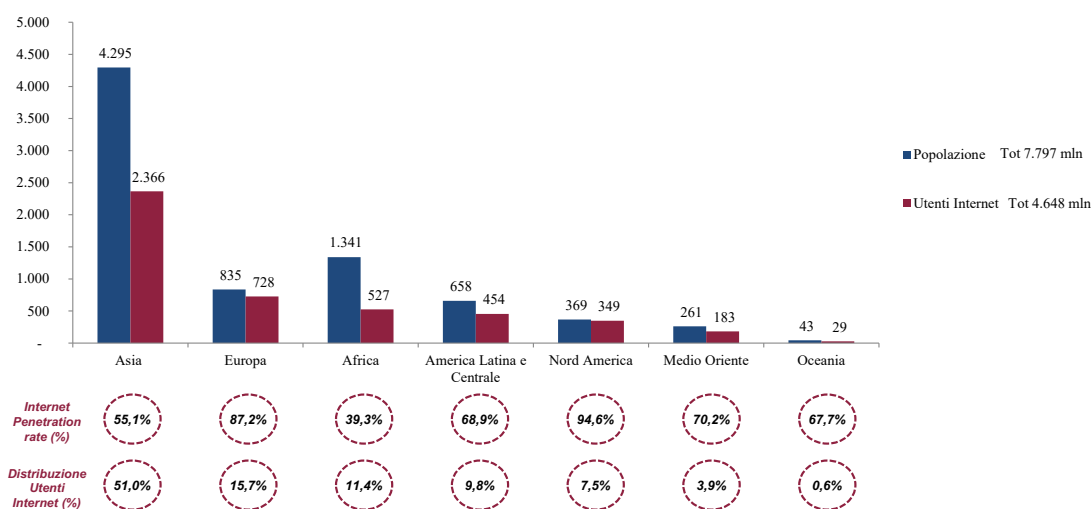
Fonte: rielaborazione del Management della Società su statistiche Internet World Stats, www.internetworldstats.com

A livello geografico, alla data di maggio 2020, l'Asia detiene il primato in termini di numero assoluto di utenti digitali, avendo superato i 2 miliardi e registrando un Internet Penetration rate del 55,1%. L'Europa conta invece circa 728 milioni di utenti Internet, con un Internet Penetration rate dell'87,2%. Nell'area del Nord America invece, gli utenti Internet sono stimati pari a circa 349 milioni, con un Internet Penetration rate dell'94,6%; mentre nell'emisfero centrale e meridionale del continente raggiungono i 454 milioni, con un Internet Penetration rate del 68,9%. L'Africa è tra le regioni che

⁽¹⁾ Rapporto tra numero di utenti digitali connessi ad Internet e la complessiva popolazione.

hanno registrato i tassi di crescita più elevati nel corso del 2019, con un aumento del numero di utenti Internet in tutto il continente di circa il 10% annuo, arrivando a totalizzare circa 527 milioni di utenti digitali e un Internet Penetration rate del 39,3%. A completamento della mappatura geografica, si segnalano i 183 milioni di utenti del Medio Oriente (Internet Penetration rate 70,2%) e i 29 milioni dell'Oceania (Internet Penetration rate 67,7%) (Fonti: statistiche Internet World Stats, www.internetworldstats.com, e We Are Social e Hootsuite, “Digital 2020”).

Popolazione mondiale e Utenti Internet per Area Geografica, stime al 31 maggio 2020 (in milioni)



Fonte: rielaborazione del Management della Società su statistiche Internet World Stats, www.internetworldstats.com

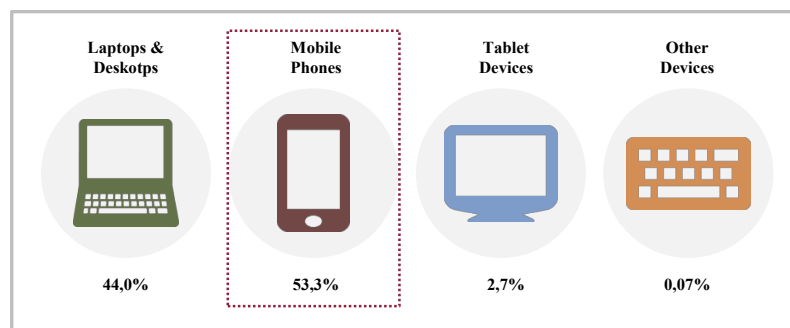
Dal punto di vista del mercato digitale, il contesto delle economie emergenti presenta un duplice aspetto, da un lato tali regioni sono tra le più densamente popolate a livello globale ed ospitano il maggiore numero potenziale di utenti; dall'altro tuttavia i corrispondenti livelli di penetrazione Internet registrati in queste aree risultano inferiori rispetto a quelli rilevati nei Paesi sviluppati (Fonte: statistiche Internet World Stats, www.internetworldstats.com).

A livello globale, è prevista in aumento la frequenza del tempo trascorso giornalmente dagli utenti sulle piattaforme digitali. Attualmente, le frequenze più elevate sono osservabili nei Paesi che hanno intrapreso un percorso di sviluppo economico, in testa Filippine, Sud Africa, Brasile, Colombia e Thailandia, dove il tempo dedicato alla navigazione Internet per utente supera le nove ore giornaliere. Considerando, invece, la media dei Paesi a livello mondiale si osserva che i tempi di permanenza *online* per utente superano le sei ore e mezza al giorno, che equivale a un totale di oltre 100 giorni di tempo trascorsi *online* ogni anno per singolo utente. Complessivamente a livello mondiale, estendendo questa media su un totale di circa 4.6 miliardi di utenti Internet,

le stime indicano che nel corso del 2020, l'umanità trascorrerà *online* oltre un miliardo di anni (Fonte: We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2020*”).

Analizzando le modalità di accesso ad Internet più utilizzate dalla comunità digitale, si riscontra una tendenza tipica del mercato che si è andata consolidando negli ultimi anni e che è prevista proseguire anche in futuro. I dispositivi elettronici *mobile* sono diventati lo strumento principale per accedere ai servizi e ai contenuti dell'offerta digitale. A gennaio 2020, il numero totale di utenti attivi nella navigazione Internet da dispositivo *mobile* era pari a circa 4.2 miliardi, il 92% della popolazione digitale mondiale. Lo sviluppo di tale tendenza è principalmente riconducibile da un lato all'evoluzione tecnologica del comparto e dei suoi prodotti, dall'altro alla diffusione degli stessi tra la popolazione e alla presenza di piani tariffari più accessibili. Nella categoria dei dispositivi elettronici *mobile*, i *mobile phones* occupano la prima posizione in termini di traffico *web* generato, con una quota del 53,3%, in aumento (+8,6%) rispetto all'anno precedente. È in calo, invece, l'utilizzo delle piattaforme *desktop* (-6,8% rispetto allo scorso anno) come strumenti di accesso e navigazione *online*, che rappresentano il 44,0% del traffico *web* globale. Analogamente, si registra una diminuzione nell'uso dei dispositivi *tablet* (-27% rispetto all'anno precedente), con una quota di traffico digitale generato pari al 2,7%. Una quota residuale dello 0,07% (-30% rispetto all'anno precedente) è rappresentata dalle altre tipologie di dispositivi elettronici (Fonte: We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2020*”).

Traffico Internet per Dispositivo Elettronico, dati gennaio 2020



Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2020*”

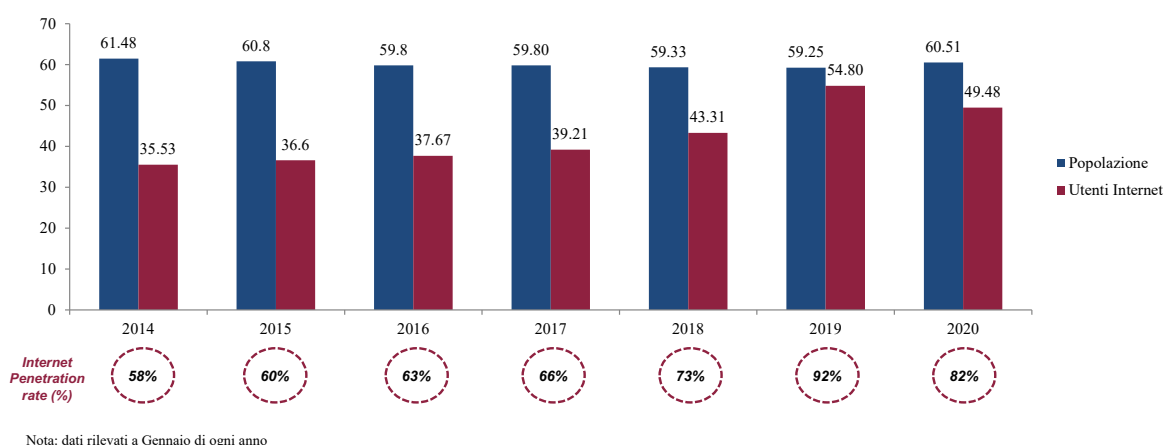
A livello di tendenze future, il mondo digitale nei prossimi anni sarà sempre più caratterizzato dal diffuso ricorso ai cosiddetti “Acceleratori dell’Innovazione”, ovvero quelle tecnologie e tecniche di analisi e fruizione dei dati in grado di segnare un processo di discontinuità nei modelli di business della maggior parte dei settori industriali. L’obiettivo è quello di fornire strumenti dotati di avanzato contenuto tecnologico per ottimizzare i processi aziendali, aumentandone al contempo il grado di automazione, e modernizzare le piattaforme di gestione e analisi dei dati, continuando a garantirne la sicurezza. Tra le principali innovazioni tecnologiche introdotte nel

contesto digitale e in continuo sviluppo si annoverano: *Internet of Things*, Intelligenza Artificiale, Robotica, *Blockchain*, Realtà Aumentata e Virtuale. In quest'ottica, rivestono notevole importanza gli investimenti effettuati dalle società a favore della rivoluzione digitale, la cosiddetta *digital transformation*. Tali investimenti avranno impatto sullo scenario economico a livello mondiale poiché evidenzieranno una netta distinzione tra le aziende impegnate a migrare le proprie attività all'interno di un ecosistema digitale e le realtà che sceglieranno invece di rimanere ancorate a logiche tradizionali. È stato stimato, per il 2019, che la spesa mondiale in *digital transformation* raggiunga i 1.700 miliardi di dollari, in aumento del 42% rispetto all'anno precedente. Complessivamente, gli investimenti realizzati nella *digital transformation* durante il periodo 2016-2021 avranno un CAGR stimato del 5,6% (Fonti: dati IDC e Industria Italiana, “*Gli investimenti tecnologici aumentano del 20% e tutti corrono a cambiare piattaforma*”).

Il Mercato digitale in Italia

In Italia, secondo dati rilevati a gennaio 2020, su una popolazione nazionale di oltre 60 milioni di individui si contavano circa 49.5 milioni di utenti connessi ad Internet, in aumento del 2,4% rispetto ai dati del medesimo periodo 2019, facendo registrare un Internet Penetration rate dell'82%. Negli ultimi anni, il mercato digitale italiano ha continuato la sua fase di espansione passando dai 35 milioni di utenti connessi nel 2014 agli oltre 49 milioni nel 2020 (Fonte: statistiche We Are Social e Hootsuite).

Popolazione e Utenti Internet in Italia, 2014-2020 (dati in milioni)

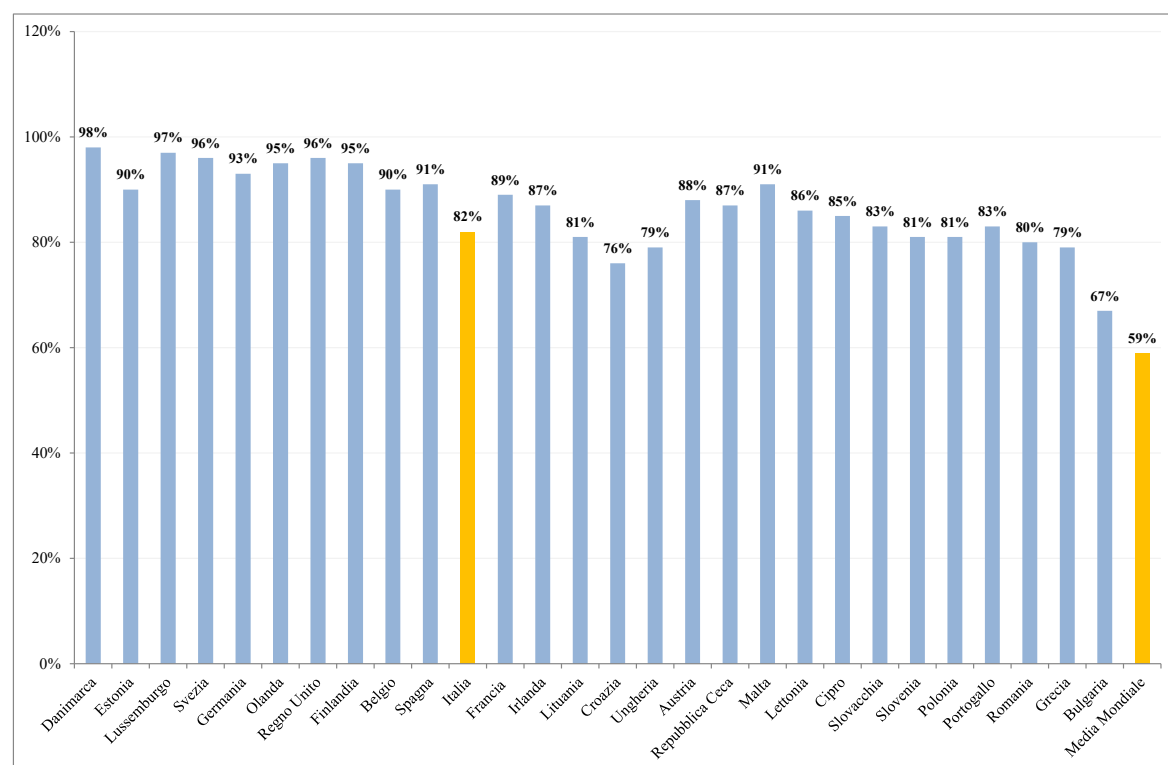


Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su statistiche We Are Social e Hootsuite

Considerando il tasso di penetrazione Internet italiano nel quadro del contesto europeo, esso appare leggermente inferiore rispetto ai risultati raggiunti dalla maggior parte dei Paesi dell'area, mantenendosi tuttavia superiore rispetto a quello della media mondiale, stimato al 59%. Con riferimento alle modalità di accesso al *web*, gli utenti italiani

manifestano la stessa tendenza evidente nel contesto mondiale, con la prevalenza dei dispositivi *mobile* quale strumento per la navigazione in Internet. Sono oltre 45 milioni il numero totale di utenti italiani attivi sulla rete tramite dispositivi mobili, ovvero il 92% di coloro che in Italia dispongono di un collegamento Internet – tempo medio giornaliero trascorso da un utente italiano sul *web* tramite qualsiasi dispositivo pari a circa 6 ore (Fonti: We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2020*” e “*Digital Italia 2020*”).

Tasso di Penetrazione Internet nei 28 Paesi UE, gennaio 2020

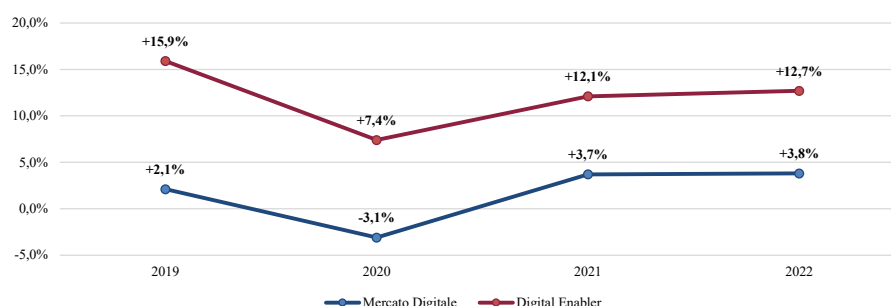


Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati We Are Social e Hootsuite, “*Global Digital Yearbook 2020*” e “*Digital 2020*”

Il *trend* della connettività onnipresente, rappresentato dall’idea che i consumatori siano sempre connessi attraverso i loro dispositivi, continuerà ad essere un importante *driver* di crescita del mercato digitale italiano anche nei prossimi anni. Si stima che il numero di connessioni Internet mobili ad alta velocità in Italia aumenterà di circa 40.3 milioni entro il 2022, espandendo notevolmente il mercato del consumo dei contenuti da dispositivo *mobile* a velocità più elevate. A partire dal 2017, infatti, in Italia il consumo di dati via *smartphone* ha superato quello da banda larga fissa, diventando il principale mezzo di consumo (Fonte: PwC, “*Entertainment & Media Outlook in Italy, 2018-2022*”).

Il mercato digitale italiano nel 2019 ha proseguito il *trend* positivo degli scorsi anni, registrando un incremento del 2,1% e un valore di circa 72 miliardi di euro. Il principale fattore alla base della crescita è stato il percorso di digitalizzazione intrapreso dalle aziende in tutti i settori. Tale crescita è ancor più rilevante se si considerano le componenti denominate *digital enabler*, che nel 2019 hanno registrato complessivamente una crescita del 15,9%, in qualità di leve principali per l’attuazione dei piani di trasformazione digitale di processi e modelli di business. Nel 2019 tra i principali “Acceleratori dell’Innovazione” si annoverano: il *Mobile business*, per un valore di 4.1 miliardi di euro; l’*Internet of Things*, per un valore di 3.5 miliardi di euro; il *Cloud*, per un valore di 2.8 miliardi di euro; la *Cybersecurity*, per un valore di 1.1 miliardi di euro; i *Big Data*, per un valore di 1.0 miliardi di euro; le applicazioni di intelligenza artificiale, per un valore di 215 milioni di euro; e la *Blockchain*, per un valore di 22 milioni di euro. Le previsioni per il 2020, a inizio anno ancora positive e volte a confermare la crescita del 2019, sono state inevitabilmente influenzate dagli effetti economici innescati dalla pandemia Covid-19 e prevedono un calo complessivo del mercato del 3,1%, seguito da un recupero nel 2021 (+3,7%) e nel 2022 (+3,8%). Per quanto riguarda lo specifico segmento dei *digital enabler*, pur registrando nel 2020 un rallentamento (+7,4% rispetto al +15,9% del 2019), è previsto in forte ripresa negli anni successivi, +12,1% e +12,7% rispettivamente nel 2021 e nel 2022 (Fonte: Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, dinamiche e policy*”).

I trend del mercato digitale italiano 2019-2021E a confronto (in termini di variazioni % rispetto anno precedente)



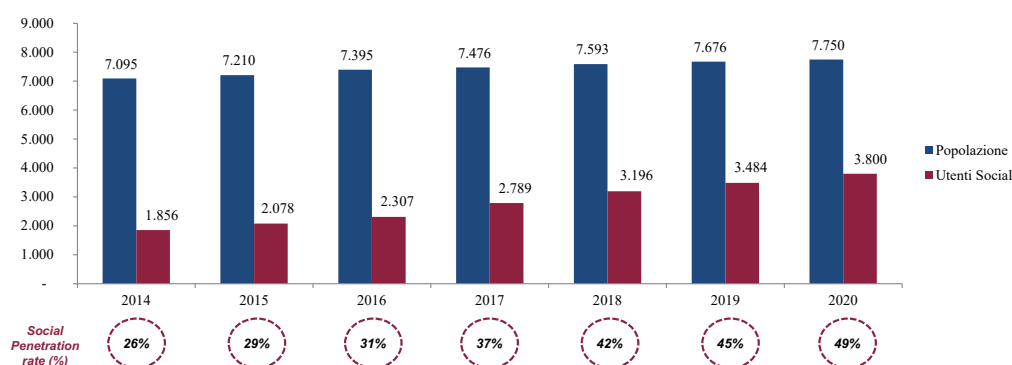
Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, dinamiche e policy*”

6.2.2. Il Mercato dei Social Network

Il mercato mondiale dei *Social Media* nel gennaio 2020 stimava oltre 3.8 miliardi di utenti attivi a livello globale sulle differenti piattaforme di interazione sociale (il 49% della popolazione mondiale), un dato in crescita del 9,2% rispetto a quelli registrati nel medesimo periodo del 2019. Complessivamente, più di 321 milioni di persone sono approdate per la prima volta sulle piattaforme *social* nel corso del 2019, grazie anche

alla spinta fornita dall'evoluzione tecnologica nel settore dei dispositivi mobili. Le statistiche, infatti, indicano che circa 3.7 miliardi di utenti delle piattaforme digitali accedono ai *social network* tramite *mobile devices*, ovvero circa il 99% dei fruitori totali di queste piattaforme digitali. Negli ultimi anni il mercato mondiale dei *social network* ha notevolmente aumentato le sue dimensioni, passando dal registrare circa 1.8 miliardi di utenti attivi nel 2014 agli oltre 3.8 miliardi nel 2020, riportando un CAGR 2014-2020 del 12,7%. Tale aumento risulta ancor più interessante se osservato in relazione alla crescita della popolazione mondiale occorsa nello stesso orizzonte temporale: nel 2014 circa il 26% della popolazione globale effettuava l'accesso alle piattaforme di interazione sociale, mentre a gennaio 2020 il tasso di penetrazione dei *social network* raggiungeva il 49% (Fonte: statistiche We Are Social e Hootsuite).

Popolazione mondiale e Utenti Social Network, 2014-2020 (dati in milioni)

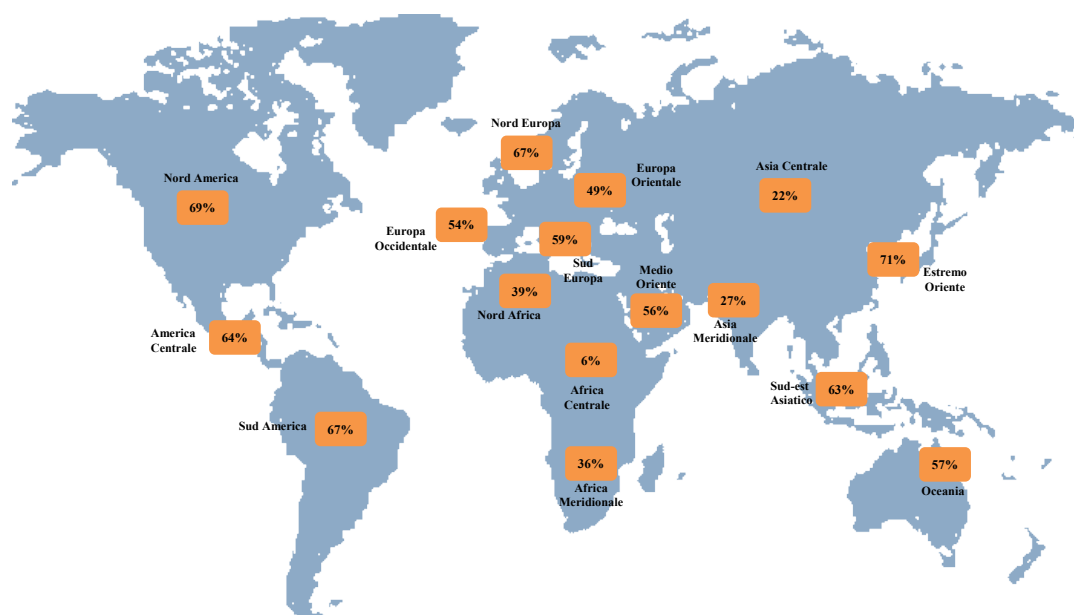


Nota: dati rilevati a Gennaio di ogni anno

Fonte: rielaborazione del Management della Società su statistiche We Are Social e Hootsuite

A livello geografico nel gennaio 2020, i tassi di penetrazione più elevati dei *Social Media* sono stati rilevati in Asia orientale (71%), in Nord America (69%), in Europa soprattutto nelle regioni settentrionali (67%) ed in America Latina (67%). Tra i Paesi che hanno registrato la crescita maggiore nel numero complessivo di utenti durante il 2019 si annoverano le economie attualmente in fase di sviluppo o di espansione, che mostrano tassi di crescita più elevati rispetto a quelli registrati nel contesto delle economie mature (Fonte: We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2020*”).

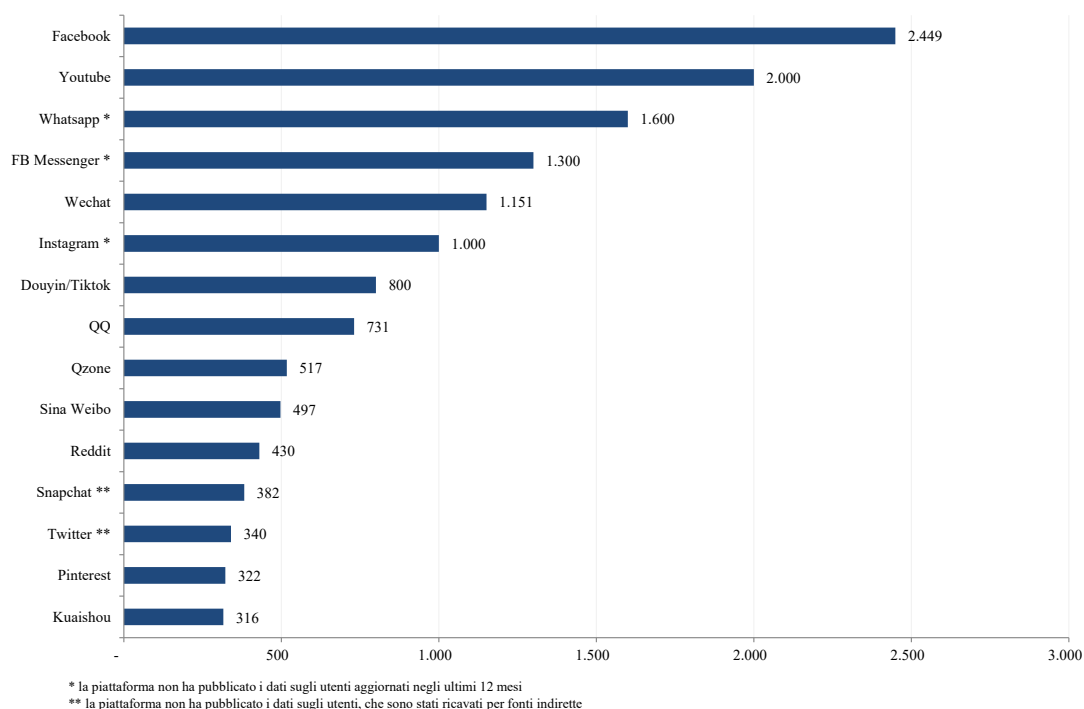
Tasso di Penetrazione dei Social Media per Area Geografica, gennaio 2020



Fonte: rielaborazione del *Management della Società* su dati We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2020*”

I *social media* rappresentano una categoria piuttosto eterogenea, poiché al loro interno comprendono piattaforme progettate e realizzate per rispondere a esigenze diverse degli utenti. Sulla base della finalità d’uso si distinguono alcune tipologie principali: piattaforme di interazione sociale in senso stretto, applicazioni di messaggistica istantanea, piattaforme di carattere professionale. Analizzandole nel complesso, dal punto di vista del grado di utilizzo, si rileva che Facebook mantiene stabilmente il primato a livello mondiale con circa 2.4 miliardi di utenti attivi mensilmente – registrazioni rilevate a gennaio 2020. Segue in seconda posizione la piattaforma per la condivisione di video *online*, Youtube, con circa 2.0 miliardi di utenti attivi al mese. Instagram, l’applicazione dedicata alla realtà delle immagini e delle fotografie, ha registrato un incremento rilevante triplicando il numero di utenti e raggiungendo circa 1 miliardo di utenti mensili. Le applicazioni di messaggistica istantanea come WhatsApp e Facebook Messenger hanno totalizzato rispettivamente circa 1.6 miliardi e 1.3 miliardi di utenti su base mensile, registrando segnali positivi in ottica di crescita futura (Fonte: We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2020*”).

Utenti attivi su base mensile delle principali piattaforme *social*, gennaio 2020 (dati in milioni)



Fonte: rielaborazione del *Management della Società* su dati We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2020*”

Il grado di utilizzo delle piattaforme digitali è tuttavia variabile tra le diverse aree geografiche. Lo scenario globale, infatti, si presenta frammentato per frequenza e utilizzo delle stesse. In alcuni Paesi, infatti, l’accessibilità dei *social network* è condizionata da limitazioni o vincoli imposti dai governi locali. In tal senso, nonostante Facebook risulti la piattaforma *social* più utilizzata nel 91% dei territori del pianeta e avendo ampiamente superato la soglia dei 2 miliardi di utenti mensili, vi sono alcuni Paesi nei quali riduce la dimensione della sua base utenti, a causa di limitazioni imposte da specifici contesti governativi e normativi. In quest’ultime aree prevalgono soprattutto piattaforme *social* di natura locale. A titolo esemplificativo, in Russia dominano: Odnoklassniki (circa 71 milioni di utenti attivi al mese) e VK (in precedenza noto come VKontakte, circa 97 milioni di utenti attivi al mese), entrambi con posizioni di rilievo nella classifica dei *social media* maggiormente utilizzati in numerose regioni dell’Europa Orientale. La presenza di tali particolarismi regionali evidenzia come sia fondamentale anche in questo mercato tenere conto delle peculiarità dei singoli contesti e delle esigenze dei consumatori locali nel definire le corrispondenti strategie di espansione ed internazionalizzazione (Fonte: Vincos blog, “*La mappa dei social network nel mondo – gennaio 2018*”).

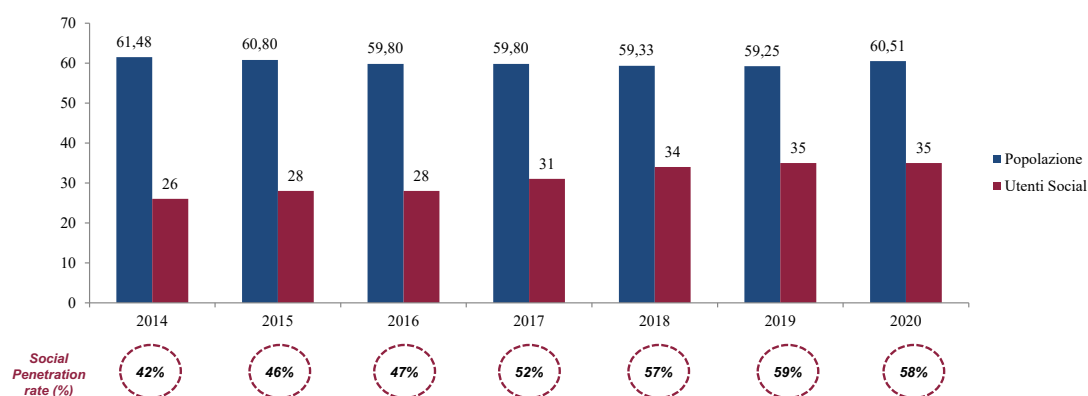
In generale, le previsioni delineano un quadro positivo sul futuro andamento del mercato, il CAGR per il periodo 2018-2021 è atteso attorno al 18%. Si prevede che al

raggiungimento di tale risultato possa concorrere anche l'aumento della pubblicità effettuata in formato digitale sulle diverse piattaforme, il cosiddetto *social media advertising*. Tale tendenza si è rivelata in aumento perché legata alla partecipazione attiva dimostrata dagli utenti e alle azioni da questi intraprese in seguito alla visualizzazione di un determinato annuncio pubblicitario. La pubblicità sui *social media*, infatti, offre agli inserzionisti una solida piattaforma per esporre i propri marchi, prodotti e servizi, specialmente nel corso di eventi globali, che vengono seguiti attivamente in tutto il mondo. Al contempo, essi consentono di indirizzare gli utenti verso l'apposito portale e/o sito *web* della specifica società, generando un incremento di traffico *web* e di visibilità del brand. Inoltre, tale forma pubblicitaria consente un'interazione diretta con i potenziali clienti, aumentando così i livelli di conversione degli individui da utenti in clienti effettivi e rafforzando il successivo percorso di fidelizzazione (Fonte: Digital Journal, "Social Networking 2018 Global Market Expected to Grow at CAGR of 18% and Forecast to 2021").

Il Mercato dei social network in Italia

In Italia, secondo dati rilevati a gennaio 2020, su una popolazione nazionale di oltre 60 milioni di individui si contavano circa 35 milioni di utenti attivi sui *social media*, in crescita del 6,4% circa rispetto ai dati del medesimo periodo 2019, facendo registrare un tasso di penetrazione pari al 58%. Negli ultimi anni, il mercato italiano dei *social network* è stato influenzato dell'andamento positivo delle piattaforme *social* a livello mondiale, passando dai 26 milioni di utenti attivi del 2014 ai 35 milioni nel 2020 (Fonte: statistiche We Are Social e Hootsuite).

Popolazione e Utenti Social Network in Italia, 2014-2020 (dati in milioni)



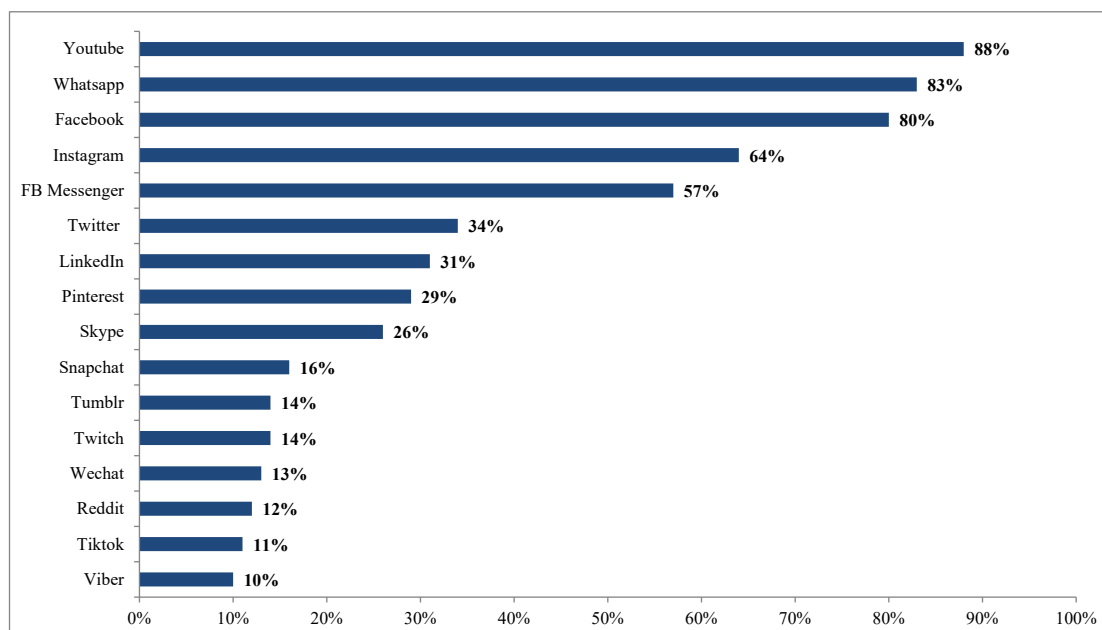
Nota: dati rilevati a Gennaio di ogni anno – per il 2014 presi come riferimento il n° di utenti Facebook attivi in Italia quell'anno

Fonte: rielaborazione del Management della Società su statistiche We Are Social e Hootsuite

Le statistiche rilevate sull'Italia, per quanto concerne la modalità di accesso alle piattaforme *social*, confermano la tendenza evidente a livello mondiale che individua i

dispositivi elettronici *mobile* come lo strumento principale tramite cui gli utenti si connettono. Circa il 98% di coloro che accedono complessivamente sui *social network* effettuano, infatti, l'accesso tramite *mobile devices*. Le piattaforme *social* in cui gli utenti risultano maggiormente attivi in Italia sono YouTube (88%) e Facebook (80%), secondo i dati dichiarati dagli stessi fruitori, evidenziando un *trend* leggermente differente da quanto osservato su scala globale, scenario nel quale Facebook registra una penetrazione maggiore rispetto a YouTube. Per quanto riguarda le applicazioni di messaggistica istantanea le prime posizioni sono occupate da Whatsapp (83%) e Facebook Messenger (57%), rispettivamente seconda e quinta nella classifica complessiva dei canali *social* maggiormente attivi in Italia. Per quanto riguarda il tempo trascorso su tali piattaforme, l'indagine rivela che gli utenti italiani passano in media quasi 2 ore al giorno utilizzando un *social media* da qualsiasi dispositivo, su un totale di circa 6 ore giornaliere trascorse *online* (Fonte: We Are Social e Hootsuite, “*Digital Italia 2020*”).

Piattaforme *social* maggiormente attive in Italia, gennaio 2020 (percentuale di utenti che dichiarano di usare ciascuna piattaforma – survey)



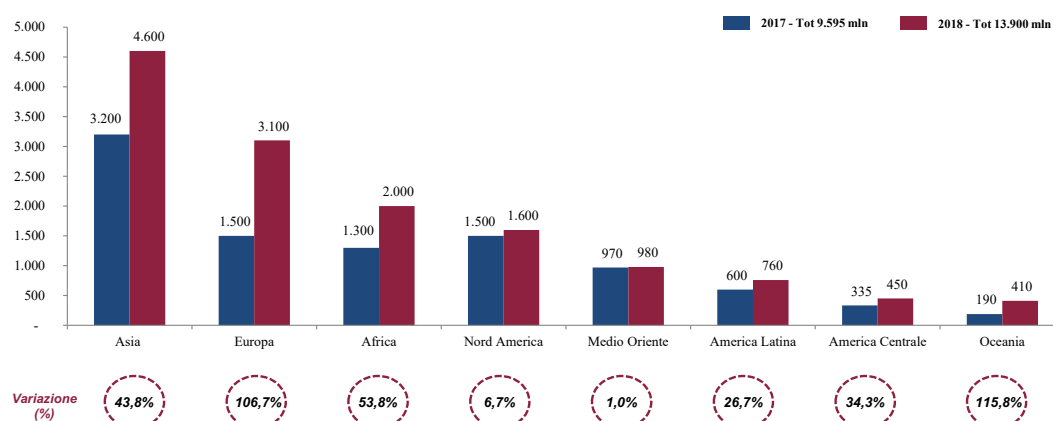
Fonte: rielaborazione del Management della Società su dati We Are Social e Hootsuite, “*Digital Italia 2020*”

6.2.3. Il Mercato dell'Online Trading

Nel 2018 l'industria del *trading online*, ovvero la negoziazione di strumenti finanziari effettuata via Internet da persone fisiche nell'ambito della realizzazione dei propri investimenti personali, aggregava a livello mondiale circa 13.9 milioni di individui, in aumento del 45% circa rispetto ai dati registrati nel 2017. L'Asia occupa la prima

posizione per numero di *trader online*, registrando circa 4.6 milioni di persone attive (in aumento del 44% rispetto al 2017), seguita da Europa ed Africa, rispettivamente con 3.1 milioni (in aumento del 107% rispetto al 2017) e 2 milioni (in aumento del 54% rispetto al 2017). La diffusione dell'accessibilità ad Internet ha contribuito a decentralizzare l'attività di *trading*, abilitando potenzialmente chiunque disponga di una connessione alla rete a svolgere l'attività *online*. In passato la maggior parte dei *trader* specializzati era localizzata negli storici distretti finanziari di New York, Londra e Hong Kong. Attualmente, invece, oltre il 95% di coloro che effettuano *trading online* vive al di fuori dei grandi *hub* della finanza ed è distribuito in diverse aree geografiche, principalmente in Asia ed Africa (Fonte: Broker Notes, “*The Modern Trader 2018*”).

Distribuzione geografica del numero di online trader, 2017 vs 2018 (dati in ‘000)



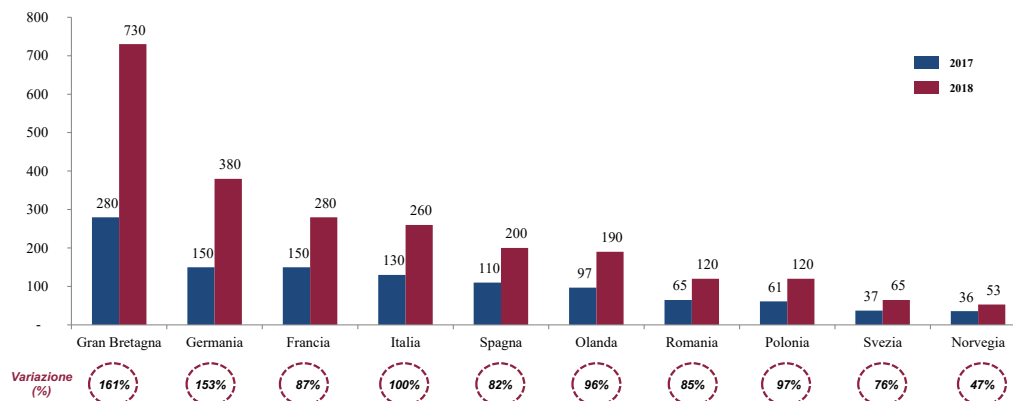
Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati Broker Notes, “*The Modern Trader 2018*”

Tra le varie regioni geografiche, l'Europa ha registrato una delle crescite più consistenti per numero di *trader* che nel corso del 2018 hanno intrapreso attivamente la negoziazione di strumenti finanziari ricorrendo a piattaforme *online*. In quest'area, la Gran Bretagna è il Paese principale per numero di *trader online* (730.000), seguita da Germania (380.000) e Francia (280.000). L'Italia occupa invece la quarta posizione con circa 260.000 soggetti attivi (Fonte: Broker Notes, “*The Modern Trader 2018*”).

In Gran Bretagna l'industria delle piattaforme *online* di investimento, proseguendo il percorso di crescita, ha raddoppiato la propria dimensione in termini di valore delle masse gestite, passando da 250 miliardi di sterline del 2013 a 500 miliardi di *assets under administration* (AUA) nel 2017. L'incremento registrato è il risultato di molteplici fattori. Da un lato, la crescita del livello degli investimenti effettuati sulle piattaforme, sia in termini di valore che di volumi, ha contribuito all'espansione; dall'altro, lo sviluppo di nuove tecnologie applicate al settore specifico ne ha aumentato la diffusione e l'accessibilità. Le ragioni principali che inducono gli utenti a scegliere di operare su una specifica piattaforma *online* di investimento sono varie e per lo più

connesse alla possibilità di mantenere un controllo diretto sugli investimenti effettuati; all'accessibilità virtuale onnipresente della piattaforma, che permette di collegarsi da qualsiasi dispositivo; e alla convenienza in termini di minori costi di negoziazione da sostenere (Fonte: Financial Conduct Authority, “*Investment Platforms Market Study*”, 2018).

Primi 10 Paesi europei per numero di trader online, 2017 vs 2018 (dati in ‘000)



Fonte: rielaborazione del Management della Società su dati Broker Notes, “*The Modern Trader 2018*”

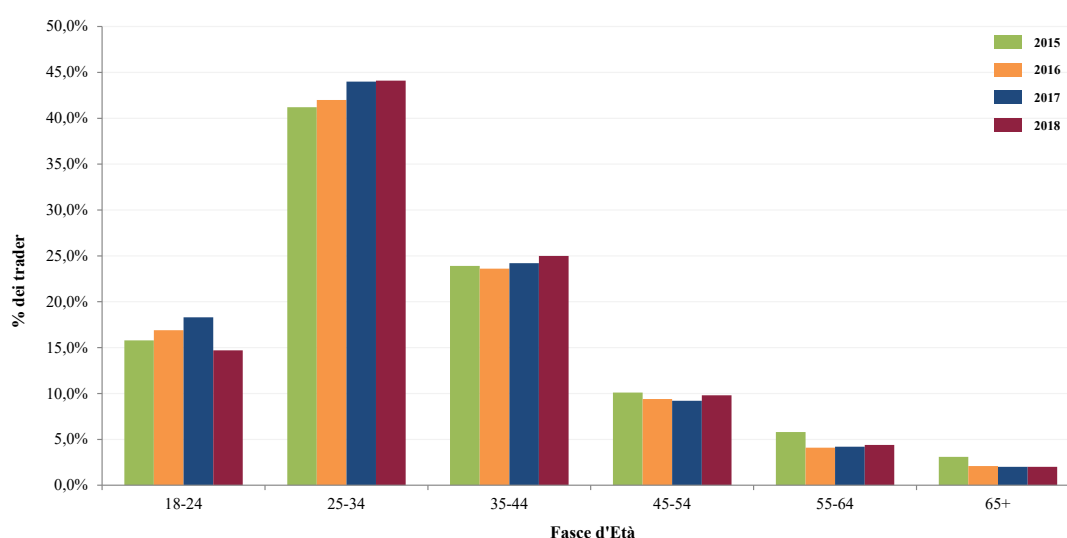
Dal punto di vista delle caratteristiche socio-demografiche il profilo del *trader online* presenta alcune specificità comuni a livello internazionale. Globalmente, oltre l’80% di coloro che negoziano strumenti finanziari *online* è un uomo. Tuttavia, negli ultimi anni è in forte aumento il numero di donne che si dedica all’attività, tanto da configurarsi come un trend emergente del settore. Nel 2018 ammontano a circa 2.7 milioni, rappresentando il 19% del totale. Questa tendenza è in gran parte guidata da un aumento della popolarità del *trading online* soprattutto tra le donne dell’Asia e dall’espansione delle cripto valute che rappresentano lo strumento finanziario principale negoziato sulla rete dal genere femminile. Nel 2018, infatti, le cripto valute sono state lo strumento finanziario privilegiato nella negoziazione *online* condotta da *trader* donne, con una quota del 59% sul totale e in aumento rispetto alla quota registrata nel 2017 pari al 41%, seguite valute straniere (22%) e titoli azionari (10%). A livello di anagrafica invece, oltre il 58% dei *trader online* appartiene alla categoria dei *Millennials*. La crescente popolarità del *trading online* tra gli individui appartenenti a fasce d’età più giovani è il risultato dei seguenti fattori:

- riduzione delle barriere all’ingresso nel settore. In passato, l’attività in questione richiedeva conoscenze e competenze tecniche specifiche per poter essere svolta con rendimenti positivi. Attualmente, invece, sulla spinta data dallo sviluppo di nuove tecnologie applicate, si è intensificata la diffusione di fenomeni quali il *copy trading* e il *mirror trading*, permettendo potenzialmente ad un bacino più ampio di utenti di entrare nel mercato semplicemente copiando strategie di

compra-vendita di strumenti finanziari poste in atto da esperti, attraverso l'accesso ad apposite piattaforme digitali dotate delle specifiche funzionalità;

- ascesa delle cripto valute nella categoria di strumenti finanziari negoziabili *online*. Oltre il 75% di coloro che scambiano cripto valute sulla rete hanno un'età compresa tra i 18 e i 34 anni, evidenziando che le categorie dei Bitcoin e degli Ethereum hanno un impatto maggiore rispetto alle altre nell'attrarre una popolazione più giovane verso il trading online (Fonte: *Broker Notes*, “*The Modern Trader 2018*”).

Distribuzione degli *online trader* per fasce d'età, 2015-2018

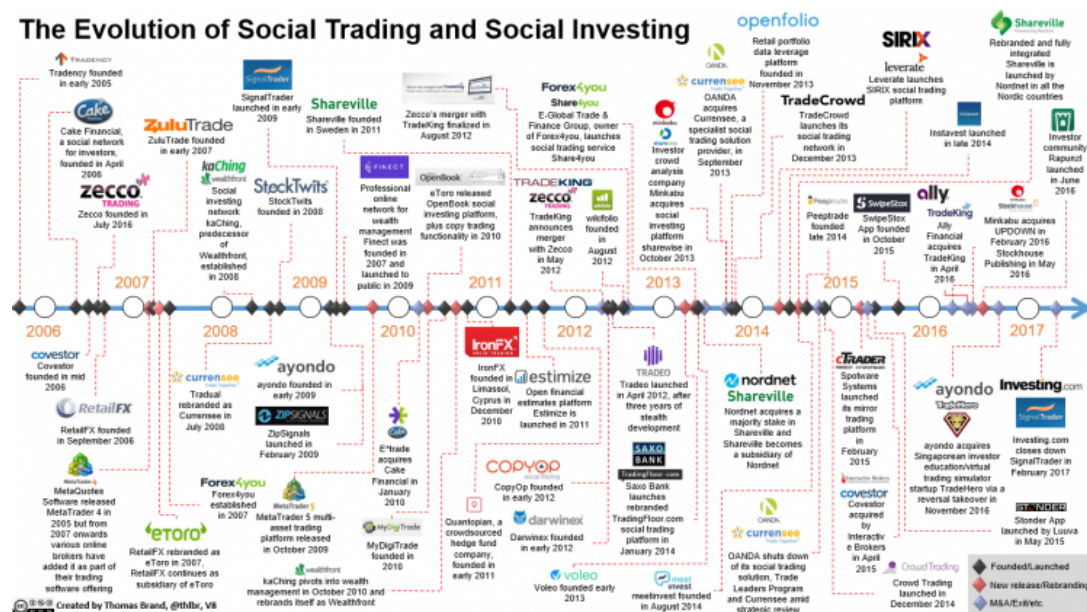


Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati *Broker Notes*, “*The Modern Trader 2018*”

La crescente diffusione delle innovazioni digitali nei servizi finanziari ha determinato la creazione di nuove aree applicative e nuovi modelli di business anche nell'ambito del *trading online*. Intelligenza Artificiale, Robotica, *Blockchain* e *Machine Learning* sono alcune delle tecnologie che ridefiniranno i confini e la natura stessa dei servizi finanziari nel prossimo futuro. Le *fintech*, nate quasi contestualmente alla crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2007 con un approccio di discontinuità rispetto alla finanza tradizionale, hanno favorito l'affermarsi di nuovi modelli di socializzazione della tecnologia. Il valore degli investimenti in *fintech* ha raggiunto i 31 miliardi di dollari nel 2017, confermando il costante trend di crescita dell'anno precedente. L'*online social trading* rappresenta il risultato delle innovazioni tecnologiche applicate in campo finanziario al mondo delle negoziazioni. La combinazione tra *trading* finanziario e *social network* iniziò ad essere utilizzata dai *trader* sui mercati Forex, dato che le funzionalità delle piattaforme *social* permettevano agli utenti di vedere e in alcuni casi addirittura copiare le strategie di investimento dei *trader* esperti e di condividere

le diverse opinioni e idee di investimento all'interno delle comunità virtuali. Nell'ultimo decennio, il segmento del *social trading* è diventato un'arena sempre più popolata da nuove piattaforme digitali e al contempo si è configurato come una modalità di negoziazione utilizzata anche a livello professionale da un numero crescente di utenti (Fonte: KPMG, “*Digital banking*”, 2018).

Evoluzione del social trading 2006-2017



Fonte: Thomas brand blog, “*What’s going on in the social trading and investing space?*”

Il Mercato dell’online trading in Italia

In Italia attualmente la significativa presenza di *trader online* è considerata una peculiarità dei mercati e del sistema dell’industria finanziaria, anche in relazione al confronto internazionale, tanto da collocare il Paese al quarto posto in Europa per numero di utenti attivi, circa 260.000 nel 2018, con una crescita del +100% rispetto al 2017, quando invece i *trader online* erano pari a circa 130.000 (Fonte: Broker Notes, “*The Modern Trader 2018*”).

Il *trading online* nasce a metà degli anni Novanta, quando il mercato italiano diviene elettronico e la Borsa consente alle SIM la connessione ai sistemi di negoziazione anche attraverso elaboratori. Successivamente il fenomeno si sviluppa in modo accelerato grazie ad una pluralità di fattori, sia strutturali che congiunturali. La privatizzazione di importanti aziende italiane, l’espansione del mercato azionario prima e dei nuovi strumenti poi, l’innovazione tecnologica unitamente ai ridotti costi di negoziazione richiesti contribuiscono allo sviluppo del fenomeno all’interno dell’industria finanziaria

domestica. Dopo i primi anni di rapida crescita, nell'ultimo decennio il *trading online* ha conosciuto un processo di consolidamento, con una forte fidelizzazione dei *trader* e una razionalizzazione dell'offerta dei servizi, che ha visto affiancarsi a storici intermediari italiani anche operatori specializzati di carattere internazionale (Fonte: Borsa Italiana, “*Il trading online: un asset del mercato finanziario italiano*”, 2013).

Le statistiche rilasciate dall'ITForum delineano il profilo del *trader* italiano medio, indicando che nel 92% dei casi è di sesso maschile, ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni e prevalentemente risiede nel Nord Italia. Tra coloro che eseguono più di 200 operazioni a trimestre, i cosiddetti *trader* più attivi e dunque più ambiti dai *broker*, l'età anagrafica diminuisce e scende a 25-44 anni per il 33% del campione. Tra le principali fonti informative consultate nello svolgere l'attività di *trading* prevalgono i canali virtuali. Nella gestione dell'attività si ricorre soprattutto all'uso di postazioni fisse con *desktop* (74%), mentre *notebook* e *smartphone* sono utilizzati solo dal 33% degli operatori, più per accedere alle informazioni che per operare. Risulta, infine, in leggero aumento il numero di coloro che si considerano molto attivi – 42% circa del totale – anche se in realtà solo il 17% di essi effettua più di 200 operazioni nel trimestre (Fonte: La Repubblica, “*Dai risparmi ai contratti derivati, investire sul web è trading quotidiano*”, 2017).

Le previsioni delineano il proseguimento della fase di crescita per l'industria italiana. Nel 2017 si è tornati, infatti, ai livelli precedenti la crisi economico-finanziaria del 2008 e lo *shock* valutario seguito alla crisi del franco svizzero del 2015, che ha determinato un consolidamento nel mercato di riferimento, con un ampio numero di *broker* internazionali che hanno terminato la propria attività, si sono fusi o sono stati acquisiti e incorporati in entità di maggiori dimensioni. La spinta principale per la ripresa è stata determinata dal settore Forex-CFD, che ha ripreso vigore nel mercato domestico (Fonte: Annuario del trading online italiano, “*Trading online, nel 2017 torna a crescere il numero di broker in Italia*”, 2017).

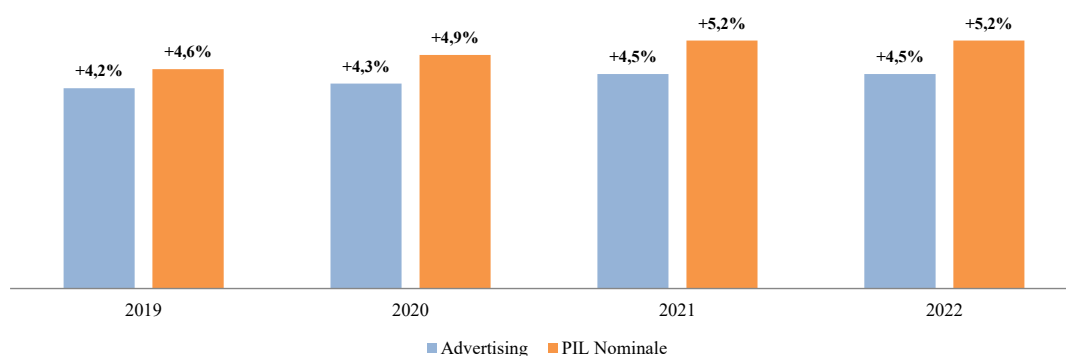
Il 2019 ha visto l'industria del *trading online* italiana ottenere risultati positivi con una tendenza da parte degli investitori privati a negoziare prodotti regolamentati e garantiti, con particolare attenzione a ETF, azioni e *futures*. Il mercato dei derivati ha visto inoltre un'elevata partecipazione degli investitori *retail* alla sessione di *trading* serale, che ha registrato picchi del 20% nel mese di settembre 2019. Nello stesso anno il numero di *broker online* specializzati nel servizio di *trading*, autorizzati da Consob e attivi in Italia è cresciuto dell'83% rispetto all'anno precedente, passando dalle 132 unità registrate nel 2018 alle 242 del 2019. La quasi totalità dei *broker online* autorizzati (220) sono soggetti esteri, che offrono quasi esclusivamente contratti differenziali su indici e sul Forex, e di questi solo quattro o cinque possiedono una succursale italiana. Tra i restanti 22 intermediari specializzati, 14 sono *broker* italiani (cioè nati in Italia e con sede in Italia), 8 sono SIM, 14 offrono anche fondi d'investimento online. Per quanto riguarda gli utenti che operano nel mercato del *trading online* italiano, secondo le stime di

settore, nel 2019, risultavano esservi circa 200 mila *trader* attivi con almeno un eseguito a settimana e circa 15 mila *heavy trader* con più ordini eseguiti a settimana e attività *intraday* (Fonti: Borsa Italiana, “*Trading Online Expo 2019: 23 e 24 ottobre al via in Borsa Italiana uno dei più importanti eventi europei dedicati al trading e agli investimenti*” e Annuario del trading online italiano 2019-2020 e Il Sole 24 Ore, “*Trading online, impennata dei broker: in un anno cresciuto dell’83%*”, 2019) .

6.2.4. Il Mercato dell’Advertising Digitale

La spesa pubblicitaria complessiva a livello mondiale è prevista raggiungere nel 2020 un valore pari a 666 miliardi di dollari, crescendo ad un tasso del 4,3%, superiore rispetto a quello dell’anno precedente che si era attestato al 4,2%. Le previsioni delineano un andamento positivo anche nel corso dei prossimi anni, seppur leggermente inferiore, ma comunque in linea con il percorso di crescita dell’economia globale, stimando un aumento del 4,5% sia per il 2021 che per il 2022 (Fonte: Zenith, “*Advertising Expenditure Forecasts December 2019*”).

Crescita della Spesa Pubblicitaria e del PIL, 2019-2022 (%)

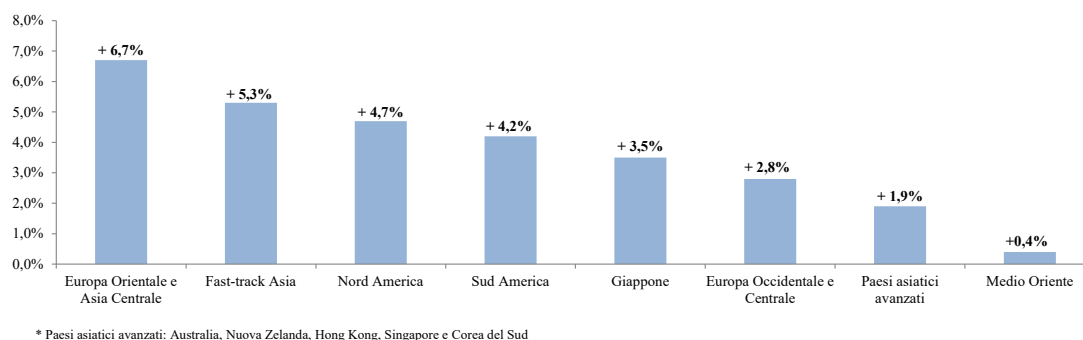


Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati Zenith, “*Advertising Expenditure Forecasts December 2019*”

A livello geografico, l’area con le più alte attese di crescita futura è la regione rappresentata da Europa Orientale ed Asia Centrale, il cui mercato pubblicitario nel 2020 è previsto in crescita del 6,7% rispetto ai dati registrati nell’anno precedente. In particolare, quest’area ha conosciuto una ripresa importante del mercato pubblicitario a partire dal 2016, in seguito al periodo di depressione causato da molteplici fattori, quali le sanzioni imposte per il conflitto in Ucraina, la svalutazione delle monete locali e il forte calo dei prezzi del petrolio. Anche le altre regioni del continente asiatico si prevede possano essere caratterizzate da una crescita sostenuta nel corso del 2020, con un incremento del 5,3%, grazie allo sviluppo di innovazioni tecnologiche e al consistente afflusso di investimenti provenienti dall’estero. Il Giappone seguirà un *trend* differente da quello degli altri mercati asiatici, poiché nonostante le recenti misure

di stimolo economico, la tendenza di bassa crescita è prevista continuare anche nel prossimo futuro (crescita media del 2,8% annuo fino al 2022). In Sudamerica il mercato pubblicitario, nel 2020, è atteso registrare un incremento del 4,2%, sostenuto soprattutto dalla forte crescita del Messico (previsto +8% nel 2020), alla quale si è contrappone il netto calo previsto in Argentina (-20% le stime per il 2020), che si inserisce nel più ampio contesto della crisi economica che coinvolge l'intero Paese. Si stima per il 2020, nel mercato di riferimento, anche un'importante crescita per il Nord America (+4,7%), principalmente ascrivibile all'impulso offerto dall'*advertising* digitale. Più contenuta sarà la crescita dell'Europa Occidentale e Centrale (+2,8% rispetto ai dati del 2019), nonché del Medio Oriente (+0,4% rispetto ai dati del 2019) (Fonte: Zenith, "Advertising Expenditure Forecasts December 2019").

Crescita attesa della Spesa Pubblicitaria per Area Geografica, 2019-2020 (%)

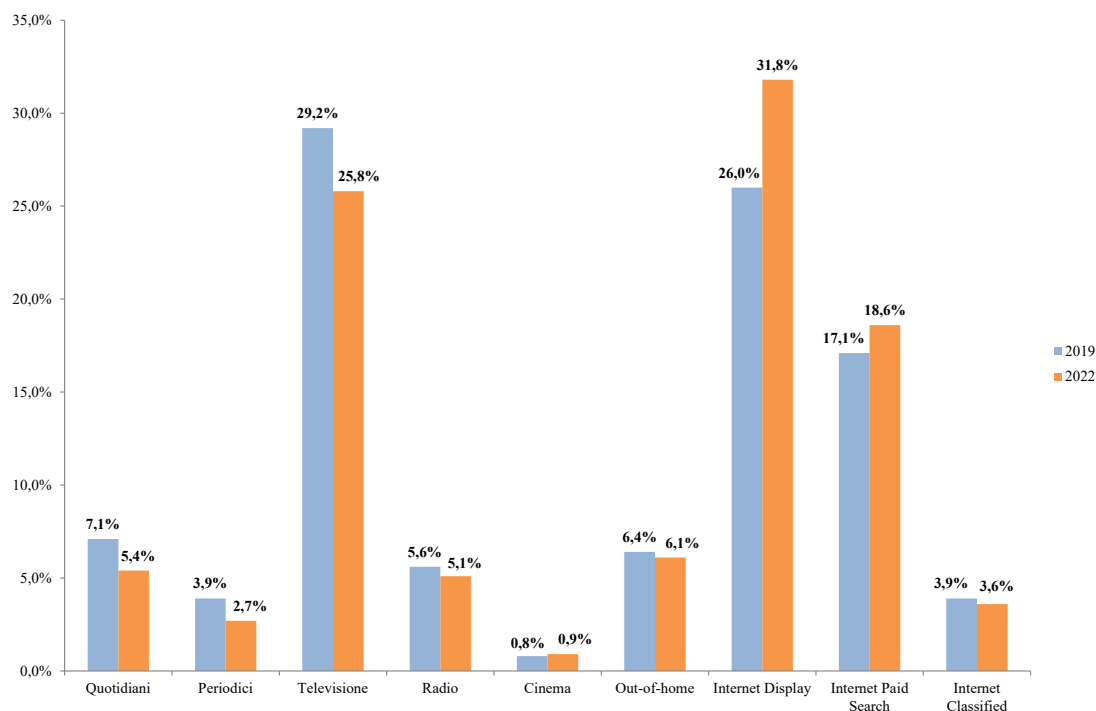


Fonte: rielaborazione del Management della Società su dati Zenith, "Advertising Expenditure Forecasts December 2019"

All'interno dei diversi comparti del mercato, nel 2019 il primato è stato conquistato dalla pubblicità digitale effettuata su Internet, che ha superato per peso ed importanza quella effettuata sul tradizionale canale *offline* della televisione, arrivando a rappresentare il 47% del valore della spesa pubblicitaria mondiale ed imponendosi di fatto come il principale strumento di diffusione pubblicitaria. Avendo iniziato il proprio percorso a metà degli anni '90, la pubblicità digitale ha conosciuto nel tempo una crescita robusta, passando in soli dieci anni da una quota di mercato pari al 15% (2009) a circa il 47% (2019), conquistando posizioni soprattutto rispetto ai tradizionali canali di comunicazione della carta stampata. Nello stesso orizzonte temporale, infatti, la quota della spesa pubblicitaria dei quotidiani è diminuita dal 23% al 7%; mentre per quanto riguarda i periodici si è ridotta dal 10% al 4%. Le attese delineano una traiettoria in declino queste ultime categorie, che si prevede possano raggiungere nel 2022 una quota di mercato rispettivamente del 5% e 3% circa. La televisione, invece, è stato il mezzo pubblicitario dominante tra il 1996 (quando superò i quotidiani con una quota del 37%) e il 2015 (quando registrò il 36% della spesa pubblicitaria globale), per poi iniziare la sua fase di discesa e attestarsi al 29% nel 2019, proseguendo in tale direzione fino al 2022, quando le aspettative prevedono una quota di mercato non superiore al

26% (Fonte: Zenith, “Advertising Expenditure Forecasts December 2019”).

Breakdown della Spesa Pubblicitaria per Canale (%), 2019 vs 2022



Fonte: rielaborazione del Management della Società su dati Zenith, “Advertising Expenditure Forecasts December 2019”

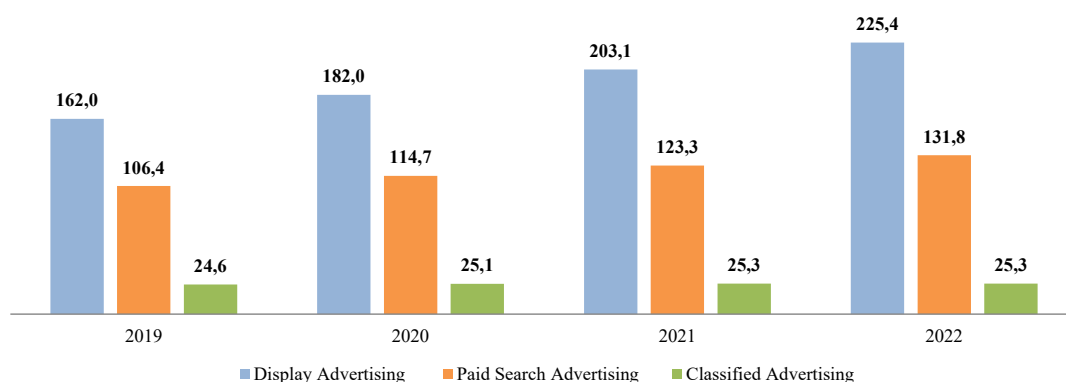
Nel 2019 la spesa della pubblicità effettuata su Internet è cresciuta dell’11%, raggiungendo una quota del 47%, e si prevede che il *trend* positivo continui anche nei prossimi anni fino a raggiungere nel 2022 una crescita media del 9%, rappresentando il 54% del mercato complessivo. Attualmente Internet è diventato il principale mezzo pubblicitario e anche in futuro potrà essere considerato tra i *driver* più importanti della spesa pubblicitaria globale, traendo impulso dall’ulteriore espansione dei *social media* e dalla crescente diffusione dell’*advertising* realizzato tramite video caricati su piattaforme digitali. In particolare, la pubblicità *online* può essere distinta in tre categorie principali:

- **Display Advertising:** tipica forma di pubblicità espositiva in rete, che si avvale di spazi appositamente messi a disposizione da editori e proprietari di siti *web* per il collocamento e l’esposizione di formati e creatività in modalità fissa o mobile – il *banner* rappresenta il formato di riferimento del display *advertising* (Fonte: Glossario Marketing, www.glossariomarketing.it);

- **Search Advertising:** pubblicità *online* legata ai motori di ricerca della rete Internet, utilizzata per avere in lista e/o inserire un collegamento al proprio sito *web* in corrispondenza di termini e parole ritenute rilevanti per la ricerca che effettuerà l'utente (Fonte: Glossario Marketing, www.glossariomarketing.it);
- **Classified Advertising:** pubblicità effettuata *online* tramite il collocamento di piccole inserzioni pubblicitarie in apposite rubriche di quotidiani o sezioni/bacheche virtuali di siti dedicate alla compravendita di prodotti e/o servizi. Gli annunci inseriti in questi spazi pubblicitari sono solitamente posti all'interno di liste classificate per settore o categoria merceologica (Fonte: Glossario Marketing, www.glossariomarketing.it).

Il Display *advertising* è la categoria che ha registrato il più rapido aumento, con una previsione di crescita annuale del 12% fino al 2022. Essa include sia le visualizzazioni di tipo tradizionale, quali il *banner*, che forme di più recente sviluppo, come i video caricati *online* e le esposizioni pubblicitarie all'interno dei *social network*. Tutte e tre le tipologie hanno beneficiato della transizione al cosiddetto acquisto programmatico, che ha permesso alle agenzie pubblicitarie di indirizzare il pubblico di riferimento in modo più efficace ed efficiente attraverso contenuti maggiormente personalizzati. In particolare, i video *online* e le piattaforme *social* sono considerati le forze trainanti della crescita della spesa pubblicitaria su Internet e si prevede che possano continuare a crescere anche nel periodo 2019-2022, con tassi rispettivamente del 17% e 14%. Tali sotto-categorie inoltre, sono in grado di beneficiare dal simultaneo sfruttamento l'una dell'altra: gli annunci pubblicitari effettuati tramite il caricamento di video *online* sono, infatti, una componente importante del fatturato stesso dei *social media*. Il Search *advertising* e il Classified *advertising* sono previste invece crescere fino al 2022 ad un tasso annuo più contenuto, rispettivamente del 7% e dell'1% (Fonte: Zenith, "Advertising Expenditure Forecasts December 2019").

Breakdown della Spesa Pubblicitaria Online per categoria, 2019-2022 (dati in miliardi di dollari)

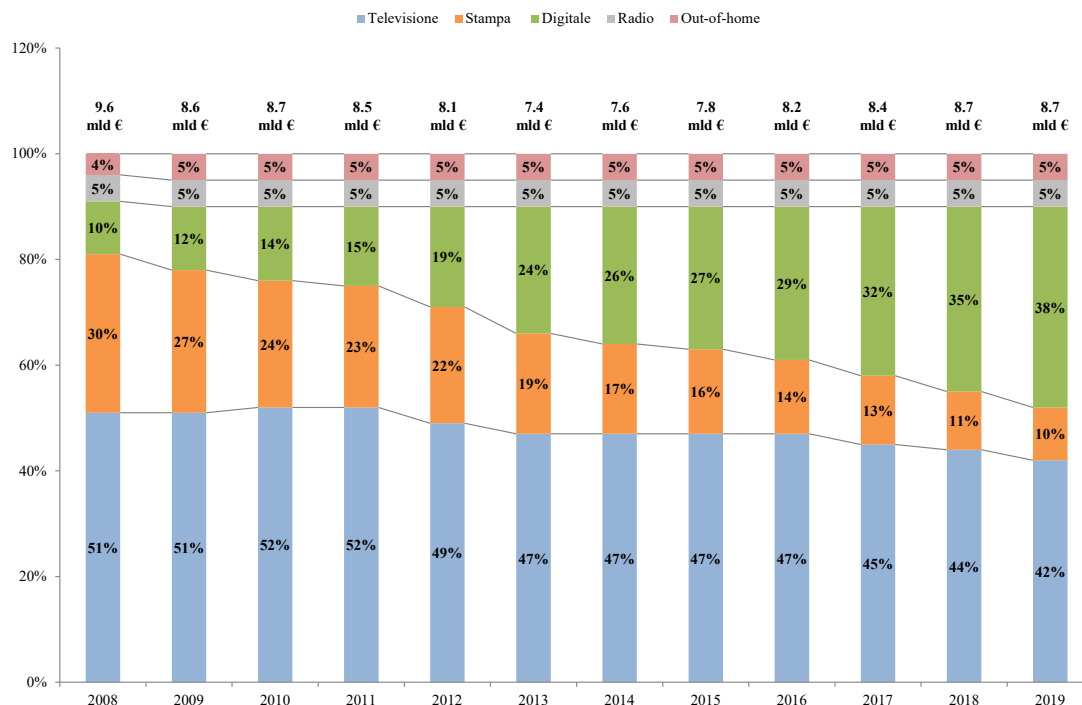


Fonte: rielaborazione del *Management della Società* su dati Zenith, “*Advertising Expenditure Forecasts December 2019*”

Il Mercato dell’advertising digitale in Italia

In Italia, sulla base dei dati presentati dall’Osservatorio Internet Media del Politecnico di Milano, il mercato pubblicitario totale nel 2019 ha raggiunto un valore di 8.7 miliardi di euro, un andamento stabile rispetto al valore registrato lo scorso anno (8.7 miliardi di euro nel 2018). Negli ultimi dieci anni, il comparto che ha registrato la crescita maggiore è stato quello della pubblicità digitale, che è passato da una quota di mercato del 10% nel 2008, al 38% nel 2019, rappresentando oltre un terzo dell’intero settore. Nel 2019, infatti, il mercato della pubblicità digitale ha raggiunto un valore pari a 3.30 miliardi di euro, in crescita del 10%, alle spalle della televisione (quota di mercato del 42%) e davanti a stampa (quota di mercato del 10%), radio (quota di mercato del 5%) e mezzi cosiddetti *out-of-home* (quota di mercato del 5%). Le prime stime per il 2020 sono state riviste anche alla luce dell’emergenza Covid-19 e prevedono una flessione per l’intero mercato pubblicitario italiano attorno al 18%, stimando una raccolta complessiva pari a circa 7.1 miliardi di euro, in calo rispetto agli 8.7 miliardi di euro del 2019. Secondo l’Osservatorio, anche il settore della pubblicità digitale, seppure in maniera più contenuta rispetto ad altri mezzi, segnerà per la prima volta nella sua storia una decrescita, prevedendo per il 2020 circa 2.84 miliardi di euro di raccolta complessiva rispetto ai 3.30 miliardi di euro del 2019 (-14%). Per quanto riguarda gli altri mezzi pubblicitari, le stime di settore prevedono per la televisione un calo in linea con quello registrato dal canale *online*; mentre, per radio, stampa e *out-of-home* si prevedono decrescite più importanti, oltre il -20% (Fonte: Osservatorio Internet Media del Politecnico Milano, “*Mercato pubblicitario in Italia nel 2020: -14% a causa dell'emergenza Covid*”, 2020).

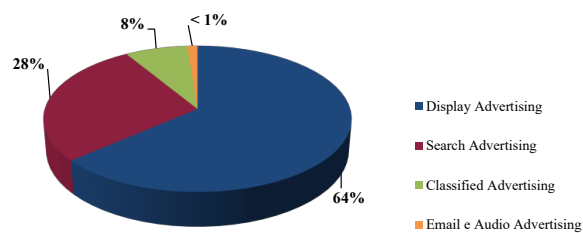
Mercato Pubblicitario in Italia per canale, 2008-2019 (dati in miliardi di euro)



Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati Osservatorio Internet Media del Politecnico di Milano

Analizzando il mercato pubblicitario *online* italiano dal punto di vista delle sue categorie, si osserva che la componente principale è rappresentata dal *Display advertising* (circa il 64% del mercato), in crescita del 12% rispetto al 2018, che ha raggiunto circa i 2.1 miliardi di euro di valore. Per il 2020 è tuttavia prevista una contrazione, tale segmento risentirà sia delle difficoltà oggettive legate alla creazione e produzione di contenuti nei mesi del *lockdown* e sia dei costi di pianificazione maggiori rispetto ad altri formati. Il *Search advertising* (circa il 28% del mercato) registra, invece, un aumento del 7% rispetto al 2018, raggiungendo un valore pari a 914 milioni di euro; per il 2020 è stimato anch'esso in calo a causa della contrazione registrata nelle vendite *online* (e quindi nelle ricerche ad esse correlate) dei servizi legati a turismo, viaggi, *ticketing* ed eventi. Il *Classified advertising* (circa l'8% del mercato) ha avuto una crescita dell'11% rispetto al 2018, attestandosi ad un valore di 249 milioni di euro. Analogamente ai precedenti, anche quest'ultimo segmento risentirà nel 2020 della contrazione registrata dal mercato di riferimento. L'unico formato in crescita sarà l'*Email ed Audio advertising*, seppure ancora marginale in valori assoluti e con un peso inferiore all'1% del mercato complessivo (Fonte: Osservatorio Internet Media del Politecnico Milano, "*Mercato pubblicitario in Italia nel 2020: -14% a causa dell'emergenza Covid*").

Breakdown mercato pubblicità digitale italiano per categoria, 2019 (%)

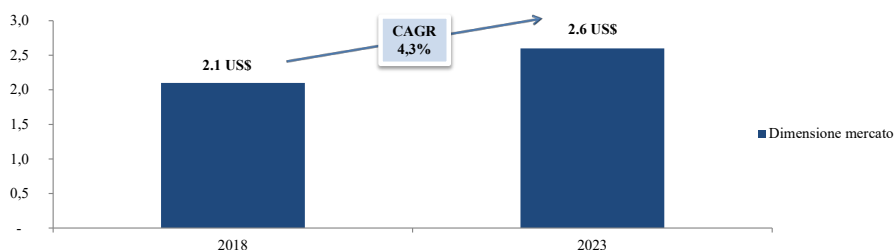


Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati Osservatorio Internet Media del Politecnico di Milano

6.2.5. Il Mercato dell'Online Entertainment & Media

Il settore Entertainment & Media ("E&M") raggruppa tutte le attività che fanno espresso riferimento all'ideazione, alla produzione e alla gestione tecnica e artistica di contenuti multimediali di natura sia generalista che settoriale, riprodotti in formato digitale o satellitare da parte di una rete di diffusione mediatica. Nel 2018 il fatturato totale dell'industria ha raggiunto un valore pari a 2.1 trilioni di dollari e nel corso dei prossimi anni si prevede possa crescere fino a raggiungere un valore di 2.6 trilioni di dollari nel 2023, ad un tasso di crescita composto annuo del 4,3%, CAGR18-23 (Fonte: PwC, "*Perspectives from the Global Entertainment & Media Outlook 2019-2023*").

Mercato globale E&M, 2018-2023 (dati in trilioni di dollari)

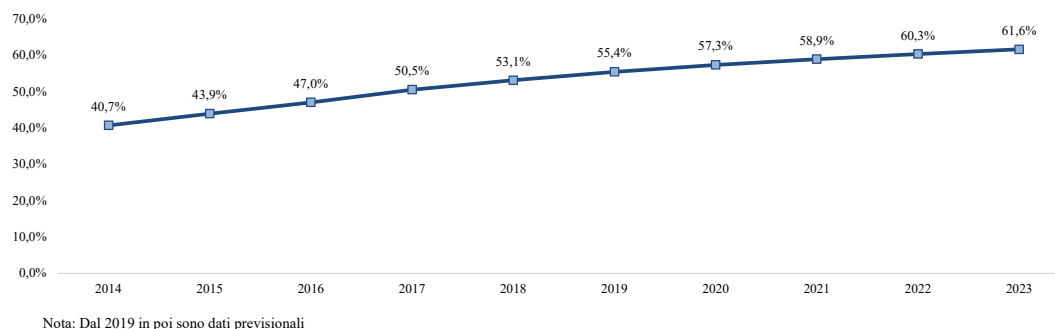


Fonte: PwC, "*Perspectives from the Global Entertainment & Media Outlook 2019-2023*"

Nello scenario generale di crescita, le previsioni indicano che l'aumento più rapido interesserà il segmento digitale, che nel 2019 rappresenterà oltre la metà del fatturato complessivo di settore (55,4%), continuando la progressione positiva nel tempo e giungendo a superare la soglia del 61% dei ricavi totali del settore nel 2023. In particolare, la crescita in questo segmento sarà guidata dalle seguenti categorie: applicazioni di realtà virtuale, i cosiddetti video OTT (Over The Top), ovvero contenuti multimediali trasmessi in modalità video come prodotto autonomo direttamente sulla rete Internet, e l'Internet *advertising*. Per converso, il reparto della distribuzione tradizionale dei contenuti media di TV, radio e giornali è previsto in calo (Fonte: PwC,

“*Perspectives from the Global Entertainment & Media Outlook 2019-2023*”).

Evoluzione ricavi segmento digitale in % del fatturato totale E&M, 2014-2023



Fonte: PwC, “*Perspectives from the Global Entertainment & Media Outlook 2019-2023*”

A livello geografico, il Paese in più rapida ascesa nel corso dei prossimi cinque anni, fino al 2023, sarà la Cina, con un tasso annuo di crescita composto del 7,7% (CAGR18-23) e un valore generato durante il periodo di riferimento in termini assoluti pari a circa 84 miliardi di dollari. La crescita assoluta del mercato cinese nel settore dell'intrattenimento e dei media supererà, infatti, per la prima volta quella degli Stati Uniti d'America, il cui tasso annuo di crescita composto per i prossimi cinque anni sarà pari al 2,5% (CAGR18-23) con un valore generato in termini assoluti nel medesimo arco temporale pari a 71 miliardi di dollari (Fonte: PwC, “*Perspectives from the Global Entertainment & Media Outlook 2019-2023*”).

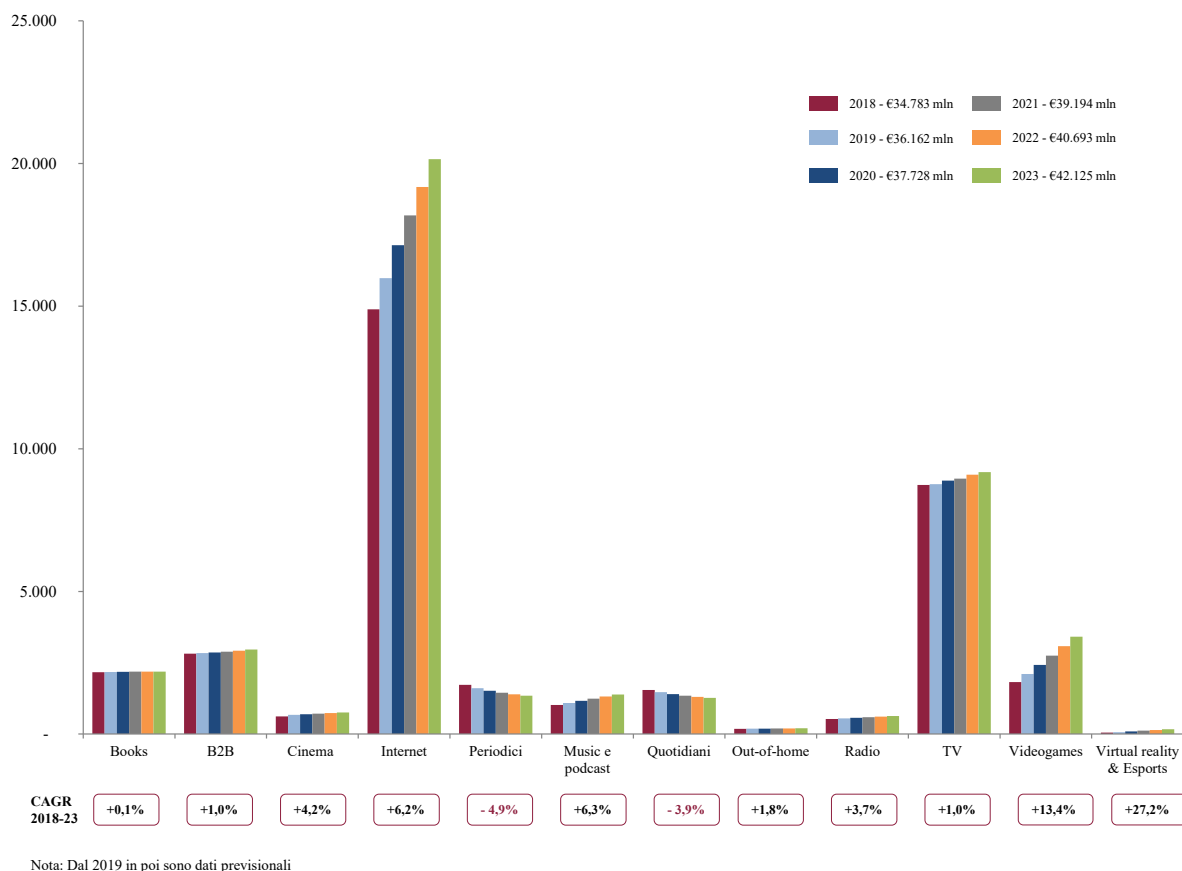
In un mercato dal carattere sempre più globale, il settore dei media è attualmente investito da una terza ondata di convergenza, la cosiddetta “Convergenza 3.0”, che si sta sviluppando sulla base di nuovi modelli di business, nuove funzionalità, diverse aree geografiche, nuovi comportamenti dei consumatori e relative aspettative. L’inizio della nuova fase sta contribuendo a ridefinire l’arena competitiva del settore secondo specifiche modalità. Da un lato, infatti, i *player* già attivi sono coinvolti in un processo di integrazione verticale dell’intera filiera, agendo contemporaneamente come produttori, distributori e rivenditori di contenuti multimediali. Dall’altro, contestualmente nuovi attori del settore, quali società tecnologiche e della comunicazione, stanno effettuando l’ingresso nel mercato con l’obiettivo di diventare *player* permanenti nell’ecosistema E&M. Tale convergenza si prevede possa portare alla definizione di una vera e propria polarizzazione dell’industria, che vedrà al suo interno la presenza di gruppi consolidati di competitor dal carattere internazionale, accanto ai quali si affiancheranno brand di nicchia dotati di elevata specializzazione. In tal senso, le esigenze, i comportamenti e le aspettative degli utenti rappresentano dei *driver* fondamentali per fornire ulteriore impulso allo sviluppo del mercato. In particolare, la necessità di una connettività onnipresente da parte degli utenti, la preferenza nell’utilizzo di dispositivi elettronici mobili quale strumento principale per

l'accesso a servizi e contenuti, la frequenza di utilizzo costante delle piattaforme *social*, la richiesta di una *user experience* altamente personalizzata sono considerati i fattori principali che avranno impatto sulle scelte e i futuri modelli di business adottati dagli attori del settore E&M (Fonte: PwC, “*Global Entertainment & Media Outlook 2018-2022*”).

Il Mercato dell'*online* E&M in Italia

In Italia, il mercato dell'intrattenimento e dei media (E&M) ha registrato ricavi per 34.8 miliardi di euro nel 2018, con un aumento del +0,9% rispetto all'anno precedente, e si prevede che possa superare i 42 miliardi di euro nel 2023, continuando a crescere con un CAGR18-23 del 3,9%. La dinamica internazionale si riflette anche sul mercato locale dove il segmento Internet continua ad essere la forza trainante dell'intero settore, rappresentando nel 2018 il 43% del mercato totale. I ricavi del settore E&M in ambito digitale hanno continuato la loro crescita nel 2018, anno in cui per la prima volta hanno rappresentato la metà dei ricavi totali, aumentando del 3,9% fino a raggiungere i 17.4 miliardi di euro. L'andamento positivo è previsto proseguire anche in futuro. Si stima che, nel 2023, il segmento digitale continuerà a mantenere il primato con una quota del 59,6% sul totale del fatturato E&M. I *driver* chiave di tale crescita saranno da un lato i servizi di *streaming* musicale, di cui oltre la metà dei consumatori italiani usufruisce; dall'altro le nuove tecnologie, come la *Virtual Reality*, continueranno a guidare la crescita digitale (Fonte: PwC, “*Entertainment & Media Outlook in Italy, 2019-2023*”).

Evoluzione dei ricavi nel mercato E&M italiano per segmento 2018-2023 (dati in €mln)



Fonte: rielaborazioni del *Management* della Società su dati PwC, “*Entertainment & Media Outlook in Italy, 2019-2023*”

6.2.6. Posizionamento competitivo del Gruppo

Il Gruppo ritiene che il contesto competitivo all’interno del quale opera sia caratterizzato da un’elevata frammentazione e competitività, data la presenza di numerose piattaforme digitali dotate di un’offerta di servizi specifici indirizzati verso categorie di utenti prettamente settoriali. Nell’arena competitiva sono presenti molteplici *player* dal carattere internazionale che rappresentano realtà di diverse dimensioni, ma con offerte di servizi prevalentemente settoriali.

In un simile contesto, l’obiettivo del Gruppo è quello di affermare e consolidare la propria presenza nel mercato, proponendosi come un attore in grado di aggregare e concentrare presso la propria piattaforma digitale una pluralità di servizi diversificati e dotati di differenti funzionalità, al contempo accomunati dal medesimo contenuto economico-finanziario e rivolti ad un ampio pubblico di operatori sia *retail* che istituzionali.

A giudizio del Gruppo, la competizione nel settore è guidata principalmente dal possesso di una solida base utenti, dalla disponibilità di un'offerta ampia, ma allo stesso tempo personalizzabile, e dall'innovazione tecnologica. Nello specifico, il *Management* ritiene che i principali fattori per affermare il proprio posizionamento, acquisire vantaggi competitivi e sviluppare il potenziale di crescita futuro possono essere individuati nei seguenti:

- **User experience fruibile e semplificata.** In un contesto altamente competitivo in cui sono presenti numerose piattaforme digitali con offerte e servizi differenti, diventa fondamentale costruire una solida base utenti da consolidare nel tempo. Semplificare l'accessibilità, la facilità di utilizzo della piattaforma e migliorare l'efficienza del sistema per il collegamento dei dati sono essenziali per aumentare l'esperienza d'uso ed attrarre maggiori utenti. Il Gruppo ha previsto fin da subito l'integrazione della propria piattaforma digitale con i principali *social network*, attraverso la tecnologia del *feed API* basata sul medesimo linguaggio dati, per permettere un collegamento diretto delle informazioni relative al profilo personale dell'utente ed assicurare contemporaneamente la sicurezza e protezione dei dati *online*. La piattaforma UCapital24 offre ai propri utenti una moltitudine di servizi rapidi ed innovativi resi accessibili sia tramite sito *web* che applicazione *mobile*, grazie alla facilità di navigazione e all'interfaccia *user-friendly*.
- **Portafoglio ampio e diversificato di servizi economico-finanziari in un'unica piattaforma.** Aggregare all'interno di un'unica piattaforma digitale una pluralità di servizi dal contenuto prevalentemente finanziario e dal carattere internazionale, che al contempo risultano adattabili alle specifiche esigenze dell'utente è considerato un elemento di vantaggio competitivo, in quanto consentirebbe di superare, almeno in parte, la frammentarietà del settore. In quest'ottica, il Gruppo si propone con un approccio in grado di offrire molteplici servizi economico-finanziari, propri e di terzi, dal carattere globale che possono essere personalizzati secondo le necessità professionali del cliente sulla base di una segmentazione per area di interesse, regione geografica e strumento finanziario ricercato;
- **Tecnologia proprietaria all'avanguardia.** Il crescente livello di innovazione nel campo della finanza digitale attribuisce un valore importante all'introduzione tempestiva di nuove applicazioni tecnologiche e/o al miglioramento di *tool* informatici già esistenti. Sviluppare internamente la

tecnologia può contribuire da un lato alla riduzione del *time-to-market* e dall'altro al maggior controllo di costi, riflettendosi poi in positivo sulla determinazione del prezzo finale dei servizi offerti. Il *Management* del Gruppo ritiene che la variabile del *pricing* sia tra le principali discriminanti di scelta usate dagli operatori economico-finanziari per selezionare i servizi e la piattaforma che li eroga, con particolare riferimento alle commissioni da sostenere. Il Gruppo attraverso la tecnologia proprietaria, utilizzata individualmente e in alcuni casi in collaborazione con partner tecnologici, ha sviluppato la piattaforma digitale, rendendola modellabile e scalabile in funzione delle future evoluzioni del mercato, e con essa un insieme di algoritmi per realizzare in modo automatizzato analisi tecniche e funzionali.

Nel complesso, a giudizio del Gruppo, nel settore di attività esistono delle medie barriere all'ingresso. Da un lato, infatti, gli investimenti necessari per entrare nel settore non risultano particolarmente elevati, dati i costi contenuti necessari per sviluppare internamente una piattaforma digitale e l'ampia disponibilità di fornitori tecnologici esterni con cui stipulare accordi. Dall'altro, la spesa per lanciare campagne di marketing su scala internazionale, unitamente agli accordi stipulati con attori strategici della comunità finanziaria in campo digitale possono rappresentare eventuali barriere all'ingresso.

Analizzando lo scenario competitivo delle piattaforme digitali che aggregano una pluralità di servizi professionali posti a disposizione della comunità *online* di operatori economico-finanziari, si identificano *player* dal carattere prevalentemente internazionale. Tra questi il *Management* del Gruppo ha scelto di analizzare quelli che per dinamiche e metriche ha ritenuto maggiormente rilevanti in termini di confronto.

Player	Sede principale	Status	Anno fondazione	Utenti	Principali Prodotti
	Israele	Privata	2007	13 milioni	Forex, Materie prime, Azioni, Indici, Criptovalute, ETF
	Grecia	Privata	2007	1 milione	Forex, Criptovalute
	Stati Uniti	Privata	2011	8 milioni	Forex, Azioni, Criptovalute, Indici, Futures, Fixed Income
	Regno Unito	Pubblica Quotata (Singapore)	2009	43 mila	Forex, Materie prime, Azioni, Indici, ETF, Fixed Income
	Stati Uniti	Pubblica Quotata (Nasdaq)	1982	5.2 milioni	Azioni, Futures, Opzioni, ETF, Fondi comuni, Fixed Income
	Germania	Pubblica Quotata (Francoforte)	2015	500 mila	Criptovalute, Forex, Indici, Azioni, Materie Prime, Futures, ETF, Gaming
	Stati Uniti	Privata	2008	2 milioni	N/A
	Stati Uniti	Privata	2013	13 milioni	Azioni, ETF, Opzioni, Criptovalute
	Singapore	Privata	2016	180 mila	Azioni e Criptovalute
	Isole Vergini britanniche	Privata	2017	20 milioni	Indici, Materie Prime, Azioni, Valute, ETF, Fondi, Fixed Income, Certificati, Cripto valute

Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati disponibili pubblicamente

Lo scenario competitivo è composto da molteplici piattaforme digitali principalmente focalizzate sull'*online social trading*, aventi carattere internazionale e rappresentanti realtà di diverse dimensioni, soprattutto con riferimento al numero di utenti identificabili come membri della comunità virtuale di appartenenza. In particolare, proprio con riferimento a quest'ultimo parametro di comparazione, è opportuno specificare che le informazioni pubblicamente disponibili sono piuttosto disomogenee in quanto possono far riferimento al numero di utenti registrati, agli utenti attivi, ai visitatori mensili, al totale degli *account* aperti. Tali dati sono stati comunque riportati per permettere una comparazione sull'ordine di utenti che gravitano attorno alle diverse piattaforme.

L'elemento che accomuna la maggior parte dei *player* è il fattore *social*, che consente l'interazione tra utenti all'interno della piattaforma; mentre i relativi modelli di business risultano piuttosto vari e differenti. Taluni *player*, infatti, agiscono in quanto entità regulate, soprattutto nel caso di attività di *brokerage* in modalità diretta; alcuni si appoggiano a *broker* terzi; altri risultano meno focalizzati sull'attività di *trading* e più sulla disponibilità di dati ed informazioni economico-finanziarie. Inoltre, la maggior

parte delle piattaforme riportate ha una storia piuttosto recente, ad eccezione di E*trade fondata agli inizi degli anni '80, che ha effettuato il primo *trading online* nel 1983.

La maggior parte dei *player* presi a riferimento dal *Management* del Gruppo sono entità private ad eccezione di Ayondo, E*trade e Naga, società quotate su mercati regolamentati a seguito di regolare processo di IPO. Ayondo, fondata nel 2009 con sede principale nel Regno Unito, è stata quotata nel marzo del 2018 presso il Singapore Exchange Securities Trading Limited. E*trade, fondata nel 1982 con sede principale negli Stati Uniti, è stata una delle prime società a specializzarsi nella negoziazione *online* di titoli, quali azioni, obbligazioni, opzioni, fondi comuni di investimento ed è diventata pubblica nell'agosto del 1996 a seguito di quotazione sul Nasdaq. Nel febbraio 2020, è stata acquisita da Morgan Stanley per 13 miliardi di dollari. Naga, società tedesca fondata nel 2015, è specializzata nello sviluppo di tecnologie all'avanguardia per i mercati finanziari e il settore del *gaming* e nel 2017 si è quotata alla borsa di Francoforte. La società possiede e gestisce una società di brokeraggio con licenza UE, uno dei *social network* in più rapida crescita per il trading (Naga Trader) e un *market-place* virtuale per lo scambio di beni (Switex). Tutte e tre le società hanno piattaforme *online* di *trading* e svolgono anche attività di *broker online*. La principale differenza con il Gruppo risiede nel fatto che una parte consistente del fatturato sia di Ayondo che di E*trade deriva da attività di intermediazione.

In particolare, il Gruppo ritiene che eToro, TradingView e Investing.com siano i *players* più competitivi all'interno del mercato in cui opera UCapital24.

Si evidenzia che eToro è un *network* mondiale di *social trading* con milioni di utenti registrati, che offre una varietà di strumenti innovativi di *trading* e d'investimento. Prendendo parte alla rispettiva *community*, è possibile condividere le strategie di *trading* ed utilizzare la funzione di CopyTraderTM: un sistema brevettato da eToro che permette di copiare in maniera automatica le performance del portafoglio dei migliori traders.

Quanto a TradingView, tale *competitor* fornisce ai propri clienti un sito *web* (lanciato *online* nel 2011) e *social network* per *traders* con una piattaforma per l'analisi tecnica. TradingView è disponibile con un abbonamento a pagamento o con una versione gratuita limitata. Nel luglio 2015 la società ha raccolto \$ 3,6 milioni da iTech Capital e da altri investitori. Il servizio è disponibile in tre lingue, ha circa 500.000 utenti in oltre 175 paesi, ed è rivolto ad investitori privati e *traders*. È una piattaforma focalizzata sul trading di titoli azionari, futures e Forex.

6.3. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

UCapital24 è stata costituita in data 20 dicembre 2017 mediante conferimento, da parte dell'unico socio UCapital Ltd ai sensi dell'art. 2464 cod. civ., della totalità delle quote rappresentative di UCapital24 Ltd.

In data 30 dicembre 2017 l'Emittente, da un lato, e Vetrya S.p.A. (“**Vetrya**”), dall'altro, hanno stipulato un contratto avente a oggetto attività funzionali alla realizzazione della Piattaforma e della App per la *virtual trading room* e attività di *web marketing e business intelligence*. Ai sensi del contratto, il pagamento del corrispettivo complessivo, pari a Euro 1.220.000, è stato effettuato, da parte dell'Emittente, mediante conversione del debito derivante dalla sottoscrizione, da parte di Vetrya dell'aumento di capitale dell'Emittente a servizio dell'operazione di quotazione delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente su AIM Italia.

In data 13 marzo 2018 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 700.000 a Euro 1.000.000 e, quindi, per Euro 300.000, senza sovrapprezzo, da liberare in denaro entro il 31 marzo 2018 e offerto in sottoscrizione per Euro 250.000 a Vetrya S.p.A. e per Euro 50.000 a 4Media S.r.l..

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Paragrafo 17.6, Capitolo 17, del presente Documento Informativo.

Nel secondo trimestre del 2018 ha avuto inizio la *partnership* con Chart IQ, fornitrice di piattaforme *online* utilizzate dai più importanti *broker*, con Morningstar, noto *financial data provider* che trasmette in modalità *real time* informazioni relative al mondo finanziario ed economico nonché di servizi di *market component, investment analysis, portfolio analysis, investment and global planning, cost analysis* da introdurre nella Piattaforma e nella App, e con Autochartist, *broker sales tools* da inserire nella Piattaforma e nella App. Nello stesso periodo è stata anche avviata la collaborazione con DXFeed che fornisce dati *real time* per la selezioni di strumenti forex, la selezione di indici *spot* e obbligazioni, *cryptovalute* e *charting*.

Nel terzo trimestre del 2018 l'Emittente ha iniziato la collaborazione con l'Università di Firenze connessa soprattutto alle attività di ricerca e sviluppo. Nello stesso periodo l'Emittente ha iniziato una collaborazione strategica con Selfiwealth, primo *roboadvisor* regolamentato FCA, al fine di valutare una *partnership* strategica tecnica e commerciale finalizzata realizzare nel prossimo futuro un servizio di *robo-advisor* adatto alle *cryptovalute* e con European and Global Investments Limited, società indipendente di gestione di fondi che fornisce soluzioni su misura a gestori e investitori.

Nel corso del quarto trimestre del 2018 l'Emittente ha iniziato la collaborazione Equiti, uno dei broker partner della Società.

In data 14 gennaio 2019 l'Emittente, da un lato, e Masada Ltd (“**Masada**”), dall'altro, hanno sottoscritto un accordo quadro avente a oggetto (i) la sottoscrizione di azioni rivenienti dall'aumento di capitale dell'Emittente a servizio dell'operazione di quotazione delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente su AIM Italia e (ii) la fornitura di spazi e servizi (“**Accordo Quadro**”). Masada si è impegnata a sottoscrivere, in fase di Collocamento Privato, l'aumento di capitale dell'Emittente a servizio dell'operazione

di quotazione delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente su AIM Italia, per un importo complessivo pari a Euro 612.000, al prezzo per azione determinato dalla Società. Si precisa che tale importo verrà (i) per Euro 312.000 (rappresentativi del corrispettivo dovuto per la fornitura di spazi e servizi di cui sopra) versato mediante compensazione del credito inerente i servizi prestati da Masada con il debito derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio dell'operazione di quotazione delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente su AIM Italia e (ii) per Euro 300.000, versato in contanti, secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti dal Collocamento Privato. Si precisa che in data 9 marzo 2019 è stato sottoscritto un accordo integrativo al fine di anticipare a UCapital24 il versamento da parte di Masada di un importo pari a Euro 100.000; in data 8 agosto 2019 è stato sottoscritto un ulteriore accordo integrativo per il versamento anticipato da parte di Masada di ulteriori 100.000 Euro. Entrambi i predetti importi sono avvenuti a titolo infruttifero e a titolo di apporto di capitale da iscriversi in apposita riserva targata.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Paragrafo 17.8, Capitolo 17, del presente Documento Informativo.

Nel mese di gennaio 2019, l'Emittente ha finalizzato una prima versione beta della Piattaforma rendendola disponibile *online*.

Nei primi mesi del 2019 l'Emittente ha continuato ad essere impegnata nello sviluppo delle tecnologie *analytics* e nelle attività di testing relative all'integrazione dei propri *broker partner*.

Nel corso del secondo trimestre del 2019 l'Emittente ha lavorato allo sviluppo di tecnologie di *roboadvisor*, *trading system* e *multiasset platform*, sviluppando anche la sezione *premium*, *service* e *data feed* della Piattaforma.

Il terzo trimestre del 2019 ha visto l'Emittente impegnato nello sviluppo dell'App *mobile* e nell'aggiornamento grafico della Piattaforma, finalizzando altresì l'inserimento della sezione *robo advisor* e *trading system*.

Nel corso del quarto trimestre del 2019, infine, l'Emittente ha ultimato l'attività di sviluppo dell'app *mobile*, del *multiasset platform* e dell'*advisory tool*, provvedendo al lancio *online* degli stessi. Nel medesimo periodo l'Emittente ha aggiornato la Piattaforma con l'integrazione del *feed API* con i *broker*, con i quali l'Emittente ha in essere alla Data del Documento Informativo rapporti commerciali.

Inoltre, alla fine del quarto trimestre del 2019, l'Emittente è stata ammessa alle negoziazioni su AIM Italia, con primo giorno delle negoziazioni il 19 novembre 2019.

Alla fine del 2019 si è concluso il contratto di sviluppo con il *partner* Vetrya e, all'esito di tale percorso, la Società ha assunto la decisione di internalizzare lo sviluppo

evolutivo della Piattaforma del social network e della versione *white label (trading suite)*. Le attività di presa in carico diretto del *team* di sviluppo hanno prodotto alcuni rallentamenti iniziali, ma già a partire dal primo trimestre 2020 hanno permesso di migliorare il controllo e la flessibilità della manutenzione evolutiva della Piattaforma, soprattutto nella rapidità di implementazione delle nuove *release*.

In data 30 luglio 2020 l'Emittente e i Soci Selfiewealth hanno stipulato un lettera di intenti con la quale, in modo non vincolante, le parti hanno inteso manifestare la propria volontà di finalizzare l'Operazione di Aumento di Capitale Riservato, senza disciplinare nel dettaglio i termini e le condizioni dell'operazione di conferimento delle Partecipazioni.

In data 7 agosto 2020 l'Emittente e i Soci Selfiewealth hanno stipulato un accordo di investimento volto a disciplinare i termini e le condizioni dell'Operazione Rilevante, da attuarsi tramite la liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

6.4. Strategia e obiettivi

La Società mira a divenire un punto di riferimento globale per i soggetti privati e professionali, che abbiano un interesse nel mondo economico e finanziario, aggregando la domanda e offerta di servizi finanziari.

In particolare, tale strategia verrà perseguita tramite le seguenti linee di crescita:

Potenziamento della struttura IT e sviluppo dell'area di analisi tecnica

L'Emittente si propone di mantenere e sviluppare la propria infrastruttura IT attuale attraverso (i) l'adeguamento degli algoritmi attualmente predisposti; (ii) l'implementazione di nuove funzionalità anche mediante l'offerta di nuovi servizi attraverso la Piattaforma e la App; (iii) l'acquisizione e la manutenzione di *server* proprietari; (iv) con particolare *focus* sullo sviluppo inerente le attività di analisi tecnica e analisi fondamentale. In particolare, l'Operazione consentirà all'Emittente di usufruire del *team* IT messo a disposizione da Selfiewealth, grazie al quale si potrà realizzare il potenziamento della struttura IT della Piattaforma

Organizzazione societaria e azione commerciale per l'internazionalizzazione

L'Emittente intende intraprendere un percorso di adeguamento della sua struttura societaria, volto a dotare la Società di un assetto organizzativo aziendale in linea con i suoi obiettivi strategici anche in considerazione dell'espansione internazionale e dello sviluppo di accordi commerciali con *partner* e clienti strategici e clienti istituzionali, sostenendo, allo stesso tempo i costi fissi di organizzazione societaria e di struttura aziendale. In tale contesto l'Emittente, oltre ad avere già, alla data del Documento Informativo, a disposizione postazioni di lavoro e uffici nel Regno Unito, sta attivando

un processo di sviluppo internazionale con penetrazione nei mercati asiatici e nord-americani anche attraverso l'apertura di sedi commerciali dedicate.

Marketing

L'Emittente farà investimenti in campagne di *digital marketing* costruite su specifici clienti con finalità di crescita della riconoscibilità del marchio nell'intero settore in cui lo stesso opera anche a livello globale. In tale contesto, l'Emittente intende intraprendere diversi tipi di campagne pubblicitarie, ivi inclusa la partecipazione in fiere di settore. In particolare le campagne pubblicitarie potranno essere di tipo *display* (campagne pubblicitarie nella quali l'annuncio viene mostrato in una pagina *web* di destinazione), di tipo *search* (campagne pubblicitarie legate a motori di ricerca specifici) e di tipo *social* (campagne pubblicitarie realizzate tramite *social network*).

Customer service

L'Emittente punta sul rafforzamento del supporto offerto all'utente della Piattaforma e della App tramite creazione di un servizio di *call center* dedicato per l'assistenza tecnica multilingua e tramite creazione di una *chat bot* con funzioni di assistenza virtuale per specifiche richieste di chiarimenti su taluni argomenti.

Alla Data del Documento Informativo e in base alle assunzioni del Piano Industriale l'Emittente ritiene di destinare i proventi netti del Collocamento Privato:

- una quota indicativa pari complessivamente a circa il 22 % - 35% al potenziamento della struttura IT (di cui una quota indicativa pari a circa il 10% - 20% dedicata all'implementazione della struttura organizzativa dedicata all'area IT e allo sviluppo di soluzioni tecnologiche per la Piattaforma e per la App e una quota indicativa pari al 12% - 15% dedicata allo sviluppo delle attività di analisi tecnica);
- una quota indicativa pari a circa il 45% - 48% all'organizzazione societaria e alle necessarie azioni commerciali per l'internazionalizzazione;
- una parte della quota residua prevalentemente al finanziamento del circolante operativo, ivi inclusi i debiti scaduti legati all'operatività dell'Emittente sino al 30 settembre pari a 105 migliaia di Euro, alle spese connesse ad attività di *marketing* e alle spese connesse ad all'espansione del numero degli utenti della Piattaforma e dei *partner* strategici dell'Emittente e ad attività di *customer service* volte a migliorare l'esperienza degli utenti sulla Piattaforma e sull'App tramite implementazione di un servizio di *call center* e di *chat bot*.

Si precisa che la ripartizione dei proventi sopra indicata potrà variare nell'arco del periodo di riferimento del Piano Industriale sulla base delle valutazioni del Consiglio

di Amministrazione tenuto conto delle esigenze industriali, commerciali e finanziarie dell'Emittente.

6.5. Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente ritiene che, nello svolgimento della propria attività, non dipenda in misura significativa da contratti industriali o finanziari, da contratti di licenza o da brevetti depositati da altre società né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.6. Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente e le fonti delle relative informazioni si rinvia al Paragrafo 6.2, Capitolo 6, Sezione I, del presente Documento Informativo.

6.7. Investimenti

6.7.1. Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

La tabella seguente mostra il dettaglio degli investimenti in Attività Immateriali effettuati dall'Emittente al 31 dicembre 2019, iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali in accordo con i Principi Contabili Nazionali e le rettifiche pro-forma, per tipologia, effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Aumento di Capitale Riservato.

Immobilizzazioni Immateriali	Ucapital24 31.12.2019	Selfiwealth 31.12.2019	Aumento di Capitale Riservato	Rettifiche Consolidato	Pro-Forma 31.12.2019
(Dati in Euro/000)					
Differenza di consolidamento	–	–	–	4.222	4.222
Software di Proprietà Capitalizzato	1.528	–	–	–	1.528
Costi Di Ampliamento	738	37	–	–	775
Immobil.Immateriali In Corso	–	103	–	–	103
Costi Di Sviluppo	–	40	–	–	40
Marchi Di Fabbrica E Di Commercio	–	1	–	–	1
Totale immobilizzazioni immateriali	2.266	181	–	4.222	6.670

La differenza di consolidamento deriva dal confronto tra il valore di iscrizione delle Partecipazioni di Selfiwealth da parte di UCapital24 e la corrispondente frazione del patrimonio netto di pertinenza della partecipata.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli investimenti in Attività Immateriali

effettuati da UCapital24 al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 (l'Emittente ha iniziato la propria attività nel 2018), iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali in accordo con i Principi Contabili Nazionali.

Immob. Immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Immobilizza. in corso e acconti	Diritti di brevetto (Software di proprietà)	Totale
(Dati in Euro/000)				
Valore netto contabile Dic17	12	–	–	12
Incrementi	4	1.750	–	1.754
Decrementi	–	–	–	–
Ammortamenti	(3)	–	–	(3)
Valore netto contabile Dic18	13	1.750	–	1.763
Incrementi	753	–	1.809	2.562
Decrementi	–	(1.750)	–	(1.750)
Ammortamenti	(28)	–	(281)	(309)
Valore netto contabile Dic19	738	–	1.528	2.266

Al 31 dicembre 2018, la voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 1.750 migliaia di Euro, si riferisce allo sviluppo del software e della relativa UI (user interface) per l'integrazione della piattaforma sulla quale si basa l'attività di UCapital24. Tale importo è stato poi girocontato alla voce “Diritti di brevetto” in quanto l'applicativo è stato poi ultimato e messo in funzione nel corso del 2019.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli investimenti in Attività Immateriali effettuati da Selfiwealth S.r.l. al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali in accordo con i Principi Contabili Nazionali.

Immob. Immateriali	Costi di ampliamento	Spese di costituzione	Spese per modifiche statutarie	Costi di sviluppo	Marchi	Immobil. immateriali in corso	Totale
(Dati in Euro/000)							
Valore netto contabile Dic17	–	1	1	80	1	–	83
Incrementi	–	–	–	–	–	–	–
Decrementi	–	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	–	(0)	(0)	(20)	(0)	–	(21)
Valore netto contabile Dic18	–	1	1	60	1	–	62
Incrementi	45	–	–	–	–	103	149
Decrementi	–	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(9)	(0)	(0)	(20)	(0)	–	(30)
Valore netto contabile Dic19	36	0	0	40	1	103	181

In entrambi gli esercizi, la voce più importante risulta essere quella dei “Costi di

sviluppo”. Questi fanno riferimento ad un contratto siglato nel 2017 con il fornitore Ing. Elisabetta Cireddu che prevede servizi di analisi e sviluppo prototipale per l’erogazione di servizi finanziari in cryptovalute. L’importo originario del contratto era di 100 migliaia di Euro.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, invece, si riferiscono ai costi sostenuti per i progetti *Cryptotrading* e *Alphiwealth* non ancora completati, costituiti prevalentemente dai costi del personale coinvolto (Euro 77 migliaia).

La tabella seguente mostra il dettaglio degli investimenti in Attività Finanziarie effettuati dall’Emittente al 31 dicembre 2019, iscritti tra le Immobilizzazioni Finanziarie in accordo con i Principi Contabili Nazionali e le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell’Aumento di Capitale Riservato.

			Rettifiche Pro-forma		
Immobilizzazioni Finanziarie	Ucapital24 31.12.2019	Selfiewealth 31.12.2019	Aumento di Capitale Riservato	Rettifiche Consolidato	Pro-Forma 31.12.2019
(Dati in Euro/000)					
Partecipazioni in imprese controllate	500	–	4.770	(4.770)	500
Totale immobilizzazioni immateriali	500	–	4.770	4.222	9.492

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” facente riferimento a UCapital24 Ltd, che al 31 dicembre 2018 era pari a 700 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2019 ammonta a 500 migliaia di Euro a seguito di una svalutazione per 200 migliaia di Euro successiva ad Impairment test di soggetto terzo.

L’elisione da consolidato pro-forma dell’incremento del valore delle partecipazioni fa riferimento all’acquisto da parte di UCapital24 delle quote di Selfiwealth con sottoscrizione dell’Aumento di Capitale Riservato.

6.7.2. Investimenti in corso di realizzazione

Gli investimenti inerenti allo sviluppo della piattaforma mediante la quale opera UCapital24, sono stimati a 2 migliaia di Euro per mese da maggio a dicembre 2020, anno in cui lo sviluppo di tali software sarà effettuato internamente da personale assunto.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, la partecipazione originale in UCapital Ltd (700 migliaia di Euro), che al 31 dicembre 2019 è iscritta ad un valore di 500 migliaia di Euro, sarà ulteriormente svalutata, arrivando ad un valore di zero, entro il 2022.

6.7.3. Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l’Emittente

detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Non applicabile.

6.7.4. Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento Informativo, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I, del presente Documento Informativo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2019 ha ritenuto che la Società non sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi societari propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) UCapital Ltd non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

L'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di UCapital24 Ltd, con sede legale in c/o Michael Lifliou Plc, Slisbyry House, 81 High Street, Potters Bar, Hertfordshire, EN65AS.

7.3 Collegamenti partecipativi a seguito del perfezionamento dell'operazione

A seguito del perfezionamento dell'Operazione e per effetto della stessa, L'Emittente deterrà una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Selfiewealth.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I del presente Documento Informativo.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

- D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, “*Codice della Privacy*”, contenente norme relative alla protezione dei dati personali. Il Codice della Privacy, che recepisce la direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e la direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, detta la disciplina applicabile ai trattamenti di dati personali. In particolare, il Codice della Privacy individua i principi da rispettare e le condizioni che devono essere soddisfatte affinché il trattamento possa considerarsi legittimo: tra queste sono comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'obbligo, previsto dall'art. 13, di fornire agli interessati un'informativa sul trattamento dei loro dati personali e di richiedere e ottenere il loro preventivo consenso (art. 23). Ulteriori condizioni di legittimità (ad esempio, notificazione al Garante, verifica preliminare, autorizzazione del Garante) sono previste in relazione al trattamento di particolari categorie di dati personali (ad esempio, dati idonei a rivelare lo stato di salute, dati giudiziari, dati relativi alla posizione geografica, etc.). Gli artt. 130 e seguenti riguardano i trattamenti di dati personali nell'ambito delle comunicazioni elettroniche. Completano e integrano la disciplina contenuta nel Codice della Privacy, i provvedimenti – generali o particolari – adottati dal Garante, dalla sua istituzione ad oggi: sotto questo profilo, assumono particolare rilievo nell'ambito dell'attività dell'Emittente le Linee guida in materia di attività promozionali e contrasto allo spam del 4 luglio 2013, il Provvedimento generale recante “Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie” del 8 maggio 2014 nonché i Provvedimenti generali in materia di amministratori di sistema del 27 novembre 2008.
- Regolamento UE/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati o GDPR)*”. Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali e sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Il GDPR, in particolare, introduce alcune novità rispetto alla disciplina vigente in materia di informativa e consenso prevedendo requisiti più onerosi per il consenso in quanto

quest'ultimo dovrà sempre essere espresso (mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione), definisce i limiti al trattamento automatizzato dei dati personali, stabilisce nuovi limiti al trasferimento dei dati al di fuori dell'Unione Europea e norme maggiormente rigorose per il caso di violazione dei dati personali. Inoltre tra le principali novità si segnala anche l'introduzione del c.d. diritto all'oblio, che consente agli interessati di ottenere la cancellazione dei propri dati personali anche *on line* da parte del titolare del trattamento, qualora ricorrano le condizioni previste dal GDPR. Il GDPR prevede una vasta gamma di sanzioni amministrative. La principale novità, ad ogni modo, è rappresentata in particolare dalla durata, dall'entità e dalla gravità di alcune di tali sanzioni, che possono arrivare: (i) ad un massimo di Euro 10 milioni o alternativamente fino al 2% del fatturato annuo di gruppo, in determinate ipotesi, o (ii) ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato annuo di gruppo a livello mondiale nei casi più gravi. Le eventuali sanzioni penali sono demandate all'individuazione degli Stati Membri. Da questo punto di vista, è attesa nei prossimi mesi l'adozione da parte del Governo Italiano di uno o più decreti legislativi diretti ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. In tale contesto si segnala che in data 21 marzo 2018, in attuazione della delega conferita con Legge n. 163 del 25 ottobre 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare il decreto legislativo di adeguamento al GDPR, che abroga in buona parte il Codice della Privacy, introducendo anche sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento Informativo, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento Informativo, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo almeno per l'esercizio in corso.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

10 PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 Principali presupposti su cui sono basati gli obiettivi previsionali dell'Emittente

Non applicabile.

10.2 Principali assunzioni e linee guida del Piano Industriale

11 Non applicabile.

11.1 Principali obiettivi previsionali

12 Non applicabile.

12.1 Principali obiettivi previsionali

Non applicabile.

13 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

13.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento Informativo, composto da 6 (sei) componenti, è stato nominato dall'assemblea del 4 luglio 2019 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Si segnala che in data 3 agosto 2020, il consigliere Stefano Mazzocchi ha comunicato alla Società le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, per ragioni personali.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Gianmaria Feleppa	37	Consigliere	Presidente e Amministratore Delegato
Davide Leonardi	37	Consigliere	Amministratore
Giovanni Natali	53	Consigliere	Amministratore
Edoardo Narduzzi	55	Consigliere	Amministratore
Werther Montanari	59	Consigliere Indipendente	Amministratore Indipendente
Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas	68	Consigliere	Amministratore

Con riferimento ai consiglieri Giovanni Natali, Edoardo Narduzzi, Werther Montanari e Giuseppe Carlo Vegas si precisa che l'efficacia della loro entrata in carica è stata sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda di ammissione delle Azioni Ordinarie della Società su AIM Italia a Borsa Italiana.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Gianmaria Feleppa

Gianmaria Feleppa è nato a Napoli, il 16 maggio 1982. Dopo la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Parthenope di Napoli nel 2008. Nel 2009 ha conseguito un *master in corporate finance e mercati finanziari* presso la Mediolanum Academy -

Università Cattolica. Ha svolto diversi corsi di formazione anche in materia di analisi tecnica applicata ai mercati finanziari, analisi fondamentale applicata ai mercati finanziari, finanza aziendale per le PMI. Dal 2011 al 2012 ha ricoperto il ruolo di *broker* presso Berkeley Futures presso la sede di Londra. Dal 2011 al 2012 è stato anche direttore finanziario presso Premoli Fashion. Dal 2012 al 2013 ha svolto il ruolo di direttore finanziario e capo divisione mercati finanziari presso Ucapital World Ltd nella sede di Londra. Dal 2013 inizia a lavorare al progetto di UCapital24.

Davide Leonardi

Davide Leonardi è nato a Napoli l'8 marzo 1983. Dopo la laurea all'Università Federico II di Napoli in economia aziendale, conseguita nel 2010, nel 2013 ha conseguito un dottorato di ricerca triennale in scienze aziendali. Dal 2004 al 2005 ha lavorato presso Banca Mediolanum nel ramo *partner time* in qualità di consulente finanziario. Successivamente, dal 2005 al 2006 è stato assistente parlamentare del Presidente della commissione per le autorizzazioni a procedere. Dal 2007 al 2009 è stato direttore amministrativo della Fondazione Mediterraneo di Napoli e dal 2008 al 2009 ha lavorato presso Khune + Naghel: dal 2014 svolge attività di commercialista e consulente aziendale presso il suo studio privato.

Giovanni Natali

Giovanni Natali è nato il 21 agosto 1966 a Gazzaniga (BG). Ha conseguito la laurea con il massimo dei voti in economia presso l'Università di Bergamo nel 1990. Dal 1997 è abilitato alla professione di revisore contabile. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1991 come *controller*, responsabile amministrativo e finanziario e assistente dell'amministrazione delegato presso alcune imprese facenti parte del gruppo Radici. Successivamente ha ricoperto il ruolo di financial manager dello stesso gruppo, presso la Radici Fin.ge.com S.p.A. e dal 1997 nella subholding Radici Chem.fin. S.p.A., acquisendo particolare esperienze anche nella gestione finanziaria e amministrativa di società con sede negli U.S.A., in Brasile e Germania.

Dal 1999 al 2003 è nominato *chief financial officer* in società di cui segue la quotazione in borsa, curando operazioni straordinarie e offerte pubbliche di acquisto. Nel 2006 ha fondato la Natali e Partners S.r.l. (oggi Ambromobiliare S.p.A.) di cui è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 3 novembre 2011 e la IKF S.p.A. (prima società quotata sull'AIM Italia) di cui è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al novembre 2010. Dal 2009 al 2017 è stato Amministratore delegato di Ambromobiliare S.p.A.. Nello stesso periodo ha seguito la quotazione in Borsa, su Aim Italia e altri mercati non regolamentati, di oltre trenta società. Dall'aprile 2017 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di 4Aim Sicaf S.p.A., la prima Sicaf autorizzata da Banca d'Italia nel 2016, interamente dedicata agli investimenti su AIM Italia. È componente del consiglio di amministrazione di società quotate su AIM Italia. Partecipa all'*Advisory Board* di Borsa Italiana per l'AIM. Dal 2019 è componente

del Consiglio di Amministrazione di Radici Pietro Industries S.p.A. e di Viralize S.r.l.. È tra i soci fondatori e consigliere di Associazione Emittenti Aim Italia, di cui è consigliere delegato. È altresì *Guest Speaker* al MBA dell'Università Luiss di Roma.

Edoardo Narduzzi

Edoardo Narduzzi è nato il 26 agosto del 1964 a Roma. Nel corso del suo percorso accademico ha conseguito una laurea in giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, una laurea in economica sempre presso l'Università La Sapienza, una laurea in scienze bancarie presso l'Università di Siena e una laurea in sociologia sempre presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha altresì conseguito un *master of science (MSc)* in *applied environmental economics* presso *Imperial College* nel Regno Unito, un *master in business administration* presso la Warwick Business School, sempre nel Regno Unito e un *master of science (MSc)* in *Finance* presso la London Business School, sempre nel Regno Unito. Ha altresì conseguito un master in *public policy (MPP)* presso la J.F.Kennedy School of Government di Harvard (Fulbright Fellow). Dal 1990 al 1994 è stato responsabile dell'ufficio studi del settimanale Milano Finanza e capo della redazione romana di Italia Oggi. Dal 1995 al 1997 è stato a capo della segreteria tecnica ai Ministeri delle Finanze e del Commercio Internazionale. Dal 1998 al 1999 ha lavorato presso il Gruppo Telecom. Dal 2000 al 2005 è stato Amministratore Delegato del Gruppo NETikos lavorando anche presso Mobile VAS. Dal 2005 al 2017 ha lavorato presso Techedge S.p.A., società quotata sul MTA, in qualità di consulente e *system integration ICT*. Nel 2017 fonda SelfieWealth, *startup* operante quale *roboadvisor* per la gestione del patrimonio con uffici localizzati a Roma, Milano, Londra, Dubai e Barcellona. È stato altresì *co-founder* di Techedge S.p.A. di cui è stato Presidente dal 2005 al 2017. È stato altresì *founder* e Presidente di Mashfrog Group e *seed investor* e componente del Consiglio di Amministrazione di Vetrya S.p.A.. È, infine, founder e Presidente di RoBET. È autore di diverse pubblicazioni in ambito economico e finanziario nonché editorialista di varie testate tra le quali Il Foglio, MF/MilanoFinanza e ItaliaOggi.

Werther Montanari

Werther Montanari è nato a Bologna il 30 agosto del 1960. Dopo aver frequentato l'Accademia della Guardia di Finanza fino al 1983, nel 1991 si è laureato in Economia e commercio presso l'Università degli Studi di Parma. Nel 2003 ha conseguito una seconda laurea in Giurisprudenza - Scienze della sicurezza economico finanziaria - presso l'Università degli Studi di Tor Vergata a Roma. Nel 2009 ha conseguito un *Executive master in Corporate Finance e Banking* presso SDA Bocconi. Dal 1992 al 1994 ha frequentato il Corso Superiore di Polizia Tributaria presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma. Dal 1979 al 2004 è stato Ufficiale del Corpo della Guardia di Finanza, presso diversi comandi territoriali, provinciali e presso il comando generale di Roma, congedandosi nel grado di Colonnello in servizio

permanente effettivo. Dal 2004 al 2015 è stato dirigente presso Società Cattolica Assicurazioni. Dal 2015 è liquidatore delegato di SGR di matrice bancaria, 2016 al 2017 è stato amministratore unico di Thetis S.p.A., società di *engineering* controllata dal Consorzio Venezia Nuova, concessionario unico per la realizzazione del progetto MOSE.

Dal 2009 al 2018 è stato, inoltre, amministratore indipendente di Fullsix S.p.A., società quotata e attiva nel campo dei servizi per l'innovazione e la comunicazione digitale. È altresì stato, ed è anche alla Data del Documento Informativo, componente dell'organismo di vigilanza e sindaco di diverse società; è altresì, dal 1995, abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista nonché iscritto al registro dei revisori contabili.

Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas

Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas è nato a Milano il 16 giugno 1951. Dopo la laurea, in giurisprudenza nel 1973, dal 1978 è entrato a far parte, vincitore di concorso, dei funzionari della carriera direttiva del Senato della Repubblica. Dal 1996 al 2010 è stato parlamentare della Repubblica e, in questo periodo, per nove anni è stato sottosegretario di Stato e viceministro dell'Economia e delle finanze. Dal 2011 al 2017 è stato presidente della Consob. Giornalista pubblicista, ha al suo attivo numerose pubblicazioni e monografie, in particolare in materia di finanza pubblica. Attualmente è professore a contratto presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Svolge inoltre la funzione di amministratore di alcune società, prevalentemente di carattere tecnologico.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 novembre 2019 ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gianmaria Feleppa, i seguenti poteri:

A) GENERALI – POTERI DI CORRISPONDENZA E RAPPRESENTANZA

- (i) tenere e firmare la corrispondenza di UCapital S.p.A. (“Società”) nell’ambito della gestione ordinaria della Società;
- (ii) presentare o ricevere qualsiasi atto, documento, dichiarazione, istanza ovvero porre in essere ogni e qualsiasi adempimento necessario od opportuno al fine dello svolgimento dell’attività d’impresa della Società (ivi incluso al fine di ottenere ogni e qualsiasi autorizzazione, licenza, permesso, certificato, nulla osta, concessione o altro titolo autorizzatorio richiesto al fine dello svolgimento dell’attività d’impresa della Società);
- (iii) rendere e sottoscrivere, nell’interesse della Società, dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà ai sensi della normativa vigente;

- (iv) rappresentare la Società nei confronti di enti pubblici, quali a titolo esemplificativo, i ministeri dello Stato, Regioni, Province e Comuni, l'Autorità per le Garanzie Nelle Comunicazioni, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità Garante Della Concorrenza e del Mercato ovvero qualsiasi altra competente autorità, la Banca d'Italia, l'Unità di Informazione Finanziaria, le Camere di Commercio, gli Uffici delle tesorerie, gli uffici postali, telegrafici e telefonici, le dogane, le ferrovie, le imprese di trasporto e di assicurazione, la protezione civile, gli enti ed uffici sanitari, gli enti civili e militari, nonché presso tutti gli altri enti, amministrazioni, uffici pubblici e autorità amministrative o di pubblica sicurezza, in Italia e all'estero, e presentare o ricevere qualsiasi atto, documento, dichiarazione, istanza ovvero porre in essere ogni e qualsiasi adempimento necessario od opportuno al fine dello svolgimento dell'attività d'impresa della Società (ivi incluso al fine di ottenere ogni e qualsiasi autorizzazione, licenza, permesso, certificato, nulla osta, concessione o altro titolo autorizzatorio richiesto al fine dello svolgimento dell'attività d'impresa), che non comporti l'assunzione di obblighi e/o responsabilità eccedenti i poteri conferiti;
- (v) svolgere presso le dogane, gli spedizionieri, i corrieri, le imprese ferroviarie, tranviarie, di navigazione marittima e aerea e di trasporto in genere nonché presso il pubblico registro automobilistico, uffici postali e telegrafici e in generale presso ogni ufficio pubblico o privato tutte le operazioni di spedizione, svincolo, ritiro di merci, valori, effetti, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate, con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli; svolgere presso la CCIAA tutte le pratiche inerenti ad operazioni di import ed export firmando i documenti relativi ai certificati di origine ed ogni altra documentazione che fosse richiesta ai fini doganali e consolari.

B) ATTIVITÀ COMMERCIALI STRUMENTALI AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE E CONTRATTI

- (i) rappresentare la Società nelle trattative e conclusioni di contratti aziendali, con i limiti sotto indicati;
- (ii) stipulare, modificare, risolvere contratti di mediazione, commissione, spedizione, agenzia con o senza deposito e concessioni di vendita, con qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero entro l'importo massimo di euro 10.000 (diecimila/00) per singola operazione e qualora superiori a tale importo massimo e fino a euro 100.000 (centomila/00) da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Edoardo Narduzzi. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

- (iii) addivenire a sistemazione e liquidazione di conti con fornitori e clienti, anche concedendo abbuoni e sconti, firmare e apporre visti sulle fatture, esigere crediti rilasciando ricevute liberatorie, entro l'importo massimo di euro 10.000 (diecimila/00) per singola operazione e qualora superiori a tale importo massimo e fino a euro 100.000 (centomila/00) da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Edoardo Narduzzi. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) stipulare contratti per l'acquisto di beni di investimento previsti dal *budget* di investimenti approvato dal Consiglio di Amministrazione entro l'importo massimo di euro 10.000 (diecimila/00) per singola operazione e qualora superiori a tale importo massimo e fino a euro 100.000 (centomila/00) da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Edoardo Narduzzi. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (v) sottoscrivere, modificare e risolvere contratti passivi, ovvero contratti di acquisto di prodotti, beni e servizi necessari e strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale – ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, contratti di compravendita, somministrazione, appalto, sub-appalto, locazione, *leasing*, deposito, comodato, trasporto, spedizione, contratti d'opera o di prestazione d'opera intellettuale e contratti di consulenza aventi ad oggetto i suddetti prodotti, beni e servizi, contratti aventi ad oggetto l'acquisto da terzi, a qualsiasi titolo, di *hardware* o *software* nonché di prodotti, beni e servizi nel settore dell'*information technology*, nonché, più in generale, contratti che siano accessori o strumentali a tutti quelli sopra menzionati – con facoltà di definire prezzi, caratteristiche, livello dei servizi e condizioni di pagamento, entro l'importo massimo di euro 10.000 (diecimila/00) per singola operazione e qualora superiori a tale importo massimo e fino a euro 100.000 (centomila/00) da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Edoardo Narduzzi. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (vi) sottoscrivere, modificare e risolvere contratti attivi, ovvero contratti di vendita di prodotti, beni e servizi necessari e strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale – ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, contratti di compravendita, somministrazione, appalto, sub-appalto, locazione, *leasing*, deposito, comodato, trasporto, spedizione, contratti d'opera o di prestazione d'opera intellettuale e contratti di consulenza aventi ad oggetto i suddetti prodotti, beni e servizi, contratti aventi ad oggetto l'acquisto da terzi, a qualsiasi titolo, di *hardware* o *software* nonché di prodotti, beni e servizi nel settore dell'*information technology*, nonché, più in generale, contratti che siano accessori o strumentali a tutti quelli sopra menzionati – con facoltà di definire prezzi, caratteristiche, livello dei servizi e condizioni di pagamento;

- (viii) stipulare, rinnovare e risolvere contratti per i servizi necessari all'attività aziendale quali a titolo esemplificativo, contratti di assicurazione per incendi trasporti, furti ed infortuni, contratti di utenze, consulenze legali e fiscali, amministrative, tecniche e commerciali, entro l'importo massimo di euro 10.000 (diecimila/00) per singola operazione e qualora superiori a tale importo massimo e fino a euro 100.000 (centomila/00) da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Edoardo Narduzzi. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

C) OPERAZIONI FINANZIARIE

- (i) operare sui conti correnti bancari della Società, con facoltà di compiere qualsiasi operazione ordinaria di banca, ivi incluso –senza limitazione– il potere di disporre pagamenti a favore di terzi, anche attraverso l'emissione di assegni sui conti correnti della Società, ovvero di emettere e firmare mandati di pagamento, tutto quanto precede nei limiti delle disponibilità e delle concessioni di credito della Società, effettuare versamenti sui conti correnti della Società nonché dare il benestare agli estratti conto bancari, emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) richiedere, contrarre e stipulare con istituti bancari, finanziari e assicurativi il rilascio da parte degli stessi di depositi cauzionali e/o fidejussioni anche connessi alla partecipazione a gare e/o a garanzia della buona esecuzione dei contratti e/o garanzia di anticipazione su contratti, entro il limite di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) compiere ogni operazione di cambio in valuta collegata a importazioni e/o esportazioni di merci, prodotti e servizi inerenti l'attività sociale; firmare e ritirare i benestare bancari relativi ad operazioni di importazione ed esportazione, entro il limite di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) rilasciare autorizzazioni per operazioni a mezzo fax, pec o raccomandata a/r e richiedere autorizzazioni per operazioni a mezzo terminali remoti, entro il limite di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000

- (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (v) stipulare, modificare e risolvere con gli istituti di credito contratti di conto corrente ordinario, allo scoperto e contratti di apertura di credito, richiedendo affidamenti in qualsiasi forma, sconti cambiari di effetti e anticipazioni bancarie con qualsiasi forma tecnica effettuate, entro il limite di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
 - (vi) effettuare tutte le operazioni a credito sui conti correnti e libretti della Società presso banche, casse e istituti di credito;
 - (vii) incassare crediti della Società di qualunque natura, girare per l'incasso e quietanzare assegni, vaglia cambiari e postali, fidi di credito, contabili, cambiali e tratte all'ordine della Società o a questa girati, effetti e titoli presso banche, uffici postali ed ogni altro ufficio pubblico e privato;
 - (viii) eseguire i pagamenti relativi a stipendi, contributi sociali, imposte indirette e dirette, tasse, rimborsi spesa a dipendenti e collaboratori e ad ogni altro debito tributario e previdenziale entro il limite di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
 - (ix) effettuare tutte le operazioni a debito sui conti correnti e libretti della Società presso banche, casse e istituti di credito, emettere tratte concordate con la clientela Italiana ed estera, a copertura di forniture o servizi della Società, nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
 - (x) effettuare operazioni di copertura di rischi di cambio o di rischi di tasso, entro il limite di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
 - (xi) richiedere, contrarre e stipulare con istituti bancari e/o finanziari contratti di finanziamento per un valore massimo di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
 - (xii) richiedere, concedere, contrarre, stipulare e risolvere con Società controllate contratti di finanziamento fruttiferi o infruttiferi per un valore massimo di euro

100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

- (xiii) cedere crediti (anche attraverso contratti di *factoring*), qualunque ne sia la natura del credito e la parte debitrice, ed accettare notifiche di cessioni di crediti, per un valore massimo di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (xiv) rilasciare ovvero richiedere a banche, istituti finanziari o assicurativi, il rilascio –nell’interesse della Società e in favore di terzi – di fideiussioni o garanzie personali, anche autonome ed escutibili a prima richiesta, e sottoscrivere lettere di manleva e promesse di indennizzo necessarie a contro-garantire le banche o istituti che abbiano emesso le suddette fideiussioni o garanzie, nel limite in cui quanto precede sia necessario ai fini della partecipazione o aggiudicazione di gare ovvero, più in generale, sia richiesto a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali assunti dalla Società nell’ambito della sua normale attività di impresa, per un valore massimo di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Giovanni Natali. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

D) ADEMPIMENTI DI NATURA FISCALE E AMMINISTRATIVA

- (i) rappresentare la Società innanzi a qualunque organo dell’amministrazione fiscale, finanziaria e doganale, nazionale o estera, deputato al controllo od all’accertamento di imposte, tasse ed ogni altro tributo, compresi gli organi degli enti locali competenti in materia di imposte, tasse ed ogni altro tributo erariale o locale;
- (ii) sottoscrivere ogni e qualsiasi dichiarazione di natura fiscale prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l’applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale o locale, ivi incluse – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la dichiarazione dei redditi delle persone giuridiche, la dichiarazione dovuta dalla società in qualità di sostituto d’imposta, la dichiarazione periodica per l’imposta sul valore aggiunto;
- (iii) sottoscrivere denunce, ricorsi, reclami, istanze ed ogni altro atto previsto dalla legislazione tributaria vigente, ivi inclusi –a titolo esemplificativo e non esaustivo– richieste di rimborso di imposte e tasse erroneamente pagate, certificazioni di redditi erogati a terzi, comunicazioni statistiche, attestazioni relative all’applicazione di trattati internazionali contro le doppie imposizioni.

sottoscrivere ogni dichiarazione, attestazione o certificazione prescritta per l'espletamento, anche in regime di procedure semplificate di accertamento doganale, di operazioni di importazione definitiva, importazione temporanea, reimportazione, esportazione definitiva, esportazione temporanea, riesportazione transito e deposito doganale;

- (iv) sottoscrivere, ed eventualmente contestare, i verbali di carattere fiscale redatti dagli organi competenti in materia;
- (v) promuovere qualunque azione, e resistere a qualunque azione iniziata da terzi o dall'amministrazione finanziaria, presso l'autorità giudiziaria competente in materia fiscale e tributaria. rappresentare la società in qualunque stato e grado del relativo procedimento, con potere di conferire e revocare mandati ad avvocati, nonché di definire e sottoscrivere transazioni giudiziali e stragiudiziali, tale ultimo potere da esercitarsi limitatamente alle controversie di natura attiva o passiva maturate nell'ambito dell'attività di ordinaria amministrazione della società.

E) AFFARI LEGALI E REGOLAMENTARI

- (i) rappresentare la Società avanti qualsiasi autorità giudiziaria o arbitrale in procedimenti di carattere giudiziario, sia ordinari che speciali, in ogni stato, fase e grado del procedimento, sia come attore sia come convenuto;
- (ii) nominare consulenti legali, procuratori o periti, quali procuratori speciali *ad litem* o generali, munendoli degli opportuni poteri; eleggere domicilio presso i loro uffici, per un valore massimo di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Stefano Mazzocchi. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) iniziare, terminare, conciliare o abbandonare contenziosi, inclusi procedimenti arbitrali, anche sottoscrivendo atti, ricevute di pagamento e ogni documento inerente rilevante per un valore massimo di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Stefano Mazzocchi. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) iniziare procedimenti giudiziari per il recupero dei crediti maturati dalla Società nello svolgimento delle ordinarie operazioni commerciali da essa compiute e all'uopo rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, nominando consulenti legali;
- (v) insinuare e asseverare crediti ed esercitare tutti i diritti del creditore, rappresentare la Società nelle procedure concorsuali, promuovere pignoramenti e sequestri a mani di debitori e di terzi e curarne la revoca;

- (vi) rappresentare la Società in procedimenti ingiuntivi, esecutivi, di liquidazione, fallimentari nonché in procedimenti cautelari e conservativi;
- (viii) svolgere tutte le attività e porre in essere tutti gli adempimenti necessari od opportuni al fine di ottenere e mantenere certificazioni di qualità e attestazioni di conformità, rappresentando all'uopo la Società presso qualsiasi autorità competente;
- (ix) con riferimento a controversie diverse da quelle in materia di lavoro: (a) rappresentare la Società avanti qualsiasi autorità giudiziaria (tanto ordinaria quanto amministrativa) o avanti a qualsiasi collegio arbitrale in procedimenti di natura giudiziaria sia ordinari che speciali, in ogni fase o grado del procedimento, ivi inclusa la corte di cassazione ed il consiglio di stato, sia in qualità di attore che di convenuto (con l'espressa esclusione del potere di citare in giudizio ovvero dare inizio a procedure giudiziali di qualsivoglia natura; (b) transigere, definire, conciliare e rinunciare alle liti, inclusi i procedimenti arbitrali, tanto in sede giudiziale che stragiudiziale, tale ultimo potere da esercitarsi limitatamente alle controversie maturate nell'ambito dell'attività di ordinaria amministrazione della Società per un valore massimo di euro 100.000 (centomila) e da esercitarsi con firma congiunta del Consigliere Stefano Mazzocchi. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

F) PROPRIETÀ INTELLETTUALE

- (i) depositare domande di registrazione di marchi e brevetti, modelli di utilità o ornamentali, *software*, algoritmi, codici sorgente, *domain names* e ogni altro diritto di privativa industriale o intellettuale, in Italia ed all'estero, curando le relative procedure presso gli uffici competenti (ivi incluso, se del caso, nominando procuratori speciali) e promuovere ogni e qualsiasi azione nonché esercitare ogni e qualsiasi diritto o rimedio previsto per legge a tutela e difesa dei suddetti di diritti di privativa; stipulare e risolvere contratti aventi ad oggetto l'acquisto o la licenza di marchi, brevetti, modelli di utilità o ornamentali, *software* (diversi da quelli utilizzati per attività di *information technology*), *domain name* o qualsiasi altro diritto di privativa industriale o intellettuale.

G) REAL ESTATE

- (i) sottoscrivere, modificare e cessare, tanto in qualità di locatore che di conduttore ovvero ad altro titolo, contratti di locazione, sub-locazione, comodato ovvero altri contratti costitutivi di diritti relativi su beni immobili, sia rustici sia urbani, tanto civili che industriali, purché per una durata non eccedente il novennio, determinandone i relativi termini e condizioni nonché

esercitare ogni e qualsiasi diritto o rimedio in forza dei medesimi contratti, tutto quanto precede con espressa esclusione del potere di acquistare, vendere – anche tramite contratti di locazione finanziaria – beni immobili, di costituire, modificare o estinguere diritti reali di godimento, servitù, ipoteche ovvero altri diritti reali su beni immobili, per un valore massimo di euro 10.000 (diecimila/00) per singola operazione da esercitarsi, qualora eccedenti tale valore massimo, con firma congiunta del Consigliere Davide Leonardi. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

- (ii) rappresentare la Società nei confronti di enti pubblici, ministeri dello stato, regioni, province e comuni ovvero qualsiasi altra competente autorità, la protezione civile, gli enti ed uffici sanitari, gli enti civili e militari, nonché presso tutti gli altri enti, amministrazioni, uffici pubblici e autorità amministrative o di pubblica sicurezza, in Italia e all'estero, e presentare o ricevere qualsiasi atto, documento, dichiarazione, istanza ovvero porre in essere ogni e qualsiasi adempimento necessario od opportuno per godere (ovvero per consentire il godimento, come opportuno) di beni immobili nell'ambito dell'attività d'impresa della Società (ivi incluso al fine di ottenere ogni e qualsiasi autorizzazione, licenza, permesso, certificato, nulla osta, concessione o altro titolo autorizzatorio all'uopo necessario od opportuno), per un valore massimo di euro 10.000 (diecimila/00) per singola operazione da esercitarsi, qualora eccedenti tale valore massimo, con firma congiunta del Consigliere Davide Leonardi. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

H) RISORSE UMANE

- (i) assumere dipendenti, esclusi i dirigenti, stabilendo e modificando le loro mansioni, obblighi, condizioni di impiego (ivi incluse le condizioni economiche), la cui retribuzione annua lorda sia compresa nel valore massimo di euro 100.000 (centomila/00) per singolo rapporto. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) esercitare i poteri in materia disciplinare e adottare tutte le misure disciplinari;
- (iii) procedere a licenziamenti individuali di dipendenti, esclusi i dirigenti, rappresentando all'uopo la Società nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali nonché nei confronti dei sindacati e/o qualsiasi commissione di conciliazione competente istituita presso la direzione provinciale del lavoro, o nei confronti di qualsiasi soggetto o autorità similare, negoziando e concordando, senza alcuna limitazione, i termini e le condizioni di

licenziamento, restando comunque espressamente escluso il potere di porre in essere qualsivoglia attività di ristrutturazione e ri-organizzazione del personale ovvero di effettuare procedure di riduzione del personale (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, licenziamenti collettivi, procedure di mobilità o di incentivazione all'esodo) ovvero fare ricorso a misure di cassa integrazione guadagni ordinaria e cassa integrazione guadagni straordinaria;

- (iv) sottoscrivere, modificare e risolvere contratti con agenzie di somministrazione di personale, contratti di lavoro a tempo determinato, contratti di lavoro a tempo parziale, contratti di lavoro a progetto, contratti di inserimento e contratti di apprendistato ovvero altri contratti di lavoro c.d. para-subordinato ovvero altre tipologie contrattuali equiparabili o similari previste dalla normativa applicabile, il cui valore massimo sia pari a euro 100.000 (centomila/00) per singolo rapporto. Resta inteso che in caso di importo superiore a euro 100.000 (centomila), sarà necessaria una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- (v) rappresentare la Società nei giudizi, sia attivi sia passivi, relativi alle controversie di lavoro, in ogni fase e grado degli stessi, tanto davanti l'autorità giudiziaria, sia in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale o di ufficio provinciale del lavoro e relative commissioni di conciliazione ed anche nel caso in cui le norme di legge prevedano la comparizione personale delle parti, con tutti i poteri inerenti, ivi compresi quelli di transigere e conciliare le liti ai sensi degli articoli 420 e seguenti c.p.c., nonché di nominare e revocare all'uopo avvocati e procuratori alle liti;
- (vi) rappresentare la Società e compiere ogni e qualsiasi adempimento, formalità, atto od operazione, che sia richiesta ai sensi della normativa vigente, nei confronti degli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi, presso gli uffici di collocamento, presso gli ispettorati del lavoro, gli uffici previdenziali del lavoro e della massima occupazione, le aziende sanitarie locali o altri enti sanitari e, genericamente, presso qualsivoglia autorità competente in materia di rapporti di lavoro con il personale;
- (vii) rappresentare in generale la Società nei confronti delle associazioni imprenditoriali, datoriali e sindacali.

Si precisa che, nei limiti di valore indicati e con le modalità indicate, è conferito all'amministratore delegato, Gianmaria Feleppa, il potere di delegare in tutto o in parte tutti i predetti poteri dalla lett. A) alla lett. I), fissando di volta in volta espressamente i limiti di tali deleghe.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro

status alla Data del Documento Informativo.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Gianmaria Feleppa	Knightbridge Capital Markets	<i>Director</i>	Cessata
	UCapital S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Bizint Ltd	Componente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	UCapital Ltd	Socio e	Attualmente ricoperta
	Ucapital Ltd	<i>Director</i>	Cessata
	UCapital Partners	Socio	Cessata
	IFA S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
Davide Leonardi	AGB Company S.p.A.	Sindaco e revisore	Attualmente ricoperta
	Capital Consulting S.r.l.s	<i>Chief operation officer</i> e socio	Attualmente ricoperta e detenuta
	AOX Italia S.r.l.	<i>Chief financial officer</i> e socio	Attualmente ricoperta e detenuta
	Idea S.r.l.s.	Socio	Cessata
Giovanni Natali	Viralize S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente detenuta
	Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.	Consigliere	Attualmente detenuta
	Alfio Bardolla Training Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Ytalgo S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Sciuker Frames S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Evaluation & Finance Advisory S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ambrogest S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Ambromobiliare S.p.A.	Consigliere e Amministratore delegato	Cessata

	4Media S.r.l.	Consigliere	Attualmente detenuta
	4AIM SICAF S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Toora S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Revisori contabili S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	MIT SIM S.p.A.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	SCA.MO.TER S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ambromobiliare S.p.A.	Socio	Cessata
	MIT SIM S.p.A.	Socio	Attualmente ricoperta
	Elettra Investimenti S.p.A.	Socio	Cessata
	4Media S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Ager S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Revisori Contabili S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Ambrogest S.p.A.	Socio	Attualmente ricoperta
Edoardo Narduzzi	Telesia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Softec S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente detenuta
	Vetrya S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Selfie Wealth Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio	Cessata
	MamaDigital S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Pracedo S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente detenuta
	Mashfrog S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente detenuta
	Mashfrog Plus S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente detenuta
	Bookledom Ltd	Consigliere e socio	
	RoBET S.r.l.	Consigliere	Attualmente

			detenuta
	Robinson Crusoe	Consigliere	Attualmente detenuta
	EvaBeta S.r.l.	Consigliere	Attualmente detenuta
	EvaBeta S.r.l.	Socio	Cessata
	EvaBeta ZAO	Socio	Cessata
	Tivinci S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	SY S.r.l.	Amministratore unico e Socio	Attualmente detenuta
	Techedge S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Werther Montanari	MIX S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente detenuta
	Siena Mortgages 07-5 S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente detenuta
	MPS Covered Bond S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente detenuta
	MPS Covered Bond 2 S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente detenuta
	Raetia SGR S.p.A. in liquidazione	Liquidatore delegato	Attualmente detenuta
	Oikia S.r.l.s.	Amministratore e socio	Attualmente detenuta
	Oikia S.r.l.s.	Socio	Attualmente ricoperta
	TN Fiber S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Indigo lease S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Thetis S.p.A.	Amministratore unico	Cessata
	Fullsix S.p.A.	Amministratore Indipendente	Cessata
	Asscom Insurance Broker S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	MPS Capital Services Banca per l'impresa S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Telecontact Center S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas	Techedge S.p.A.	Consigliere indipendente	Attualmente detenuta

Selfiewealth S.r.l.	Amministratore	Attualmente detenuta
Officine CST S.p.A.	Amministratore	Attualmente detenuta
Arisk S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente detenuta
AbitareIn S.p.A.	Amministratore indipendente	Attualmente detenuta
Fiditalia Fiduciaria S.p.A.	Amministratore	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento Informativo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 4 luglio 2019 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Giulio Centemero	Presidente del Collegio Sindacale
Renato Colavolpe	Sindaco Effettivo
Diego Pastori	Sindaco Effettivo
Giorgio Di Stefano	Sindaco Supplente
Francesco Campobasso	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giulio Centemero

Giulio Centemero è nato il 30 gennaio 1979 a Milano. Dopo la laurea in economia e commercio conseguita nel 2003 presso l'Università degli studi di Bergamo. In seguito dal 2009 è divenuto anche dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha inoltre frequentato la Boston University a Brussels ottenendo un *graduate certificate in project management* nel 2011 e la SDA Bocconi a Milano, ottenendo un *executive master in management of the public administration* nel 2014. Ha lavorato dal 2003 al 2005 presso IBM UK Ltd. Nel 2005 ha lavorato come *consultant* presso ADZ Morison a Milano. Tra il 2006 e il 2009 ha lavorato come *senior consultant tax and legal* presso PWC a Milano e, tra il 2009 e il 2015 come assistente parlamentare presso il Parlamento Europeo a Brussels e nel frattempo ha anche lavorato dal 2009 al 2011 come vice chairman presso Metano Arcore S.p.A.. Dal 2012 al 2018 è stato inoltre membro dell'organismo di vigilanza di AEB Group. Tra il 2014 e il 2015 ha svolto il ruolo di *temporary country manager* per Kurita Euro GmbH, sempre a Milano. Successivamente, tra il 2015 e il 2016 è stato vice-presidente di Saronno Servizi S.p.A. e tra il 2016 e il 2018 presidente di RP Società Cooperativa. Dal 2013 sino al 2020 è stato membro del consiglio di amministrazione di DEA S.p.A. e tra il 2016 e il 2018 lo è stato per Reti più S.r.l.. Dal 2020 è diventato sindaco in Kolinpharma S.p.A.. Dal 2018 è, inoltre, membro della Camera dei Deputati italiana.

Renato Colavolpe

Renato Colavolpe è nato a Napoli, il 7 febbraio 1953. Ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nonché il Master in Diritto Tributario "A. Berliri", presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna. È Avvocato d'impresa in Milano, esperto di *Corporate Governance, Compliance e Sistemi di Controllo Interno*, iscritto all'Albo dei Cassazionisti, nonché, Revisore Legale dei Conti, Amministratore Giudiziario, Consulente Tecnico del Giudice e Perito penale, presso il Tribunale di Milano. Ha iniziato la propria carriera professionale nel 1977, come funzionario della Procura della Repubblica di Milano dove ha lavorato fino al 1979 quando è stato assunto dal Banco Ambrosiano S.p.A., nel Servizio Tributario della Direzione Centrale. Nel 1982 è stato assunto da Bastogi I.R.B.S. S.p.A. come funzionario del Servizio Fiscale e, successivamente, nel 1984, da Snia BPD S.p.A. come funzionario della Direzione Affari Fiscali e Societari, dove è

rimasto fino al 1988. Dal 1989 al 1994 ha collaborato con lo Studio di Consulenza Tributaria e Legale Pirola Pennuto Zei & Associati. Dal 1994 al 1997 è stato socio dello Studio Tributario e Societario Borioli & Colombo Associati. Nel 1997 ha fondato il proprio Studio Legale. Nel 2001, a seguito di pubblico concorso, è stato nominato Magistrato della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. Dall' a.a. 2010-2011 collabora, in qualità di cultore e tutore, all'insegnamento del Diritto Tributario, per i Corsi di Laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Milano–Bicocca. Dal 1983 ha ricoperto cariche societarie in numerose Società anche quotate, ricoprendo la carica di Amministratore (in GAIC S.p.A. e Banesto Leasing Italia S.p.A.), di Sindaco effettivo (in Calceamento S.p.A.; Société Internationale Pirelli S.A.; Parmalat S.p.A., *Gestione Commissariale*). Dal 2005 ha assunto l'incarico di Presidente/Componente in Organismi di Vigilanza, anche di società quotate in borsa.

Diego Pastori

Diego Pastori è nato a Milano il 28 agosto 1962. Dopo la laurea in economia aziendale conseguita presso l'Università Luigi Bocconi, si è iscritto all'albo dei dottori commercialisti nel 1988 e a quello dei revisori contabili nel 1995. È iscritto all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Milano quale iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti. Dal 1988 è titolare dello Studio Pastori. Negli anni ha maturato diverse esperienze quale docente occasionale presso specifici corsi universitari presso l'Università Bocconi; è stato membro della commissione informativa con delega ai rapporti con la CCIAA dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1999. È stato anche membro dell'osservatorio del registro imprese presso la Camera di Commercio di Milano.

Giorgio Di Stefano

Giorgio Di Stefano è nato a Sciacca (AG) il 13 dicembre 1979 ed ha conseguito, nel luglio del 2005, la laurea in economia e gestione aziendale presso l'Università Luigi Bocconi in Milano. Nel 2008, è stato abilitato alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Quanto alle esperienze professionali, dal settembre 2005 ad oggi, è associato presso Di Stefano Amedeo e Giorgio Dottori Commercialisti Associati – Studio Contabile e fiscale specializzato nelle operazioni di M&A. Dal gennaio 2006 al dicembre 2008 – è stato *partner* presso Ser.tec S.r.l., società che si occupa della valutazione tecnico-economica di progetti di finanza agevolata per conto di diversi istituti bancari. Tra il 2013 e il 2015, ha ricoperto il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione di CheckBonus S.r.l. e di 4Dar Ltd. Ricopre attualmente importati incarichi all'interno di diverse società di capitali, sia in qualità di componente dell'organo di controllo, che in qualità di componente dell'organo di gestione.

Francesco Campobasso

Francesco Campobasso è nato a Napoli il 4 marzo 1983. Nel 2008 ha conseguito la

laurea di secondo livello in economia aziendale e *management* presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dopo tre anni, nel 2011, ha ottenuto l'abilitazione alla professione di dottore commercialista. Dal 2012 è altresì iscritto all'albo dei revisori legali.

Nel 2010, è stato assunto come dipendente presso la società KPMG S.p.A. dove ha svolto attività di revisione e organizzazione contabile.

Inoltre, dal 2015, è *Senior Advisor* dello Studio Signoriello presso le sedi di Napoli e Roma. Nel corso della sua esperienza professionale ha avuto modo di prestare attività di assistenza e consulenza in materia contabile e tributaria. Ha altresì svolto attività di consulenza nell'*audit* di bilanci civilistici e consolidati di società industriali, finanziarie e quotate. In qualità di consulente, ha assistito enti e società private nella redazione di piani industriali e *budget* economico finanziari.

Dal 2017 è presidente del collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento Informativo.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Giulio Centemero	Esautomotion S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Kolinpharma S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	F2i SGR	Sindaco	Attualmente ricoperta
	I love panzerotti Inc	Socio	Attualmente ricoperta
	Growth and Challenge S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Reti Più S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Gelsia Ambiente S.r.l.	Sindaco	Cessata
	AEB S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	Cessata
	Gelsia S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	Cessata
	Dea S.p.a.	Sindaco	Cessata

	Consorzio Brianza Milanese Cessata	Membro del collegio dei revisori	Cessata
	MC S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Radio Padania Società Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Saronno Servizi S.p.a.	Vice Presidente del Cda	Cessata
	Cogeme S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Ge.Se.Co. S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Kurita Europe GmbH Italian Branch	Institore	Cessata
	DT Consult Bulgaria	Socio	Attualmente ricoperta
	Manzoni e Di Rubba STP S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
Renato Colavolpe	Cartelli Segnalatori S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Celina Energy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Cerved Credit Collection S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Cerved Credit Management S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Cerved Credit Management Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Cerved Legal Services S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Cerved Rating Agency S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Clickadv S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Combi Line International S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Compagnia Energetica Bellunese S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Dolomiti Edison Energy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Edison Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Edison Energie S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta

E2i Energie Speciali S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Edison Internatinal S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
F2i Energie Rinnovabili 2 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
F2i Healthcare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
F2i LTC S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Frendy Energy S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Nuova Alba S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Nuova Cisa S.p.A. – in liquidazione	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Poggio Mondello S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Sistemi di Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Società idroelettrica calabrese S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Software Design S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Compagnia Elettrica Lombarda S.p.A. – in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
Termica Milazzo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Edison Trading S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Edipower S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Bocoge S.p.A. – Costruzioni Generali	Sindaco Effettivo	Cessata
Edison Energie S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Presenzano Energia S.r.l. – in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Parco Eolico San	Sindaco Effettivo	Cessata

	Francesco S.r.l.		
	Shen S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Elster S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	San Giacomo Gestione Crediti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Recus S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	CHI.NA.CO. S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Alperia Vipower S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Hydros S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	CEB – Compagnia Energetica Bellunese S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Termica Milazzo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Italmatic S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. – in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Italmatic Presse e Stampi S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Isagro S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Elster S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	A2A Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	AMTEL S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cerved Group S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Ergosud S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sixtema S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Varese Risorse S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Diego Pastori	Davis & Morgan S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Amborgest S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Ambromobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Beta Elevatori S.r.l.	Presidente del Consiglio di	Attualmente ricoperta

	Amministrazione	
Breis S.r.l.s.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Casalini e Viscardi S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
Celte S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Clem S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Drai Milano S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
Elle.Gi. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
Fidagi S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Figi S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
Futura S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Hiclama S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
I Sette Laghi S.p.A. – in liquidazione	Liquidatore giudiziario	Cessata
Imeco S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
Imm.re Badile S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Imm.re Belvedere S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Major 3 Coaching S.r.l.s.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Omega S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Ontrade S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
PMM S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
Reyes S.r.l.s.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
S.a.l. S.r.l. – in liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta

	Sagam S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Seteco Infissi S.r.l.	Liquidatore	Attualmente ricoperta
	Seteco di Micci A. & C. S.A.S.	Liquidatore	Attualmente ricoperta
	S.I.R.P.E.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Sisters Holding S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Specialty Motors S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Team Canino S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Tubosystem S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
Giorgio Di Stefano	Key Capital S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Swascan S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Liusic Raiser S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Isla S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Afin 67 S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	U.E. S.p.A.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Key Games S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Imvest S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Manzini S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Meti Capital S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	MS Biotech	Componente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	RS S.r.l.	Revisore Legale	Attualmente ricoperta

	Lovli	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Coop. Edificatrice Sempre Uniti	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Key Capital S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	CDM Consulting	Socio	Attualmente ricoperta
	201 Created	Socio	Attualmente ricoperta
	Globe consulting	Socio e Amministratore unico	Attualmente ricoperta
	Centro Elaborazione Dati di Amedeo e Giorgio di Stefano S.n.c.	Socio	Attualmente ricoperta
	Visione S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Epe Italiana S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Digitmedia S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Musicraiser S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Bordel Studio S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	IS Finance S.r.l.	Revisore unico	Attualmente ricoperta
	Serenissima S.G.R. S.p.a.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Francesco Campobasso	Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli	Presidente del Collegio dei Revisori	Attualmente ricoperta
	TGroup S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Temi S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Eurostyle S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Poliassi S.r.l. insurance broker	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Cienne S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta

FC Immobiliare S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
Nextbiomics S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento Informativo, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3. Principali Dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento Informativo.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita
Matteo Lorenzini	Chief Operation Officer	Bologna, 2 luglio 1970
Giovanni Raffa	Chief Financial Officer	Ventimiglia, 8 aprile 1970

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae*, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Matteo Lorenzini

Matteo Lorenzini è nato a Bologna il 2 luglio del 1970. Dopo la laurea in scienze politiche internazionali presso l'Università degli Studi di Bologna, conseguita nel 1994, ha conseguito nel 2001 un master in business amministrazioni presso Profingest a Bologna. Dal 1994 al 2001 ha svolto il ruolo di co-founder e direttore presso Food&Beverage Albergo alla Rocca (4 stelle superior) a Bazzano (Bo). Dal 2002 al 2004 è stato *project manager* di Galleria Polisensoriale Tamatete a Roma. Dal 2004 al 2014 ha lavorato come *chief financial officer* presso The Big Space Ltd a Londra. Dal 2014 al 2015 è stato *company advisor* presso Tour operator Jet Set Capri S.r.l.. Dal 2015 al 2017 è stato *company advisor* presso Digital Newco Shopping Flow S.r.l., nella sede di Milano.

Giovanni Raffa

Giovanni Raffa è nato a Ventimiglia (IM) l'8 aprile 1970. Dopo la laurea in economia

e commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1995 ha conseguito un master in *business administration* a Berkeley (California) nel 1998.

Dal 1995 al 1998 ha lavorato come consulente in strategia delle telecomunicazioni presso la società di consulenza CSMG, a Londra e a Boston. Dal 2000 al 2007, invece, è stato responsabile per le relazioni internazionali intra-gruppo presso Hutchison Whampoa Ltd durante la fase di pianificazione e sviluppo del nuovo operatore di telefonia mobile, presso la sede di Londra. Dal 2008 è stato consulente aziendale in pianificazione e controllo di gestione presso diverse piccole-medie imprese tra cui con continuità presso la Mastelli S.r.l., nella sede di Sanremo.

Dal 2019 ricopre il ruolo di direttore finanziario dell'Emittente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i principali dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Matteo Lorenzini	-	-
Giovanni Raffa	Proim S.r.l.	Socio

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti ha, negli ultimi 5 (cinque) anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi Emittente.

Nessuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con i principali dirigenti della Società.

11.1.4. Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 20 dicembre 2017 da Ucapital Ltd con atto a rogito del dott. Mathias Bastrenta, notaio in Milano, rep. n. 2904, racc. n. 1721.

11.1.5. Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti

paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale e/o i Principali Dirigenti.

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela i componenti del Consiglio di Amministrazione.

11.2. Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

Alla Data del Documento Informativo i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Gianmaria Feleppa, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene il 99,4% del capitale sociale di UCapital Ltd che, a sua volta, detiene il 56,1% del capitale sociale dell'Emittente;
- Giovanni Natali, Amministratore dell'Emittente, detiene il 40% del capitale sociale di 4Media S.r.l. che, a sua volta, detiene il 1,65% del capitale sociale dell'Emittente;
- Edoardo Narduzzi, Amministratore dell'Emittente, partecipata indirettamente al capitale sociale di Masada Ltd. la quale, a sua volta, detiene una percentuale pari al 5,04% del capitale sociale dell'Emittente.

11.3. Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

11.4. Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1. Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 4 luglio 2019 e scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

L'entrata in carica dei consiglieri Giovanni Natali, Edoardo Narduzzi, Werther Montanari e Giuseppe Carlo Vegas è stata sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società su AIM Italia.

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Gianmaria Feleppa	Consigliere	20 dicembre 2017
Davide Leonardi	Consigliere	13 aprile 2018
Giovanni Natali	Consigliere	4 luglio 2019
Edoardo Narduzzi	Consigliere	4 luglio 2019
Werther Montanari	Consigliere Indipendente	4 luglio 2019
Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas	Consigliere	4 luglio 2019

12.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente, fatto salvo il caso di Gianmaria Feleppa, che è dipendente dell'Emittente e il cui contratto di lavoro prevede un trattamento di fine rapporto.

12.3. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento Informativo non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento

di indennità di fine rapporto.

12.4. Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 4 luglio 2019 l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che è entrato in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento)% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Paragrafo 4.9, Capitolo 4, Sezione II del presente Documento Informativo);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e

90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni Ordinarie e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;

- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento AIM Italia; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

12.5. Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento Informativo né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti ha assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

13. DIPENDENTI

13.1. Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Alla Data del Documento Informativo
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	1	1
Impiegati e operai	2	8	8
Apprendisti e tirocinanti	6	2	2
Lavoratori a progetto	-	-	-
Totale	8	11	11

Si precisa che nell'ambito della svolgimento della propria attività l'Emittente si avvale della consulenza prestata da taluni collaboratori.

13.2. Partecipazioni azionarie e *stock option*

13.2.1. Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento Informativo i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

- Gianmaria Feleppa, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene il 99,4% del capitale sociale di UCapital Ltd che, a sua volta, detiene il 56,1% del capitale sociale dell'Emittente;
- Giovanni Natali, Amministratore dell'Emittente, detiene il 40% del capitale sociale di 4Media S.r.l. che, a sua volta, detiene il 1,65% del capitale sociale dell'Emittente;
- Edoardo Narduzzi, Amministratore dell'Emittente, partecipata indirettamente al capitale sociale di Masada Ltd. la quale, a sua volta, detiene una percentuale pari al 5,04% del capitale sociale dell'Emittente.

13.2.2. Collegio Sindacale

Alla Data del Documento Informativo, né i componenti del Collegio Sindacale né i

coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente

13.2.3. Principali Dirigenti

Alla Data del Documento Informativo, i Principali Dirigenti non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

13.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non applicabile.

13.4. Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1. Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento Informativo il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 3.032.800 è rappresentato da complessive n. 3.032.800 Azioni di cui n. 2.862.800 Azioni Ordinarie e n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento Informativo, con indicazione del numero di azioni detenute dagli Azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ucapital Ltd. (*)	1.700.000	56,1%	60,5%
Vetrya S.p.A.	555.000	18,3%	16,5%
Masada Ltd. (**)	152.800	5,0%	4,5%
Masada S.r.l. (**)	-	0%	0%
4Media S.r.l.	50.000	1,6%	1,5%
Mercato	575.000	19,0%	17,0%
TOTALE	3.032.800	100%	100%

(*) UCapital Ltd è titolare di n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

(**) Masada S.r.l. controlla interamente Masada Ltd.

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'integrale conferimento delle Partecipazioni a liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ucapital Ltd. (*)	1.700.000	38,79%	43,19%
Vetrya S.p.A.	555.000	12,66%	11,75%
Masada Ltd (**)	152.800	3,49%	3,24%
Masada S.r.l. (**)(***)	812.544	18,54%	17,20%

4Media S.r.l.	50.000	1,14%	1,06%
Alessandra Porchera (***)	418.751	9,55%	8,87%
Robet S.r.l. (***)	10.806	0,25%	0,23%
Altri Soci Selfiewealth(****)	107.899	2,46%	2,28%
Mercato	575.000	13,12%	12,17%
TOTALE	4.382.800	100,00%	100,00%

(*) UCapital Ltd è titolare di n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

(**) Masada S.r.l. controlla interamente Masada Ltd.

(***) In funzione dell'Operazione i soci Masada S.r.l., Alessandra Porchera e Robet S.r.l. assumeranno nei confronti del Nomad e dell'Emittente impegni di *lock up* per 12 mesi a partire dal perfezionamento di ciascun conferimento.

(****) Gli altri soci di Selfiewealth detengono partecipazioni al di sotto del 5% non soggette a impegni di lock up, da includere pertanto nel calcolo del flottante

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'integrale conferimento delle Partecipazioni a liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato, ipotizzando l'integrale sottoscrizione dei Warrant.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ucapital Ltd. (*)	1.700.000	33,99%	38,19%
Vetrya S.p.A.	707.500	14,14%	13,24%
Masada Ltd (**)	229.200	4,58%	4,29%
Masada S.r.l. (**)(***)	812.544	16,24%	15,21%
4Media S.r.l.	50.000	1,00%	0,94%
Alessandra Porchera(***)	418.751	8,37%	7,84%
Robet S.r.l. (***)	10.806	0,22%	0,20%
Altri Soci Selfiewealth (****)	107.899	2,16%	2,02%
Mercato	965.400	19,30%	18,07%

TOTALE	5.002.100	100,00%	100,00%

(*) UCapital Ltd è titolare di n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

(**) Masada S.r.l. controlla interamente Masada Ltd.

(***) In funzione dell'Operazione i soci Masada S.r.l., Alessandra Porchera e Robet S.r.l. assumeranno nei confronti del Nomad e dell'Emittente impegni di *lock up* per 12 mesi a partire dal perfezionamento di ciascun conferimento.

(****) Gli altri soci di Selfiewealth detengono partecipazioni al di sotto del 5% non soggette a impegni di *lock up*, da includere pertanto nel calcolo del flottante

14.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente ha emesso n. 3.032.800 Azioni di cui n. 2.862.800 Azioni Ordinarie e n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono ai sensi dell'art. 5 dello Statuto gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione per quanto segue:

- (a) ogni Azione a Voto Plurimo dà diritto a 3 (tre) voti ciascuna nelle assemblee della Società;
- (b) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea degli azionisti titolari di Azioni a Voto Plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) nel caso di trasferimento a soggetti che non siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo, salvo (i) il caso in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che in tale ipotesi ove il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il, controllato da o soggetto al comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie (in ragione di una azione ordinaria ogni una Azione a Voto Plurimo) ovvero (ii) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari;
- (c) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo nel caso in cui il soggetto titolare di Azione a Voto Plurimo cessi di essere controllato, direttamente o indirettamente, da Gianmaria Feleppa tranne in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un *trust*, di un fondo patrimoniale o

di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari;

- (d) possono essere convertite, anche in più *tranche*, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al Presidente del Collegio Sindacale, mediante posta elettronica certificata indirizzata alla Società o lettera raccomandata, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo.

Ove si verifichi un caso di conversione la Società provvede all'emissione delle azioni ordinarie entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'azionista o dalla data in cui è venuta a conoscenza della causa di conversione. Ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente, ha facoltà di depositare nel Registro delle Imprese il testo aggiornato dello statuto riportante il numero esatto delle azioni ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo a seguito delle conversioni.

In nessun caso le azioni ordinarie potranno essere convertite in Azioni a Voto Plurimo.

Ai fini di quanto precede “controllo”, “controllante” e simili espressioni indicano (anche con riferimento a persone fisiche) i rapporti contemplati dal primo comma, numeri 1, 2 e dal secondo comma, dell'art. 2359 cod. civ..

Nei casi in cui (i) il capitale sociale sia aumentato, anche più volte, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie, nuove Azioni a Voto Plurimo o nuove azioni di categorie speciali, sia ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto di opzione o (ii) sia deliberata una fusione o una scissione della Società, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni (ordinarie, Azioni a Voto Plurimo o nuove azioni di categorie speciali) sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione e in relazione alle Azioni – siano azioni ordinarie o Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale, della fusione o della scissione, precisandosi che le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo. In tali ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo.

14.3. Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. da Ucapital Ltd.

14.4. Patti parasociali

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1. Operazioni infragruppo

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni infragruppo riguardanti UCapital24 in essere al 31 dicembre 2019:

UCapital24 S.p.A.				
Controparte	Stato patrimoniale		Conto economico	
(Dati in Euro/000)	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Ucapital S.r.l.	–	–	–	2
Ucapital24 LTD	–	–	5	–
Totale	–	–	5	2

I ricavi verso UCapital S.r.l. fanno riferimento ad un'unica fattura per la cessione di servizi di analisi finanziarie. I costi verso UCapital24 Ltd, invece, si riferiscono a licenze d'uso dei software messi a disposizione dalla controllante.

15.2. Altre operazioni con Parti Correlate

Di seguito si riportano le tabelle inerenti ai rapporti con altre parti correlate di UCapital24 in essere al 31 dicembre 2019:

31 dicembre 2019				
UCapital24 S.p.A.				
Controparte	Stato patrimoniale		Conto economico	
(Dati in Euro/000)	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Soci	–	–	289	–
Amministratori	5	–	124	–
Key Management	–	–	75	–
Totale	5	–	488	–

In entrambi i periodi analizzati i costi sostenuti verso amministratori e key management fanno riferimento alle loro remunerazioni e ai rimborsi per spese sostenute durante la loro attività lavorativa. I costi per amministratori fanno riferimento solamente al Consiglio di Amministrazione. A riguardo, con l'approvazione del *recovery plan* (con delibera del 3 aprile 2020), a decorrere dal primo aprile 2020 al 31 dicembre 2020, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno rinunciato al loro compenso, mentre quello del Presidente, che risulta essere anche Amministratore Delegato, è stato dimezzato del 50% (precedentemente, da delibera del 4 luglio 2019 risultava essere di un massimo di Euro 120 migliaia).

Al 31 dicembre 2019, i costi verso soci risultano essere verso Masada Ltd per 39

migliaia in seguito all'accordo secondo il quale quest'ultima fornisce in locazione a UCapital24 spazi di lavoro siti a Londra (per un valore totale del contratto di Euro 312 migliaia). Alla stessa data di riferimento vi è un costo di Euro 250 migliaia verso il socio Vetrya S.p.A. che ha offerto all'emittente servizi di web marketing inerenti alla piattaforma e all'app della "Virtual trading room". Entrambi i debiti nati a seguito della sottoscrizione dei contratti con Vetrya S.p.A. e Masada Ltd sono stati compensati con partecipazioni nel capitale di UCapital24. Pertanto gli Euro 289 migliaia sopra esposti non hanno comportato uscite di cassa per la Società.

Di seguito si riportano le tabelle inerenti ai rapporti con altre parti correlate di Selfiewealth in essere al 31 dicembre 2019:

31 dicembre 2019				
Selfiewealth S.r.l.				
Controparte	Stato patrimoniale		Conto economico	
(Dati in Euro/000)	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Pracedo ltd	–	–	35	–
Evabeta JSC	–	70	–	–
Mashfrog Spa	6	154	11	126
Mashfrog plus srl	–	–	–	–
Selfiewealth ltd	100	223	100	111
Totale	106	447	147	238

I crediti/ricavi verso Mashfrog S.p.A. fanno riferimento al contratto avente ad oggetto la realizzazione di *SELFIEREG* (piattaforma di digital compliance per banche ed intermediari finanziari) e all'accordo quadro di durata biennale siglato a gennaio 2019 che disciplina gli scambi di servizi/consulenze IT tra le due controparti, successivamente prolungato con nuovo accordo datato 7 gennaio 2020 e con scadenza 31 dicembre 2022. I crediti verso Selfiewealth Ltd (di cui 111 migliaia di Euro sorti durante il 2019) derivano dal contratto avente ad oggetto lo sviluppo di piattaforme tecnologiche e forniture di informazioni, analisi, statistiche e forecast riguardo a differenti classi di asset.

I debiti/costi verso Selfiewealth Ltd derivano in gran parte dal contratto siglato ad inizio 2019 ed avente ad oggetto l'analisi e lo sviluppo di prototipi per la gestione della piattaforma FinReg che gestisce servizi di compliance finanziaria.

I crediti commerciali verso Selfiewealth Ltd sono stati incassati per Euro 85 migliaia e, per la restante parte, chiusi con compensazione crediti/debiti.

I crediti verso Mashfrog S.p.A. sono stati interamente incassati nel 2020.

Al 30 giugno 2020, sono state emesse le relative fatture verso Evabeta JSC.

Si precisa che Selfiwealth Ltd ed Evabeta JSC sono controllate dal presidente del consiglio di amministrazione Dott. Narduzzi. Mashfrog S.p.A., indirettamente controllata Masada S.r.l. (controllante di Selfiwealth), controlla Mashfrog Plus S.r.l., la quale a sua volta controlla Pracedo Ltd.

Durante l'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2019 non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo o di controllo e la società conta 4 dipendenti ed un quadro.

Alla Data del Documento Informativo, rimane valido l'accordo quadro con Mashfrog S.p.A. avente durata 2020-2022.

15.3. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati rilasciati, alla Data del Documento Informativo né crediti né garanzie a favore di amministratori e sindaci da parte del Gruppo.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1. Capitale azionario

16.1.1. Capitale emesso

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 3.032.800 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 3.032.800 Azioni, prive di valore nominale, di cui n. 2.862.800 Azioni Ordinarie e n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

Si segnala che è convocata un'assemblea in sede ordinaria e straordinaria dell'Emittente in data 3 settembre 2020, presso la sede legale della Società, alle 10.00, in prima convocazione e in data 4 settembre 2020, stesso luogo e ora, in seconda convocazione per deliberare, *inter alia*, in merito all'Aumento di Capitale Riservato per massimi Euro 1.350.000 oltre sovrapprezzo pari a Euro 4.050.000 mediante emissione di n. 1.350.000 azioni, in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., ai Soci Selfiwealth S.r.l. a fronte del conferimento delle partecipazioni da essi detenute in Selfiwealth S.r.l. alle seguenti condizioni

- (a) il prezzo di emissione delle azioni sarà pari ad Euro 4 (quattro) per ciascuna azione, di cui Euro 3 (tre) a titolo di sovrapprezzo;
- (b) l'Aumento di Capitale Riservato potrà essere sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione del 31 gennaio 2021;
- (c) l'Aumento di Capitale Riservato manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, e per la parte sottoscritta sin dal momento della sua sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della presente deliberazione al Registro delle Imprese.

16.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

16.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento Informativo, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 4 luglio 2019, l'Assemblea della Società ha deliberato l'aumento di capitale a servizio dell'operazione di quotazione delle Azioni e a servizio dei Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia al Paragrafo 16.1.7, Capitolo 16, Sezione I, del presente Documento Informativo.

16.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Non applicabile.

16.1.7. Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 3.032.800 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 3.032.800 Azioni, di cui n. 2.862.800 Azioni Ordinarie e n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento Informativo.

In data 13 marzo 2018 l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 700.000 a Euro 1.000.000 e, quindi, per Euro 300.000, senza sovrapprezzo, da liberare in denaro entro il 31 marzo 2018 e offerto in sottoscrizione per Euro 250.000 a Vetrya S.p.A. e per Euro 50.000 a 4Media S.r.l..

In data 5 marzo 2019, con verbale redatto dal Notaio Mathias Bastrenta, l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato aumentare a pagamento in via inscindibile il capitale sociale da Euro 1.000.000 ad Euro 2.000.000 e, quindi, per Euro 1.000.000, senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione esclusivamente al socio UCapital Ltd, e da liberare mediante compensazione di crediti da quest'ultimo vantati nei confronti della Società, entro il 15 marzo 2019.

L'assemblea straordinaria in data 4 luglio, con verbale redatto dal Notaio Mathias

Bastrenta, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per massimi euro 1.103.000 (unmilionecentotremila), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.103.000 (unmilionecentotremila) azioni, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione in quanto riservato alla quotazione delle azioni sull'AIM Italia e, pertanto, da collocarsi presso (i) "investitori qualificati" ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 in Italia ("Investitori Qualificati"); (ii) investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America e con l'esclusione di Canada, Giappone ed Australia, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato; nonché (iii) a investitori diversi dagli Investitori Qualificati in Italia, eventualmente anche attraverso una tranche di aumento di capitale dedicata, purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti, il tutto con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2020.

L'assemblea del 4 luglio 2019 in sede straordinaria ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali Euro 661.800 (seicentosessantunomilaottocento), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 661.800 (seicentosessantunomilaottocento) azioni da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant UCapital 2019-2022" in ragione di 1 (una) azione di compendio per ogni n. 2 (due) warrant esercitati, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2022.

Si segnala che è convocata un'assemblea in sede ordinaria e straordinaria dell'Emittente in data 3 settembre 2002, presso la sede legale della Società, alle ore 10.00, in prima convocazione e in data 4 settembre 2020, stesso luogo e ora, in seconda convocazione per deliberare, *inter alia*, in merito All'Aumento di Capitale Riservato per massimi Euro 1.350.000 oltre sovrapprezzo pari a Euro 4.050.000 mediante emissione di n. 1.350.000 azioni, in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 6, cod. civ., ai Soci Selfiwealth a fronte del conferimento delle Partecipazioni da essi detenute in Selfiwealth alle seguenti condizioni:

- (a) il prezzo di emissione delle azioni sarà pari ad Euro 4 (quattro) per ciascuna azione, di cui Euro 3 (tre) a titolo di sovrapprezzo;
- (b) l'Aumento di Capitale Riservato potrà essere sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione del 31 gennaio 2021;
- (c) l'Aumento di Capitale Riservato manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, e per la parte sottoscritta sin dal momento della sua sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della presente deliberazione al Registro delle

Imprese.

16.2. Atto costitutivo e statuto

16.2.1. Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto:

- (a) lo sviluppo di piattaforme web dedicate al mondo della finanza, nonché al settore immobiliare e delle imprese;
- (b) lo sviluppo di social network fra utenti dei settori sopra citati;
- (c) lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- (d) la creazione e la gestione di social network;
- (e) la produzione di applicativi e soluzioni informatiche (comunemente note come software) web e la relativa implementazione, personalizzazione e internazionalizzazione;
- (f) l'attività di studio, progettazione, sviluppo e la gestione, sia per conto proprio che di terzi, di banche dati e archivi informativi strutturati per l'inserimento, la ricerca, l'aggiornamento, il monitoraggio e la cancellazione di dati, con l'ausilio, ma non esclusivamente, di sistemi informatici;
- (g) la gestione di “data waterhouse” e degli strumenti per localizzare i dati, per estrarli, trasformarli e caricarli, il “*datamining*”, l'*information retrieval* e in genere l'outsourcing di processi informatici, l'archiviazione elettronica di dati; la realizzazione di indici, report e consuntivi dei dati elaborati; l'attività di analisi, progettazione, sviluppo, documentazione, installazione di sistemi informatici, telematici ed esecuzione di servizi relativi;
- (h) l'acquisizione, la cessione e lo sfruttamento commerciale in qualsivoglia forma di software di proprietà o acquisiti in licenza d'uso; lo sfruttamento economico sotto qualsiasi forma di tecnologie, testi, disegni, marchi, brevetti, licenze, prodotti, grafici, informatici e dell'ingegno, anche in concessione o per conto di terzi, relativi all'informatica;
- (i) lo svolgimento di servizi di elaborazione di dati per conto ed a favore di imprese individuali, società, consorzi, associazioni o altri enti, pubblici o privati, italiani o

esteri, e di persone fisiche;

- (j) la prestazione di servizi a privati, alle imprese e alle istituzioni relativi ai mezzi di trasmissione, conservazione e condivisione di dati secondo le tecnologie attuali e future, incluse (a titolo esemplificativo) internet, televisione interattiva, telefonia fissa e mobile, trasmissioni satellitari, apparati elettronici abilitanti ai servizi di rete;
- (k) il commercio, in ogni forma ammessa, di prodotti e servizi inerenti a quanto sopra esposto;
- (l) l'organizzazione, la tenuta, il coordinamento di seminari, simposi, eventi, incontri, piani e corsi collettivi ed individuali, formazione del personale in ogni campo riferibile al mondo del lavoro e aziendale e dell'attività di commercio tramite internet;
- (m) la fornitura di servizi nel campo informatico ed in ogni altra attività inerente all'informatica;
- (n) l'attività di ricerca e sviluppo;
- (o) l'organizzazione, la creazione, la gestione di brand commerciali, nonché la consulenza in tale ambito;
- (p) l'organizzazione di eventi, campagne pubblicitarie, corsi di formazione, intrattenimento, tutoraggio, diretti alla promozione di *brand* o di imprese o di attività, anche senza scopo di lucro;
- (q) la comunicazione digitale relativamente a progetti ad alto contenuto tecnologico attraverso competenze specifiche nell'ambito della consulenza strategica, di marketing online, di system integration, di sviluppo di infrastrutture web e di tutti i servizi correlati alla comunicazione online, ivi inclusi i servizi a supporto del mercato in termini di fornitura di infrastrutture hardware e software finalizzate al mantenimento ed alla distribuzione della comunicazione online del cliente;
- (r) l'offerta di servizi di *marketing*, la relativa consulenza, la pianificazione di campagne online, lo sviluppo e l'invio di newsletter e la fornitura di reportistica relativa alla pianificazione delle campagne stesse;
- (s) la consulenza anche organizzativa nei settori del *marketing*, della comunicazione, dello studio e dello sviluppo di progetti di immagine e riposizionamento sul mercato;
- (t) la consulenza come *advisor* strategico nel *marketing*;

- (u) la consulenza direzionale organizzativa e gestionale nel settore industriale e dei servizi a favore di aziende, società ed enti;
- (v) l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle imprese, sia in Italia sia all'estero, nell'ambito del settore della gestione finanziaria, della strategia aziendale, delle risorse umane, della comunicazione, della organizzazione aziendale, delle operazioni di finanza straordinaria, delle ristrutturazioni aziendali;
- (w) la consulenza, analisi e reportistica in ambito di mercati finanziari (ivi inclusa l'attività di *robo advisory* e *introducing broker*);
- (x) offerta e creazione di contenuti editoriali anche digitali;
- (y) il tutto nei limiti consentiti dalle leggi vigenti, previo l'ottenimento di eventuali autorizzazioni, licenze, concessioni o quant'altro eventualmente necessario per lo svolgimento di tutte le citate attività e con espressa esclusione di ogni attività per la quale è richiesta l'iscrizione in appositi albi od elenchi professionali."

16.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

16.2.2.1. Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 18 al 25 dello Statuto.

16.2.2.2. Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli dal 26 al 27 dello Statuto.

16.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni Ordinarie attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono ai sensi dell'art. 5 dello Statuto gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione per quanto segue:

- (a) ogni Azione a Voto Plurimo dà diritto a 3 (tre) voti ciascuna nelle assemblee della Società;
- (b) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione

ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea degli azionisti titolari di Azioni a Voto Plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) nel caso di trasferimento a soggetti che non siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo, salvo (i) il caso in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che in tale ipotesi ove il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il, controllato da o soggetto al comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie (in ragione di una azione ordinaria ogni una Azione a Voto Plurimo) ovvero (ii) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari;

- (c) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo nel caso in cui il soggetto titolare di Azione a Voto Plurimo cessi di essere controllato, direttamente o indirettamente, da Gianmaria Feleppa tranne in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un *trust*, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari;
- (d) possono essere convertite, anche in più *tranche*, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al Presidente del Collegio Sindacale, mediante posta elettronica certificata indirizzata alla Società o lettera raccomandata, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo.

Ove si verifichi un caso di conversione la Società provvede all'emissione delle azioni ordinarie entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'azionista o dalla data in cui è venuta a conoscenza della causa di conversione. Ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente, ha facoltà di depositare nel Registro delle Imprese il testo aggiornato dello statuto riportante il numero esatto delle azioni ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo a seguito delle conversioni.

In nessun caso le azioni ordinarie potranno essere convertite in Azioni a Voto Plurimo.

Ai fini di quanto precede “controllo”, “controllante” e simili espressioni indicano

(anche con riferimento a persone fisiche) i rapporti contemplati dal primo comma, numeri 1, 2 e dal secondo comma, dell'art. 2359 cod. civ..

Nei casi in cui (i) il capitale sociale sia aumentato, anche più volte, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie, nuove Azioni a Voto Plurimo o nuove azioni di categorie speciali, sia ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto di opzione o (ii) sia deliberata una fusione o una scissione della Società, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni (ordinarie, Azioni a Voto Plurimo o nuove azioni di categorie speciali) sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione e in relazione alle Azioni – siano azioni ordinarie o Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale, della fusione o della scissione, precisandosi che le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo. In tali ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo.

16.2.4. Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

17. CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento Informativo; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

17.1. Accordo di Investimento tra l'Emittente e i Soci Selfiewealth

In data 7 agosto 2020 l'Emittente e i Soci Selfiewealth hanno stipulato un accordo di investimento (“**Accordo di Investimento**”) volto a disciplinare i termini e le condizioni dell'operazione di conferimento delle Partecipazioni, da attuarsi tramite la liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Ai fini dell'implementazione dell'operazione citata, l'accordo prevede – successivamente al verificarsi di determinate condizioni sospensive – l'impegno di UCapital24 alla convocazione di un'assemblea (ordinaria e straordinaria) dei soci dell'Emittente che deliberi, *inter alia*, in merito all'Aumento di Capitale Riservato e l'impegno di Selfiewealth a sottoscrivere e liberare l'Aumento di Capitale Riservato mediante il conferimento delle Partecipazioni, oggetto di Valutazione da parte dell'Esperto ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, cod. civ..

Nell'ambito dell'Accordo di Investimento, i soci di Selfiewealth si sono impegnati anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 cod. civ., a gestire Selfiewealth fino alla data del *closing* nell'ambito dell'ordinaria amministrazione conformemente alle prassi adottate sino alla data di sottoscrizione dell'accordo, facendo sì che nella gestione di Selfiewealth non sia assunta alcuna delle iniziative specificate nell'accordo medesimo senza il previo consenso scritto di UCapital24, che non potrà essere irragionevolmente negato.

L'Accordo di Investimento è condizionato sospensivamente, ai sensi dell'art. 1353 cod. civ., all'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria e straordinaria di UCapital24 delle deliberazioni aventi ad oggetto il Reverse Take Over e l'Aumento di Capitale Riservato e al rilascio da parte del Nomad dell'Emittente a Borsa Italiana S.p.A. delle attestazioni richieste ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento, le parti hanno rilasciato le usuali dichiarazioni e garanzie, impegnandosi a tenere indenne, rispettivamente, UCapital24 e/o Selfiewealth, da qualsiasi perdita, costo o spesa che risulti o siano conseguenza di inadempimento rispetto alle dichiarazioni e garanzie prestate nel contratto.

L'Accordo di Investimento prevede che ai sensi dell'art. 2443, quarto comma, cod.

civ., dal momento che l'aumento di capitale con conferimento di beni in natura, previsto dall'Operazione, sarà attuato avvalendosi delle disposizioni contenute nell'articolo 2343-ter cod. civ., il conferimento delle Partecipazioni non potrà avere efficacia, prima del decorso del termine di 30 (trenta) giorni dalla data di esecuzione del conferimento stesso ovvero, se successiva, dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione di Aumento di Capitale Riservato.

17.2. Contratto di locazione ad uso diverso dall'abitazione dell'immobile sito in Milano, corso Matteotti con Creo S.p.A. e Milano Fidenter S.r.l.

In data 16 marzo 2018, Creo S.p.A. e Milano Fidenter S.r.l., ciascuno in qualità di proprietari ("Locatori") da una parte, e l'Emittente, dall'altra, in qualità di conduttore, hanno stipulato un contratto di locazione ad uso diverso dall'abitazione dell'immobile sito in Milano, Corso Matteotti 1, da adibire ad uso esclusivo di ufficio ("Contratto di Locazione").

Il Contratto di Locazione ha una durata pari a sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2018, con tacito rinnovo previsto in caso di mancata disdetta, da comunicarsi entro dodici mesi prima della scadenza, e terminerà il 31 dicembre 2023.

L'Emittente ha diritto di recedere dopo il primo anno, qualora ricorrano gravi motivi, mediante lettera raccomandata A.R. con preavviso pari ad almeno sei mesi rispetto alla data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Il Contratto di Locazione è soggetto a risoluzione ai sensi dell'art. 1456 cod.civ. in caso, inter alia, di: (i) mancato o parziale pagamento di una rata di canone di affitto o delle quote per oneri accessori; (ii) mutata destinazione dell'uso dei locali; (iii) inosservanza del divieto di sub-locare o comodare l'unità immobiliare locata.

Il canone di locazione annuo è pari a Euro 48.000, oltre a Euro 6.300 per acconto spese, per un totale pari a Euro 54.300 da corrispondersi in quattro rate anticipate con scadenza in data 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre di ciascun anno. Il canone subirà automaticamente l'aggiornamento ISTAT annuale nella misura massima consentita dalle norme vigenti.

17.3. Contratto di finanziamento stipulato con Banca Popolare di Milano S.p.A. in data 16 novembre 2018 e per un importo pari a Euro 120.000

In data 16 novembre 2018, Banca Popolare di Milano S.p.A. ("BPM") e l'Emittente hanno stipulato un contratto di finanziamento a medio lungo termine di importo pari a Euro 120.000, allo scopo di sostenere le generali necessità finanziarie aziendali. Il contratto ha una durata di 61 mesi, di cui 7 di preammortamento.

L'importo erogato deve essere, pertanto, rimborsato in n. 54 rate mensili di importo

pari ad Euro 2.302,20 ciascuna (soggetto alle oscillazioni del parametro di indicizzazione), la prima da corrispondersi il 30 giugno 2019 e l'ultima il 30 novembre 2023. Durante il periodo di preammortamento, ossia dal 30 novembre 2018 al 31 maggio 2019, è dovuta solamente una quota interessi di importo pari ad Euro 157,75 (per la prima rata di preammortamento, di durata pari a 15 giorni, l'importo dovuto è ridotto ad Euro 72,75; e per la rata di febbraio, di durata pari a 28 giorni, l'importo dovuto è ridotto ad Euro 142,75).

Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi (base 360) aumentato dell'1,5% annuo. Qualora il parametro di indicizzazione assuma un valore negativo, esso sarà convenzionalmente considerato pari a zero e, pertanto, BPM applicherà nei confronti di UCapital24 un tasso di interesse pari allo spread fino a quando il parametro di indicizzazione non tornerà ad assumere un valore superiore allo zero (clausola Euribor zero floor). L'interesse di mora, invece, è pari al tasso applicato al finanziamento al momento della scadenza della rata maggiorato del 2 punti.

UCapital24 ha facoltà di estinguere anticipatamente il finanziamento, totalmente o parzialmente, con un preavviso scritto di almeno 30 giorni, purché l'estinzione anticipata avvenga in coincidenza con la data di scadenza di una delle rate. Il contratto non prevede il pagamento di alcuna commissione di estinzione anticipata. Nell'ipotesi di estinzione anticipata del finanziamento, inoltre, non è consentito a UCapital24 di richiedere la liberazione dei beni dal privilegio o dalle garanzie reali prestate sino a che non siano trascorsi due anni dalla data del rimborso anticipato (mentre tale termine è ridotto a sei mesi nell'ipotesi di rimborso alla scadenza del contratto).

A tale proposito, a garanzia del rimborso del finanziamento è stato concesso da UCapital24 un pegno su saldo di conto corrente, di ammontare pari ad Euro 60.000. In caso di inadempimento delle obbligazioni garantite, BPM ha diritto di utilizzare il saldo del conto corrente ad estinzione o decurtazione delle obbligazioni garantite.

BPM ha il diritto di dichiarare UCapital24 decaduta dal beneficio del termine nell'ipotesi in cui, *inter alia*, (i) si verifichino eventi, quali la variazione del capitale sociale o cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori, che incidano in maniera negativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria od economica di UCapital24; e (ii) UCapital24 sia inadempiente verso BPM per altre obbligazioni di natura creditizia e finanziaria.

Inoltre, BPM avrà diritto di risolvere il contratto qualora, *inter alia*, il finanziamento non sia utilizzato per gli scopi per i quali è stato concesso.

In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione del contratto, UCapital24 sarà tenuta a corrispondere immediatamente a BPM tutti gli importi dovuti ai sensi del contratto di finanziamento in linea capitale ed interessi.

Alla Data del Documento Informativo il debito residuo è pari a Euro 100.500.

17.4. Contratto di finanziamento stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 17 giugno 2020 e per un importo pari a Euro 25.000

In data 17 giugno 2020, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (“**BNL**”) e l’Emittente hanno stipulato un contratto di finanziamento a medio lungo termine ai sensi dell’art. 13 lett. m) del decreto legge n. 23 dell’8 aprile 2020, di importo pari a Euro 25.000, allo scopo di sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia. Il contratto ha una durata di 6 anni, di cui 24 mesi di preammortamento.

Il finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/96, gestita dal RTI Gestore del Fondo in cui la mandataria è Mediocredito Centrale.

L’importo erogato deve essere, pertanto, rimborsato in n. 48 rate mensili costanti di capitale e interessi di importo pari ad Euro 534,02 ciascuna, scadenti il giorno 17 di ogni mese, la prima da corrispondersi il 17 luglio 2022 e l’ultima il 17 giugno 2026.

Gli interessi relativi al periodo di preammortamento saranno corrisposti alle suddette scadenze previste per il periodo di ammortamento a decorrere dal giorno dell’erogazione a fino alla predetta rata di inizio ammortamento per l’importo di ciascuna di Euro 25,63.

Il tasso di interesse applicato è pari all’1,23% fisso nominale annuo e comunque non superiore al tasso Rendistato con durata residua da 4 anni e 7 mesi a 6 anni e 6 mesi maggiorato della differenza tra il CDS banche a 5 anni e il CDS ITA a 5 anni, come definiti dall’accordo quadro per l’anticipo finanziario a garanzia pensionistica di cui all’art. 1, commi da 166 a 178 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, maggiorato di uno *spread* pari a 0,20% punti per anno.

UCapital24 ha facoltà di estinguere anticipatamente il finanziamento, totalmente o parzialmente, con un preavviso scritto di almeno 90 giorni, versando un compenso omnicomprendente costituito da: (i) una commissione pari allo 0,50% da applicare sul debito in linea capitale estinto anticipatamente, moltiplicato per il numero di anni o frazioni mancanti alla data finale da rimborsare; (ii) un importo pari alla differenza tra la quota interessi, calcolata al tasso di impiego fissato nel contratto e la quota interessi di un finanziamento di reimpiego, di importo pari al capitale anticipatamente rimborsato, di durata pari alla durata residua e a un tasso pari al parametro Rendistato rilevato nel mese solare precedente quello in cui avviene l’estinzione. La somma dovuta sarà pagabile nel suo valore attuale alla data di estinzione anticipata con applicazione di un tasso di attualizzazione pari al suddetto tasso di reimpiego.

Il contratto prevede talune condizioni risolutive espresse, tra cui: (i) la diminuzione

della garanzia patrimoniale di UCapital24 o del garante, tale da mettere in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito della banca; (ii) la risoluzione di altri contratti di finanziamento concessi dalla banca ovvero la revoca dei fidi da questa eventualmente accordati a UCapital24 con costituzione in mora a seguito di inadempimento, ovvero di mutamenti rilevanti delle condizioni patrimoniali e finanziarie di UCapital24 o di circostanze di fatto aventi, a giudizio della banca, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità di UCapital24 di adempiere alle proprie obbligazioni e (iii) l'insorgere, anche antecedentemente all'erogazione, di circostanze di fatto o di eventi pregiudizievoli relativi a UCapital24 e al garante che, se avvenuti o conosciuti prima, avrebbero impedito la stipulazione del contratto di finanziamento.

BNL ha il diritto di dichiarare UCapital24 decaduta dal beneficio del termine, ovvero di risolvere il contratto *ipso iure* ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. in caso di mancato pagamento anche di una sola rata scaduta per il rimborso del capitale o per il pagamento degli interessi, anche di preammortamento.

BNL ha il diritto di dichiarare UCapital24 decaduta dal beneficio del termine nell'ipotesi in cui, *inter alia*, (i) il finanziamento sia utilizzato per scopo diverso da quello indicato nel contratto; (ii) si verifichino modifiche della forma o della compagine sociale di UCapital24, ovvero UCapital24 cessi la sua attività, ovvero intervenga una modifica dell'attività tale da non rendere più possibile il raggiungimento dello scopo oggetto del finanziamento; (iii) vi sia una mancata integrale e puntuale esecuzione da parte di UCapital24 di qualunque delle obbligazioni nascenti dal contratto.

In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione del contratto, UCapital24 e il garante sarà tenuta a corrispondere a BNL, ferma la garanzia che assiste il contratto di finanziamento, l'intero debito per eventuali rate insolute, capitale residuo, interessi contrattuali e interessi di mora nella misura fissata nel contratto, accessori e spese anche giudiziali sostenute dalla banca, e per ogni altra somma di cui la banca risultasse creditrice.

Si evidenzia che, ai sensi del contratto, UCapital24 si è impegnata, per tutta la durata dello stesso, a non utilizzare, direttamente o indirettamente, i proventi derivanti da qualsiasi incasso o pagamento, ovvero non concedere finanziamenti, effettuare conferimenti, o rendere altrimenti disponibili proventi, in favore di qualsiasi delle controllate, dei soci in *join venture* o di altro soggetto: (i) al fine di finanziarie una attività di, o una operazione con, un soggetto o in un paese o un territorio che sia un soggetto sanzionato o una nazione sanzionata (così come definiti all'art. 8 del contratto); (ii) in qualsiasi altro modo che possa comportare la violazione di una sanzione (così come definita all'art. 8 del contratto) da parte di qualsiasi soggetto.

Alla Data del Documento Informativo il debito residuo è pari a Euro 25.000.

18. DOCUMENTI DISPONIBILI

Il presente Documento Informativo è disponibile nella sezione Investor Relation del sito internet www.investor.ucapital24.com, dove possono essere consultati anche i seguenti documenti:

- Statuto dell'Emittente
- Regolamento dei Warrant;
- Bilancio di esercizio chiuso dell'Emittente al 31 dicembre 2019, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2018, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento Informativo è assunta dal soggetto indicato al Paragrafo 1.1, Capitolo 1, Sezione I del presente Documento Informativo.

1.2. Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento Informativo è riportata al Paragrafo 1.2, Capitolo 1, Sezione I del presente Documento Informativo.

1.3. Relazioni e pareri

Ai fini del Documento Informativo non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento Informativo provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento Informativo viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia al Capitolo 4, Sezione I, del presente Documento Informativo.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1.Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente, quale risultante dall'operazione di Reverse Take Over, è sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di efficacia dell'Operazione

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni.

Le Azioni sono prive del valore nominale.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005380461.

Le Azioni avranno godimento regolare.

4.2. Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche dei titoli

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4. Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6. In caso di nuove emissioni indicare le delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi

L'Aumento di Capitale Riservato verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 3 settembre 2020, alle ore 10.00 presso la sede legale della Società in prima convocazione e in data 4 settembre 2020, stessa ora e luogo, in seconda convocazione.

4.7. In caso di nuove emissioni indicare la data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

Le Azioni a servizio dell'Aumento di Capitale Riservato saranno messe a disposizione di Selfiwealth, in forma dematerializzata, qualora, nel termine di 30 giorni dal conferimento ovvero se successiva dalla registrazione della delibera di aumento del capitale nel registro delle imprese, il Consiglio di Amministrazione attesti che non siano intervenuti "fatti nuovi rilevanti", dalla Valutazione, tali da modificare sensibilmente il valore della Partecipazioni, ai sensi dell'art. 2343-*quater*, cod. civ. e, ai sensi dell'art. 2440 cod. civ., non si stata richiesta una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2343 cod. civ..

Fino all'iscrizione presso il Registro delle Imprese della suddetta attestazione da parte degli amministratori le Azioni e al decorso del termine di cui all'art. 2440 cod. civ., da emettere a fronte del conferimento sono inalienabili.

4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, delle Azioni di Compendio, né dei Warrant.

4.9. Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai titoli

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF), relativamente alle Azioni e agli altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente, per quanto applicabile.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che

attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

4.10. Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui titoli nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. Profili fiscali

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana applicabile in relazione a specifiche categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia basata sulla legislazione in vigore alla Data del Documento Informativo, oltre che sulla prassi pubblicata a tale data, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche aventi effetti retroattivi. In particolare, l'approvazione di provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime tributario delle Azioni quale descritto nei seguenti paragrafi. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare i paragrafi interessati per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Quanto segue non intende rappresentare un'analisi esaustiva e completa di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni.

4.11.1. Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si ha riguardo alle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al patrimonio potenzialmente ricollegabili alle

predette partecipazioni.

“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati rappresentate da azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

4.11.2. Regime fiscale

Si ritiene opportuno sottolineare, in via preliminare, che l’art. 1, commi da 999 a 1006, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 del (la “Legge di Stabilità 2018”), ha uniformato il trattamento dei dividendi e delle plusvalenze relative a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell’esercizio dell’attività di impresa a quello delle Partecipazioni non qualificate.

In estrema sintesi, tale assimilazione è stata attuata attraverso l’estensione del regime fiscale relativo ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni non Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell’esercizio dell’attività di impresa, basato sull’applicazione della ritenuta a titolo di imposta e/o della imposta sostitutiva del 26%, anche ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni Qualificate.

Tuttavia, per quanto riguarda i dividendi, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell’art. 1 della Legge di Stabilità 2018, le distribuzioni di utili derivanti da Partecipazioni Qualificate deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2017 continuano ad essere soggette al regime previgente previsto dal DM 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime fiscale, con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26%; diversamente, gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, rimangono assoggettati al regime previgente, con conseguente concorso dei medesimi utili alla formazione del reddito

complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Tale disposizione transitoria deve, inoltre, essere coordinata con la previsione di cui all'art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, che stabilisce che, a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Tale presunzione va ulteriormente coordinata con quanto prevede l'art. 47, comma 1, del TUIR relativamente all'eventuale distribuzione di riserve di capitale in luogo dell'utile di esercizio o di riserve di utili formatesi in esercizi precedenti.

In definitiva, per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa sono soggetti al seguente trattamento fiscale:

- se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le differenti percentuali di concorrenza al reddito imponibile (40% - 49,72% - 58,14%) i ragione della data di formazione degli utili, secondo il criterio di consumazione delle riserve "FIFO", (First In First Out), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente;
- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31 dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% introdotta dalla Legge di Stabilità 2018.

4.11.3. Regime fiscale dei dividendi

Gli utili distribuiti sulle Azioni saranno soggetti al regime tributario ordinariamente

applicabile agli utili distribuiti da società per azioni residenti in Italia ai fini fiscali.

I seguenti regimi tributari trovano applicazione in relazione alle diverse categorie di percettori.

I. Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute fuori dall'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR n. 600 del 19 settembre 1973 (il "DPR 600/1973") e art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il "Decreto Legge 66/2014"). Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare tali dividendi nella propria dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF).

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (la "Legge 232/2016"), i dividendi (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'art. 5 del TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ex numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. "PIR") che possiedono i requisiti di cui al comma 100 del citato articolo 1, sono esenti da imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come evidenziato nella parte iniziale del presente Paragrafo 4.11.3, per effetto delle

modifiche introdotte all'art. 47 comma 1 del TUIR, e all'art. 27 del DPR 600/1973 dal comma 1003 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, anche le distribuzioni di utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dall' 1° gennaio 2018 a favore di persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti a Partecipazioni Qualificate, sono soggette ad imposta sostitutiva pari al 26%.

Tale imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR 600/1973, è applicata con le stesse modalità sopra illustrate con riferimento ai dividendi afferenti Partecipazioni Non Qualificate (i.e. applicazione dell'imposta sostitutiva da parte dei soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dai soggetti – depositari - non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli).

Diversamente, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, i dividendi afferenti Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa e derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione risulta deliberata precedentemente al 31 dicembre 2022, continuano a concorrere parzialmente alla formazione del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni di cui al DM 25 maggio 2017 secondo le seguenti percentuali di imponibilità:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

II. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

Per effetto delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della L. 205/2017 all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997"), i

dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva all'atto della distribuzione e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 4, D. Lgs. 461/1997 e 3, comma 1 del Decreto Legge n. 66/2014. Tale imposta è applicata dal gestore.

Con riferimento alle Partecipazioni Qualificate, giusto il regime transitorio illustrato in premessa di cui al comma 1006 dell'art.1 della L. 205/2017, l'inclusione dei dividendi nell'ambito del risultato maturato da tassare con imposta sostitutiva pari al 26% trova applicazione con riferimento ai dividendi percepiti dall'1° gennaio 2018 e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nel Paragrafo precedente, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (i.e. 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (first in first out) di cui al DM 26 maggio 2017, con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente.

III. Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni nell'esercizio di un'attività di impresa

Il regime dei dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esercenti attività di impresa non ha subito modifiche a seguito della riforma del regime impositivo dei redditi di capitale introdotto dalla Legge di Stabilità 2018.

Pertanto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre

2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

IV. Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

I dividendi pagati alle società semplici hanno sempre seguito il medesimo regime tributario descritto con riguardo alla distribuzione di dividendi in favore delle società in nome collettivo e in accomandita semplice;

b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24%, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (held for trading) da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (quali ad esempio banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione etc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

V. Enti di cui all'articolo 73), comma primo, lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono integralmente a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES. Tale concorso integrale alla determinazione del reddito imponibile IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è stato introdotto dal DM 26 maggio 2017, a seguito della riduzione della aliquota IRES al 24%, nell'intento di equiparare la tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali a quelli delle persone fisiche e trova applicazione, giusto il disposto di cui all'art. 1, comma 3, dello stesso DM 26 maggio 2017, con riferimento agli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Diversamente, le distribuzioni di utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016 concorrono alla determinazione del reddito imponibile IRES degli enti non commerciali percettori secondo la percentuale di imponibilità del 77,14%, introdotta dall'art. 1, comma 655, Legge 23 dicembre 2014, 190, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2014 (in precedenza la quota imponibile era il 5%).

VI. Soggetti esenti da IRES

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario)

non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti “esclusi” dall’imposta sui redditi ai sensi dell’art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

VII. (vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

I dividendi percepiti da: (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (“D. Lgs. 252/2005”); e (b) organismi di investimento collettivo del risparmio (“O.I.C.R.”) istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili) (“O.I.C.R. Immobiliari”) non sono soggetti a ritenuta alla fonte, né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, i dividendi concorrono, secondo le regole ordinarie, alla formazione del risultato netto di gestione maturato in ciascun periodo d’imposta, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, per i fondi pensione in esame, l’art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l’esenzione dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell’imposta prevista dall’art. 17 del Decreto 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell’imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell’esenzione.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (“Fondi Lussemburghesi Storici”), sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell’art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR, e gli utili percepiti da tali organismi non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi. Sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione in costanza di detenzione delle quote / azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all’art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

VIII. O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il “Decreto 351”) convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell’art. 37 del TUF ovvero dell’art. 14 della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 (la “Legge 86”) e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

I proventi distribuiti ai partecipanti dei fondi comuni di investimento immobiliare sono, in linea generale, assoggettati ad una ritenuta alla fonte pari al 26%, applicata a titolo di acconto o di imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l’amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell’organismo di investimento.

Ai sensi dell’art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a

Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche (“S.I.C.A.F. Immobiliari”), di cui alla lettera i-bis) dell’art. 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

IX. Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengano la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 24%, eccezione fatta per la Banca d’Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d’investimento di cui al Testo Unico - a cui è applicata un’addizionale IRES di 3,5 punti percentuali) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l’intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile

organizzazione in Italia (quali, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazioni, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono per il 50% del loro ammontare a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo che segue.

X. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso – fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27- bis del D.P.R. 600/1973 – dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta)

prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine, i soggetti presso cui le Azioni sono depositate, ovvero il loro rappresentante fiscale nel caso di intermediari non residenti, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente, ove applicabile) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Tale attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come aggiornato e modificato, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2%. Con riguardo al requisito sub (i), si ricorda che si deve fare riferimento al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,2% sono infatti

quelli inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "madre-figlia") poi rifiutata nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (ii) una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva nel caso in cui si ravvisi "... (a) una costruzione o (b) una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo

riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti”. A tali fini “... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica” (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art. 1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell’art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE “È attuata dall’ordinamento nazionale mediante l’applicazione dell’articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212”, recante la disciplina dell’abuso del diritto o elusione fiscale.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell’Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell’art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come di volta in volta modificato, tali soggetti potranno beneficiare dell’applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta nell’11% del relativo ammontare. Gli Stati membri dell’Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell’applicazione dell’imposta nella citata misura dell’11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell’applicazione dell’imposta sostitutiva della misura dell’11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell’imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all’art. 1, comma 95, Legge 232/2016, la ritenuta sui dividendi (articolo 27 del D.P.R. 600/1973) e l’imposta sostitutiva sugli utili derivanti da azioni in deposito accentrato presso la Monte Titoli (articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973) non si applicano agli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell’Unione europea e negli Stati aderenti all’accordo sullo spazio economico europeo derivanti dagli investimenti qualificati di cui al comma 89 del citato articolo 1 fino al 5% dell’attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell’esercizio precedente, detenuti per cinque anni.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell’esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all’imposta sostitutiva.

4.11.4. Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all’articolo 47, comma quinto, del TUIR

I regimi fiscali descritti nel presente Paragrafo trovano in principio applicazione alla distribuzione da parte dell’Emittente - in occasione diversa dal caso di recesso, esclusione, riscatto e riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale - delle riserve di capitale di cui all’articolo 47, comma quinto, del TUIR, vale a dire, tra l’altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di

emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (le “Riserve di Capitale”).

Al riguardo, merita precisare che l’art. 47, comma 1, del TUIR introduce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili laddove statuisce che indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono distribuite in via prioritaria le riserve costituite con utili e le riserve diverse dalle Riserve di Capitale (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). In presenza e fino a capienza di tali riserve (cosiddette riserve di utili), le somme distribuite si qualificano quali dividendi e rimangono soggette al regime descritto nei paragrafi che precedono.

i. Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali non esercenti attività d’impresa

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l’interpretazione dell’amministrazione finanziaria italiana, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del “risparmio gestito” di cui all’art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997.

ii. Persone fisiche che detengono azioni nell’esercizio dell’attività d’impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all’articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali.

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell’esercizio dell’attività d’impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’art. 5

del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (senza considerare la quota di essi che è stata accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo.

iii. Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

iv. Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani, soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia e dai Fondi Lussemburghesi Storici, soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero, invece, scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR.

v. O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. 351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli

O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai relativi investitori non istituzionali e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia degli stessi investitori istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

vi. *Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano*

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

vii. *Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

viii. *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

4.11.5. Regime fiscale delle plusvalenze

Il presente Paragrafo riassume il regime fiscale applicabile alle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni dell'Emittente, declinato in funzione delle diverse tipologie di soggetti che deterranno le Azioni dell'Emittente.

i. Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale

In forza delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018 all'art. 68 del TUIR, e agli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 461/1997, il regime impositivo previsto per i redditi diversi derivanti dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate è stato esteso anche con riferimento ai redditi diversi conseguiti per effetto di cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Pertanto, a seguito di tali modifiche, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, sia che derivino dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate che dalla cessione di Partecipazioni Qualificate, risultano sempre assoggettate all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 26%. Sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Non Qualificate, sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Qualificate il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

1. Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi.

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 999 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 68, comma 5 del TUIR e al comma 2 dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti 2 e 3.

2. "Regime del risparmio amministrato" (opzionale).

Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

3. *“Regime del risparmio gestito” (opzionale).*

Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Per effetto delle modifiche di cui al comma 1002 dell'art.1 della Legge di Stabilità 2018, nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo

d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (i) (Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

- ii. *Persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Laddove siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze sulle Azioni detenute da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale (regime c.d. di participation exemption).

In particolare, per le persone fisiche la misura di imponibilità parziale è fissata al 58,14% del relativo ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018. Diversamente, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 26 maggio 2017 la predetta rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14%, non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Pertanto per le società in nome collettivo e per le società in accomandita semplice che beneficiano del regime c.d. di participation exemption continua a trovare applicazione la previgente percentuale di imponibilità pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Ove non siano soddisfatte condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze e minusvalenze concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

iii. Società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di participation exemption), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione);
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli che beneficiano di un regime fiscale privilegiato, individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, del TUIR (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;

- d) esercizio di un'impresa commerciale, secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR, da parte della società partecipata; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Con riferimento ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, per le azioni possedute per un periodo inferiore a 12 mesi, in relazione alle quali risultano integrati gli altri requisiti di cui ai precedenti punti b), c) e d) il costo fiscale è ridotto dei relativi utili percepiti durante il periodo di possesso per la quota di detti utili esclusa dalla formazione del reddito imponibile.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relativi ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 (si consideri che l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo

agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 (posto che l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, del D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

iv. Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa. Si rimanda sul punto, pertanto, a quanto illustrato nel punto (i) che precede.

L'art. 1, comma 88 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per gli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito dei redditi (comprese le plusvalenze) diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate di cui all'art. 67, comma 1, lett. e), del TUIR, generati dagli investimenti qualificati indicati al comma 89 del medesimo art. 1.

v. Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime

di cui all'art. 17 del Decreto 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia e da Fondi Lussemburghesi storici, sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR. Come illustrato in precedenza, sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

vi. O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del Decreto 269, ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'IRAP. I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare devono, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta con aliquota del 26%. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

vii. Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al precedente punto (iii).

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo punto (viii).

viii. Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

– Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

– Partecipazioni Qualificate

Salvo l'applicazione della normativa convenzionale se più favorevole, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018, sono soggette all'imposta sostitutiva del 26%, con la possibilità di liquidarla attraverso il regime della dichiarazione o, in alternativa, del risparmio amministrato o gestito.

È fatta salva l'applicazione delle disposizioni convenzionali recate dai trattati contro le doppie imposizioni conclusi fra l'Italia ed il Paese di residenza del soggetto cedente le Azioni, secondo cui le suddette plusvalenze potrebbero risultare imponibili esclusivamente nel Paese di residenza di quest'ultimo soggetto.

4.11.6. Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Documento Informativo, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- a) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200;
- b) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

4.11.7. Imposta sulle transazioni finanziarie "Tobin tax" (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

i. Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (la "Legge di Stabilità 2013"), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "Tobin Tax") applicabile, tra gli altri, ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta si applica sui trasferimenti di proprietà delle Azioni conclusi a decorrere dal 1° marzo 2013. Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari

di cui all'articolo 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del medesimo decreto.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina, per ciascun soggetto passivo, sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente e relative ad un medesimo titolo. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

La Tobin Tax è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del DPR 600/1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della Tobin Tax i trasferimenti di proprietà delle azioni che avvengono a seguito di successione o donazione, le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente, le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, commi 1, n. 1) e 2), e comma 2 e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti, con i quali la società emittente ha stipulato un contratto, che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 252/2005; e
- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRAP), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

ii. Operazioni "ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui al precedente punto – (i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1° marzo 2013.

Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-bis del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti.

4.11.8. Imposta di successione e donazione

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 n. 286 del novembre 2006 ("L. 286/2006"), ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Si applicano, in quanto

compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001. Si considerano trasferimenti anche la costituzione di diritti reali di godimento, la rinuncia a diritti reali o di credito e la costituzione di rendite o pensioni. Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata, salve alcune eccezioni, su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

4.11.8.1. L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma quarantotto del D.L. 262/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6%, con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8%, senza alcuna franchigia.

4.11.8.2. L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma quarantanove del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri

parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota del 6%, con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle;

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota dell'8% senza alcuna franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle donazioni o sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore dei beni o diritti trasferiti che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

4.11.9. Agevolazioni riguardanti gli investimenti in start-up innovative ed in pmi-innovative

Di recente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020, Supplemento Ordinario n. 21, è pubblicato il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, cd. Decreto Rilancio, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Il provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico recante le modalità di attuazione degli incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative e in Pmi innovative, contiene le disposizioni attuative delle agevolazioni previste per le persone fisiche e le società che investono in capitale di rischio di start-up e Pmi innovative, precisando le condizioni a cui è subordinato il beneficio.

L'articolo 38 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, "rafforzamento dell'ecosistema delle start-up innovative", modifica parzialmente la disciplina delle agevolazioni riguardanti gli investimenti in start-up innovative ed in pmi-innovative.

L'incentivo consiste nell'esercizio, in forma automatica, in sede di dichiarazione dei redditi della seguente facoltà:

- per le persone fisiche, di una detrazione dall'Irpef, entro un massimale del 50% dell'investimento sostenuto, per investimenti fino a un milione di euro annuo;
- per le persone giuridiche, in una deduzione dall'ammontare imponibile a fini Ires del 30% dell'investimento sostenuto, per investimenti fino a un milione di euro annuo, del 50% se l'investitore, diverso da start-up innovativa, acquisisce l'intero capitale sociale della start-up innovativa.

L'articolo 38, comma 5, del cd. Decreto Rilancio, proroga di 12 mesi il termine di permanenza nella sezione speciale del registro delle imprese delle start-up innovative di cui all'art. 25 del Decreto Legge n. 179 del 2012.

Qualora la detrazione Irpef sia di ammontare superiore all'imposta lorda, l'eccedenza può essere portata in detrazione dall'Irpef dovuta nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare.

Per il socio di società di persone (Società in Nome Collettivo e Società in Accomandita Semplice), l'importo per il quale spetta la detrazione è determinato pro-quota rispetto alla rispettiva quota di partecipazione agli utili.

L'incentivo è stato introdotto originariamente a favore degli investimenti in start-up innovative dall'articolo 29 del DL 179/2012, convertito in Legge 221/2012, con decorrenza dal periodo d'imposta 2013 e successivamente esteso alle PMI innovative dall'articolo 4, comma 9, DL. 3/2015, convertito in L. 33/2015.

L'articolo 1, comma 66, L. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017) ha potenziato, con decorrenza 01.01.2017, l'incentivo fiscale introducendo un'aliquota unica del 30%, ed ha subordinato la fruizione dell'incentivo al mantenimento della partecipazione nella start-up innovativa per un periodo di possesso minimo di tre anni.

L'articolo 1, comma 218, Legge 145/2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) ha ulteriormente rafforzato l'agevolazione, prevedendo un'aliquota del 40%, aumentata al 50% se l'investitore, persona giuridica non start-up innovativa, acquisisce l'intero capitale sociale della start-up innovativa. Sono, pertanto, agevolabili gli investimenti in capitale di rischio diretti verso start-up e Pmi innovative, regolarmente iscritte nella relativa sezione speciale del Registro delle Imprese, con livelli diversi di detrazione o deduzione in base al periodo fiscale di effettuazione dell'investimento.

5. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Azionista Venditore

Alla Data del Documento Informativo non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2. Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3. Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4. Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale Riservato saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie.

L'Emittente, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione, ha assunto nei confronti del Nomad e Global Coordinator i seguenti impegni:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni Ordinarie emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Ordinarie o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato Azioni Ordinarie della Società, o Warrant della Società, né direttamente né in alcuna altra modalità;
- c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni Ordinarie della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni Ordinarie della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- d) non apportare alcuna modifica alla dimensione e composizione del capitale della

Società, ivi inclusi aumenti di capitale e emissioni di Azioni Ordinarie;

- e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Tali impegni potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad e Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dalla Società le operazioni effettuate (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti e (ii) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società dall'AIM Italia sul mercato regolamentato Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Si precisa inoltre che UCapital Ltd, Vetrya S.p.A. e 4Media S.r.l. hanno assunto i seguenti specifici impegni di lock up, la cui efficacia si estenderà (A) con riferimento a UCapital LTD, per un periodo pari a 18 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni dalla stessa detenute; (B) con riferimento a Vetrya per un periodo di 18 mesi, e in particolare per un periodo pari a 12 mesi dalla Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni dalla stessa detenute (**“Primo Periodo di Lock Up Vetrya”**); e (ii) per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data di scadenza (inclusa) del Primo Periodo di Lock Up Vetrya in relazione al 50% delle Azioni dalla stessa detenute e (C) con riferimento a 4Media per un periodo di 18 mesi, e in particolare (i) per un periodo pari a 12 mesi dalla Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni Vincolate dalla stessa detenute (**“Primo Periodo di Lock Up 4Media”**); e (ii) per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data di scadenza (inclusa) del Primo Periodo di Lock Up 4Media in relazione al 50% delle Azioni dalla stessa detenute:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni Ordinarie (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Ordinarie o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di

prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

Gli impegni assunti dai predetti soci potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad e Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dal socio:

- a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- b) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'accordo di lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni Ordinarie della Società di proprietà del socio alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- d) i trasferimenti mortis causa;
- e) eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile a condizione che (i) il socio mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni Ordinarie sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'accordo di lock-up.

Inoltre, si evidenzia che, relativamente all'Operazione, i Soci Selfiwealth Masada S.r.l., Alessandra Porchera e Robet S.r.l. (già Trustmyphone S.r.l.) assumeranno un impegno di *lock up* nei confronti della Società e del Nomad per la durata complessiva di 12 mesi dalla data del conferimento.

In particolare, i predetti soci hanno assunto i seguenti impegni nei confronti della società e del Nomad, ciascuno in relazione alle azioni vincolate rispettivamente in esecuzione e sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle azioni vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari). Le Parti si danno reciprocamente atto che i Warrant non rientrano nel divieto di alienazione, e che pertanto potranno liberamente disporre;
- (ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura.

Gli impegni di cui sopra sono assunti:

- (i) da parte di Masada S.r.l., per un periodo pari a 12 mesi decorrenti in relazione sia alla prima sottoscrizione Masada (così come definita nell'accordo di *lock up*) dalla data di sottoscrizione delle azioni vincolate relativa a tale *tranche* e in relazione alla seconda sottoscrizione Masada (così come definita nell'accordo di *lock up*) dalla data di sottoscrizione delle azioni vincolate relative al tale seconda *tranche* e, in entrambi i predetti casi in relazione al 100% delle azioni vincolate dalla stessa detenute;
- (ii) da parte di Alessandra Porchera per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione delle azioni vincolate e in relazione al 100% delle azioni vincolate dalla stessa detenute;
- (iii) da parte di Robet S.r.l. per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione delle azioni vincolate e in relazione al 100% delle azioni vincolate dalla stessa detenute.

Gli impegni assunti da ciascun Socio potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto della Società e del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da ciascun Socio: (i) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (ii) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente accordo di lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale; la costituzione o dazione in pegno delle azioni della società di proprietà di ciascun socio alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui all'accordo di *lock up*; (iii) eventuali trasferimenti da parte di ciascun socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile a condizione che (a) il socio mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (b) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali azioni sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, il presente accordo di lock-up.

**6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA
NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA**

**6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni
alla negoziazione sull'AIM Italia**

Non applicabile.

7. DILUIZIONE

7.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Operazione

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale Riservato si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I del presente Documento Informativo.

Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1,37.

7.2. Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale Riservato si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I del presente Documento Informativo

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1.Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
UCapital24 S.p.A.	Emittente
EnVent Capital Markets Ltd.	<i>Nominated Adviser e financial advisor</i>
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Nctm Studio Legale	Consulente legale dell'Emittente
<i>International tax</i> consulenza fiscale e societaria	Consulente fiscale

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2.Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento Informativo non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: UCAPITAL24 S.P.A.
Sede: VIA MOLINO DELLE ARMI, 11 MILANO MI
Capitale sociale: 3.764.800,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 10144280962
Codice fiscale: 10144280962
Numero REA: 2509150
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 631130
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: UCAPITAL LTD
Paese della capogruppo: REGNO UNITO
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	738.272	13.304
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.528.100	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.750.000
Totale immobilizzazioni immateriali	2.266.372	1.763.304
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	3.438	3.546

	31/12/2019	31/12/2018
4) altri beni	25.411	29.139
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>28.849</i>	<i>32.685</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	500.000	700.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>500.000</i>	<i>700.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>500.000</i>	<i>700.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.795.221</i>	<i>2.495.989</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	-	85.400
esigibili entro l'esercizio successivo	-	85.400
5-bis) crediti tributari	264.982	232.704
esigibili entro l'esercizio successivo	264.982	232.704
5-quater) verso altri	84.084	154.025
esigibili entro l'esercizio successivo	84	70.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.000	84.000
<i>Totale crediti</i>	<i>349.066</i>	<i>472.129</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.062.606	87.316
3) danaro e valori in cassa	1.138	-
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.063.744</i>	<i>87.316</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.412.810</i>	<i>559.445</i>
D) Ratei e risconti	361.616	392.958
<i>Totale attivo</i>	<i>4.569.647</i>	<i>3.448.392</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.121.350	807.736
I - Capitale	3.018.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.054.000	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	-	2
<i>Totale altre riserve</i>	<i>-</i>	<i>2</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(192.266)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.758.384)	(192.266)
Totale patrimonio netto	4.121.350	807.736
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.349	1.886
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	4.100	100

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	4.100	100
4) debiti verso banche	111.408	150.000
esigibili entro l'esercizio successivo	32.668	36.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.740	113.563
7) debiti verso fornitori	183.662	2.465.371
esigibili entro l'esercizio successivo	183.662	2.465.371
12) debiti tributari	6.921	374
esigibili entro l'esercizio successivo	6.921	374
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.101	4.038
esigibili entro l'esercizio successivo	12.101	4.038
14) altri debiti	43.977	18.887
esigibili entro l'esercizio successivo	43.977	18.887
<i>Totale debiti</i>	<i>362.169</i>	<i>2.638.770</i>
E) Ratei e risconti	71.779	-
<i>Totale passivo</i>	<i>4.569.647</i>	<i>3.448.392</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.820	183.000
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	88	27
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>88</i>	<i>27</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>61.908</i>	<i>183.027</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.200	9.089
7) per servizi	775.512	269.102
8) per godimento di beni di terzi	103.470	56.272
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	237.935	23.697
b) oneri sociali	55.375	5.220
c) trattamento di fine rapporto	14.997	1.886
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>308.307</i>	<i>30.803</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	309.318	2.971
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.130	2.950

	31/12/2019	31/12/2018
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	98.800	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>414.248</i>	<i>5.921</i>
14) oneri diversi di gestione	9.844	3.728
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.615.581</i>	<i>374.915</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.553.673)	(191.888)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	8	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>8</i>	<i>-</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>8</i>	<i>-</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4.743	378
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>4.743</i>	<i>378</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	24	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(4.711)</i>	<i>(378)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	200.000	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>200.000</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(200.000)</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.758.384)	(192.266)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.758.384)	(192.266)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.758.384)	(192.266)
Interessi passivi/(attivi)	4.711	378
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.753.673)</i>	<i>(191.888)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	98.800	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	315.448	5.921
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	200.000	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	12.462	1.886
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>626.710</i>	<i>7.807</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.126.963)</i>	<i>(184.081)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(13.400)	(85.400)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.108.299)	2.344.258
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(46.978)	(322.958)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	71.779	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(17.727)	(312.317)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.114.625)</i>	<i>1.623.583</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.241.588)</i>	<i>1.439.502</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.711)	(378)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(4.711)</i>	<i>(378)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.246.299)	1.439.124
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.294)	(35.635)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(812.386)	(1.766.274)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(814.680)	(1.801.909)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(34.592)	150.100

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.072.000	300.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.037.408	450.100
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	976.429	87.315
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	87.316	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	87.316	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.062.606	87.316
Danaro e valori in cassa	1.138	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.063.744	87.316

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019

La società svolge come attività principale lo sviluppo e la produzione di piattaforme web, social network, applicativi e altre soluzioni informatiche nei settori della finanza, immobiliare e imprese in generale.

In questa sezione introduttiva meritano un breve excursus i principali accadimenti dell'esercizio riguardanti la società che hanno portato la stessa alla quotazione sul mercato AIM Italia. Le motivazioni economiche e strategiche che hanno reso opportuna la richiesta di ammissione alle negoziazioni della azioni della società su AIM Italia sono da ricercarsi nella possibilità di garantire maggiore visibilità alla società, favorendo la raccolta del capitale e negoziando i propri titoli su un mercato in cui operino investitori rilevanti, tali da assicurare flessibilità e dinamicità e incremento del numero dei partner e degli investitori strategici, traendone importanti vantaggi in termini di posizionamento competitivo sul mercato, in ottica di crescita, di sviluppo di nuovi prodotti ed espansione dei mercati.

La Società Ucapital 24 S.r.l. si è trasformata in S.p.A in data 04 luglio 2019 con atto del Notaio Mathias Bastrenta di Milano registrato al repertorio 4292 Raccolta 2612. A seguito della trasformazione è stato nominato il Collegio Sindacale attualmente in carica e deliberato il relativo compenso. Contestualmente è stato nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, con delibera emolumento.

Nella stessa sede è stato approvato dall'assemblea il progetto di ammissione alla negoziazione delle azioni della società su AIM Italia con l'obiettivo di richiedere la quotazione della società tramite domanda presentata a Borsa Italiana. Come conseguenza della richiesta di quotazione, al fine di costituire il flottante necessario ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia è stato deliberato in sede di medesima assemblea un aumento di capitale con collocamento privato per massimi nominali euro 1.103.000, oltre a sovrapprezzo, anche in più tranches, con esclusione del diritto d'opzione. L'aumento di capitale è stato previsto come sottoscrivibile e liberabile anche mediante utilizzo di versamenti in conto futuro aumento di capitale e mediante compensazione di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della società. Termine finale per la sottoscrizione 31 dicembre 2020.

Sempre nel corso di tale assemblea è stato approvato un nuovo testo di Statuto anche al fine di adeguare lo stesso alle disposizioni regolamentari per l'ammissione a detta negoziazione.

In data 13 novembre 2019 la società ha fatto domanda di ammissione sul mercato AIM Italia ed in data 15 novembre 2019 ha ottenuto l'ammissione alla negoziazione su tale mercato, con delibera adottata dal gestore.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società UCAPITAL24 S.P.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D. Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile si precisa che sono state derogate alcune previsioni in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa in quanto si ritiene che la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. In particolare in tema di rilevazione e valutazione dei crediti e debiti di cui all'art. 8) primo comma del 2423 si fa presente che non è stato adottato il metodo del costo ammortizzato. I criteri di valutazione adottati verranno descritti analiticamente nelle specifiche sezioni della presente nota integrativa.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti

I costi di impianto ed ampliamento sono costituiti da spese societarie legali e notarili e da spese sostenute per la quotazione in borsa della società. L'ammortamento di queste ultime è stato parametrato ai giorni di quotazione della società.

L'ammortamento dei brevetti e dell'utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituito da "software di proprietà capitalizzato", classificato nell'esercizio precedente alla voce "software in corso". In tale esercizio il software in corso non è stato ammortizzato in quanto non ultimato. La riclassificazione è avvenuta a seguito della messa in uso dello stesso ed è stato ammortizzato con una aliquota del 20%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni e proporzionalmente all'impiego degli stessi nel corso dell'esercizio per quanto attiene nello specifico ai costi di quotazione..

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rilevati al costo di acquisto o produzione comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

La società non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto conto della valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata e dell'andamento del mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per la rilevazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è stata applicata la disciplina del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c.. I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo con stanziamento del fondo svalutazione crediti, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a canoni di leasing, assicurazioni, consulenze comunicazioni ed ufficio stampa, canoni di locazione immobili, servizi professionali e data provider, canoni di noleggio attrezzature e acquisti di materiali di consumo sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” mediante ripartizione dei costi comuni a più esercizi sulla base del principio di competenza..

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 1 8) ai debiti iscritti nel bilancio per l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o dell'attualizzazione degli importi. Ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale. Tale circostanza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato .

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei relativi a costi del personale per ratei di ferie, permessi, mensilità aggiuntive, interessi e competenze di conto corrente, compensi amministratori, consulenze amministrative e fiscali, servizi professionali e di quotazione AIM e canoni di licenze software sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” in base alla competenza degli stessi..

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Tale voce è composta da costi di impianto ed ampliamento e da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

I costi di impianto ed ampliamento sono costituiti dalle spese necessarie alla costituzione, ovvero il compenso del notaio relativo all'atto di costituzione, i costi relativi all'aumento di capitale sociale avvenuto nel primo trimestre 2018, il compenso del perito che ha effettuato la valutazione della partecipazione oggetto di conferimento in natura in sede di costituzione della società, nonché dalle spese capitalizzate relative ai costi di quotazione. Si fa presente che per tali ultime tipologie di costo la società richiederà entro il termine del 31 marzo di poter avere accesso al credito d'imposta di cui all'art. 1 comma 89 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti da software di proprietà capitalizzato. Trattasi della piattaforma telematica sulla quale si basa l'attività della società. Si fa presente che nell'esercizio precedente tale software in lavorazione era stato classificato nel "software in corso" e non era stato ammortizzato,

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.266.372.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	16.274	-	16.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.970	-	2.970
Valore di bilancio	13.304	-	13.304
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	753.386	59.000	812.386
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.750.000	1.750.000
Ammortamento dell'esercizio	28.418	280.900	309.318
<i>Totale variazioni</i>	<i>724.968</i>	<i>1.528.100</i>	<i>2.253.068</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	769.660	1.809.000	2.578.660

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.388	280.900	312.288
Valore di bilancio	738.272	1.528.100	2.266.372

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato

Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	10.049	13.304	3.255-	24-
	Costi di impianto e di ampliamento	728.223	-	728.223	-
	Totale	738.272	13.304	724.968	

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti e macchinari e da altri beni materiali (mobili ed arredi e macchine d'ufficio elettroniche)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 28.849,00, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 9.080,00.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.600	32.035	35.635
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54	2.896	2.950
Valore di bilancio	3.546	29.139	32.685
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.294	2.294

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	108	6.022	6.130
<i>Totale variazioni</i>	<i>(108)</i>	<i>(3.728)</i>	<i>(3.836)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	3.600	34.329	37.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	162	8.918	9.080
Valore di bilancio	3.438	25.411	28.849

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	59.277
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.410
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	23.313
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	462

Commento

Leasing Mercedes Benz Financial contratto n. 0000000002525705
 Veicolo Mercedes Benz Modello C220 AUTO 4MATIC PREMIUM
 Data stipula 31/07/2019
 Decorrenza 06/08/2019
 Durata mesi 36, canone mensile da euro 835,63
 Maxicanone euro 5.227,35
 Opzione di acquisto euro 22.251,93

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione di controllo nella società UCAPITAL 24 LTD, valutata e rilevata nello scorso esercizio al costo storico di euro 700.000,00 e valutata nel presente esercizio al fair value di euro 500.000,00 sulla base del valore di perizia per impairment test. Ucapital 24 LTD è detentore della tecnologia e del Know how connesso alle attività di UCAPITAL 24 Spa. Tale partecipazione di controllo è stata oggetto di

conferimento da parte del socio di maggioranza UCAPITAL LTD a seguito di valutazione/perizia contestualmente alla costituzione della società.

Si riportano i dati della società controllata:

Director	Mr. Gianmaria Feleppa
Registered Office	C/o Michael Filiou PLC Salisbury House 81, High Street Potters Bar Hertfordshire EN6 5AS
Registered number	11107665 (England and Wales)
Accountants	Michael Filiou Plc Chartered Certified Accountants www.michaelfiliou.com 81 High Street Potters Bar Hertfordshire EN6 5AS

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	700.000	700.000
Valore di bilancio	700.000	700.000
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	200.000	200.000
Totale variazioni	(200.000)	(200.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	700.000	700.000
Svalutazioni	200.000	200.000
Valore di bilancio	500.000	500.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ucapital 24 LTD	Regno Unito	700.000	(500)	699.500	699.500	100,000	500.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro “fair value”

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'art. 2426 del Codice Civile. Si specifica che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs 139/2015 come precisato nella sezione relativa ai criteri di valutazione adottati.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	85.400	(85.400)	-	-	-
Crediti tributari	232.704	32.278	264.982	264.982	-
Crediti verso altri	154.025	(69.941)	84.084	84	84.000
Totale	472.129	(123.063)	349.066	265.066	84.000

Commento

I crediti in scadenza oltre l'esercizio pari ad euro 84.000,00 sono costituiti da depositi cauzionali.

Si è provveduto ad uno stanziamento di fondo svalutazione crediti pari al totale dei crediti verso clienti al 31.12.2019 di euro 98.800.

Si fa presente che relativamente al credito iva presente in bilancio al 31.12.2018 la società, previa elaborazione e verifica dei propri dichiarativi fiscali analizzerà la possibilità di poter cedere l'importo a società terze ovvero di utilizzare lo stesso in compensazione con altri tributi sulla base delle normative fiscali.

Di seguito i dettagli relativi alle voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante:

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
<i>verso clienti</i>		
	Clienti terzi Italia	48.800
	Clienti terzi Estero	50.000
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	98.800-
	Totale	-
<i>crediti tributari</i>		
	Erario c/liquidazione Iva	264.257
	Recupero somme erogate D.L.66/2014	725
	Totale	264.982
<i>verso altri</i>		
	Depositi cauzionali vari	84.000
	INAIL dipendenti/collaboratori	84
	Totale	84.084

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, senza tenere in considerazione il fondo svalutazione crediti verso clienti accantonato.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	48.800	264.982	84.084	397.866
ESTERO	50.000	-	-	50.000

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	87.316	975.290	1.062.606
danaro e valori in cassa	-	1.138	1.138

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	87.316	976.428	1.063.744

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	392.958	(31.342)	361.616
Totale ratei e risconti attivi	392.958	(31.342)	361.616

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	361.616
	Totale	361.616

Si evidenzia che l'importo di euro 361.616,00 riguarda la quota oltre l'esercizio successivo relativa ai costi sostenuti per canoni di leasing, assicurazioni, consulenze comunicazioni ed ufficio stampa, canoni di locazione immobili, servizi professionali e data provider, canoni di noleggio attrezzature e acquisti di materiali di consumo.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

	Dettaglio	Consist. finale
	Contratto di leasing autovetture contratto Mercedes Benz Financial n. 0000000002525705	5.502
	Servizi professionali/data provider Morningstar Italy Srl, Pitchbook, ChartiQ	25.034
	Canoni locazione immobili Masada LTD	273.000
	Canoni di noleggio attrezzature Giustacchini Printing srl	118
	Assicurazioni AXA Uffici e Studi Professionali Auto Mercedes Benz	672
	Acquisti di materiali di consumo Boccioni Service Srl	36
	Consulenza comunicazione ufficio stampa Close Media	57.254
	Totale risconti attivi	361.616

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	2.018.000	-	-	3.018.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	3.054.000	-	-	3.054.000
Varie altre riserve	2	-	2	-	-
Totale altre riserve	2	-	2	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(192.266)	-	-	(192.266)
Utile (perdita) dell'esercizio	(192.266)	192.266	-	(1.758.384)	(1.758.384)
Totale	807.736	5.072.000	2	(1.758.384)	4.121.350

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva sovrapprezzo	3.054.000

Commento

Le azioni sottoscritte durante l'esercizio riguardano un aumento del capitale avvenuto mediante sottoscrizione da parte dei soci delle azioni di nuova emissione con sovrapprezzo, così come previsto dall'art. 2439 del codice civile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.018.000	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.054.000	Capitale	A;B;C	2.861.734
Varie altre riserve	-	Capitale		-
Totale altre riserve	-	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(192.266)	Utili		-
Totale	5.879.734			2.861.734
Quota non distribuibile				5.879.734
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro				

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.430	12.919	12.919	14.349
Totale	1.430	12.919	12.919	14.349

Commento

Il trattamento di fine rapporto fa riferimento a n. 11 unità.

Debiti

Introduzione

Si specifica che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	100	4.000	4.100	4.100	-
Debiti verso banche	150.000	(38.592)	111.408	32.668	78.740
Debiti verso fornitori	2.465.371	(2.281.709)	183.662	183.662	-
Debiti tributari	374	6.547	6.921	6.921	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.038	8.063	12.101	12.101	-
Altri debiti	18.887	25.090	43.977	43.977	-
Totale	2.638.770	(2.276.601)	362.169	283.429	78.740

Commento

Debiti verso banche

La voce si compone di due componenti rilevanti:

- Finanziamento di euro 30.000,00 stipulato con Banca Nazionale del Lavoro in data 04.10.2018 e in scadenza in data 31.03.2020;
- Mutuo di euro 120.000,00 stipulato con Banca Popolare di Milano in data 16.11.2018 ed in scadenza al 30.11.2023;

La ripartizione in bilancio della separata indicazione temporale, entro e oltre l'esercizio successivo, è stata effettuata sulla base dei corrispondenti piani di ammortamento.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
<i>debiti verso soci per finanziamenti</i>		
	Soci conto finanziamento infruttifero	4.100
	Totale	4.100
<i>debiti verso banche</i>		
	Mutui ipotecari bancari	104.916
	Finanz.a medio/lungo termine bancari	6.491
	Arrotondamento	1
	Totale	111.408
<i>debiti verso fornitori</i>		
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	4.914
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	8.320-

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
	Fornitori terzi Italia	185.714
	Fornitori terzi Estero	1.355
	Arrotondamento	1-
	Totale	183.662
<i>debiti tributari</i>		
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	6.883
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	30
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	7
	Arrotondamento	1
	Totale	6.921
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
	INPS dipendenti	12.101
	Totale	12.101
<i>altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	126
	Debiti diversi verso terzi	19.164
	Debiti v/emittenti carte di credito	7.725
	Personale c/retribuzioni	16.963
	Arrotondamento	1-
	Totale	43.977

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	4.100	111.408	182.306	6.921	12.101	43.977	360.813
ESTERO	-	-	1.356	-	-	-	1.356

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	71.779	71.779
Totale ratei e risconti passivi	71.779	71.779

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	71.779
	Totale	71.779

Commento

Di seguito il dettaglio dei ratei passivi:

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
	Imposta di bollo su cc	21
	Interessi e competenze di cc	47
	Ratei ferie e permessi dipendenti	28.930
	Canoni Licenze software Ucapital24 LTD	5.000
	Servizi professionali/Quotazione AIM fattura Spafid	7.442
	Consulenze amministrative e fiscali fattura Decom	2.528
	Compensi amministratori professionisti	5.811
	Compensi sindaci	10.000
	Servizi professionali quotazione AIM fattura Studio Mazzocchi	12.000
	Totale ratei passivi	71.779

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazione di servizi	61.820

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.600
Estero	60.220
Totale Ricavi	61.820

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	4.743	4.743

Commento

Gli interessi verso le banche riguardano i due finanziamenti/mutui in corso BNL e Banca Popolare di Milano.

Commento

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	24		
Utile su cambi		-	24
Totale voce		-	24

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono costituite dalla svalutazione effettuata per euro 200.000,00 della partecipazione nell'impresa controllata UCapital 24 LTD. Per euro 184.000,00 tale svalutazione è effettuata sulla base di perizia asseverata per verifica di impairment test sulla partecipazione

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società provvede ad effettuare lo stanziamento di imposte di competenza dell'esercizio nel presente bilancio, sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Non sono stati effettuati stanziamenti di imposte correnti, come da risultanze delle dichiarazioni fiscali. Le eventuali imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene non opportuno lo stanziamento di imposte anticipate nel rispetto del principio di prudenza..

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdita fiscale	174.702	1.615.547	1.790.249	24,00	429.660	-	-
Interessi indeducibili Rol	378	5.173	5.551	24,00	1.332	-	-
Compensi amministratori non pagati nell'esercizio	-	5.811	5.811	24,00	1.395	-	-
Fondo svalutazione crediti verso clienti indeducibile	-	98.306	98.306	24,00	23.594	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti alla data del 31 Dicembre 2019, ripartito per categoria. La voce "Altri dipendenti" è costituita dagli apprendisti.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	9	2	11

Commento

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'assunzione di n. 2 impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	95.649	10.000

Commento

Nella tabella di cui sopra sono riportati i compensi stanziati in bilancio per amministratori e sindaci. Oltre a tali compensi risultano in bilancio rimborsi spese amministratori per euro 26.746,00.

Si fa presente che i compensi per il Collegio sindacale in carica a far data dal 04 luglio 2019 sono stati deliberati nell'importo di euro 8.000 per il Presidente del Collegio sindacale ed euro 6.000,00 per i due componenti effettivi. Tali importi sono stati stanziati pro-quota in bilancio per euro 10.000,00 e sono stanziati nei ratei passivi unitamente ai compensi da liquidare ai consiglieri per euro 5.811,00.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	17.850	87.450	105.300

Commento

Si fa presente che tali costi sostenuti assieme a quelli degli altri advisor che hanno partecipato alla procedura di ammissione al mercato AIM sono stati capitalizzati tra le spese relative alla quotazione

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
azioni ordinarie	1.830.000	1.018.000	2.848.000
azioni di tipo B	170.000	-	170.000
capitale sottoscritto alla data del 31/12/2019	2.000.000	1.018.000	3.018.000

Commento

In data 04 luglio 2019 (vedi tabella consistenza iniziale) la società si è trasformata da S.r.l. in Spa ed il capitale sociale è composto da n. 2.000.000 di azioni di cui 1.830.000 azioni ordinarie e n. 170.000 azioni B come definite dall'art. 6 del nuovo statuto sociale, tutte prive di valore nominale e che pertanto potranno essere sottoposte al regime di dematerializzazione. Le azioni speciali di tipo B sono azioni a voto plurimo ai sensi dell'art. 2351, comma 4 codice civile. Ogni azione di tipo B da diritto ad n. 3 voti ciascuna. Ogni azione ordinaria da diritto a n. 1 voto ciascuna. Il capitale sociale alla data del 04 luglio 2019 resta immutato e viene attribuito come segue tra gli azionisti in base alle rispettive partecipazioni sociali:

- n. 170.000 azioni tipo B e n. 1.530.000 azioni ordinarie al socio UCapital LTD;
- n. 250.000 azioni ordinarie al socio "Vetrya S.p.A.";
- n. 50.000 azioni ordinarie al socio "4Media S.r.l.".

In data 19 novembre 2019 vengono sottoscritte 1.018.000 nuove azioni ordinarie rispetto alle 1.103.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, oltre sovrapprezzo, deliberate come aumento di capitale sociale a pagamento nel corso dell'assemblea del 04 luglio 2019. Pertanto alla data di chiusura del bilancio come si evince dalla tabella di cui sopra il capitale sociale risulta essere sottoscritto e versato per Euro 3.018.000 azioni, di cui n. 2.848.000 azioni ordinarie e n.

170.000 azioni con voto plurimo. Con tale sottoscrizione viene a generarsi la riserva sovrapprezzo pari ad euro 3.054.000.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

In riferimento ai titoli di cui all'art. 18 dell'art. 2427 codice civile si fa riferimento all'emissione di warrant così come descritti nel paragrafo successivo relativo agli strumenti finanziari emessi dalla società

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile. In particolare in data 04 luglio 2019 l'assemblea ha approvato l'emissione di massimi n. 1.323.600 warrant denominati "Warrant Ucapital24 2019-2022" si cui massimi n. 1.103.000 warrant da assegnare gratuitamente ed in via automatica a coloro che diventeranno soci in seguito al collocamento privato in rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 azione sottoscritta; viene deliberata l'emissione di massimi n. 220.660 warrant da assegnare gratuitamente ai membri del consiglio di amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della società individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

E' stato altresì deliberata l'approvazione del regolamento relativo a tali "Warrant Ucapital24 2019-2022".

Tali warrant vengono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.

I titolari degli stessi hanno diritto di sottoscrivere n. 1 azione della società ogni 2 warrant esercitati, al prezzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che il prezzo di esercizio dei suddetti warrant sarà pari al prezzo a cui saranno sottoscritte le azioni offerte nell'ambito del collocamento volto all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, incrementato di una percentuale da determinarsi a cura dell'Organo Amministrativo in prossimità della quotazione non comunque superiore al 50% del prezzo di sottoscrizione di cui sopra, da versare integralmente all'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione delle azioni.

I portatori di warrant possono richiedere di sottoscrivere le azioni ogni giorno di mercato nel corso dei periodi di esercizio che vengono individuati dall'organo amministrativo in considerazione delle prassi di mercato.

A servizio dell'esercizio degli emittenti warrant si stabilisce l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali euro 661.800, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant Ucapital 24 2019-2022" in ragione di n. 1 azione ogni 2 warrant esercitati, alle seguenti condizioni:

- il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pari al prezzo a cui saranno sottoscritte le azioni offerte nell'ambito del collocamento volto all'ammissione alle negoziazioni AIM, da liberare integralmente al momento della sottoscrizione, salvi eventuali incrementi, nel limite massimo del 50%, che saranno individuati dall'Organo amministrativo;
- l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto ed è pertanto in via scindibile, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, nei termini di efficacia stabiliti dal regolamento, salvi gli adempimenti di legge;
- il termine finale di sottoscrizione viene fissato al 31 dicembre 2022;

Nella seguente tabella, come previsto dall'art. 2427, n. 19, del codice civile, sono riportati il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle relative operazioni

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
Warrant Ucapital24 2019-2022	1.103.000	1 Warrant ogni 1 azione sottoscritta	1 dividendo/1 warrant esercitato	1 diritto di voto/1 warrant	assegnazione gratuita ed automatica alla sottoscrizione azione
Warrant Ucapital24 2019-2022	220.600	assegnazione a membri CDA, dipendenti, collaboratori e consulenti della società individuati dal Presidente del CDA	1 dividendo/1 warrant esercitato	1 diritto di voto/1 warrant	assegnazione gratuita
Azioni ordinarie a servizio dell'esercizio dei Warrant Ucapital24 2019-2022	661.800	aumento del capitale sociale riservato all'esercizio dei Warrant Ucapital 24	1 dividendo/2 warrant esercitati	1 diritto voto/2 warrant	aumento capitale sociale a pagamento, oltre sovrapprezzo

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite ad un contratto di licenza d'uso della piattaforma informatica stipulato in data 09 luglio 2019 tra Ucapital24 S.r.l., oggi Ucapital24 S.p.a. e la sua partecipata inglese Ucapital24 LTD. Tale contratto ha previsto una royalties a favore di Ucapital24 LTD di euro 5.000,00 annue. Tale documento è stato successivamente integrato con una scrittura valevole a far data dal 01 gennaio 2020 che ha invece previsto che tali diritti vengano parametrati in percentuale al fatturato generato dalla piattaforma.

In riferimento alle operazioni con parti correlate avutesi nel corso dell'esercizio precedente si fa presente che la società ha convertito a capitale nel 2019 le fatture ricevute dal fornitore Vetrya S.p.a. per euro 1.220.000. Tali fatture fanno riferimento allo sviluppo della piattaforma di Ucapital24 Spa per il quale il fornitore ha assunto ruolo strategico. Analogamente si evidenzia il rapporto intercorso con Ucapital LTD, sempre finalizzato allo sviluppo della piattaforma a

livello di valori contabili e di know how. Il debito di Ucapital24 Spa nei confronti di Ucapital LTD all'inizio dell'esercizio è pari ad euro 1.0000.000. Tale importo non è stato utilizzato per un aumento di capitale in data 05.03.2019.

I costi corrispondenti alle fatture e ai contratti stipulati con i due fornitori Vetrya e Ucapital LTD sono stati in parte capitalizzati come software di proprietà ed in parte sono stati riscontati nel corso del 2018 come consulenze di marketing e pubblicitarie per l'importo di euro 250.000.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica quanto segue:

- la società darà seguito alla richiesta del credito di imposta previsto dall'art. 1 comma 89 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" a favore delle piccole e medie imprese in riferimento ai costi di consulenza sostenuti a decorrere dal 01 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2020 e finalizzati all'ammissione delle stesse alla loro quotazione in un mercato regolamentato. Il credito d'imposta può essere riconosciuto fino ad un importo massimo di euro 500.000 e nella misura massima del 50% dei costi complessivamente sostenuti in riferimento alle attività elencate all'art. 4 del decreto e previa esibizione di apposita attestazione rilasciata dal Presidente del collegio sindacale o da un revisore. La società ha provveduto a richiedere tale attestazione al Presidente del Collegio sindacale. Gli importi dei costi agevolabili indicati in attestazione risultano essere pari ad euro 727.736;
- la società provvederà a verificare la cedibilità a terzi del credito iva risultante nel presente bilancio pari ad euro 264.257,00, a fini di monetizzazione dello stesso nonché l'utilizzo in compensazione ;
- in data 15 gennaio 2020 si è provveduto alla sottoscrizione ed emissione di n. 14800 nuove azioni ordinarie a seguito dell'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 04 luglio 2019 per un controvalore massimo di euro 1.103.000.

Per quanto concerne gli sviluppi dell'attività successivi alla chiusura dell'esercizio, politiche, strategie e impatti della situazione Covid 19 sulla società si rimanda alla relazione degli amministratori, parte integrante del fascicolo di bilancio

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Ucapital LTD e non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di imputare sia la perdita 2019 di euro 1.758.384 che la perdita portata a nuovo del 2018 di euro 192.266 a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano, 19/03/2020

Il Legale rappresentante

Gianmaria Feleppa, Presidente



UCAPITAL24 S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Ucapital 24 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ucapital 24 S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, richiamiamo l'attenzione sulla Nota Integrativa al paragrafo *"Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"* dove si informa che *"alla fine del 2019 si è concluso il contratto di sviluppo con il partner Vetrya S.p.A. ed è stata presa la decisione di internalizzare lo sviluppo evolutivo della piattaforma del social network e della versione white label (trading suite). Le attività di presa in carico diretto del team di sviluppo hanno prodotto alcuni rallentamenti iniziali, ma già a partire dal primo trimestre 2020 hanno permesso di migliorare il controllo e la flessibilità della manutenzione evolutiva della piattaforma, soprattutto nella rapidità di implementazione delle nuove release. Oltre a quanto sopra riportato, la situazione epidemiologica COVID- 19 ha ritardato l'avvio del piano industriale 2019-2022 e i dati previsionali indicati nel documento di ammissione all'AIM Italia sono stati rivisti. In particolare, è stato predisposto un piano di recovery legato all'evoluzione dell'attuale situazione contingente COVID 19 che permetterà alla società di continuare la sua attività durante questa difficile fase congiunturale"*.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ucapital 24 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ucapital 24 S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ucapital 24 S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ucapital 24 S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio

SELFIEWEALTH S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIACOMO PERONI N.400/402 - 00131 ROMA RM
Codice Fiscale	02604340907
Numero Rea	RM RM1440102
P.I.	02604340907
Capitale Sociale Euro	500000.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	181.206	62.211
II - Immobilizzazioni materiali	4.357	4.789
Totale immobilizzazioni (B)	185.563	67.000
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	639.771	390.317
Totale crediti	639.771	390.317
IV - Disponibilità liquide	11.570	34.524
Totale attivo circolante (C)	651.341	424.841
D) Ratei e risconti	3.068	5.967
Totale attivo	839.972	497.808
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	230.000
IV - Riserva legale	5.190	4.242
VI - Altre riserve	(1)	7.999
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	98.601	80.593
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.167	18.957
Totale patrimonio netto	608.957	341.791
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.589	15.149
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.426	140.868
Totale debiti	212.426	140.868
Totale passivo	839.972	497.808

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	252.063	253.839
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	103.382	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.223	28.023
altri	87.539	86.575
Totale altri ricavi e proventi	114.762	114.598
Totale valore della produzione	470.207	368.437
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.286	1.402
7) per servizi	202.600	205.673
8) per godimento di beni di terzi	5.985	2.940
9) per il personale		
a) salari e stipendi	165.567	88.408
b) oneri sociali	41.842	21.766
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.904	6.335
c) trattamento di fine rapporto	9.386	5.835
d) trattamento di quiescenza e simili	1.518	475
e) altri costi	-	25
Totale costi per il personale	218.313	116.509
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.083	21.545
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.843	20.752
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.240	793
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.083	21.545
14) oneri diversi di gestione	1.766	1.060
Totale costi della produzione	462.033	349.129
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.174	19.308
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	5
Totale proventi diversi dai precedenti	10	5
Totale altri proventi finanziari	10	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	683	356
Totale interessi e altri oneri finanziari	683	356
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.091)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.764)	(351)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.410	18.957
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	1.243	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.243	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.167	18.957

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

Nel corso del 2019 la società ha proseguito le proprie attività nel campo del fintech, il cui mercato, nel corso dell'esercizio in chiusura,

ha registrato un ulteriore anno di consolidamento nell'interesse, registrato dagli utenti, di poter disporre di soluzioni digitali user friendly. Le tematiche dei pagamenti e relative al trading on line sono quelle più consolidate mentre si è registrata una attenzione crescente per le applicazioni basate sull'intelligenza artificiale. La maturità del segmento di business del fintech consente ora di poterlo considerare come un mercato transnazionale nelle decisioni di acquisto.

Sul fronte delle attività di ricerca e sviluppo, la stessa ha continuato lo sviluppo del progetto denominato Cryptotrading ed avviato quello dello denominato Alphaewealth.

Il primo, cofinanziato dall'ente Sardegna Ricerca, ha come obiettivo quello di individuare soluzioni innovative nel campo della valutazione e scambio delle valute elettroniche (cryptocurrency trading e forecast) e dell'applicazione dei principi della blockchain e smart-contract nell'ambito del trading dell'energia elettrica.

Il secondo, invece, prevede di ottenere algoritmi proprietari specializzati per singoli mercati azionari mondiali in grado di essere utilizzati dagli investitori istituzionali per realizzare specifiche strategie di investimento automatizzato supportato dall'intelligenza artificiale. Il completamento di entrambi i progetti è avvenuto nei primi mesi dell'anno in corso.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Si ritiene di dover riportare in questa Nota quanto evidenziato nella relazione illustrativa all'art.7 del D.L. n. 23/2020 (c.d. "decreto liquidità") in tema di principi di redazione del bilancio, ove si rammenta che, a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus correrebbe l'obbligo di "... redigere i bilanci dell'esercizio in corso nel 2020 secondo criteri deformati, ed in particolare senza la possibilità di adottare l'ottica della continuità aziendale, con grave ricaduta sulla valutazione di tutte le voci del bilancio medesimo. Si rende, quindi, necessario neutralizzare gli effetti devianti dell'attuale crisi economica conservando ai bilanci una concreta e corretta valenza valutativa anche nei confronti dei terzi, consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità di conservare tale prospettiva nella redazione dei bilanci degli esercizi in corso nel 2020 ed escludendo, quindi, le imprese che indipendentemente dalla crisi COVID-19, si trovavano autonomamente in uno stato di perdita di continuità. La norma mira a favorire la tempestiva approvazione dei bilanci delle imprese ... consentendo alle imprese di affrontare le difficoltà con una chiara rappresentazione della realtà, operando una riclassificazione con riferimento alla situazione fisiologica precedente all'insorgere dell'emergenza medesima".

La società, per effetto dell'emergenza sanitaria in corso, rende evidenza della necessità, a causa di un rallentamento delle proprie attività, di utilizzare parzialmente la Cassa integrazione (CIG) "Covid-19 per la quale sono state presentate le relative richieste di FIS (Fondo integrazione salariale) all'ente previdenziale.

Inoltre, al fine di ridurre il rischio di contagio, è stata disposta, per tutti i dipendenti, la modalità di lavoro in Smartworking.

Ciò detto, allo stato attuale la società, pur in presenza delle criticità rilevate, esclude che la continuità aziendale possa essere a rischio nel corso dei prossimi 12 mesi, in virtù anche del grado di patrimonializzazione della stessa.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a €185.563 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	104.372	5.796	110.168
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.161	1.007	43.168
Valore di bilancio	62.211	4.789	67.000
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	148.837	808	149.645
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	29.842	1.240	31.082
Totale variazioni	118.995	(432)	118.563
Valore di fine esercizio			
Costo	253.209	6.605	259.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.003	2.248	74.251
Valore di bilancio	181.206	4.357	185.563

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e /o economica.

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a €181.206.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6,00

Nei costi di impianto e ampliamento sono imputati i costi notarili di costituzione e quelli sostenuti in occasione di modifiche statutarie, nonché quelli di promozione sostenuti per l'avvio di nuove linee di business sui mercati esteri. I costi di sviluppo accolgono le spese di analisi e sviluppo prototipale di soluzioni per l'erogazione di servizi finanziari con cryptovalute.

I marchi accolgono i costi di registrazione del marchio selfiewealth.

Nelle immobilizzazioni in corso sono imputati i costi sostenuti per i progetti Cryptotrading e Alphaewealth non ancora completati al 31/12/2019.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a €4.357.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	10,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Trattasi quasi esclusivamente delle macchine per ufficio elettroniche impiegate dalla società.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a €639.771.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	224.391	227.534	451.925	451.925
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.437	(5.437)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	160.237	(5.237)	155.000	155.000
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	251	32.596	32.847	32.847
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	390.317	249.456	639.771	639.772

I crediti tributari accolgono i crediti per acconti Irap (Euro 1.046), quelli per ritenute operate su interessi attivi (Euro 3), nonché i crediti d'imposta per ricerca e sviluppo sul 2018 (Euro 66.549) e sul 2019 (Euro 87.402).

I crediti verso altri accolgono:

- i crediti verso altre imprese : Euro 5.437
- il credito per il contributo ancora da percepire dall'ente Sardegna Ricerche con riferimento al progetto Cryptotrading: Euro 27.223
- acconti verso fornitori: Euro 37.
- altri crediti: Euro 150.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a €11.570.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	34.523	(22.952)	11.571
Totale disponibilità liquide	34.524	(22.952)	11.570

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a €3.068.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.967	(2.899)	3.068
Totale ratei e risconti attivi	5.967	(2.899)	3.068

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	230.000	-	270.000	-	-		500.000
Riserva legale	4.242	948	-	-	-		5.190
Altre riserve							
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.000	-	-	-	(8.000)		-
Totale altre riserve	7.999	-	-	-	(8.000)		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	80.593	18.008	-	-	-		98.601
Utile (perdita) dell'esercizio	18.957	-	-	18.957	-	5.167	5.167
Totale patrimonio netto	341.791	18.956	270.000	18.957	(8.000)	5.167	608.957

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a €18.589.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.149
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.386
Utilizzo nell'esercizio	5.946
Totale variazioni	3.440
Valore di fine esercizio	18.589

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	100	38.188	38.288	38.288
Debiti verso banche	1	(1)	-	-
Debiti verso fornitori	123.790	14.558	138.348	138.348
Debiti tributari	4.324	12.072	16.396	16.396
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.511	3.564	10.075	10.075
Altri debiti	6.143	3.176	9.319	9.319
Totale debiti	140.868	71.557	212.426	212.426

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti ripartiti per scadenza.

Scadenza	Quota in scadenza
	38.288
Totale	38.288

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- i debiti verso il personale per oneri differiti (Euro 8.262)
- i debiti verso soggetti emittenti carte di credito (Euro 1.057)

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	253.839	252.063	-1.776	-0,70
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	103.382	103.382	0,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	28.023	27.223	-800	-2,85
altri	86.575	87.539	964	1,11
Totale altri ricavi e proventi	114.598	114.762	164	0,14
Totale valore della produzione	368.437	470.207	101.770	27,62

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive. In particolare questo accoglie l'importo del contributo ancora da percepire dall'ente Sardegna per il progetto denominato Cryptotrading.

Gli altri ricavi accolgono, inoltre, l'importo del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo pari ad Euro 87.402. Tale importo trae origine per circa l'11% del suo valore dai costi sostenuti per attività extra muros e il restante 89% da quelli sostenuti per le attività intra muros.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.402	2.286	884	63,05
per servizi	205.673	202.600	-3.073	-1,49
per godimento di beni di terzi	2.940	5.985	3.045	103,57
per il personale	116.509	218.313	101.804	87,38
ammortamenti e svalutazioni	21.545	31.083	9.538	44,27

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
oneri diversi di gestione	1.060	1.766	706	66,60
Totale costi della produzione	349.129	462.033	112.904	32,34

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a €-1.764

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte relative a esercizi precedenti	1.243	1.243
Totale	1.243	1.243

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2019 risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite, data la scarsa significatività del relativo importo.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		5.167
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		1.240
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		16.044
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		87.560

	Aliquota (%)	Importo
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.764
Reddito imponibile lordo		-64.584
Imponibile netto		-64.584

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		226.487
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		11.778
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		87.402
Totale		150.863
Onere fiscale teorico	3,90	5.884
Valore della produzione lorda		150.863
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		216.350
Valore della produzione al netto delle deduzioni		-65.487
Base imponibile		-65.487

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo o di controllo.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società dichiara di aver realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 ma ad ogni modo queste sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ai fini dell'identificazione delle Start up Innovative e della loro iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro Imprese, l'art. 25, comma 2, D. L. n. 179/2012 convertito nella Legge n. 221 del 17/12/2012, prevede il possesso dei seguenti requisiti:

- la società deve essere costituita da non più di 48 mesi e svolgere attività d'impresa;
- avere la sede principale dei propri affari ed interessi in Italia;
- a partire dal secondo anno di attività, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non sia superiore a 5 milioni di euro;
- non abbia distribuito e non distribuisca utili;
- abbia, quale oggetto sociale prevalente ed esclusivo, lo sviluppo e la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non sia stata costituita a seguito di fusioni, scissioni, cessioni d'azienda o rami di essa;
- possieda almeno uno dei tre requisiti elencati alla lettera h), del comma 2 dell'art. 25 del medesimo D.L. n. 179/2012.

Con riferimento al possesso dei requisiti previsti dalla lettera h), si attesta che la società è iscritta nella sezione delle start up innovative in quanto questa impiega, come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo in percentuale pari o superiore ai due terzi della forza lavoro, personale in possesso di lauree magistrali ai sensi dell'art.3 del regolamento di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n.270 del 22 ottobre 2004.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale €258;
- rinvio all'esercizio successivo €4.909;
- TOTALE €5.167.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019, in quanto la società è sotto i limiti dimensionali previsti dal nuovo articolo 2477 C.c. .

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Edoardo Narduzzi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alex Gualtieri, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma al n. AA_9184, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Selfiewealth S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Selfiwealth S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Selfiwealth S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella *sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Selfiwealth S.r.l., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non era obbligata alla revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in forma abbreviata, poiché gli Amministratori hanno applicato le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile. La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione, di conseguenza non esprimiamo alcun giudizio sulla coerenza della stessa rispetto al bilancio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 1 luglio 2020

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio